



*PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE
“SICUREZZA PER LO SVILUPPO – OBIETTIVO
CONVERGENZA”
2007-2013*

*RAPPORTO FINALE DI ESECUZIONE
AL 31 MARZO 2017*

CCI 2007 IT 16 1 PO 007



Indice

Premessa	4
1. Identificazione	6
2. Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo	7
2.1 Risultati e analisi dei progressi	7
2.1.1 Progressi materiali del Programma Operativo	7
2.1.2 Informazioni finanziarie	27
2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei Fondi	31
2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44.....	35
2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi di destinatari.....	35
2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato.....	38
2.1.7 Analisi qualitativa.....	49
2.2 Rispetto del diritto comunitario	55
2.3 Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli	61
2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione	64
2.5 Modifiche sostanziali	68
2.6 Complementarietà con altri strumenti	68
2.7 Sorveglianza e valutazione	70
3. Attuazione delle priorità	82
3.1 Asse 1 - Sicurezza per la libertà economica e d'impresa	83
3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	83
3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari	83
3.1.1.2 Analisi qualitativa	102
3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	104
3.2 Asse 2 – Diffusione della legalità	106
3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	106
3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari	106
3.2.1.2 Analisi qualitativa	125
3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	129
3.3. Asse 3 – Assistenza tecnica	131
3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	131
3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari	131
3.3.1.2 Analisi qualitativa	137
3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	138
4. Grandi progetti	139
5. Assistenza tecnica	143
6. Informazione e pubblicità	151
6.1 Attuazione del Piano di Comunicazione	151
7. Valutazione complessiva 2007-2013	155
Allegato 1	158
Tabella di sintesi dei grandi progetti completati	158
Allegato 2	159

<i>Operazioni relative a strumenti di ingegneria finanziaria attuate con fondo di partecipazione (Modello 1 o Modello 2)</i>	159
Allegato 3	159
<i>Tabella sintetica dei grandi progetti suddivisi in fasi</i>	159
Allegato 4	159
<i>Tabella sintetica dei progetti suddivisi in fasi (progetti > 5 M€ diversi dai grandi progetti)</i>	159
Allegato 5	159
<i>Tabella sintetica dei progetti non funzionanti</i>	159
Allegato 6	159
<i>Tabella di sintesi dei progetti sospesi</i>	159
Allegato A	160
<i>Progetti significativi</i>	160
Allegato B	174
<i>Progetti a cavallo con programmazione 2000-2006 completati sulla programmazione 2007-2013</i>	174

Premessa

Il presente Rapporto Finale di Esecuzione evidenzia lo stato di attuazione al 31 marzo 2017 del Programma Operativo Nazionale “Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza” 2007-2013 approvato nella sua ultima versione dalla Commissione europea con la Decisione C(2016) 824 final del 9 febbraio 2016, che modifica la decisione C (2007) 3981 che adotta il Programma Operativo “Sicurezza per lo sviluppo” per l’intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ai fini dell’obiettivo “Convergenza” in Italia.

Il Rapporto si articola in sette capitoli. In particolare:

Il Capitolo 1 “*Identificazione*” identifica il Programma e la decisione della Commissione europea che ne sancisce l’approvazione.

Il Capitolo 2 “*Quadro d’insieme dell’attuazione del Programma Operativo*” riporta le informazioni relative ai progressi realizzati dal Programma e alla sua esecuzione finanziaria in termini di impegni giuridicamente vincolanti e di spese effettivamente sostenute e certificate dall’Autorità di Certificazione. È, inoltre, rappresentata l’articolazione della spesa sostenuta dal Programma rispetto alle quattro dimensioni tematiche prevalenti (ovvero: tema prioritario, fonte di finanziamento, territorio e attività economica). Viene descritto anche il contributo del Programma alla Strategia di Lisbona, approfondendo lo stato di avanzamento delle categorie di spesa *earmarking*. In particolare, i paragrafi 2.1.2 e 2.1.7 riportano i dati aggiornati al 31 dicembre 2015, termine ultimo di ammissibilità della spesa sul PON Sicurezza, e al 28 febbraio 2017.

Il capitolo illustra, inoltre, il rispetto del diritto comunitario da parte del Programma, fornisce indicazione delle eventuali positività/criticità che lo hanno caratterizzato durante il ciclo di programmazione e dei provvedimenti attuati a fini risolutivi, nonché le modifiche (delle tendenze socioeconomiche o delle politiche nazionali e regionali) alle condizioni generali di contesto evidenziando le conseguenze che queste hanno avuto sull’attuazione del Programma. Si descrivono, inoltre, le disposizioni adottate per garantire la qualità e l’efficienza della gestione e del monitoraggio del Programma, con particolare riferimento alle decisioni assunte in sede di Comitato di Sorveglianza. Infine, vengono sinteticamente illustrati strumenti e modalità di raccordo volti a garantire la complementarità e la non sovrapposizione con gli altri strumenti.

Il Capitolo 3 “*Attuazione delle priorità*” riporta lo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale dei tre Assi prioritari in cui si articola il Programma, alla data di chiusura del 31 marzo 2017. In particolare, per l’aspetto finanziario, si riportano le tabelle con i dati di monitoraggio degli impegni e dei pagamenti dei Beneficiari finali al 28 febbraio 2017. Nel capitolo sono, inoltre, prese in esame le questioni che hanno costituito criticità nell’attuazione degli Assi e le eventuali azioni intraprese dall’Autorità di Gestione per fronteggiarle.

Il Capitolo 4 “*Grandi Progetti*” descrive il Grande progetto retrospettivo “*Acquisizione di mezzi mobili per operazioni di ricerca e soccorso in mare dei migranti*” del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, previsto dal Programma nella versione modificata del testo di cui alla Decisione C(2016) 824 final del 9 febbraio 2016 della Commissione.

Il Capitolo 5 “*Assistenza Tecnica*” riporta la descrizione delle attività di assistenza tecnica per le attività di gestione, certificazione e controllo.

Il Capitolo 6 “*Informazione e pubblicità*” partendo dalla descrizione del quadro strategico su cui si articola il Piano di Comunicazione, illustra l’attuazione del Piano sia in termini di attività prodotti e iniziative di comunicazione realizzate che in termini finanziari.

Il Capitolo 7 “*Valutazione Complessiva 2007-2013*” ricapitola i punti chiave dell’attuazione del Programma evidenziando le criticità riscontrate e le misure intraprese per superarle.

PROGRAMMAZIONE FESR 2007-2013
RAPPORTO FINALE DI ESECUZIONE AL 31 MARZO 2017

1. Identificazione

Programma Operativo	Obiettivo interessato:	Convergenza
	Zona ammissibile:	Calabria, Campania, Puglia, Sicilia
	Periodo di programmazione:	2007-2013
	Codice C.C.I.:	2007IT161PO007
	Titolo:	Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza" 2007-2013
Rapporto Finale di Esecuzione	Anno di riferimento:	2007-2013
	Rapporto approvato il:	27/03/2017

2. Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo

2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Progressi materiali del Programma Operativo

L'obiettivo globale perseguito dal Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza" 2007-2013" (di seguito PON Sicurezza) è "diffondere migliori condizioni di sicurezza, giustizia e legalità per i cittadini e le imprese, contribuendo alla riqualificazione dei contesti caratterizzati da maggiore pervasività e rilevanza dei fenomeni criminali e all'incremento della fiducia da parte della cittadinanza e degli operatori economici".

Per dare un riscontro degli impatti generati dal Programma sul territorio eleggibile, in linea con la ripartizione delle linee di intervento previste rispetto alle due macro categorie di intervento ovvero "la protezione dalle aggressioni criminali" e "l'incentivo alla legalità", il Programma ha individuato i seguenti tre indicatori di impatto:

- Indice di criminalità organizzata;
- Numero di delitti denunciati dalle Forze di Polizia all'Autorità Giudiziaria;
- Percezione del rischio di criminalità da parte delle famiglie.

Di seguito, la Tabella 1 presenta i dati concernenti la misurazione di tali indicatori, aggiornati all'anno 2015:

Tabella 1 – Indicatori di Programma

Indicatori di impatto	Linea di partenza	Target	Risultati								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Indice di criminalità organizzata ¹ (numero)	90,7	87,7	n.d.	97,7	75,5	72,6	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Numero di delitti denunciati dalle Forze di Polizia all'Autorità Giudiziaria ² (numero)	676.171	811.405	676.171	656.250	622.667	620.735	648.639	664.290	676.652	666.809	650.735
Percezione del rischio di criminalità	37,5	32,5	37,5	38,6	32,5	29,5	29,6	27,4	30,1	27,7.	n.d.

¹ Fonte: ISTAT e Ministero dell'Interno. Il Valore di partenza è relativo al 2006. I risultati connessi all'Indice di criminalità organizzata sono stati ponderati sulla base della dinamicità del fenomeno (reazione, con nuove iniziative o modalità criminose, all'azione dello stato, in modo da mantenere inalterato o incrementare ulteriormente, nonostante questa, il volume degli illeciti profitti). Per quanto riguarda il valore atteso indicato, si precisa che questo rappresenta il contributo addizionale del programma rispetto a quanto sarà raggiunto attraverso gli interventi della politica ordinaria.

² Fonte: ISTAT e Ministero dell'Interno. Il Valore di partenza è relativo al 2007. Tale indicatore esprime, da un lato, una maggiore attività di denuncia da parte del cittadino correlabile alle migliori condizioni di sicurezza e legalità, dall'altro una maggiore efficienza delle strutture preposte alla formalizzazione ed avvio dei procedimenti giudiziari. I risultati connessi all'indicatore "Numero di delitti denunciati dalle Forze di Polizia all'Autorità Giudiziaria" richiederanno una lettura congiunta rispetto ai dati registrati dall'indicatore "Indice di criminalità organizzata", data la stretta correlazione che caratterizza la natura dei relativi fenomeni.

da parte delle famiglie ³ (%)											
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Sulla base dei dati aggiornati e messi a disposizione dall'ISTAT e dal Ministero dell'Interno emerge il seguente quadro:

- in riferimento all'indicatore “*Indice di criminalità organizzata*”, il dato più recente disponibile è relativo al 2010 ed è pari a 72,6. Tale valore registra, rispetto al 2006, un decremento complessivo pari a 18,1 unità e consente al Programma di conseguire l'obiettivo fissato in sede di programmazione. Con riferimento all'anno 2007 e agli anni successivi al 2010 il dato non è stato reso pubblico da ISTAT, motivo per il quale non è possibile fornire la relativa valorizzazione;
- per quanto riguarda il “*Numero di delitti denunciati dalle Forze di Polizia all'Autorità Giudiziaria*”, il più recente dato disponibile è aggiornato al 2015 ed è pari a n. 650.735. Sebbene ad una prima lettura si evidenzia come non sia stato raggiunto l'importante incremento numerico delle denunce previsto in sede di programmazione (+135.234), occorre tuttavia interpretare tale fenomeno all'interno del più ampio contesto del sistema paese. Un'analisi di maggiore dettaglio evidenzia, infatti, come nel corso degli anni la performance delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza, oggetto di intervento del PON Sicurezza, sia stata generalmente migliore rispetto al resto d'Italia. Nel suo complesso, dopo un iniziale decremento nel periodo 2007-2010 (-55.436 unità), l'indicatore ha registrato un significativo incremento a partire dall'annualità 2010, quando i primi progetti del Programma hanno iniziato a concludersi e a produrre un effetto positivo nel contesto territoriale di riferimento. Tuttavia, nonostante la lettura del dato possa, in un primo momento, apparire sinonimo di una performance negativa del Programma, data la consistente differenza tra il valore al 2017 e il valore target dell'indicatore, una visione maggiormente critica dello stesso comunica, al contrario, un risultato altrettanto positivo. Infatti, la scelta di fissare un target maggiore del valore di partenza è derivata da una logica correlata alla previsione che le migliori condizioni di legalità e sicurezza determinate dall'azione del Programma avrebbero intensificato l'attività di denuncia dei cittadini. La tendenza registrata ha mostrato invece non l'aumento della frequenza di denuncia di delitti bensì una diminuzione del numero stesso di reati commessi e, quindi, denunciati, a dimostrazione dell'effetto non solo repressivo ma soprattutto preventivo delle misure messe in atto in materia di sicurezza nel Paese, cui il Programma ha senz'altro contribuito. Per tale ragione, un dato comunque distante dal target previsto non può che rappresentare comunque il successo dell'azione del Programma;
- in merito all'indicatore “*Percezione del rischio di criminalità da parte delle famiglie*”, le tavole ISTAT riportano gli aggiornamenti del dato sino al 2014. I dati evidenziano una riduzione della percezione del rischio di criminalità, che passa dal 37,5% del 2007 al 32,5% del 2009, fino ad arrivare al 27,70% del 2014. Dall'inizio del Programma tale indicatore si è ridotto di 9,80 punti percentuali, mostrando una netta riduzione della percezione del rischio di criminalità da parte delle famiglie e permettendo al Programma di conseguire l'obiettivo fissato in sede di programmazione. Relativamente all'anno 2015 il dato non è stato reso pubblico da ISTAT, ragion per cui non è possibile fornire la relativa valorizzazione.

³ Fonte: ISTAT. La linea di partenza è relativa al 2007.

La quantificazione dell'avanzamento degli indicatori *Core* (Tabella 2) è stata effettuata sulla base delle informazioni contenute nell'Allegato II del documento "Indicazioni per la revisione definitiva dei *Core Indicators* richiesti dalla Commissione Europea" del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica, in cui sono riportate le note di chiarimento circa la definizione e le modalità di calcolo dei valori *target* e di avanzamento degli indicatori *Core*. La quantificazione è stata effettuata: per quanto riguarda l'annualità 2015, tenendo in considerazione i valori cumulati dei progetti conclusi entro il 31 dicembre dello stesso anno; per quanto riguarda, invece, la data di marzo 2017, tenendo in considerazione i valori cumulati dei progetti conclusi anche successivamente con risorse nazionali. Tali dati sono riportati, per entrambe le modalità di quantificazione, nelle ultime due colonne della tabella.

Tabella 2 – Indicatori *Core* di Programma

Indicatori di realizzazione <i>core</i> ⁴	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati									
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015 ⁵	2017 ⁶
(11) Numero di progetti (Società dell'Informazioni) ⁷ (numero)	0	56	0	0	0	1	7	13	17	24	112	189
(34) Numero di progetti (Turismo) ⁸ (numero)	0	27	0	0	0	1	1	1	3	0	27	60
(37) Numero di allievi beneficiari (Istruzione) ⁹ (numero)	0	280	0	0	0	0	0	160	160	240	240	240

⁴ Si segnala che alcune tipologie di progetti concorrono alla valorizzazione di differenti indicatori di realizzazione *core*, così come previsto dal Programma Operativo approvato. In particolare, i progetti di presidio tecnologico del territorio possono concorrere alla valorizzazione degli indicatori (11) "Numero di progetti (Società dell'Informazione)", (34) "Numero di progetti (Turismo)", (39) "Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumento dell'attrattività di città e centri minori (Sviluppo Urbano)", (40) "Numero di progetti volti a promuovere le imprese, l'imprenditorialità e le nuove tecnologie (Sviluppo Urbano)". Inoltre, i progetti di ristrutturazione e recupero dei beni confiscati alla criminalità organizzata possono concorrere alla valorizzazione degli indicatori (34) e (40). Infine, i progetti afferenti agli obiettivi 2.1, 2.6 e 2.8 possono concorrere alla valorizzazione degli indicatori (11), (39) e (41).

⁵ In tale colonna gli indicatori *core* sono quantificati con riferimento ai soli progetti conclusi al 31/12/2015, come richiesto dalla Commissione europea.

⁶ In tale colonna gli indicatori *core* sono quantificati con riferimento a tutti i progetti ammessi a finanziamento sul PON Sicurezza (e, quindi, conclusi al 31/03/2017), come richiesto dalla Commissione europea.

⁷ Tale indicatore risulta pertinente rispetto agli obiettivi del Programma in ragione della consistente quota di progetti prevista per la realizzazione di infrastrutture, attrezzature, uso o applicazioni delle ICT da applicare nell'ambito della sicurezza e legalità. In particolare, nell'ambito dell'Asse 1, sono stati finanziati progetti tecnologici finalizzati al potenziamento delle interconnessioni tra le Sale operative delle Forze di Polizia, al controllo del territorio e delle vie di comunicazione attraverso impianti di videosorveglianza, alla tutela ambientale tramite sistemi di monitoraggio del territorio, all'implementazione di sistemi informatici per il contrasto alla criminalità informatica, al commercio illegale, alle attività di contraffazione, al fenomeno dell'abusivismo edilizio.

⁸ Tale indicatore risulta pertinente rispetto alle finalità del PON Sicurezza e quindi idoneo a rilevarne gli avanzamenti, in quanto su entrambi gli Assi prioritari del Programma sono stati realizzati interventi che, seppur indirettamente, mirano a favorire lo sviluppo dell'industria turistica. Nello specifico, nell'ambito dell'Asse 1 sono state messe a disposizione risorse volte alla realizzazione di sistemi di presidio tecnologico del territorio da installare in zone in prossimità o a vocazione turistica; mentre, nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 2.5 dell'Asse 2, sono stati finanziati progetti di riqualificazione e ri-funzionalizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata, da adibire a centri aziendali ove avviare e favorire lo sviluppo di capacità imprenditoriali che avranno una ricaduta positiva sul settore turistico.

⁹ Tale indicatore risulta pertinente rispetto alla strategia del Programma e significativo rispetto alle progettualità promosse. In particolare, l'indicatore fa riferimento alle progettualità attivate nell'ambito dell'Asse 2 del Programma, volte ad innescare meccanismi di coinvolgimento degli studenti delle scuole delle Regioni CONV, quali, a titolo esemplificativo, l'iniziativa "La legalità è partecipazione: i giovani del Sud incontrano il PON Sicurezza", nonché le ulteriori azioni ammesse a finanziamento su altri Obiettivi Operativi finalizzate a coinvolgere gli studenti nella definizione di progettualità e nell'utilizzo delle costruzioni e/o attrezzature fornite dai progetti del PON.

Indicatori di realizzazione <i>core</i> ⁴	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati									
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015 ⁵	2017 ⁶
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (Sviluppo Urbano) ¹⁰ (numero)	0	48	0	0	0	1	1	2	3	3	15	46
(40) Numero di progetti volti a promuovere le imprese, l'imprenditorialità e le nuove tecnologie (Sviluppo Urbano) ¹¹ (numero)	0	50	0	0	0	1	1	1	3	14	29	47
(41) Numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle pari opportunità e l'inclusione sociale delle minoranze e dei giovani (Sviluppo Urbano) ¹² (numero)	0	57	0	0	0	0	1	6	11	9	29	90
(1) Numero di posti di lavoro creati di cui ¹³ (numero):	0	600	0	0	0	0	0	16	22	70	307	523
- (2) Posti di lavoro creati per uomini	0	400	0	0	0	0	0	10	14	42	204	348

¹⁰ Tanto gli interventi di presidio tecnologico del territorio, realizzati nell'ambito dell'Asse 1, quanto i più eterogenei interventi attivati nel quadro dell'Asse 2, finalizzati alla diffusione della cultura della legalità, hanno contribuito ad aumentare l'attrattività di città e centri minori, assicurandone lo sviluppo sostenibile attraverso l'innalzamento degli standard di sicurezza e il recupero di zone a rischio. Pertanto l'indicatore in oggetto risulta pertinente rispetto alle strategie, le finalità e gli interventi previsti dal Programma e perciò idoneo a rilevarne gli avanzamenti e/o i risultati.

¹¹ Pur non contemplando interventi specificatamente volti alla promozione dell'imprenditorialità ed al sostegno delle imprese, il PON Sicurezza ha previsto la realizzazione di progettualità volte alla creazione di condizioni di sicurezza e legalità atte a garantire ed incentivare l'imprenditorialità, concorrendo, pur se indirettamente a promuovere lo sviluppo imprenditoriale.

¹² Attraverso tale indicatore è possibile rilevare gli avanzamenti e i risultati di molteplici progetti del PON. Infatti il Programma ha previsto interventi volti all'inclusione sociale degli immigrati extracomunitari regolari con particolare riferimento a sottocategorie particolarmente vulnerabili, al contenimento degli effetti delle manifestazioni di devianza ed infine, in linea più generale, alla diffusione della cultura della legalità attraverso la realizzazione di centri di aggregazione e di inclusione sociale per le categorie più deboli.

¹³ Il valore target è stato calcolato stimando la sommatoria dei posti di lavoro creati da tutti i progetti finanziati a valere sugli Obiettivi Operativi del Programma. La valorizzazione dell'indicatore è stata, pertanto, effettuata sulla base della sommatoria dei dati forniti dai Responsabili di Obiettivo Operativo. Relativamente agli indicatori *core* (2) e (3) il riferimento è alla media dei valori percentuali, espressi dai dati Istat, sul tasso di occupazione della popolazione nazionale, dal 2004 al 2015, consultabili su <http://dati.istat.it/>, per la classe di età tra i 15 e i 64 anni, sul totale dei titoli di studio, per maschi e per femmine, in ognuna delle quattro regioni Obiettivo Convergenza.

Indicatori di realizzazione core ⁴	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati										
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015 ⁵	2017 ⁶	
- (3) Posti di lavoro creati per donne	0	200	0	0	0	0	0	0	6	8	28	103	175

Di seguito si riporta una descrizione delle modalità con cui sono stati quantificati i singoli indicatori Core.

Per quanto riguarda la quantificazione dell'indicatore **(11) Numero di progetti (Società dell'Informazione)** sono stati considerati la quasi totalità dei progetti dell'Asse 1 del Programma, finalizzati alla realizzazione di infrastrutture e attrezzature tecnologiche e all'applicazione delle ICT nell'ambito della sicurezza e legalità, insieme ad un numero ridotto di progetti afferenti l'Asse 2. In particolare, per quest'ultimo, sono stati considerati i progetti degli Obiettivi Operativi 2.1, 2.2 e 2.3 e 2.7. Al termine del periodo di programmazione, il PON risulta aver ampiamente superato l'obiettivo inizialmente fissato (+133 progetti, per un risultato finale pari al 338% del valore target), per il quale l'esigenza di finanziamento di interventi pervenuta dai territori è stata maggiore di quella inizialmente prevista. Inoltre, il dato ha registrato una forte impennata a partire dall'anno 2015, anno di chiusura del Programma stesso, nel quale le misure di accelerazione della spesa adottate dall'Autorità di Gestione hanno contribuito al completamento dei citati interventi. Al fine di consentire una lettura esaustiva dell'avanzamento dell'indicatore, si riportano di seguito i 189 progetti considerati per la sua quantificazione, conclusi al 31 marzo 2017 (al 31 dicembre 2015, i progetti conclusi risultavano 112):

- 1 *Supporto alle strutture centrali e decentrate del DPS per la progettazione e coordinamento di iniziative per la videosorveglianza - 1° fase;*
- 2 *Software unico di gestione delle videosorveglianze;*
- 3 *Disaster Recovery del Centro Elettronico di Napoli deputato alla gestione dei sistemi telematici per il monitoraggio del territorio nelle Regioni Convergenza (Bari);*
- 4 *Nuovi sistemi di videosorveglianza Regione Calabria;*
- 5 *Nuovi sistemi di videosorveglianza Regione Campania;*
- 6 *Nuovi sistemi di videosorveglianza Regione Puglia;*
- 7 *Nuovi sistemi di videosorveglianza Regione Sicilia;*
- 8 *Progetto "Sistema Mercurio destinato al personale impegnato nel controllo del territorio nelle Regioni Obiettivo Convergenza";*
- 9 *Iride;*
- 10 *Sistema di videosorveglianza nel Comune di Montecorvino Pugliano (SA) Montecorvino Pugliano Sicura;*
- 11 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Nusco (AV);*
- 12 *Città "Vigilata e sicura" Comune Monte Sant'Angelo;*
- 13 *Sistemi di videosorveglianza Comune di Carmiano e Comune di Monteroni "Lo sguardo altrove";*
- 14 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Canosa di Puglia – Città Sicura;*
- 15 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Fasano "Fasano città sicura";*
- 16 *Implementazione sistemi di videosorveglianza nell'ambito comunale;*

- 17 *Agrigento "città sicura";*
- 18 *Alcamo - Occhio elettronico per la sicurezza;*
- 19 *Mazara sicura;*
- 20 *Sistema di Videosorveglianza nel comune di San Valentino Torio (SA) - Obiettivo Sicurezza;*
- 21 *Sistema di Videosorveglianza dell'Unione dei Comuni Velini;*
- 22 *Sistema di videosorveglianza nel comune di Teano (CE) - Teano Sicura;*
- 23 *Villabate sicura;*
- 24 *Implementazione di un sistema di videosorveglianza, ad uso delle forze di polizia locali, per il contrasto ai reati e al controllo di alcuni punti strategici del territorio di Bagheria;*
- 25 *Noto città sicura;*
- 26 *Sistema di Videosorveglianza del Comune di Carlentini;*
- 27 *Un occhio per la sicurezza;*
- 28 *Cotronei per la sicurezza;*
- 29 *Sistema di Videosorveglianza del Comune di Altamura "Città Visibile";*
- 30 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Ostuni - Obiettivo città sicura;*
- 31 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Acireale;*
- 32 *Acate più sicura;*
- 33 *Piazza Armerina Sicura;*
- 34 *Sistema di videosorveglianza del comune di Nocera Superiore - Nocera super - sicura;*
- 35 *San Marzano Sicura;*
- 36 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Grumo Appula - Grumo sicura;*
- 37 *Videosorveglianza per il territorio di Monasterace;*
- 38 *Sorveglianza delle vie principali e zone a rischio;*
- 39 *Sistema di videosorveglianza in tecnologia ip/wireless del Comune di Bagnara Calabria;*
- 40 *Spazi sicuri a Delianuova;*
- 41 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Scilla - Controllo e monitoraggio territoriale;*
- 42 *Videosorveglianza Valle dell'Esaro Sicura;*
- 43 *Lamezia Sicura;*
- 44 *Sicurezza territoriale;*
- 45 *CITTA' nova visibile;*
- 46 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Rossano;*
- 47 *Città sicura;*
- 48 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Grottaglie - Libertà e sicurezza;*
- 49 *Sistema di videosorveglianza dell'Unione dei Comuni di Montedoro – SIM “Sicurezza Intercomunale Montedoro”;*
- 50 *Sistemi di videosorveglianza nel Comune di Torremaggiore sicura - Torremaggiore sicura;*
- 51 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Binetto - Binetto Sicura;*
- 52 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Toritto – Toritto sicura;*
- 53 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Brindisi;*

- 54 *Sistema di videosorveglianza del Comune di San Pietro Vernotico - Sorvegliare il territorio;*
- 55 *Sistema di videosorveglianza del comune di Martina Franca - Martina Franca videosorvegliata;*
- 56 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Corato - Corato sicura;*
- 57 *Sistema di videosorveglianza del Comune di San Ferdinando di Puglia - San Ferdinando sicura;*
- 58 *Vista sull'esagono - Videosorveglianza del Comune di Grammichele;*
- 59 *Rassicuriamoci;*
- 60 *Mineo sicura;*
- 61 *Sicurezza in città;*
- 62 *Barcellona Pozzo di Gotto sicura;*
- 63 *Messina più sicura;*
- 64 *Sistema di videosorveglianza di Portopalo di Capo Passero;*
- 65 *Barrafranca sicura;*
- 66 *Enna - una città sicura;*
- 67 *Servizio di videosorveglianza comunale del territorio partinicese;*
- 68 *Progetto di realizzazione impianto di videosorveglianza nel territorio di Montelepre;*
- 69 *Termini Imerese sicura;*
- 70 *Estensione impianto di videosorveglianza territoriale nel Comune di Ficarazzi;*
- 71 *Lavori di videosorveglianza in punti strategici del Comune di San Cataldo;*
- 72 *Erice più Sicura;*
- 73 *Realizzazione dell'impianto di videosorveglianza territoriale - Salemi Sicura;*
- 74 *Progetto per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza nel Comune di Ribera;*
- 75 *Sviluppo e turismo in videosicurezza;*
- 76 *Sistema di videosorveglianza del comune di S. Maria La Carità (NA) - Imprese e cittadini nel mirino;*
- 77 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Palma Campania - Palma Campania sicura;*
- 78 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Pomigliano d'Arco - Pomigliano si...cura;*
- 79 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Montesarchio (BN);*
- 80 *Sistema di videosorveglianza del Comune di S. Giorgio del Sannio (BN) - Alta sorveglianza;*
- 81 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Telesse Terme - Imprese sicure;*
- 82 *Sistema di videosorveglianza del Comune di S. Antonio Abate (NA) - Occhio vigile;*
- 83 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Bacoli - Bacoli città delle regole e della legalità;*
- 84 *Sistema di videosorveglianza del comune di S.Agnello (NA) - Legalità e Presidio;*
- 85 *Sistema di videosorveglianza del comune di Agerola (NA) - Agerola sicura;*
- 86 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Mondragone (CE) - "Mondragone: occhi puntati sulla città";*
- 87 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Marzano Appio - la sicurezza per lo sviluppo di Marzano Appio;*
- 88 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Agropoli (SA);*

- 89 *Sistema di videosorveglianza del comune di Gragnano (NA) - Occhi nuovi per una città sicura;*
- 90 *VIGILES;*
- 91 *Litorale sicuro;*
- 92 *Occhio vigile su Terme Vigliatore;*
- 93 *P.O.N. 2007 . 2013 - Progetto di videosorveglianza e monitoraggio;*
- 94 *Tauromenium sicura;*
- 95 *Troina città sicura;*
- 96 *Videosorveglianza del Comune di Ceglie Messapica;*
- 97 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Palagianello - Palagianello Sicura;*
- 98 *Sistema di videosorveglianza del Comune di San Marco in Lamis - Sammarcosicura;*
- 99 *Sistema di videosorveglianza aerea del Comprensorio Aversano - CE (Aversa) - Casaluce, Frignano, Lusciano, Marciano, Teverola e Trentola Ducentola;*
- 100 *Una nuova sicurezza per il parco archeologico di Pompei;*
- 101 *Videosorveglianza del Comune di Lecce;*
- 102 *Progetto per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza nel comune di Racalmuto denominato "Occhio Discreto";*
- 103 *Castrum Cisternae;*
- 104 *Sorveglianza Delia;*
- 105 *Sistema di Videosorveglianza di San Giuseppe Vesuviano - La città si guarda;*
- 106 *Sistema distribuito di videosorveglianza territoriale nel Comune di Naro;*
- 107 *Sistema di videosorveglianza nel comune di Gricignano di Aversa (CE) Occhio che vede cuore non duole;*
- 108 *TESIC Tecnologie per la sicurezza a Catanzaro;*
- 109 *Città più sicura;*
- 110 *Vallo Città Sicura;*
- 111 *Sorvegliare Sorrentum;*
- 112 *Maruggio in safety;*
- 113 *Orti sicuri;*
- 114 *Un'isola Sicura;*
- 115 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Mottola - Argo Panoptes - Legalità e sicurezza urbana;*
- 116 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Casarano;*
- 117 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Poggiorsini;*
- 118 *SICURSEMA - Sistema di videosorveglianza urbana per il Comune di Sant'Egidio del Monte Albino;*
- 119 *Sorvegliare Petra;*
- 120 *Ampliamento ed aggiornamento del sistema di videosorveglianza Comune di Cisternino (BR);*
- 121 *Nea-Polis: Integrazione e potenziamento tecnologico del sistema integrato di sicurezza per lo sviluppo della Città di Napoli nelle Aree Vomero - Vomero Alto e Mergellina;*
- 122 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Trinitapoli - Il casale della legalità;*

- 123 *Corbara Sicura;*
- 124 *Cam at Security;*
- 125 *Obiettivo Borgetto sicura;*
- 126 *"Comunità sicura" - Sistema di videosorveglianza del Comune di San Martino di Valle Caudina;*
- 127 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Gallipoli - Città Video Sicura;*
- 128 *Sistema di videosorveglianza del Comune di San Nicandro Garganico - Occhi sulla città;*
- 129 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Bianco;*
- 130 *Percorsi sicuri;*
- 131 *Casteltermeni città sicura;*
- 132 *Videosorveglianza per la tutela del territorio dei fenomeni di criminalità;*
- 133 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Minervino Murge - Vivere in sicurezza;*
- 134 *Sistema di videosorveglianza nel Comune di Benevento - Benevento città sicura;*
- 135 *Menfi Sicura;*
- 136 *Sistema di Videosorveglianza del Comune di Lesina;*
- 137 *Sistema pmv, telecamere e sensori di traffico nel tratto compreso fra il km 0 + 000 ed il km 108+000 dell'autostrada Salerno – Reggio Calabria “Sistema pmv, telecamere e sensori di traffico nel tratto compreso fra il km 0 + 000 ed il km 108+000 dell'autostrada Salerno – Reggio Calabria;*
- 138 *Implementazione del sistema di comando e controllo C4I attraverso il potenziamento dei 4 sistemi radar optronici mobili di sorveglianza costiera;*
- 139 *Sistema integrato di sicurezza per lo sviluppo dell'area ampia del porto di Gioia Tauro (Metauros);*
- 140 *Vie Sicure - Realizzazione di sistemi ausiliari destinati al controllo del territorio lungo l'autostrada Napoli- Salerno;*
- 141 *ESTENSIONE del progetto "Videosorveglianza aree esterne in mobilità - Potenziamento ed adeguamento dei sistemi di bordo dei veicoli operativi dei Vigili del Fuoco e dei collegamenti multimediali alle sale operative";*
- 142 *Sistema informatico di analisi investigativa per la prevenzione ed il controllo delle attività illegali in ambito portuale;*
- 143 *Gli occhi delle aquile - Potenziamento ed adeguamento tecnologico delle telecamere girostabilizzate per gli aeromobili della Polizia di Stato;*
- 144 *"S.O.M." Sale Operative Mobili per i compartimenti della Polizia Stradale nelle Regioni Obiettivo Convergenza;*
- 145 *Videosorveglianza stazioni e treni in mobilità - potenziamento dell'equipaggiamento tecnico del personale della Polizia Ferroviaria;*
- 146 *Port and coastal survey;*
- 147 *Piattaforma software per supportare l'analisi di primo e secondo livello per la prevenzione ed il contrasto a cybercrime e fenomeni di criminalità informatica di aggressione ai sistemi e servizi di home banking e monetica (Progetto CO.CR.IN.SUD – COntrosto CRiminalità INformatica nelle regioni del SUD d'Italia);*

- 148 *Potenziamento del Sistema informatico di analisi investigative per la prevenzione ed il contrasto delle attività illegali in ambito portuale attraverso l'ampliamento delle funzionalità di accesso remoto per mezzo di tecnologie wireless (Wimaxd-WiFi);*
- 149 *Integrazione dei sistemi infrastrutturali di security nell'area ampia di Gioia Tauro con i sistemi di analisi di rischio doganali nell'ambito del progetto "Sportello unico";*
- 150 *Acquisizione di un sistema per il controllo dei mezzi commerciali in transito attraverso il porto di Bari;*
- 151 *Estensione del bacino d'utenza ed evoluzione in ottica d'interoperabilità evoluta - ESTER I;*
- 152 *Potenziamento della Base Dati Cartografica del SITA - ESTER 2;*

- 153 *Sistemi per il monitoraggio del patrimonio ambientale;*
- 154 *Le torri fortificate vedette della legalità;*
- 155 *Mo.S.Te.L.S. - Monitoraggio satellitare del territorio per la legalità e la sicurezza;*
- 156 *Videosorveglianza a tutela del contesto ambientale;*
- 157 *Monitoraggio del rischio idrogeologico dovuto a reati ambientali;*
- 158 *Monitoraggio delle aree marine protette interessate dai reati ambientali;*
- 159 *Videosorveglianza e telerilevamento incendi boschivi;*
- 160 *Sistema di videosorveglianza per la tutela ambientale e la prevenzione ed il contrasto dei reati ambientali;*
- 161 *Sicurezza ambientale per la qualità della vita;*
- 162 *Sicurezza integrata nelle aree montane e rurali;*
- 163 *Sviluppo di metodologie innovative per il monitoraggio ambientale - Metodo delle evidenze geometriche;*
- 164 *M.O.P. Monitoraggio Mar Piccolo per il contrasto ai reati ambientali con infrastrutture di videosorveglianza di tipo evoluto;*
- 165 *Forest Fire Area Simulator;*
- 166 *Individuazione di aree potenzialmente inquinate attraverso metodologie di telerilevamento;*
- 167 *Piattaforma tecnologica integrata e distribuita per le attività di analisi e controllo in tema di contrasto e lotta alla contraffazione in ambiente di interoperabilità (SIAC);*
- 168 *Disaster Recovery con costituzione di un polo dotato di sistemi di alta affidabilità a tutela dell'integrità del sistema informativo anticontraffazione (SIAC) - Lamezia Terme;*
- 169 *Sistema di formazione in materia di lotta alla contraffazione, tutela del Made in Italy e sicurezza dei prodotti;*
- 170 *SISFOR - Sistema di formazione on line delle Forze dell'Ordine;*
- 171 *Realizzazione delle banche dati accoglienza, protezione e integrazione in materia di immigrazione;*
- 172 *L'impiego degli immigrati in agricoltura nelle Regioni CONV;*
- 173 *Acquisizione della connettività infranet per il progetto Sislav;*
- 174 *Sistema Informativo per la tutela del lavoro (SISLAV);*
- 175 *W.I.N. Work Intelligence Network” Sistema di conoscenza e supporto dell’attività di vigilanza;*
- 176 *Sistema di monitoraggio del territorio per la tutela del lavoro regolare (SI.MO.TE.L.);*

- 177 *Realizzazione del sistema informativo integrato per il monitoraggio dei contratti pubblici MOCOP;*
- 178 *Trasparenza ed innovazione a favore dell'integrazione tra cittadino e Pubblica Amministrazione, abbattendo tutte le divisioni digitali;*
- 179 *Banca Dati - Buone Pratiche per la diffusione, l'interscambio e l'utilizzazione delle "buone pratiche" amministrative a livello locale nelle regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia;*
- 180 *Sistema Informativo Telematico delle misure di prevenzione SIT.MP;*
- 181 *Regio - realizzazione di un sistema per la gestione informatizzata e operativa delle procedure di amministrazione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;*
- 182 *Archeo-Control;*
- 183 *Trasparenza nella gestione dei sequestri e dei fermi amministrativi (SIVAG);*
- 184 *Banca dati investigativa giudiziaria ipertestuale per l'antimafia avverso il crimine - BIG HAWK;*
- 185 *Progetto interministeriale di messa in rete e formazione per la vigilanza e la sicurezza delle costruzioni. SICURNET 2;*
- 186 *INSIDER – Illegal Network Security Intelligence and Detecting Resources;*
- 187 *Sicurezza Informatica, Computer Forensic e Cybercrime per la Polizia Giudiziaria;*
- 188 *La rete dei Responsabili della legalità negli appalti pubblici;*
- 189 *Vi.P. Cloud and Mobility 2.0 (Virtualization & Private Cloud).*

Per quanto riguarda la quantificazione dell'indicatore **(34) Numero di progetti (Turismo)**, sono stati considerati per l'Asse 1 del Programma i progetti dell' Obiettivo Operativo 1.1 volti alla realizzazione di sistemi di presidio tecnologico del territorio da installare in zone in prossimità o a vocazione turistica; per l'Asse 2 del Programma sono stati utilizzati i progetti dell' Obiettivo Operativo 2.5 che hanno previsto la riqualificazione e la ri-funzionalizzazione di aree dismesse o di beni confiscati alla criminalità organizzata da adibire a centri aziendali ove avviare e favorire lo sviluppo di capacità imprenditoriali con una positiva ricaduta sul settore turistico.

Al termine del periodo di programmazione, il PON risulta aver ampiamente superato l'obiettivo inizialmente fissato (+33 progetti, per un risultato finale pari al 222% del valore target), in virtù delle numerose richieste di finanziamento pervenute in numero maggiore rispetto alle previsioni iniziali. Inoltre, il consistente incremento del valore, registrato a partire dall'anno 2015, è da associarsi al contributo delle misure di accelerazione della spesa messe in atto dall'Autorità di Gestione in prossimità della fase finale di attuazione del Programma. Al fine di consentire una lettura esaustiva dell'avanzamento dell'indicatore, si riportano di seguito i 60 progetti considerati per la sua quantificazione, conclusi al 31 marzo 2017 (al 31 dicembre 2015, si registravano 27 progetti conclusi):

- 1 *Nuovi sistemi di videosorveglianza Regione Calabria;*
- 2 *Nuovi sistemi di videosorveglianza Regione Campania;*
- 3 *Nuovi sistemi di videosorveglianza Regione Puglia;*
- 4 *Nuovi sistemi di videosorveglianza Regione Sicilia;*
- 5 *Progetto "Sistema Mercurio destinato al personale impegnato nel controllo del territorio nelle Regioni Obiettivo Convergenza";*

- 6 *Iride;*
- 7 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Fasano "Fasano città sicura";*
- 8 *Implementazione sistemi di videosorveglianza nell'ambito comunale;*
- 9 *Agrigento "città sicura";*
- 10 *Alcamo - Occhio elettronico per la sicurezza;*
- 11 *Sistema di Videosorveglianza dell'Unione dei Comuni Velini;*
- 12 *Noto città sicura;*
- 13 *Un occhio per la sicurezza;*
- 14 *Cotronei per la sicurezza;*
- 15 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Ostuni - Obiettivo città sicura;*
- 16 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Acireale;*
- 17 *Piazza Armerina Sicura;*
- 18 *Videosorveglianza per il territorio di Monasterace;*
- 19 *Sorveglianza delle vie principali e zone a rischio;*
- 20 *Sistema di videosorveglianza in tecnologia ip/wireless del Comune di Bagnara Calabria;*
- 21 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Scilla - Controllo e monitoraggio territoriale;*
- 22 *Videosorveglianza Valle dell'Esaro Sicura;*
- 23 *Sicurezza territoriale;*
- 24 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Rossano;*
- 25 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Brindisi;*
- 26 *Sicurezza in città;*
- 27 *Barcellona Pozzo di Gotto sicura;*
- 28 *Messina più sicura;*
- 29 *Sistema di videosorveglianza di Portopalo di Capo Passero;*
- 30 *Enna - una città sicura;*
- 31 *Erice più Sicura;*
- 32 *Sviluppo e turismo in videosicurezza;*
- 33 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Telesse Terme - Imprese sicure;*
- 34 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Bacoli - Bacoli città delle regole e della legalità;*
- 35 *Sistema di videosorveglianza del comune di S.Agnello (NA) - Legalità e Presidio;*
- 36 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Agropoli (SA);*
- 37 *VIGILES;*
- 38 *Litorale sicuro;*
- 39 *Occhio vigile su Terme Vigliatore;*
- 40 *Tauromenium sicura;*
- 41 *Sistema di videosorveglianza aerea del Comprensorio Aversano - CE (Aversa) - Casaluce, Frignano, Lusciano, Marciano, Teverola e Trentola Ducentola;*
- 42 *Una nuova sicurezza per il parco archeologico di Pompei;*
- 43 *Videosorveglianza del Comune di Lecce;*
- 44 *Città più sicura;*

- 45 *Sorvegliare Sorrentum;*
- 46 *Un'isola Sicura;*
- 47 *Cam at Security;*
- 48 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Gallipoli - Città Video Sicura;*
- 49 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Bianco;*
- 50 *Libera Terra Leontinoi;*
- 51 *Centro aziendale da destinare a locale di degustazione e centro di stoccaggio, sito in San Cipirello (PA) - Contrada Don Tomasi;*
- 52 *Realizzazione Bottega dei sapori in Corleone (PA) casa ex Provenzano;*
- 53 *Libera Terra Crotone;*
- 54 *Intervento di recupero del complesso aziendale ex Kaggio da adibire a centro aziendale di sperimentazione sito in Monreale (PA);*
- 55 *Promuovere la legalità;*
- 56 *Turismo sociale a Ginepri;*
- 57 *Turismo responsabile ed impresa sociale;*
- 58 *Fattoria didattica e centro di degustazione dei prodotti della terra - Comune di Belpasso;*
- 59 *Centro di turismo sociale - Comune di Linguaglossa;*
- 60 *Masseria Sociale Santa Barbara "Cantine della legalità".*

Per quanto riguarda la quantificazione dell'indicatore **(37) Numero di allievi beneficiari (istruzione)** sono stati considerati per l'Asse 2 del Programma i 6 progetti dell'Obiettivo Operativo 2.8a rientranti nell'iniziativa "La legalità è partecipazione: i giovani del Sud incontrano il PON Sicurezza", ognuno dei quali ha previsto il coinvolgimento di n. 40 studenti delle scuole delle Regioni Convergenza nella definizione di progettualità e nell'utilizzo delle costruzioni realizzate e/o delle attrezzature fornite dal Programma. Non è stato possibile conseguire l'obiettivo prefissato in sede di programmazione (pari a n. 280) poiché 2 degli 8 interventi che era inizialmente previsto concorressero alla valorizzazione dell'indicatore hanno riscontrato insormontabili criticità che non ne hanno permesso il completamento a valere sulle risorse del Programma. Pertanto, si elencano di seguito i restanti 6 progetti conclusi che concorrono alla valorizzazione dell'indicatore:

- 1 *Regolar....mente;*
- 2 *Incontriamoci;*
- 3 *Progetto Giovani;*
- 4 *Noi con gli altri;*
- 5 *Isola della legalità;*
- 6 *L'altro divertimento/giovani che pensano/ Agorà giovani.*

Per quanto riguarda la quantificazione dell'indicatore **(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (Sviluppo Urbano)** sono stati considerati i progetti dell'Obiettivo Operativo 2.8a finalizzati alla diffusione della cultura della legalità, i quali concorrono ad aumentare l'attrattività di città e centri minori e ad assicurare lo sviluppo sostenibile attraverso l'innalzamento degli standard di sicurezza e il recupero di zone a rischio. Sebbene l'obiettivo prefissato dal Programma (pari a 48) non sia stato conseguito con le sole

progettualità indicate¹⁴, si segnala, tuttavia, che possono concorrere indirettamente ad assicurare la sostenibilità e l'aumento dell'attrattività di città e centri minori anche i numerosi interventi di videosorveglianza comunale finanziati a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.1 e gli interventi per il recupero dei beni confiscati finanziati a valere sull'Obiettivo Operativo 2.5. Risulta tuttavia difficile quantificare puntualmente nella presente sede l'apporto offerto dalle citate numerose progettualità alla valorizzazione dell'indicatore e si preferisce, pertanto, comunicare un valore maggiormente "conservativo".

- 1 *Nuovi sistemi di videosorveglianza Regione Sicilia*
- 2 *Lavori di restauro della biblioteca Dorso sita in Secondigliano ed istituzione della sezione dedicata agli studi sulla legalità intitolata a Gelsomina Verde;*
- 3 *Musica è educazione alla legalità - Centro di accoglienza giovanile;*
- 4 *Recupero di Palazzo Gentile;*
- 5 *Polo solidale per la legalità;*
- 6 *C'è un'altra scelta: il gusto della legalità - recupero e rifunzionalizzazione della ex Pretura nel Centro Antico per la riqualificazione ed occupabilità del tessuto sociale residente";*
- 7 *Recupero funzionale dell'ex "Scuola Scarciglia" per destinazione sociale;*
- 8 *Il teatro della legalità;*
- 9 *Regolar...mente;*
- 10 *Incontriamoci;*
- 11 *Progetto Giovani;*
- 12 *Noi con gli altri;*
- 13 *Isola della legalità;*
- 14 *L'altro divertimento/giovani che pensano/ Agorà giovani;*
- 15 *Realizzazione del Centro Servizi di Aggregazione Giovanile per la diffusione della legalità;*
- 16 *Progetto per i quartieri a rischio per la presenza di nuclei ROM ad alta intensità delinquenziale nella città di Catanzaro: ristrutturazione - riutilizzo centro sociale Aranceto;*
- 17 *Facciamo centro. Progetto legalità e giovani a Corleone;*
- 18 *Riqualificazione dell'ex cinema Trinacria di Piazza Umberto I da adibire a centro di aggregazione sociale e divulgazione della cultura della legalità;*
- 19 *Legalità nella valle del Marepotamo;*
- 20 *Percorsi di legalità – Laboratorio di quartiere a Sciara S. Antonio (Comune di Bronte);*

¹⁴ Si segnala che 2 progettualità originariamente finanziate a valere sull'Obiettivo Operativo 2.8a sono state oggetto di revoca del finanziamento a seguito di criticità nel corso dell'attuazione che ne hanno impedito il completamento entro termini compatibili con le tempistiche della programmazione comunitaria. In particolare: per quanto riguarda il progetto "Agorà - Centro di aggregazione giovanile" del Comune di Trecastagni (CT), l'aggiudicazione definitiva dell'appalto dei lavori di ristrutturazione del 23 ottobre 2012 è stata oggetto di ricorso avverso in sede giudiziale, conclusosi soltanto nel febbraio 2014. Nelle more della definizione del contenzioso, la struttura oggetto di recupero ha subito danni a seguito di atti di vandalismo denunciati presso la locale stazione dei Carabinieri. È stato, pertanto, necessario rivedere, da parte del tecnico incaricato, il Progetto esecutivo. Considerata l'impossibilità di concludere i lavori di recupero in tempo utile, in data 8 ottobre 2015 l'Autorità di Gestione ha provveduto a revocare il finanziamento dell'intervento a valere sulle risorse del PON Sicurezza; per quanto riguarda il progetto "Uno spazio per vivere insieme la legalità" della Provincia Regionale di Agrigento, l'intervento prevedeva in origine la ristrutturazione di un immobile ricadente all'interno dell'area recintata di pertinenza dell'I.P.I.A. "Fermi". Le attività progettuali sono state sospese a partire dal mese di settembre 2016 a seguito delle verifiche tecniche dei livelli di sicurezza sismica del complesso scolastico, che hanno evidenziato problematiche di natura strutturale (inadeguatezza statica e sismica) e la chiusura dell'intero complesso con provvedimento del Presidente della Provincia. In ragione di ciò l'immobile oggetto di intervento non potrà essere accessibile sino al consolidamento di tutte le strutture del complesso scolastico, attività per la quale si prevede una tempistica di circa tre anni. L'Autorità di Gestione ha conseguentemente disposto affinché tutte le spese del progetto siano espunte dalle dichiarazioni di spesa alla Commissione europea.

- 21 *Spazio legale: dall'abbandono sociale al servizio per il cittadino;*
- 22 *Recupero granaio ed area esterna al castello Petrae Roseti a centro di aggregazione e Museo del mare;*
- 23 *Recupero Palazzo Marino;*
- 24 *Civitas Felix - Recupero di due edifici comunali per la realizzazione di un Centro di Aggregazione Giovanile per la cultura della legalità a servizio di tutto il territorio dell'Alta Irpinia;*
- 25 *Mens sana in corpore sano - Restauro della ex biblioteca comunale per un Centro di aggregazione giovanile nell'agronocerino-sarnese;*
- 26 *Legalità e aggregazione per un mondo migliore - Riqualficazione immobile sito in via Lauri per la creazione di un centro di aggregazione giovanile;*
- 27 *La cittadella della legalità;*
- 28 *Progetto di ristrutturazione di Palazzo Calabrò da adibire a Centro di aggregazione con spazi espositivi;*
- 29 *Legali senza frontiere;*
- 30 *Intervento di recupero conservativo di un immobile di proprietà comunale sito in via L. Panepinto da destinare a Centro di Aggregazione Giovanile (CAG)";*
- 31 *Oltre il giardino;*
- 32 *Restauro della lavanderia Comunale di Via Germanese snc -sede della legalità a Brancaccio;*
- 33 *Restauro della lavanderia Comunale di Via Cirrincione snc -sede della legalità a Brancaccio;*
- 34 *L'infinito. Ristrutturazione di un palazzetto per la realizzazione di un centro di aggregazione giovanile;*
- 35 *Recupero ex mattatoio comunale;*
- 36 *Progetto esecutivo dei lavori per il completamento dell'Auditorium annesso al Centro Sociale;*
- 37 *Cura ut valeas - Centro di Aggregazione Giovanile;*
- 38 *Divulgare la legalità - una città più nostra;*
- 39 *Centro polifunzionale di aggregazione giovanile;*
- 40 *Il Centro al Centro - Centro di aggregazione giovanile per prevenire l'illegalità fornendo ai ragazzi un centro diurno nel centro della città, per metterli al "centro dell'attenzione";*
- 41 *Nebrodi Uniti per la legalità - Ristrutturazione degli spazi del senso civico a Santo Stefano di Camastra;*
- 42 *Un laboratorio per la Socialità;*
- 43 *Progetto per la manutenzione straordinaria di un campo polifunzionale e della piscina comunale siti nella via Filippo Villa;*
- 44 *Valorizzazione e ampliamento della capacità ricettiva del teatro comunale "Regina Margherita" - Interventi strutturali, nel rispetto della norma che ne regolano la sicurezza per l'utilizzo, al fine di destinare spazi precipui ai giovani per lo svolgimento di percorsi educativi (laboratori musicali, teatrali, etc) finalizzati a promuovere i talenti locali e favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro;*
- 45 *Nebrodi per la legalità - Centro artistico e culturale a Terranova. Lavori di recupero e rifunzionalizzazione di parte dei locali sottostanti piazza autonomia comune di Torrenova;*
- 46 *In campo per la legalità (Librino);*

Per quanto riguarda la quantificazione dell'indicatore **(40) Numero di progetti volti a promuovere le imprese, l'imprenditorialità e le nuove tecnologie (Sviluppo Urbano)** sono stati considerati i progetti degli Obiettivi Operativi 1.5, 2.2, 2.4, 2.5, 2.7 e 2.9 che contribuiscono alla creazione di condizioni di sicurezza e legalità atte a garantire ed incentivare l'imprenditorialità, concorrendo, pur se indirettamente, a promuovere lo sviluppo imprenditoriale. Sebbene l'obiettivo prefissato dal Programma (pari a 50) non sia stato conseguito con le sole progettualità indicate, in considerazione del difficile contesto economico nel quale le imprese hanno operato a partire dal 2007 e che inevitabilmente ha influenzato anche la performance del Programma stesso, si segnala, tuttavia, che possono concorrere indirettamente a promuovere le imprese, l'imprenditorialità e le nuove tecnologie anche i numerosi interventi di videosorveglianza comunale finanziati a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.1 e molti degli interventi finanziati a valere sui restanti Obiettivi Operativi del Programma. Risulta tuttavia difficile quantificare puntualmente nella presente sede l'apporto offerto dalle citate numerose progettualità alla valorizzazione dell'indicatore e si preferisce, pertanto, comunicare un valore maggiormente "conservativo".

Al fine di consentire una lettura esaustiva dell'avanzamento dell'indicatore, si riportano di seguito i 47 progetti considerati per la sua quantificazione, conclusi al 31 marzo 2017 (al 31 dicembre 2015, si registravano 29 progetti conclusi):

- 1 *Proposta di supporto consulenziale alla elaborazione dei progetti di formazione nell'ambito dell'Asse 1;*
- 2 *Formazione Superiore per il contrasto dei crimini ambientali in Campania;*
- 3 *Prevenzione degli illeciti sul posto di lavoro;*
- 4 *Scuola Internazionale di alta formazione per il contrasto al crimine organizzato (FESR e FSE);*
- 5 *Recupero alla legalità ambientale;*
- 6 *Sistema di formazione in materia di lotta alla contraffazione, tutela del Made in Italy e sicurezza dei prodotti;*
- 7 *Formazione Polizia Giudiziaria - Sicurezza Informatica, Computer Forensic e Cybercrime per la Polizia Giudiziaria;*
- 8 *SISFOR - Sistema di formazione on line delle Forze dell'Ordine;*
- 9 *Acquisizione della connettività infranet per il progetto Sislav;*
- 10 *Sistema Informativo per la tutela del lavoro (SISLAV);*
- 11 *W.I.N. Work Intelligence Network" Sistema di conoscenza e supporto dell'attività di vigilanza;*
- 12 *Sistema di monitoraggio del territorio per la tutela del lavoro regolare (SI.MO.TE.L.);*
- 13 *Promozione di una rete antiracket per le regioni dell'Obiettivo Convergenza;*
- 14 *Realizzazione di due sportelli di solidarietà alle vittime di racket e usura;*
- 15 *Costituzione di una rete per il consumo critico antiracket. Diffusione e consolidamento di un circuito di economia fondato sulla legalità e lo sviluppo;*
- 16 *Lo scrigno di vetro;*
- 17 *Caltanissetta e Caserta sicure e moderne;*
- 18 *Rete di consumo critico "pago chi non paga";*
- 19 *Realizzazione di tre sportelli di solidarietà alle vittime di racket e usura;*
- 20 *Libera Terra Leontinoi;*

- 21 *Centro aziendale da destinare a locale di degustazione e centro di stoccaggio, sito in San Cipirello (PA) - Contrada Don Tomasi;*
- 22 *Realizzazione Bottega dei sapori in Corleone (PA) casa ex Provenzano;*
- 23 *Centro di stoccaggio e di lavorazione dei RAEE (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) e di un'isola ecologica comunale;*
- 24 *Centro di avviamento al lavoro artigianale di persone svantaggiate nel Comune di Casal di Principe (CE);*
- 25 *L'isola della legalità - centro per lo stoccaggio dei rifiuti ed il deposito dei mezzi sequestrati;*
- 26 *Fattoria didattica e centro di degustazione dei prodotti della terra - Comune di Belpasso;*
- 27 *Centro laboratoriale polifunzionale dei mestieri;*
- 28 *Masseria didattica Canali;*
- 29 *Isola ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti non pericolosi - Recupero e valorizzazione dei beni confiscati alle mafie;*
- 30 *Recupero attività agricolo-produttiva con sistemazione del fabbricato rurale in Contrada Campana Cusa (Progetto Le Saline");*
- 31 *Andare oltre (Progetto Le Saline 2);*
- 32 *Trasparenza ed innovazione a favore dell'integrazione tra cittadino e Pubblica Amministrazione, abbattendo tutte le divisioni digitali;*
- 33 *Banca Dati - Buone Pratiche per la diffusione, l'interscambio e l'utilizzazione delle "buone pratiche" amministrative a livello locale nelle regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia;*
- 34 *Sistema Informativo Telematico delle misure di prevenzione SIT.MP;*
- 35 *Regio - realizzazione di un sistema per la gestione informatizzata e operativa delle procedure di amministrazione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;*
- 36 *Archeo-Control;*
- 37 *Trasparenza nella gestione dei sequestri e dei fermi amministrativi (SIVAG);*
- 38 *Banca dati investigativa giudiziaria ipertestuale per l'antimafia avverso il crimine - BIG HAWK;*
- 39 *Progetto interministeriale di messa in rete e formazione per la vigilanza e la sicurezza delle costruzioni. SICURNET 2;*
- 40 *INSIDER – Illegal Network Security Intelligence and Detecting Resources;*
- 41 *Sicurezza Informatica, Computer Forensic e Cybercrime per la Polizia Giudiziaria;*
- 42 *La rete dei Responsabili della legalità negli appalti pubblici;*
- 43 *Vi.P. Cloud and Mobility 2.0 (Virtualization & Private Cloud) ;*
- 44 *"Appalto Sicuro";*
- 45 *Eu.praxis - percorsi per la diffusione della cultura della legalità;*
- 46 *Right - Eco. L'impresa legale è patrimonio sociale;*
- 47 *Progetto interministeriale di messa in rete e formazione per la vigilanza e la sicurezza delle costruzioni - SICURNET 1;*

Per quanto riguarda la quantificazione dell'indicatore **(41) Numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle pari opportunità e l'inclusione sociale delle minoranze e dei giovani (Sviluppo Urbano)** sono stati considerati i progetti degli Obiettivi Operativi 2.1 e 2.6 che hanno contribuito al contenimento degli effetti delle manifestazioni di devianza ed infine, in linea più

generale, alla diffusione della cultura della legalità attraverso la realizzazione di centri di aggregazione e di inclusione sociale per le categorie più deboli. Al termine del periodo di programmazione, il PON risulta aver ampiamente superato l'obiettivo inizialmente fissato (+34 progetti, per un risultato finale pari al 160% del valore target), grazie al maggior numero di interventi finanziati in tale ambito rispetto alle previsioni iniziali, frutto di una manifesta esigenza espressa dagli enti dei territori *target*. Nel 2017 il dato ha inoltre registrato un sensibile aumento rispetto al 2015 in virtù dell'effetto delle misure di accelerazione della spesa messe in atto dall'Autorità di Gestione, che hanno consentito il completamento dei restanti interventi che concorrono alla valorizzazione dell'indicatore. Al fine di consentire una lettura esaustiva dell'avanzamento dell'indicatore, si riportano di seguito i 91 progetti conclusi al 31 marzo 2017 e considerati per la sua quantificazione (al 31 dicembre 2015, si registravano n. 30 progetti conclusi):

- 1 *Realizzazione delle banche dati accoglienza, protezione e integrazione in materia di immigrazione;*
- 2 *La responsabilità è legalità;*
- 3 *Casa dei diritti;*
- 4 *Piccoli comuni grande solidarietà;*
- 5 *Al Khantara...integrazione sicura;*
- 6 *Vicinanza Immigrati;*
- 7 *Riqualificazione immobile sito in Vico S. Nicola al Nilo n.5, terzo piano - destinato ad attività in favore di immigrati;*
- 8 *Includere per crescere;*
- 9 *Centro Polifunzionale Palazzo Giorgi;*
- 10 *Riqualificazione e ristrutturazione scuola media F. De Sanctis;*
- 11 *Passepartout;*
- 12 *Insieme;*
- 13 *Gelso Bianco;*
- 14 *Polo sud;*
- 15 *Dall'omologazione all'integrazione culturale;*
- 16 *Proposta progettuale della "Ristrutturazione del compendio edilizio ex CPTA di Via Napoleone Colajanni in Ragusa, da adibire a Centro polifunzionale per l'inserimento sociale e lavorativo degli immigrati regolari";*
- 17 *Centro polifunzionale per l'integrazione INTEGRA;*
- 18 *Centro polifunzionale inclusione per la coesione nell'Alta Valle dell'Eleuterio;*
- 19 *INTEGRA - La fabbrica dell'accoglienza;*
- 20 *I° Centro polifunzionale USQUE AD SIDERA;*
- 21 *L'impiego degli immigrati in agricoltura nelle Regioni CONV;*
- 22 *Centro Polifunzionale per l'inserimento sociale e lavorativo degli immigrati regolari - Comune di Ruvo di Puglia;*
- 23 *PONte di mediazione;*
- 24 *Integrazione e cittadinanza;*
- 25 *Brindisi Accoglie;*
- 26 *Centro Polifunzionale Intercultura;*

- 27 *Realizzazione di un Centro Polifunzionale in località Donna Livia per l'inserimento sociale e lavorativo degli immigrati regolari;*
- 28 *Progetto per la ristrutturazione di un immobile di proprietà comunale da adibire a centro polifunzionale finalizzato all'inserimento sociale e lavorativo degli immigrati regolari;*
- 29 *Centro Polifunzionale per l'integrazione degli immigrati;*
- 30 *Recupero funzionale e ristrutturazione del palazzo ex carmelitani per adeguarlo ad alloggio sociale per adulti in difficoltà, immigrati extracomunitari regolari. Progetto II stralcio funzionale di completamento;*
- 31 *Ferrhotel "Centro Polifunzionale";*
- 32 *Realizzazione di un Centro Polifunzionale per l'inserimento e l'integrazione degli immigrati extracomunitari regolari attraverso recupero ed infrastrutturazione del Palazzo dell'Orologio;*
- 33 *Integriamoci;*
- 34 *Centro Polifunzionale "Ferrhotel" – Città di Vittoria;*
- 35 *Centro Polifunzionale per immigrati Padre Massimiliano Kolbe;*
- 36 *Centro Polifunzionale anastasiano per l'integrazione degli immigrati;*
- 37 *Realizzazione di un Centro polifunzionale in contrada Albanicchi del Comune di Vizzini;*
- 38 *Riqualificare per accogliere - progetto per lavori di ristrutturazione a Centro Polivalente per Immigrati;*
- 39 *Altre - menti Centro Polifunzionale per l'Integrazione;*
- 40 *Mirësevini - Mirë si na erdhët - Benvenuto;*
- 41 *Centro Polifunzionale finalizzato all'inserimento sociale e lavorativo degli immigrati extracomunitari regolari;*
- 42 *Realizzazione centro polifunzionale per immigrati extracomunitari regolari;*
- 43 *Dinamismi interculturali;*
- 44 *Free to Dream;*
- 45 *Centro di accoglienza "L'incontro dei popoli" - Ristrutturazione e rifunzionalizzazione dell'edificio ex scuola elementare da destinare a centro di accoglienza per immigrati richiedenti asilo;*
- 46 *Una casa per te - Lavori di riqualificazione di un immobile da destinare all'accoglienza degli immigrati extracomunitari richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale e protetti umanitari;*
- 47 *"Polo dell'Accoglienza";*
- 48 *Mercy;*
- 49 *Ristrutturazione dell'Edificio comunale ex asilo nido in C/da Annunziata, attualmente adibito per l'attuazione del progetto SPRAR Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati Politici triennio 2011-13;*
- 50 *Integra;*
- 51 *L'anima non ha un colore – Riqualificazione ed ampliamento del Centro per l'accoglienza per immigrati extracomunitari richiedenti o titolari di protezione internazionale e protetti umanitari di Caggiano (SA);*

- 52 *Rinascere Insieme - Riqualificazione di due immobili residenziali ubicati alla via di San Bartolomeo da destinare all'accoglienza degli immigrati extracomunitari richiedenti o titolari di protezione internazionale e protetti umanitari;*
- 53 *Riqualificazione centro SPRAR del Comune di Marsala;*
- 54 *Mazzarino città d'accoglienza;*
- 55 *“Casa Guascirana” - Progetto di riqualificazione di un edificio di proprietà comunale da destinare all'accoglienza degli immigrati extracomunitari richiedenti o titolari di protezione internazionale e protetti umanitari;*
- 56 *Terra senza confini;*
- 57 *Casa di accoglienza S.Caterina-Riqualificazione di un struttura di proprietà comunale (ex Scuola Media) per l'accoglienza degli immigrati extracomunitari richiedenti o titolari di protezione internazionale o protetti umanitari;*
- 58 *Centro di Accoglienza "Coloriamo il domani";*
- 59 *Insieme nell'alterità;*
- 60 *Centro di Accoglienza Shin Kolli;*
- 61 *Missione accoglienza;*
- 62 *Centro per l'accoglienza Campomarzo;*
- 63 *Licodia Eubea Accoglie;*
- 64 *Centro Polifunzionale – Multiple Entries - Çok Merkezi;*
- 65 *Chora velina - Ristrutturazione di un immobile nel Comune di Casal Velino per la realizzazione di un centro polifunzionale di aggregazione per la diffusione della legalità e della cultura per gli appartenenti all'ambito territoriale sub3 della Provincia di Salerno;*
- 66 *Centro di accoglienza "Il bozzolo";*
- 67 *Centro polifunzionale "Gianluca Grillo";*
- 68 *Ristrutturazione C.P.S.A. Lampedusa;*
- 69 *Centro Polifunzionale per l'accoglienza degli Immigrati Regolari nel Comune di Bovalino;*
- 70 *Sportello informazione e centro aggregazione per migranti;*
- 71 *Integrazione tra le genti;*
- 72 *Fornitura di elicotteri di medio raggio per la ricerca e il soccorso di vite umane in mare;*
- 73 *Acquisizione mezzi mobili per operazione di ricerca e soccorso in mare dei migranti;*
- 74 *Kosmopolis - Centro Polifunzionale per immigrati extracomunitari;*
- 75 *“P.I.U’ A.M.I.C.I. Progetto Integrato Unitario per l’Accoglienza ai MIgranti, la Coesione e l’Intercultura;*
- 76 *Casa sollievo dell'immigrato;*
- 77 *La fabbrica dell'accoglienza;*
- 78 *Percorsi di legalità. Azioni di accompagnamento e di inserimento lavorativo di minori /giovani in area penale;*
- 79 *Abbandono scolastico e bullismo: quali rischi tra i giovani;*
- 80 *Lavori di adeguamento della struttura ex scuola “Grazia Deledda” per adibirla ad attività di integrazione per ROM romeni;*
- 81 *Attività sociali in favore dei ROM romeni da svolgersi nell'immobile dell'ex scuola “Grazia Deledda”;*
- 82 *Accrescere le competenze degli operatori sul fenomeno ROM;*

- 83 *Il Girasole;*
- 84 *Giovani, Legalità, Cittadinanza e Partecipazione;*
- 85 *L'albero che non c'è;*
- 86 *Urban center – recupero funzionale a destinazione sociale di edificio ex ENEL;*
- 87 *Centro di pronta e transitoria accoglienza per minori e donne in difficoltà - interventi di recupero edificio pubblico in via Martini - "Eccoci";*
- 88 *Recupero dell'azienda agraria - ristrutturazione dell'ex edificio scolastico;*
- 89 *Una casa "Alternativa" - Progetto per la facilitazione della fruizione delle misure alternative alla privazione della libertà per i minori stranieri sottoposti a provvedimenti penali;*
- 90 *Lavori di adeguamento della struttura della ex scuola Grazia Deledda per destinarla a centro di accoglienza ed integrazione dei rom romeni.*

Per quanto riguarda l'indicatore **(1) Numero di posti di lavoro creati** è stata rilevata la creazione di 523 posti di lavoro permanenti direttamente ascrivibili ai progetti conclusi al 31 marzo 2017 (al 31 dicembre 2015, si registrava un numero di posti di lavoro creati pari a 307), a fronte di un valore target di 600. Tale obiettivo è stato calcolato, in sede di programmazione, stimando la sommatoria dei posti di lavoro creati dai progetti di riqualificazione e ristrutturazione di infrastrutture a finalità sociale, considerando 120 progetti a valere sugli Obiettivi Operativi 2.1, 2.5 e 2.8 e ipotizzando la creazione di 5 posti di lavoro per ciascun progetto. Al termine dell'attuazione del Programma il numero di progetti conclusi a valere dei citati Obiettivi Operativi è stato largamente superiore a quanto previsto (+88%¹⁵), si è tuttavia rivelata non precisa la stima iniziale in merito al numero di posti di lavoro stabili riconducibili ad ogni progetto concluso, la quale è stata fortemente influenzata dal manifestarsi della crisi economica globale, il cui effetto recessivo ha determinato un netto calo dell'occupazione proprio nel periodo di riferimento del Programma.

A tal proposito è, tuttavia, opportuno precisare che il PON Sicurezza ha avuto come finalità principale la creazione di precondizioni necessarie a favorire lo sviluppo economico e sociale nei territori delle Regioni Convergenza. Ne consegue che il Programma ha avuto un impatto prevalentemente indiretto sull'occupazione, in primo luogo attraverso l'innalzamento dell'attrattività dei territori in cui sono intervenuti i progetti finanziati. Al riguardo, un significativo contributo è stato dato prevalentemente dai progetti finanziati nell'ambito dell'Asse 2, finalizzati alla riqualificazione di infrastrutture a finalità sociale.

2.1.2 Informazioni finanziarie

Al **31 dicembre 2015**, il totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai Beneficiari¹⁶ del Programma ammontava a **Euro 589.058.639,06**, corrispondenti al **69%** della dotazione finanziaria complessiva, in quel momento pari a Euro 852.080.874,01. In data successiva sono state prodotte ulteriori tre domande di pagamento intermedie alla Commissione europea. All'esito delle stesse e della domanda finale di pagamento, che sarà presentata entro il 31 marzo 2017 il totale delle spese ammissibili certificate è pari a **Euro 794.651.440,17**, corrispondente al **102,93%** della dotazione del

¹⁵ Risultano conclusi 225 interventi riconducibili ai citati tre Obiettivi Operativi, di cui 79 a valere sul 2.1, 59 a valere sul 2.5 e 87 a valere sul 2.8 (45 per il 2.8A e 42 per il 2.8B).

¹⁶ Il circuito finanziario del PON Sicurezza, approvato dalla Commissione Europea e rappresentato nella Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, si caratterizza per il fatto che i pagamenti sono stati effettuati dall'Ufficio Pagamenti della Segreteria Tecnica Amministrativa attraverso accrediti diretti ai soggetti attuatori tramite il sistema finanziario IGRUE, previo esito positivo dei controlli effettuati dal Beneficiario, dal Responsabile dei Controlli di Primo livello e dal Responsabile di Obiettivo Operativo.

Programma (**Euro 772.053.916,00**), così come rimodulata con Decisione C(2016) 824 final (Tabella 3).

Le spese ammissibili sostenute entro il 31 dicembre 2015 e certificate nel periodo intercorso tra il 1° gennaio 2015 e il 31 marzo 2017 sono state complessivamente pari a Euro **147.368.357,37**, con un incremento del 22,77% sul dato registrato al 31 dicembre 2014. Ciò ha consentito al Programma non solo di certificare l'intero importo della dotazione finanziaria ma anche di registrare un **overbooking** di spesa ammissibile, pari a Euro **22.597.524,17**.

La performance del Programma avrebbe potuto essere ancora maggiormente significativa se non fosse intervenuta – in data 14 dicembre 2015, all'esito della procedura di interruzione, prima, e sospensione, poi, dei termini di pagamento intermedi di cui è stato oggetto il PON – la **de-certificazione di circa 160 milioni di euro** di spese riconducibili a procedure di affidamento segretate e/o negoziate senza previa pubblicazione di bando di gara ex art. 57 comma 2 del D. Lgs. 156/2006 (c.d. procedure “derogatorie”), espletate dai soggetti beneficiari nell'ambito dei progetti di cui erano titolari. A seguito di tale circostanza l'Autorità di Gestione ha adottato una serie di misure per accelerare l'avanzamento della spesa e minimizzare il rischio di perdita delle risorse, disponendo, al contempo, affinché fossero individuate ulteriori progettualità, anche retrospettive, le cui finalità fossero in linea con gli obiettivi del Programma.

Al 31 marzo 2017 si riscontra nell'ambito dell'Asse 1 una **riduzione di circa 19 punti percentuali** della spesa certificata, in virtù, soprattutto della citata rimozione dal bilancio della Commissione europea delle procedure c.d. “derogatorie”. Si segnala tuttavia che, nell'ambito di tale Asse, l'Autorità di Gestione ha provveduto ad ammettere al finanziamento il progetto c.d. “retrospettivo” “*Sistema pmv, telecamere e sensori di traffico nel tratto compreso fra il km 0 + 000 ed il km 108+000 dell'autostrada Salerno – Reggio Calabria*” di Anas S.p.A, per un importo complessivo di Euro 6.135.846,13.

Al contempo, la spesa certificata inerente all'**Asse 2** è cresciuta di circa **19 punti percentuali**, determinando il significativo contributo dell'Asse alla realizzazione della spesa certificata del Programma al 31 marzo 2017 (47,81% delle somme complessivamente certificate). Tale circostanza è principalmente imputabile all'ammissione al finanziamento di due interventi di notevoli dimensioni finanziarie, entrambi del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera, che hanno permesso la certificazione di una spesa pari a Euro 156.398.831,00:

- il Grande Progetto retrospettivo “*Acquisizione mezzi mobili per operazioni di ricerca e soccorso in mare dei migranti*”¹⁷;
- il progetto “*Fornitura di elicotteri di medio raggio per la ricerca e il soccorso di vite umane in mare*”.

¹⁷ Per maggiori informazioni v. cap. 4.

Tabella 3 - Informazioni finanziarie

Priorità	Fondi totali del PO (dell'Unione e nazionali)	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)	Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Tasso di attuazione (%)
	a	b	c	d	e=d/a
ASSE I - Sicurezza per la libertà economica e d'impresa	€ 411.995.159,92	P	€ 383.381.556,87	€ 383.381.556,87	93,05%
ASSE II - Diffusione della legalità	€ 329.176.599,44	P	€ 379.573.879,80	€ 379.573.879,80	115,31%
ASSE III - Assistenza Tecnica	€ 30.882.156,64	P	€ 31.696.003,50	€ 31.696.003,50	102,64%
Totale generale	€ 772.053.916,00	P	€ 794.651.440,17	€ 794.651.440,17	102,93%

Si segnala che, al fine di consentire il completamento dei progetti del PON Sicurezza non conclusi al 31 dicembre 2015, l'Autorità di Gestione ha disposto la copertura della quota di pagamenti non ancora erogata con risorse nazionali afferenti al Piano di Azione Giovani Sicurezza e Legalità (PAG), secondo le indicazioni delle "Linee guida sulla chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013" elaborate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze basate sulle disposizioni previste dai Regolamenti comunitari nonché sulle indicazioni presenti negli "Orientamenti sulla chiusura 2007-2013", approvati dalla Commissione europea con Decisione C(2013)1573 del 20 marzo 2013 e modificati con Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015.

L'importo complessivo erogato al 28 febbraio 2017 sulle progettualità finanziate dal Programma è pari a **Euro 821.288.895,67**.

Il dettaglio delle domande di pagamento nel ciclo di programmazione 2007-2013

Nel corso dell'intero ciclo di programmazione sono state presentate le seguenti domande di pagamento:

N. Domanda di Pagamento	Data Domanda di pagamento	Importo totale	Esito
I	06/07/2009	Euro 14.450.390,22	Validata IGRUE
II	16/10/2009	Euro 28.810.665,63	Validata IGRUE
III	13/11/2009	Euro 56.374.779,70	Validata IGRUE
IV	15/12/2009	Euro 28.678.880,61	Validata IGRUE
V	15/02/2010	Euro 20.605.794,30	Validata IGRUE
VI	15/07/2010	Euro 8.869.027,95	Validata IGRUE
VII	10/11/2010	Euro 6.270.106,87	Validata IGRUE

VIII	22/12/2010	Euro 16.985.119,11	Validata IGRUE
IX	10/05/2011	Euro 6.863.067,23	Validata IGRUE
X	22/07/2011	Euro 55.093.240,34	Validata IGRUE
XI	21/11/2011	Euro 48.670.780,36	Validata IGRUE
XII	21/12/2011	Euro 16.356.987,18	Validata IGRUE
XIII	18/05/2012	Euro 35.142.080,09	Validata IGRUE
XIV	30/10/2012	Euro 43.375.331,13	Validata IGRUE
XV	17/12/2012	Euro 31.272.510,69 euro (compensazione causa modifica tasso UE: 35.568.799,56)	Totalmente rifiutata UE a causa della sospensione dei pagamenti
XVI	30/05/2013	Euro 35.329.832,58	Totalmente rifiutata UE a causa della sospensione dei pagamenti
XVII	28/10/2013	Euro 32.760.690,31	Totalmente rifiutata UE a causa della sospensione dei pagamenti
XVIII	19/12/2013	Euro 12.023.070,24	Totalmente rifiutata UE a causa della sospensione dei pagamenti
XIX	30/05/2014	Euro 28.916.586,23	Totalmente rifiutata UE a causa della sospensione dei pagamenti
XX	31/10/2014	Euro 62.802.506,51	Totalmente rifiutata UE a causa della sospensione dei pagamenti
XXI	19/12/2014	Euro 57.631.635,52	Totalmente rifiutata UE a causa della sospensione dei pagamenti
XXII	29/05/2015	Euro 37.013.537,33	Totalmente rifiutata UE a causa della sospensione dei pagamenti
XXIII	14/12/2015	Euro 202.512.388,34	Validata IGRUE
XXIV	17/08/2016	Euro 119.069.076,41	Validata IGRUE
XXV	10/11/2016	Euro 85.752.248,27	Validata IGRUE
XXVI	13/03/2017	Euro 3.520.614,25	Validata IGRUE
XXVII – Domanda finale	30/03/2017	Euro - 2.749.137,82*	In corso
Totale		Euro 794.651.440,17	

* E' stata effettuata la domanda di pagamento finale in data 30 marzo 2017 al fine di procedere alla de-certificazione dell'importo indicato in tabella (pari a Euro - 2.749.137,82), costituito dal totale delle spese afferenti al progetto "Integrazione e legalità - Recupero dell'ex mattatoio comunale per la realizzazione di un Centro di ascolto e orientamento per immigrati regolari dei Comuni dell'ambito B2 della Provincia di Benevento" del Comune di Airola - per un importo pari a Euro 1.308.772,46; dalla quota parte delle spese realizzate sul progetto "Giovani, Legalità, Cittadinanza e Partecipazione" della Presidenza del Consiglio dei Ministri –Dipartimento della Gioventù, per la quota relativa al

Comune di Agrigento - per un importo pari a Euro 175.821,03; dalla quota parte delle spese realizzate sul progetto "Centro di pronta e transitoria accoglienza per minori e donne in difficoltà - interventi di recupero edificio pubblico in via Martini - "Eccoci" del Comune di Pozzuoli per un importo di Euro 158.080,28 – e della quota delle spese realizzate sul progetto "Sistema pmv, telecamere e sensori di traffico nel tratto compreso fra il km 0 + 000 ed il km 108+000 dell'autostrada Salerno – Reggio Calabria" di Anas S.p.A per un importo di Euro 1.106.464,05.

2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei Fondi

La ripartizione relativa all'uso dei Fondi, più dettagliatamente illustrata nel seguente Foglio di classificazione (Tabella 4), costituisce un focus sull'importo ammesso al finanziamento dal Programma (percentuale di quota comunitaria), suddiviso rispetto a cinque dimensioni: Tema Prioritario; Forma di Finanziamento; Territorio; Attività Economica; Ubicazione.

Da una prima analisi, risulta evidente come i progetti afferenti al tema prioritario (11) *Tecnologie dell'informazione e della comunicazione* abbiano ricevuto il maggior numero di risorse comunitarie, pari a Euro 315.589.552,38, per un numero di **183 progetti finanziati**. La quota costituisce infatti il 52,87% delle risorse comunitarie complessivamente assegnate al Programma, pari a Euro 595.988.580,12. Non a caso, il tema prioritario in oggetto ha coinvolto trasversalmente la maggior parte degli obiettivi operativi del Programma (1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.7), elemento che conferma la grande importanza da sempre rivestita dai sistemi tecnologici all'interno dello stesso. Quanto appena detto trova riscontro sia nell'ambito di interventi finalizzati al potenziamento delle interconnessioni tra le sale operative delle Forze di Polizia, al controllo del territorio e delle vie di comunicazione attraverso impianti di videosorveglianza, sia nell'implementazione di sistemi per il contrasto della criminalità informatica. Per quanto riguarda la suddivisione del costo ammesso sulla base della dimensione territoriale dei Soggetti beneficiari dei progetti, il 39,31% delle risorse è stata assegnata a quelli classificati come (00) *Non Pertinente*, ovvero non identificabili con una specifica area geografica; il 53,43% a quelli classificati come (01) *Agglomerato Urbano* e il 7,26% a quelli classificati come (05) *Zone Rurali*.

Al filone tecnologico attengono anche **5 progetti**, per un contributo FESR pari a Euro 21.593.173,85, finanziati nell'ambito della categoria (54) *Altri provvedimenti intesi a preservare l'ambiente e a prevenire i rischi*. Di tali risorse, il 90,09% riguarda progetti appartenenti all'area territoriale (00) *Non pertinente* e il restante 9,91% all'area (01) *Agglomerato Urbano*.

Un'importante quota di risorse è stata assegnata anche alla priorità tematica (26) *Trasporti multimodali*, per un ammontare pari a Euro 117.299.123,25 di contributo FESR, che corrisponde al 19,65% delle risorse comunitarie complessivamente assegnate al Programma. I progetti finanziati nell'ambito di tale dimensione sono **2**, entrambi finanziati per migliorare la capacità di gestione dell'impatto migratorio.

Un'ulteriore importante quota di risorse è stata assegnata anche alla priorità tematica (79) *Altre Infrastrutture sociali*, per un ammontare pari a Euro 65.972.226,44 di contributo FESR, che corrisponde al 11,07% delle risorse comunitarie complessivamente assegnate al Programma. I progetti finanziati nell'ambito di tale dimensione sono **140**: in 59 casi si tratta di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata per il recupero e la restituzione alla cittadinanza degli stessi; 71 sono invece i progetti finanziati per la gestione dell'impatto migratorio, 6 i progetti di ristrutturazione e riconversione di immobili e spazi pubblici destinati alla fruizione da parte di cittadini appartenenti a categorie svantaggiate (giovani a rischio di devianza, ex detenuti, immigrati) ed infine 4 sono i progetti finanziati per la realizzazione di centri di aggregazione destinati ai giovani.

Al tema prioritario (81) *Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi* sono stati assegnati contributi comunitari pari a Euro 6.168.274,49 per un totale di **9 progetti**. Esso prevede prevalentemente iniziative di formazione destinate agli operatori delle Forze di Polizia e, più in generale, a tutti gli operatori di sicurezza, con la finalità di consentire e incentivare la condivisione di buone pratiche e la creazione di comuni modelli operativi.

Per i temi prioritari (70) *Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale* e (71) *Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro* sono stati ammessi al finanziamento, rispettivamente, **3 progetti** che riguardano iniziative di gestione del fenomeno dell'immigrazione, per un importo pari a Euro 3.326.902,80 di contributo FESR, e **8 progetti** riconducibili alla realizzazione di infrastrutture rivolte alle fasce deboli della popolazione, con l'obiettivo di limitare manifestazioni di devianza, per un importo pari a Euro 8.053.926,96 di contributo FESR.

Per il tema prioritario (80) *Promozione dei partenariati, patti ed iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate* sono stati ammessi al finanziamento **6 progetti**, per un ammontare pari a Euro 7.184.376,49 di contributo FESR: si tratta di interventi volti a rafforzare il coordinamento tra le strutture che operano per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni di racket e di usura.

Il tema prioritario (61) *Progetti integrati di recupero urbano e rurale* presenta un costo ammesso al finanziamento pari a Euro 27.029.020,86 di quota comunitaria, per **84 progetti** finanziati. Riguarda principalmente interventi per il recupero di aree urbane nelle mani della criminalità organizzata, per la loro riconversione e il riutilizzo per attività mirate alla diffusione dei valori della legalità.

Le priorità tematiche (85) *Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni*, per cui sono stati finanziati **5 progetti** per un totale ammesso al finanziamento pari a Euro 17.655.907,26 di contributo FESR e la (86) *Valutazione e Studi; informazione e comunicazione*, per cui sono stati finanziati **9 progetti** per un costo ammesso pari a Euro 6.116.095,37 di contributo FESR, comprendono i progetti appartenenti all'ambito dell'Asse 3 "Assistenza Tecnica".

Quanto appena esposto dimostra indubbiamente un forte orientamento del Programma nei confronti dello sviluppo urbano sostenibile, tema che si lega imprescindibilmente a quello della sicurezza. Infatti è risultato fondamentale pensare alla progettazione e alla riqualificazione delle aree urbane e residenziali conferendo, al contempo, centralità alla sicurezza dei luoghi. Più in particolare, gli obiettivi operativi che affrontano esplicitamente le tematiche urbane e che prevedono la categoria tematica (61) sono i seguenti:

- Obiettivo Operativo 2.8 "Diffondere la cultura della legalità", il quale, nel perseguire l'obiettivo del consolidamento e della diffusione di una cultura della legalità, ha dedicato particolare attenzione al recupero e al riuso di spazi pubblici in stato di degrado o luogo di attività della criminalità, destinandoli alla cittadinanza, nonché ad altre iniziative mirate alla diffusione dei valori della legalità;

- Obiettivo Operativo 2.4 “Contrastare il racket delle estorsioni e dell’usura”, nell’ambito del quale sono stati finanziati progetti per la realizzazione di infrastrutture per la prevenzione del fenomeno estorsivo e la protezione delle vittime dello stesso.

Due ulteriori obiettivi operativi hanno contribuito allo sviluppo di un approccio orientato allo sviluppo urbano sostenibile:

- Obiettivo Operativo 2.5 “Migliorare la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata” – che prevede esclusivamente il tema prioritario (79) – attraverso il quale è stato possibile creare e rafforzare una stretta collaborazione tra associazioni, cooperative ed enti locali per il recupero di beni confiscati, la bonifica di territori degradati e il miglioramento del contesto urbano e sociale;
- Obiettivo Operativo 1.1 “Rendere il territorio meno aggredibile da fattispecie criminose che rappresentano un grave ostacolo allo sviluppo economico, alla civile convivenza alla qualità e produttività del lavoro e all’attrattività dei territori”, che prevede esclusivamente il tema prioritario (11) – il cui scopo principale è stato quello di garantire il presidio del territorio in cui cittadini ed imprese operano, sia attraverso interventi di tipo tecnologico che attraverso attività mirate ad un maggior coordinamento delle Forze di Polizia, soprattutto nelle aree che presentano forti potenzialità ed impatto dal punto di vista imprenditoriale e turistico.

Per la descrizione dello stato di attuazione degli Obiettivi Operativi, si rimanda al capitolo 3.

Tabella 4 Foglio di classificazione

Obiettivo	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato
CON	11	04	00	17	ITF3	€ 39.271.194,40
CON	11	04	00	17	ITF4	€ 28.774.660,53
CON	11	04	00	17	ITF6	€ 19.524.607,41
CON	11	04	00	17	ITG1	€ 36.489.233,60
CON	11	04	01	17	ITF3	€ 44.710.435,31
CON	11	04	01	17	ITF4	€ 45.154.065,14
CON	11	04	01	17	ITF6	€ 36.754.246,14
CON	11	04	01	17	ITG1	€ 42.009.038,74
CON	11	04	05	17	ITF3	€ 6.303.160,87
CON	11	04	05	17	ITF4	€ 5.991.241,99
CON	11	04	05	17	ITF6	€ 2.936.150,88
CON	11	04	05	17	ITG1	€ 7.671.517,37
CON	26	04	00	17	ITG1	€ 30.429.000,00
CON	26	04	01	17	ITG1	€ 86.870.123,25
CON	54	04	00	17	ITF3	€ 5.752.214,33
CON	54	04	00	17	ITF4	€ 4.695.923,37
CON	54	04	00	17	ITF6	€ 2.779.815,45
CON	54	04	00	17	ITG1	€ 6.224.919,13
CON	54	04	01	17	ITF3	€ 632.887,17
CON	54	04	01	17	ITF4	€ 516.668,80
CON	54	04	01	17	ITF6	€ 305.849,09
CON	54	04	01	17	ITG1	€ 684.896,50
CON	61	04	01	17	ITF3	€ 4.783.413,50
CON	61	04	01	17	ITF4	€ 2.887.815,02
CON	61	04	01	17	ITF6	€ 4.246.667,89
CON	61	04	01	17	ITG1	€ 3.316.632,73
CON	61	04	05	17	ITF3	€ 3.041.416,01
CON	61	04	05	17	ITF4	€ 1.216.175,65
CON	61	04	05	17	ITF6	€ 3.633.596,06
CON	61	04	05	17	ITG1	€ 3.903.304,01
CON	70	04	00	17	ITF3	€ 332.353,06
CON	70	04	00	17	ITF4	€ 271.322,38
CON	70	04	00	17	ITF6	€ 160.612,96
CON	70	04	00	17	ITG1	€ 359.665,14
CON	70	04	01	17	ITG1	€ 973.074,96
CON	70	04	05	17	ITF3	€ 1.229.074,30
CON	71	04	00	17	ITF3	€ 188.017,51
CON	71	04	00	17	ITF4	€ 153.491,47
CON	71	04	00	17	ITF6	€ 90.861,35
CON	71	04	00	17	ITG1	€ 203.468,39
CON	71	04	01	17	ITF3	€ 2.156.423,40
CON	71	04	01	17	ITF4	€ 1.669.532,40
CON	71	04	01	17	ITF6	€ 1.072.021,95
CON	71	04	01	17	ITG1	€ 2.520.110,49
CON	79	04	01	17	ITF3	€ 12.145.389,95
CON	79	04	01	17	ITF4	€ 10.315.676,20
CON	79	04	01	17	ITF6	€ 5.912.435,08
CON	79	04	01	17	ITG1	€ 15.371.045,10
CON	79	04	05	17	ITF3	€ 4.379.314,08
CON	79	04	05	17	ITF4	€ 4.187.258,57
CON	79	04	05	17	ITF6	€ 5.255.341,73
CON	79	04	05	17	ITG1	€ 8.405.765,74
CON	80	04	00	17	ITF3	€ 774.654,53
CON	80	04	00	17	ITF4	€ 632.403,12
CON	80	04	00	17	ITF6	€ 374.359,59
CON	80	04	00	17	ITG1	€ 838.314,00
CON	80	04	01	17	ITF3	€ 1.168.688,65
CON	80	04	01	17	ITF4	€ 954.079,94
CON	80	04	01	17	ITF6	€ 564.780,55
CON	80	04	01	17	ITG1	€ 1.877.096,11
CON	81	04	00	17	ITF3	€ 1.627.595,81
CON	81	04	00	17	ITF4	€ 1.045.415,34
CON	81	04	00	17	ITF6	€ 1.050.445,00
CON	81	04	00	17	ITG1	€ 2.429.878,33
CON	81	04	01	17	ITF3	€ 14.940,00
CON	85	04	00	17	ITF3	€ 5.220.851,77
CON	85	04	00	17	ITF4	€ 4.262.136,01
CON	85	04	00	17	ITF6	€ 2.523.029,15
CON	85	04	00	17	ITG1	€ 5.649.890,33
CON	86	04	00	17	ITF3	€ 1.808.529,40
CON	86	04	00	17	ITF4	€ 1.476.425,42
CON	86	04	00	17	ITF6	€ 873.990,03
CON	86	04	00	17	ITG1	€ 1.957.150,52

2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44

Nell'ambito del Programma non è stato previsto l'utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria di cui all'art. 44 del Reg. (CE) 1083/2006. Non è stata pertanto finanziata alcuna operazione connessa a questa tipologia di strumenti.

2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi di destinatari

Tra le diverse categorie di soggetti destinatari degli interventi del Programma, specifica attenzione è stata riservata alle fasce più deboli della popolazione. In particolare, il PON Sicurezza ha dedicato l'Obiettivo Operativo 2.1 "Realizzare iniziative in materia di impatto migratorio" all'accoglienza e integrazione degli immigrati extracomunitari regolari. La **finalità generale** dell'Obiettivo era quella di porre in essere azioni **integrate e strategiche** in grado di **gestire il fenomeno migratorio nel suo complesso**, contrastando gli illeciti che lo accompagnano e favorendo **attività di primo soccorso, accoglienza, mediazione istituzionale e percorsi di integrazione ed inclusione sociale**, che rendano la condizione dell'immigrato sempre meno esposta al reclutamento da parte della criminalità e allo sfruttamento lavorativo.

La strategia che il PON Sicurezza ha inteso perseguire attraverso l'Obiettivo Operativo 2.1 è stata illustrata nell'aggiornato "**Piano di Azione per la Gestione dell'Impatto Migratorio**" (dicembre 2015). Il documento, tenendo conto delle evoluzioni intervenute nel contesto politico nazionale ed europeo, definisce azioni integrate e strategiche finalizzate a rendere la condizione dell'immigrato meno esposta al reclutamento da parte della criminalità e allo sfruttamento lavorativo.

In particolare, la strategia per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.1 è stata contraddistinta da tre particolari linee di intervento: "*I - Primo soccorso e accoglienza in mare*" "*II - Prosperità ed integrazione*" e "*III - Accoglienza ed inclusione*", articolate a loro volta in azioni di dettaglio.

Nell'ambito della linea di intervento "*I - Primo soccorso e accoglienza in mare*" è stata prevista la seguente unica azione:

- Azione 1.1 - Attività di acquisizione di mezzi mobili per la ricerca e il soccorso in mare dei migranti.

Per la linea di intervento "*Prosperità ed integrazione*", le azioni previste sono state le seguenti:

- Azione 2.1 - Realizzazione di Centri polifunzionali finalizzati all'inserimento sociale e lavorativo degli immigrati regolari, mediante la riconversione di strutture presenti sul territorio;
- Azione 2.2 - Potenziamento delle specifiche competenze degli operatori di settore al fine di creare figure professionali specializzate nella gestione dei Centri Polifunzionali e dei centri di accoglienza e nella gestione delle problematiche relative ai minori accompagnati e non;
- Azione 2.3 - Banche dati territoriali finalizzate alla condivisione di informazioni, conoscenze, strumenti, metodi e buone pratiche in materia di accoglienza ed integrazione;
- Azione 2.4 - Monitoraggio per la rilevazione della presenza degli stranieri regolari sul territorio e la capacità di assorbimento dei flussi migratori;
- Azione 2.5 - Miglioramento del funzionamento degli Sportelli Unici per l'Immigrazione.

Nell'ambito della linea di intervento "*Accoglienza ed inclusione*", la tipologia di intervento prevista è stata la seguente:

- Azione 3.1 - Riqualficazione ed ampliamento delle strutture di servizio preposte all'accoglienza degli immigrati extracomunitari richiedenti asilo, rifugiati e protetti umanitari;

Il Piano, nell'ambito della linea di intervento "*I - Primo soccorso e accoglienza in mare*", ha previsto il rafforzamento delle attività di **soccorso in mare e controllo del territorio** da parte delle Istituzioni, finalizzate al salvataggio e alla **prima accoglienza** dei migranti, nonché alle prime operazioni di identificazione dei trafficanti di essere umani e degli scafisti. In tale ambito, si segnala che nel 2016, in coerenza con gli obiettivi dell'Obiettivo Operativo 2.1, è stato ammesso al finanziamento sul PON Sicurezza, il progetto c.d. "retrospettivo" "*Acquisizione mezzi mobili per operazione di ricerca e soccorso in mare dei migranti*" - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, per un importo pari a Euro 115.826.831,00. Il progetto, in coerenza con gli obiettivi dell'Obiettivo Operativo 2.1, ha dato un impulso all'attuazione al PON Sicurezza contribuendo all'adozione di un approccio globale alla gestione dell'impatto migratorio, in grado di far fronte alla crisi dei rifugiati - acuitasi nel corso degli ultimi anni (2011-2015) - mediante una serie di misure integrate e favorendo lo svolgimento di **attività di ricerca e primo soccorso in mare**.

Tali attività si sono affiancate a quelle già finanziate dal Programma in tema di **accoglienza ed integrazione dei migranti** nel tessuto socio-economico locale.

La linea di intervento "*II – Prosperità ed integrazione*" ha perseguito l'obiettivo di **migliorare e potenziare i servizi offerti agli immigrati regolari** per la promozione del loro positivo inserimento sociale e lavorativo, nonché rafforzare **gli strumenti per la conoscenza ed il monitoraggio del fenomeno migratorio**.

Nell'ambito della linea di intervento "*III – Accoglienza ed inclusione*" il Piano ha dedicato particolare attenzione all'assistenza, all'accoglienza e all'integrazione degli immigrati **richiedenti asilo/protezione internazionale e dei protetti umanitari**. Tra questi, particolare attenzione è stata riconosciuta a due sottocategorie di soggetti ritenuti particolarmente "vulnerabili": i **minori**, in particolare quelli **non accompagnati**, rispetto ai quali si è inteso favorire il positivo utilizzo del tempo libero, l'apprendimento dei valori e delle regole del paese ospitante, nonché la scolarizzazione, la socializzazione e lo scambio interculturale; i numerosi **nuclei monoparentali**, attraverso l'adozione di misure in grado di offrire il giusto riconoscimento alle esigenze di genere.

Al 31 marzo 2017, sull'Obiettivo Operativo 2.1, risultano ammessi al finanziamento n. **79 progetti**, per un costo ammesso totale pari a **€ 240.839.756,10**.

Molti di questi progetti hanno riguardato la **ristrutturazione e la riqualficazione di immobili** destinati a diventare Centri Polifunzionali, con i quali si è inteso offrire agli immigrati regolarmente presenti in Italia nuove prospettive, quali l'accesso ad una serie di servizi per la promozione dell'integrazione sociale ed economica nella società di accoglienza, per l'accompagnamento in percorsi di formazione professionale, iniziale e successiva, finalizzati all'inserimento nella vita economica del territorio, e per l'apprendimento di valori e regole.

Nell'ambito del tema immigrazione, sono da segnalare i seguenti progetti:

- "*Responsabilità è legalità*", attuato dall'INAIL, ha attivato piattaforme *on line* di formazione sulla materia del lavoro, rivolte a mediatori culturali strettamente a contatto con i destinatari finali (immigrati extracomunitari), al fine di diffondere "a cascata" la conoscenza sulle misure per la prevenzione degli infortuni e per la regolarizzazione delle posizioni lavorative;
- "*Realizzazione delle banche dati accoglienza, protezione e integrazione in materia di immigrazione*", curato dal Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione di questo

Ministero, era finalizzato a creare una rete unica ed integrata di informazioni sugli stranieri presenti sul territorio italiano e sui loro paesi di origine, nonché sui servizi di accoglienza ed integrazione, con l'intervento e la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti nei processi di gestione del fenomeno migratorio.

- *“L’impegno degli immigrati in agricoltura nelle Regioni CONV”*, seguito dal Ministero delle Politiche agricole e forestali – INEA, aveva la finalità di monitorare l’andamento dei flussi stagionali di lavoratori extracomunitari nel settore agricolo.
- *“Piccoli Comuni grande solidarietà”*, a cura del Ministero dell’Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l’Immigrazione - Direzione centrale dei Servizi Civili per l’Immigrazione e l’Asilo, finalizzato all’inserimento socio-lavorativo di 50 profughi di nazionalità eritrea nel Comune di San Lupo BN;
- *“Al Khantara...integrazione sicura”*, realizzato dalla Regione Sicilia - Dipartimento del Lavoro, che prevedeva l’integrazione socio-lavorativa dei lavoratori stranieri attraverso servizi integrati, di ricerca, monitoraggio, formazione e informazione sensibilizzazione, costruzione di reti;
- *“Riqualificazione immobile sito in Vico S. Nicola al Nilo n.5, terzo piano - destinato ad attività in favore di immigrati”*, realizzato dal Comune di Napoli, ha messo in atto circa 700 iniziative di accompagnamento e informazione, dirette a cittadini extracomunitari coinvolgendo in totale circa 500 soggetti.

Altra categoria di destinatari su cui si è concentrata l’attenzione del Programma sin dall’inizio del ciclo di programmazione è stata quella dei **giovani**. A dimostrazione di tale impegno, il Programma ha aderito nel 2012 al Piano di Azione e Coesione attraverso la definizione di un programma “esterno parallelo” coerente con il PON Sicurezza e denominato “Piano di Azione Giovani Sicurezza e Legalità” (PAG), finalizzato ad estendere e potenziare le attività di diffusione della cultura della legalità tra i giovani.

Affiancato dal Piano Azione Giovani, il PON Sicurezza ha infatti avviato specifiche iniziative indirizzate alle categorie di giovani a rischio, quali i **giovani direttamente esposti al rischio di coinvolgimento in attività criminali e di marginalizzazione**. Il Programma ha quindi previsto che l’Obiettivo Operativo 2.6 *“Contenere gli effetti delle manifestazioni di devianza”* fosse destinato a finanziare iniziative di recupero e reinserimento sociale di particolari categorie di soggetti svantaggiati, quali i giovani a rischio, i detenuti, gli ex detenuti, le vittime della tratta e i tossicodipendenti. Al 31 marzo 2017 risultano ammessi a finanziamento sull’obiettivo Operativo 2.6 n. 13 progetti, per un corrispondente importo di Euro 16.032.365,38. Tra questi, si segnalano i seguenti progetti:

- *“Attività sociali in favore dei ROM romeni da svolgersi nell’immobile dell’ex scuola “Grazia Deledda”*, attuato dal Comune di Napoli e finalizzato alla realizzazione di attività infrastrutturali e sociali, finalizzate alla socializzazione, all’integrazione ed all’inserimento lavorativo;
- *“Il Girasole”*, del Comune di Carini (PA), che ha realizzato attività di informazione e accompagnamento, destinate a giovani dai 16 anni in su, volte all’orientamento e all’inserimento lavorativo;
- *“Una casa “Alternativa” - Progetto per la facilitazione della fruizione delle misure alternative alla privazione della libertà per i minori stranieri sottoposti a provvedimenti penali”* – a cura del Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile, che ha previsto l’attivazione di misure alternative alla detenzione per i minori stranieri non accompagnati, nonché di percorsi di orientamento, formazione, accesso ad attività sociali e lavorative per l’inserimento dei minori nel territorio, da realizzare in via prototipale presso il Comune di Catanzaro;

- *“Percorsi di legalità. Azioni di accompagnamento e di inserimento lavorativo di minori /giovani in area penale”*, del Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile - Direzione Generale per gli interventi di Giustizia Minorile e l’attuazione dei provvedimenti giudiziari, che ha realizzato servizi di formazione, orientamento e inserimento lavorativo rivolti ai minori detenuti ed ex detenuti nei CGM, nonché azioni di tutoraggio, accompagnamento e assistenza ai percorsi di inserimento;
- *“L’albero che non c’è”*, del Comune di Bari, che ha realizzato attività sociali (iniziative di aggregazione sociale, culturale, di formazione e sportello di orientamento lavoro e offerta di accoglienza abitativa temporanea) in due immobili confiscati.

Il programma ha inoltre dedicato particolare attenzione (trasversalmente a diversi obiettivi dell’Asse 2) **all’integrazione dei ROM**. In particolare, sono stati ammessi al finanziamento n. 5 progetti per un importo complessivo pari a Euro 3.308.828,49, aventi ad oggetto la realizzazione di attività infrastrutturali – anche su beni confiscati alla criminalità organizzata – ed attività finalizzate alla socializzazione, all’integrazione ed all’inserimento lavorativo, attraverso azioni di accoglienza ed alfabetizzazione rivolte sia agli adulti che ai minori.

Nell’ambito dei progetti ammessi a finanziamento nell’ambito dell’Obiettivo Operativo 2.5, relativo ai **beni confiscati alla criminalità organizzata**, si rileva una varietà di destinatari: giovani, minori rientranti in categorie svantaggiate, soggetti marginalizzati (ex-detenuti, ex-tossicodipendenti, persone senza fissa dimora, disabili psichici), ma anche donne vittime di sfruttamento, come nel caso dei seguenti progetti attuati dal Consorzio etneo per la legalità e lo sviluppo (CT):

- *“Centro per il ricovero e l’assistenza di disabili psichici - Comune di Monterosso Viagrande”*;
- *“Fattoria didattica e centro di degustazione dei prodotti della terra” - Comune di Belpasso”*.

Nell’ambito della **tutela dei diritti delle donne**, è stato ammesso al finanziamento il progetto *“Casa di accoglienza per le donne vittime di violenza”*, attuato dal Comune di Barrafranca (EN), che ha previsto la ristrutturazione di un immobile confiscato alla criminalità organizzata da destinare a centro di offerta di ospitalità temporanea a donne – sole o con figli minori – vittime di violenza.

2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato

Nel corso dell’intero ciclo di programmazione non si sono verificate soppressioni dei contributi di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006 (stabilità delle operazioni).

Si sono verificati, invece, casi di rettifiche finanziarie, ai sensi dell’art. 98 comma 2 del Reg. (CE)n. 1083/2006, relativamente alle seguenti operazioni:

- *“Regio – realizzazione di un sistema per la gestione informatizzata e operativa delle procedure di amministrazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”* dell’Agenzia Nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC), finanziato a valere sull’Obiettivo Operativo 2.7. Nello specifico, tale intervento è stato oggetto di audit - ai fini della dichiarazione di affidabilità per l’esercizio finanziario 2012 (DAS 2012) - da parte della Corte dei Conti Europea, che ha rilevato un’irregolarità in relazione all’ambito geografico di riferimento, proponendo una rettifica finanziaria pari al 9% dell’importo progettuale ammesso al finanziamento. L’Autorità di Gestione, pertanto, in ottemperanza a quanto rilevato dalla Corte dei Conti Europea e confermato dalla Commissione Europea, ha stabilito il de-finanziamento del 9% dell’intero ammontare di progetto, prevedendo altresì che l’importo de-finanziato fosse

a totale carico del Beneficiario. Quest'ultimo ha garantito comunque la realizzazione e la funzionalità dell'intervento, secondo quanto previsto in fase di ammissione al finanziamento. In merito alla rettifica, sono state effettuate le opportune comunicazioni all'Ufficio europeo per la lotta antifrode.

- *“Estensione delle attività di supporto per l'individuazione dei requisiti tecnico operativi, la progettazione ed il coordinamento di iniziative per la videosorveglianza”* del Ministero dell'Interno - DPS - Direzione Centrale per i Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale, finanziato a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1. Tale intervento è stato oggetto di controllo congiunto da parte delle tre Autorità del Programma - Autorità di Gestione, Autorità di Audit e Autorità di Certificazione – in ottemperanza alla richiesta della Commissione europea pervenuta con nota ref. Ares(2013) 3521995 del 20 novembre 2013, relativa al procedimento di sospensione dei pagamenti intermedi FESR e interruzione dei termini di pagamento. Nel corso del controllo, i cui esiti sono stati riportati nella *“Relazione dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit”* del 28 febbraio 2014, l'analisi della documentazione prodotta dal Beneficiario, relativa al contratto n. 28986 del 06/02/2009, non ha consentito di riscontrare pienamente la sussistenza di tutti i requisiti legittimanti il ricorso alla procedura derogatoria adottata, ossia quella prevista dall'art. 57, comma 2, lettere b) e c) del D. Lgs. 163/2006. La rettifica applicata, a seguito della rilevazione di tale irregolarità, è stata pari al 100% dell'importo del contratto ammesso al finanziamento, ovvero a Euro 1.004.650,00: essendo il contratto in parola l'unico stipulato nell'ambito dell'operazione, si è proceduto nel 2015 a revocare l'intero finanziamento. In merito alla rettifica, sono state effettuate le opportune comunicazioni all'Ufficio europeo per la lotta antifrode.
- *“Realizzazione centro elaborazioni per l'ottimizzazione dei progetti delle precedenti programmazioni e suo ampliamento per accogliere i nuovi progetti di videosorveglianza”* del Ministero dell'Interno - DPS - Direzione Centrale per i Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale, finanziato a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1. A seguito del controllo sulla procedura di gara campionata, inerente al contratto n. 29034 del 31/07/2009, l'Autorità di Audit ha rilevato un'irregolarità circa un pagamento collocato temporalmente in data anticipata rispetto a quanto previsto contrattualmente. L'Autorità di Gestione, pertanto, in ottemperanza a quanto rilevato dall'Autorità di Audit, ha confermato l'irregolarità e predisposto il de-finanziamento di Euro 261.360,00, prevedendo altresì che il relativo importo rimanesse a carico del soggetto Beneficiario. Quest'ultimo ha garantito comunque la funzionalità dell'intervento, già concluso, secondo quanto previsto in fase di ammissione al finanziamento. In merito alla rettifica, sono state effettuate le opportune comunicazioni all'Ufficio europeo per la lotta antifrode.
- *“Nuovi sistemi di videosorveglianza Regione Campania”* del Ministero dell'Interno - DPS - Direzione Centrale per i Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale, finanziato a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1. A seguito del controllo sulla procedura di gara campionata, inerente al contratto n.600B/PON/264/2011 (I atto di sottomissione) e al contratto n.600B/PON/268/2011 (II atto di sottomissione), l'Autorità di Audit ha rilevato un'irregolarità riguardante l'incremento dell'importo contrattuale dovuto al c.d. aumento del V d'obbligo, in quanto non sono stati riscontrati i presupposti legittimanti il ricorso alla procedura ex art. 11 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440. L'Autorità di Gestione, pertanto, in ottemperanza a quanto rilevato dall'Autorità di Audit, ha confermato l'irregolarità e predisposto il de-finanziamento della corrispondente quota pari a 88.736,26 euro, prevedendo altresì che l'importo de-finanziato rimanga a carico del soggetto beneficiario, il quale ha garantito comunque la realizzazione e la funzionalità dell'intervento secondo quanto previsto

in fase di ammissione al finanziamento. Inoltre, sono state effettuate le opportune comunicazioni all'Ufficio europeo per la lotta antifrode;

- *“SA/RC 2 - Consolidamento e Valorizzazione del Sistema di Monitoraggio e Controllo dell'Autostrada A/3 Salerno-Reggio Calabria”* del Ministero dell'Interno - DPS - Direzione Centrale per la Polizia stradale, ferroviaria, delle comunicazioni e per i reparti speciali della polizia di stato, finanziato a valere sull'Obiettivo Operativo 1.2.

Tale intervento è stato oggetto di un primo controllo da parte dell'Autorità di Audit, la quale ha rilevato una irregolarità nella procedura di gara campionata, inerente al contratto rep. n. 29078 del 30/11/2009, relativamente all'ambito geografico di riferimento (tra le aree di servizio interessate dal Sistema previsto dal progetto ne risultano due localizzate su territorio non appartenente alle Regioni Obiettivo Convergenza). L'Autorità di Gestione, pertanto, in ottemperanza a quanto rilevato dall'Autorità di Audit, ha confermato l'irregolarità e predisposto la rettifica della corrispondente quota pari a 69.175,90 euro, disponendo, inoltre, la copertura di detta somma con le risorse del soggetto beneficiario.

Successivamente, la procedura di gara in parola, inerente al contratto rep. n. 29078 del 30/11/2009, è stata oggetto di un ulteriore controllo da parte delle tre Autorità del Programma - Autorità di Gestione, Autorità di Audit e Autorità di Certificazione – in ottemperanza alla richiesta della Commissione europea pervenuta con nota ref. Ares(2013) 3521995 del 20 novembre 2013, relativa al procedimento di sospensione dei pagamenti intermedi FESR e interruzione dei termini di pagamento. Nel corso dei controlli, i cui esiti sono riportati nella *relazione dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit* del 28 febbraio 2014, l'analisi della documentazione prodotta dal Beneficiario, non ha consentito di riscontrare pienamente la sussistenza di tutti i requisiti legittimanti il ricorso alla procedura derogatoria adottata, ossia quella prevista dall' art. 57, comma 2 lettera b) e comma 3 lettera b) del D. Lgs. 163/2006. Conseguentemente, la rettifica finanziaria applicata è stata del 50% dell'importo del contratto ammesso al finanziamento per un importo di 4.217.500,00 euro. Infine, l'Autorità di Gestione con proprio provvedimento prot. n. 8796 del 09/12/2015, al fine di addivenire quanto prima alla definizione del provvedimento di sospensione dei pagamenti e interruzione dei termini di pagamento, ha disposto la revoca dell'intero finanziamento per la procedura in parola e la conseguente de-certificazione delle relative spese.

- *“Vie Sicure - Realizzazione di sistemi ausiliari destinati al controllo del territorio lungo l'autostrada Napoli-Salerno”* del Ministero dell'Interno - DPS - Direzione Centrale per i Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale, finanziato a valere sull'Obiettivo Operativo 1.2. A seguito del controllo sulla procedura di gara campionata, inerente al contratto Rep. 29031 del 24/07/2009, l'Autorità di Audit ha rilevato un'irregolarità in termini di coerenza con le attività progettuali previste, riscontrando la mancata installazione dell'hardware previsto dal contratto e l'utilizzo non conforme alle attività progettuali di parte delle apparecchiature installate. L'Autorità di Gestione, pertanto, in ottemperanza a quanto rilevato dall'Autorità di Audit, ha confermato l'irregolarità e predisposto la rettifica della corrispondente quota, pari a Euro 229.858,22, prevedendo altresì che tale importo rimanesse a carico del Beneficiario. Quest'ultimo ha comunque garantito la realizzazione e la funzionalità dell'intervento, secondo quanto previsto in fase di ammissione al finanziamento. In merito alla rettifica, sono state effettuate le opportune comunicazioni all'Ufficio europeo per la lotta antifrode.
- *“Il Girasole”* del Comune di Carini, finanziato a valere sull'Obiettivo Operativo 2.6. A seguito del controllo delle seguenti procedure di gara campionate:
 - in relazione al contratto prot.n. 4523 del 01/09/2010, l'Autorità di Audit ha rilevato un'irregolarità in termini di ammissibilità delle spese sostenute prima dell'avvio del progetto. L'Autorità di Gestione, pertanto, in ottemperanza a quanto rilevato

dall'Autorità di Audit, ha confermato l'irregolarità e predisposto la rettifica della corrispondente quota, pari a Euro 6.282,21, prevedendo altresì che tale importo rimanesse a carico del Beneficiario. Quest'ultimo ha comunque garantito la realizzazione e la funzionalità dell'intervento, secondo quanto previsto in fase di ammissione al finanziamento. Trattandosi di un importo per il quale la quota a carico del bilancio della Commissione non superava Euro 10.000, non è stata effettuata alcuna comunicazione all'Ufficio europeo per la lotta antifrode;

- in relazione alla Convenzione prot.4523 dell'1/09/2010, l'Autorità di Audit ha rilevato un'irregolarità connessa alla non ammissibilità di parte delle spese oggetto del II, III e IV rendiconto. L'Autorità di Gestione, pertanto, in ottemperanza a quanto rilevato dall'Autorità di Audit, ha confermato l'irregolarità e predisposto la rettifica della corrispondente quota, pari a Euro 807,46, prevedendo altresì che tale importo rimanesse a carico del Beneficiario. Quest'ultimo ha comunque garantito la realizzazione e la funzionalità dell'intervento, secondo quanto previsto in fase di ammissione al finanziamento. Trattandosi di un importo per il quale la quota a carico del bilancio della Commissione non superava Euro 10.000, non è stata effettuata alcuna comunicazione all'Ufficio europeo per la lotta antifrode.
- *“Sistema Informativo Telematico delle misure di prevenzione SIT.MP”* del Ministero della Giustizia - Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati, finanziato a valere sull'Obiettivo Operativo 2.7. Tale intervento è stato oggetto di controllo da parte delle tre Autorità - Autorità di Gestione, Autorità di Audit e Autorità di Certificazione – in ottemperanza alla richiesta della Commissione europea pervenuta con nota ref. Ares(2013) 3521995 del 20 novembre 2013. Nel corso del controllo, i cui esiti sono riportati nella *relazione dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit* del 28 febbraio 2014, la documentazione prodotta dal Beneficiario, relativa al contratto SIA 54.01.EVS.10/10 del 07/07/2010 non ha consentito di riscontrare pienamente tutti i requisiti legittimanti il ricorso alla procedura derogatoria adottata, ossia quella prevista dall' art. 57, comma 2 lettera b) del D. Lgs. 163/2006. La rettifica applicata, a seguito della rilevazione di tale irregolarità, è stata commisurata nel 50% dell'importo delle forniture, prevedendo altresì che detta importo, pari a 2.402.025,57 euro rimanga a carico del soggetto beneficiario. Successivamente, l'Autorità di Gestione con proprio provvedimento prot. n. 8796 del 09/12/2015, al fine di addivenire quanto prima alla definizione del provvedimento di sospensione dei pagamenti e interruzione dei termini di pagamento, ha disposto la revoca dell'intero finanziamento per la procedura in parola e la conseguente de-certificazione delle relative spese. Inoltre, sono state effettuate le opportune comunicazioni all'Ufficio europeo per la lotta antifrode.
- *“Il Teatro della Legalità”* del Comune di Licodia Eubea (CT), finanziato a valere sull'Obiettivo Operativo 2.8A. A seguito del controllo sulla procedura di gara campionata, relativa al contratto Rep. n. 06/2011 del 07/09/2011, l'Autorità di Audit ha rilevato un'irregolarità in termini di ammissibilità della spesa, in relazione ai costi sostenuti per l'allacciamento idrico alle tubature comunali non direttamente imputabili ai locali dell'edificio interessato dal progetto ma a locali adiacenti. L'Autorità di Gestione, pertanto, in ottemperanza a quanto rilevato dall'Autorità di Audit, ha confermato l'irregolarità e predisposto la rettifica della corrispondente quota, pari a Euro 11.363,50, prevedendo altresì che tale importo rimanesse a carico del Beneficiario. Quest'ultimo ha comunque garantito la realizzazione e la funzionalità dell'intervento, secondo quanto previsto in fase di ammissione al finanziamento. Trattandosi di un importo per il quale la quota a carico del bilancio della Commissione non superava Euro 10.000, non è stata effettuata alcuna comunicazione all'Ufficio europeo per la lotta antifrode.

- *“Banca Dati - Buone Pratiche per la diffusione, l’interscambio e l’utilizzazione delle “buone pratiche” amministrative a livello locale nelle regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia”* del Ministero dell’Interno - Ispettorato Generale dell’Amministrazione (I.G.A.), finanziato a valere sull’Obiettivo Operativo 2.7. A seguito del controllo sulla procedura di gara campionata, inerente al contratto rep. n. 1302 dell’8/03/2013, l’Autorità di Audit ha rilevato un’irregolarità, circa il mancato utilizzo di parte delle apparecchiature acquisite per le finalità progettuali. L’Autorità di Gestione, pertanto, in ottemperanza a quanto rilevato dall’Autorità di Audit, ha confermato l’irregolarità e predisposto la rettifica della corrispondente quota, pari a Euro 38.644,28, prevedendo altresì che tale importo rimanesse a carico del Beneficiario. Quest’ultimo ha comunque garantito la realizzazione e la funzionalità dell’intervento, secondo quanto previsto in fase di ammissione al finanziamento. In merito alla rettifica, sono state effettuate le opportune comunicazioni all’Ufficio europeo per la lotta antifrode.
- *“Piattaforma tecnologica integrata e distribuita per le attività di analisi e controllo in tema di contrasto e lotta alla contraffazione in ambiente di interoperabilità (SIAC)”* del Comando Generale della Guardia di Finanza - III Reparto Operazioni – Ufficio Tutela Uscite e Mercati, finanziato a valere sull’Obiettivo Operativo 1.4. La procedura di gara, riferita al contratto n. 179 del 18/12/2008, è stata oggetto di controllo supplementare da parte dell’Autorità di Audit nell’ambito della procedura di sospensione dei pagamenti. Dall’analisi svolta, sul contratto n. 179 del 18/12/2008, non si è ritenuto legittimo il ricorso alla procedura adottata, negoziata ex art. 57 comma 2 lett. b) e comma 3 lett. b) del D. Lgs. 163/2006. Pertanto, è stata applicata una rettifica finanziaria pari al 100% dell’importo contrattuale pari a 8.653.564,67 euro. La procedura di gara, riferita al contratto rep. n. 358 del 29/12/2010, è stata oggetto di controllo supplementare da parte dell’Autorità di Audit nell’ambito della procedura di sospensione dei pagamenti. Dall’analisi svolta, sul contratto in parola, non si è ritenuto legittimo il ricorso alla procedura adottata, negoziata ex art. 57 comma 2 lett. b) e comma 3 lett. b) del D. Lgs. 163/2006. Pertanto, è stata applicata una rettifica finanziaria pari al 100% dell’importo contrattuale pari a 903.719,99 euro. La procedura di gara, riferita al contratto rep. n. 575 del 05/04/2013, è stata oggetto di controllo supplementare da parte dell’Autorità di Gestione nell’ambito della procedura di sospensione dei pagamenti. Dall’analisi svolta, sul contratto in parola, non si è ritenuto legittimo il ricorso alla procedura adottata, negoziata ex art. 57, comma 2 lett. b) del D. Lgs. n. 163/2006. Pertanto, è stata applicata una rettifica finanziaria pari al 100% dell’importo contrattuale pari a 725.465,97 euro. A seguito del controllo sulla procedura di gara campionata, relativa al contratto n. 30 del 22/03/2012, l’Autorità di Audit ha rilevato irregolarità nello svolgimento della procedura si di appalto, che hanno comportato l’applicazione di una rettifica finanziaria complessivamente pari a 24.872,69 euro. A seguito del controllo sulla procedura di gara campionata, relativa al contratto n. 423140 del 18/09/2012, l’Autorità di Audit ha rilevato il mancato utilizzo nell’ambito del progetto dei *personal computer* desktop acquisiti con la procedura in parola, che ha comportato l’applicazione di una rettifica finanziaria pari a 6.355,08 euro. A seguito del controllo sulla procedura di gara campionata, relativa al contratto n. 656488 del 17/04/2013, l’Autorità di Audit ha rilevato il mancato utilizzo di una stampante laser acquisita con la procedura in oggetto, che ha comportato l’applicazione di una rettifica finanziaria pari a 738,76 euro.
- *“Realizzazione delle banche dati accoglienza, protezione e integrazione in materia di immigrazione”* del Ministero dell’Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l’Immigrazione - Ufficio di staff del capo dipartimento, finanziato a valere sull’Obiettivo Operativo 2.1. A seguito del controllo sulla procedura di gara campionata, inerente il contratto

- rep. n. 16 del 10/05/2011, l'Autorità di Audit ha rilevato un'irregolarità in termini di non ammissibilità delle spese sostenute per la realizzazione della struttura destinata ad ospitare la Banca Dati presso il sito di Capua, quest'ultima successivamente trasferita presso il CEN di Napoli. L'Autorità di Gestione, pertanto, in ottemperanza a quanto rilevato dall'Autorità di Audit, ha confermato l'irregolarità e predisposto la rettifica della corrispondente quota, pari a Euro 840.415,05, prevedendo altresì che tale importo rimanesse a carico del Beneficiario. Quest'ultimo ha comunque garantito la realizzazione e la funzionalità dell'intervento, secondo quanto previsto in fase di ammissione al finanziamento. In merito alla rettifica, sono state effettuate le opportune comunicazioni all'Ufficio europeo per la lotta antifrode.
- *“Disaster Recovery del Centro Elettronico di Napoli deputato alla gestione dei sistemi telematici per il monitoraggio del territorio nelle Regioni Convergenza (Bari)”* del Ministero dell'Interno - DPS - Direzione Centrale per i Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale, finanziato a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1. A seguito del controllo sulla procedura di gara campionata, inerente il contratto rep. n. 29437 del 15/04/2014, l'Autorità di Audit ha rilevato un'irregolarità circa la mancata indicazione nella documentazione di gara di congrua motivazione sui limiti di partecipazione connessi al fatturato, in difformità a quanto previsto dall'art. 41, comma 2 del D. Lgs. n. 1163/2006, come modificato dall'art. 1, comma 2-bis, lettera b) della L. n. 135/2012 (in vigore dal 16 agosto 2012). L'Autorità di Gestione, pertanto, in ottemperanza a quanto rilevato dall'Autorità di Audit, ha confermato l'irregolarità e predisposto la rettifica della corrispondente quota, pari a Euro 1.188.769,98.
 - *“Sistema di videosorveglianza in tecnologia ip/wireless del Comune di Bagnara Calabria”* del Comune di Bagnara Calabria (RC), finanziato a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1. A seguito del controllo sulle seguenti procedure di gara campionate:
 - in relazione al contratto rep. n. 617 del 22/07/2013, l'Autorità di Audit ha rilevato un'irregolarità connessa alla violazione del codice degli appalti circa l'inserimento nel bando di gara di criteri di selezione illegali e/o discriminatori. L'Autorità di Gestione, pertanto, in ottemperanza a quanto rilevato dall'Autorità di Audit, ha confermato l'irregolarità e predisposto la rettifica della corrispondente quota, pari a Euro 30.601,10 prevedendo altresì che tale importo rimanesse a carico del Beneficiario. Quest'ultimo ha comunque garantito la realizzazione e la funzionalità dell'intervento, secondo quanto previsto in fase di ammissione al finanziamento. In merito alla rettifica, sono state effettuate le opportune comunicazioni all'Ufficio europeo per la lotta antifrode;
 - in relazione al contratto del 17/08/2012, l'Autorità di Audit ha rilevato un'irregolarità connessa al pagamento di attività di collaudo non realizzate. L'Autorità di Gestione, pertanto, in ottemperanza a quanto rilevato dall'Autorità di Audit, ha confermato l'irregolarità e predisposto la rettifica della corrispondente quota pari a Euro 1.400,00, prevedendo altresì che tale importo rimanesse a carico del Beneficiario. Quest'ultimo ha comunque garantito la realizzazione e la funzionalità dell'intervento, secondo quanto previsto in fase di ammissione al finanziamento. Trattandosi di un importo per il quale la quota a carico del bilancio della Commissione non superava Euro 10.000, non è stata effettuata alcuna comunicazione all'Ufficio europeo per la lotta antifrode.
 - *“Giovani, Legalità, Cittadinanza e Partecipazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù”*, della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù, finanziato a valere sull'Obiettivo Operativo 2.6. A seguito del controllo sulle seguenti procedure di gara campionate:
 - in relazione al contratto rep. n. 103/2011 del 07/04/2011, l'Autorità di Audit ha rilevato un'irregolarità connessa alla violazione del codice degli appalti circa il mancato riscontro per lavori di dettaglio e migliorie derivanti da *“circostanze*

- sopravvenute ed imprevedibili*” al momento della stipula del contratto principale, previste dall’art. 132 d.lgs. n. 163/2006. L’Autorità di Gestione, pertanto, in ottemperanza a quanto rilevato dall’Autorità di Audit, ha confermato l’irregolarità e predisposto la rettifica della corrispondente quota, pari a Euro 7.414,12, prevedendo altresì che tale importo rimanesse a carico del Beneficiario. Quest’ultimo ha comunque garantito la realizzazione e la funzionalità dell’intervento, secondo quanto previsto in fase di ammissione al finanziamento. Trattandosi di un importo per il quale la quota a carico del bilancio della Commissione non superava Euro 10.000, non è stata effettuata alcuna comunicazione all’Ufficio europeo per la lotta antifrode;
- in relazione al contratto rep. n. 2/2011 del 10/03/2011, l’Autorità di Audit ha rilevato un’irregolarità derivante da un uso dei locali non in linea con quanto previsto dal progetto. L’Autorità di Gestione, pertanto, in ottemperanza a quanto rilevato dall’Autorità di Audit, ha confermato l’irregolarità e predisposto la rettifica della corrispondente quota, pari a Euro 132.923,24, prevedendo altresì che tale importo rimanesse a carico del Beneficiario. Quest’ultimo ha comunque garantito la realizzazione e la funzionalità dell’intervento, secondo quanto previsto in fase di ammissione al finanziamento.
 - *“Individuazione di aree potenzialmente inquinate attraverso metodologie di telerilevamento”* del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, finanziato a valere sull’Obiettivo Operativo 1.3. A seguito del controllo sulla procedura di gara campionata, inerente al contratto rep. n. 200 del 22/03/2013, l’Autorità di Audit ha rilevato una violazione del codice degli appalti in merito alle tempistiche di nomina della commissione e all’assenza di pubblicità della seduta di gara. L’Autorità di Gestione, pertanto, in ottemperanza a quanto rilevato dall’Autorità di Audit, ha confermato l’irregolarità e predisposto la rettifica della corrispondente quota, pari a Euro 5.912,30, prevedendo altresì che tale importo rimanesse a carico del Beneficiario. Quest’ultimo ha comunque garantito la realizzazione e la funzionalità dell’intervento, secondo quanto previsto in fase di ammissione al finanziamento. Trattandosi di un importo per il quale la quota a carico del bilancio della Commissione non superava Euro 10.000, non è stata effettuata alcuna comunicazione all’Ufficio europeo per la lotta antifrode.
 - *“Iride”* del Ministero dell’Interno - DPS - Direzione Centrale per i Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale, finanziato a valere sull’Obiettivo Operativo 1.1. A seguito del controllo sulla procedura di gara campionata, inerente al contratto n. 600/PON/764/1.1/2013 del 05/09/2013 del 05.11.2013, l’Autorità di Certificazione ha rilevato una violazione del codice degli appalti nell’espletamento della procedura di gara ai sensi dell’art. 57 comma 3 lett.b D.Lgs. 163/06 ss.mm.ii. L’Autorità di Gestione, pertanto, in ottemperanza a quanto rilevato dall’Autorità di Certificazione, ha confermato l’irregolarità, predisposto la rettifica della corrispondente quota pari a 1.512,80 euro e ha provveduto alla de-certificazione delle corrispondenti spese. Trattandosi di un importo per il quale la quota a carico del bilancio della Commissione non supera 10.000 euro, non è stata effettuata alcuna comunicazione all’Ufficio europeo per la lotta antifrode.
 - *“Masseria didattica Canali”* del Comune di Mesagne (BR), finanziato a valere sull’Obiettivo Operativo 2.5. A seguito del controllo sulla procedura di gara campionata, inerente al contratto rep. n. 7597 del 10/05/2013, l’Autorità di Audit ha rilevato una irregolarità nelle procedure adottate dal Beneficiario per il mancato rispetto della previsione normativa dell’art.132 comma 3 – secondo periodo del D.Lgs.163/2006. L’Autorità di Gestione, pertanto, in ottemperanza a quanto rilevato dall’Autorità di Audit, ha confermato l’irregolarità e predisposto la rettifica della corrispondente quota pari a Euro 4.800,00, prevedendo altresì che tale importo rimanesse a carico del Beneficiario. Quest’ultimo ha comunque garantito la realizzazione e la funzionalità dell’intervento, secondo quanto previsto in fase di ammissione

al finanziamento. Trattandosi di un importo per il quale la quota a carico del bilancio della Commissione non superava Euro 10.000 euro, non è stata effettuata alcuna comunicazione all'Ufficio europeo per la lotta antifrode.

- *“Progetto per i quartieri a rischio per la presenza di nuclei ROM ad alta intensità delinquenziale nella città di Catanzaro: ristrutturazione - riutilizzo centro sociale Aranceto”* del Comune di Catanzaro, finanziato a valere sull'Obiettivo Operativo 2.8 a). A seguito del controllo sulla procedura di gara campionata, inerente al contratto rep. n. 180 del 03/08/2012, l'Autorità di Audit ha rilevato una irregolarità circa i componenti della commissione di gara, in contrasto con l'art. 84 comma 4. L'Autorità di Gestione, pertanto, in ottemperanza a quanto rilevato dall'Autorità di Audit, ha confermato l'irregolarità e predisposto la rettifica della corrispondente quota, pari a Euro 2.250,04, prevedendo altresì che tale importo rimanesse a carico del Beneficiario. Quest'ultimo ha comunque garantito la realizzazione e la funzionalità dell'intervento, secondo quanto previsto in fase di ammissione al finanziamento. Trattandosi di un importo per il quale la quota a carico del bilancio della Commissione non superava Euro 10.000, non è stata effettuata alcuna comunicazione all'Ufficio europeo per la lotta antifrode.
- *“Recupero alla legalità ambientale”* del Corpo Forestale dello Stato, finanziato a valere sull'Obiettivo Operativo 1.5. A seguito del controllo sulle procedure di gara campionate inerente al contratto rep. n. 968 del 19/12/2013, l'Autorità di Audit ha rilevato un'irregolarità connessa alla violazione del codice degli appalti circa l'inserimento nel bando di gara di criteri di selezione non proporzionali all'oggetto del contratto, tali da non garantire pari accesso agli offerenti. L'Autorità di Gestione, pertanto, in ottemperanza a quanto rilevato dall'Autorità di Audit, ha confermato l'irregolarità e predisposto la rettifica della corrispondente quota, pari a Euro 101.185,57, prevedendo altresì che tale importo rimanesse a carico del Beneficiario. Quest'ultimo ha comunque garantito la realizzazione e la funzionalità dell'intervento, secondo quanto previsto in fase di ammissione al finanziamento.
- *“Sistema di videosorveglianza del Comune di Carlentini”* del Comune di Carlentini (SR), finanziato a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1. A seguito del controllo sulla procedura di gara campionata, inerente al contratto rep. n. 41089 del 29/06/2012, l'Autorità di Audit ha rilevato una irregolarità circa l'affidamento in capo allo stesso professionista delle attività di progettazione e di collaudo/verifica. L'Autorità di Gestione, pertanto, in ottemperanza a quanto rilevato dall'Autorità di Audit, ha confermato l'irregolarità e predisposto la rettifica della corrispondente quota, pari a Euro 1.703,05, prevedendo altresì che tale importo rimanesse a carico del Beneficiario. Quest'ultimo ha comunque garantito la realizzazione e la funzionalità dell'intervento, secondo quanto previsto in fase di ammissione al finanziamento. Trattandosi di un importo per il quale la quota a carico del bilancio della Commissione non superava Euro 10.000, non è stata effettuata alcuna comunicazione all'Ufficio europeo per la lotta antifrode.
- *“Videosorveglianza stazioni e treni in mobilità - potenziamento dell'equipaggiamento tecnico del personale della Polizia Ferroviaria”* del Ministero dell'Interno - DPS - Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato - Servizio Polizia Ferroviaria, finanziato a valere sull'Obiettivo Operativo 1.2. A seguito del controllo sulla procedura di gara campionata, inerente al contratto rep. n. 29303 del 17/09/2012, l'Autorità di Audit ha rilevato una irregolarità nella variante in corso d'opera non riconducibile a *“circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto”*, come prescritto dall'art. 311 comma 3 del D.P.R. 207/2010. L'Autorità di Gestione, pertanto, in ottemperanza a quanto rilevato dall'Autorità di Audit, ha confermato l'irregolarità e predisposto la rettifica della corrispondente quota, pari a Euro 12.122,89.
- *“Videosorveglianza in operatività- Potenziamento ed adeguamento dei sistemi di bordo dei veicoli operativi dei vigili del fuoco”* del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del

Fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile, finanziato a valere sull'Obiettivo Operativo 1.2. A seguito del controllo sulla procedura di gara relativa al contratto n. 7708 rep. Dip. VVF del 15/06/2011 da parte delle tre Autorità - Autorità di Gestione, Autorità di Audit e Autorità di Certificazione - in ottemperanza alla richiesta della Commissione europea pervenuta con nota ref. Ares (2013) 3521995 del 20 novembre 2013, è stato dichiarato irregolare l'importo di Euro 5.676.581,13. Con successivo decreto prot.n. 8796 del 09/12/2015 il contratto in questione è stato de-finanziato dal Programma.

- *“Realizzazione e interconnessione delle sale operative del corpo di Polizia Penitenziaria ed implementazione dei sistemi di localizzazione dei mezzi mobili”* del Ministero della Giustizia - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria, finanziato a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1. A seguito del controllo sulla procedura di gara relativa al contratto rep. n. 5120 del 29/09/2009, espletata ai sensi dell'art. 57, comma 2, lettera b) del D. Lgs. n.163/2006 che consente il ricorso a procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara *“qualora, per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, il contratto possa essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato”*, sono emerse criticità circa l'apparato motivazionale; in primo luogo, la determina a contrarre non evidenziava i presupposti di fatto e i motivi di diritto su cui si fondava l'affidamento, ai sensi del comma 2, lett. b) citato; in secondo luogo, l'indagine di mercato compiuta dalla stazione appaltante non sembrava potersi riferire al mercato europeo di settore. Inoltre la documentazione fornita dal Beneficiario, pur evidenziando le caratteristiche tecniche di funzionalità del prodotto acquisito che lo rendevano perfettamente aderente alle necessità dell'amministrazione, non precludeva la possibilità che altri concorrenti a livello europeo fossero in possesso delle stesse funzionalità o fossero in grado di adattare i loro software per soddisfare le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice. L'Autorità di Gestione ha pertanto ritenuto che il ricorso alla procedura negoziata, ex art. 57, comma 2 lett. b) del D.Lgs. n.163/2006, non trovasse giustificazione ed ha applicato una rettifica finanziaria pari al 100% dell'importo del contratto. Con successivo decreto prot.n. 8796 del 09/12/2015 il contratto in questione è stato de-finanziato dal Programma.
- *“Videosorveglianza nei Comuni di Castelvoturno e Casal di Principe”* della Questura di Caserta, finanziato a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1. Tale intervento è stato oggetto di ulteriori controlli da parte dell'Autorità di Gestione nell'ambito della procedura di sospensione dei pagamenti, in particolare, in relazione al contratto Rep. n.28944 del 24/11/2008, che prevedeva la fornitura, installazione e messa in funzione di sistemi integrativi di videosorveglianza territoriale nell'area urbana di Castel Volturno e Casal di Principe. La procedura in argomento è stata espletata, ai sensi dell'art. 57, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo n.163/2006 che consente il ricorso a procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara *“nella misura strettamente necessaria, [...] quando l'estrema urgenza, risultante da eventi imprevedibili per le stazioni appaltanti, non è compatibile con i termini imposti dalle procedure aperte, ristrette, o negoziate previa pubblicazione di un bando di gara. Le circostanze invocate a giustificazione della estrema urgenza non devono essere imputabili alle stazioni appaltanti.”*. La determina a contrarre non evidenzia i presupposti e i motivi di diritto su cui si fonda l'affidamento, in relazione alle risultanze dell'istruttoria; pertanto il documento non permette la ricostruzione dell'iter logico-giuridico che ha presieduto e condotto al provvedimento medesimo e neanche le ragioni dell'incolpevole urgenza a sostegno della tipologia di affidamento. L'Autorità di Gestione alla luce di quanto sopra riportato, considera che il ricorso alla procedura negoziata ex art. 57, comma 2 lett. c) del D. Lgs. n. 163/2006 non trovi giustificazione. Si è ritenuto, pertanto, di applicare una rettifica finanziaria pari al 100% dell'importo del contratto. Si rappresenta,

inoltre, che con decreto prot.n. 8796 del 09/12/2015 il contratto in questione è stato interamente de-finanziato dal Programma.

- *“GEOWEB SUD”* del Ministero dell'Interno - DPS - Direzione Centrale per la Polizia stradale, ferroviaria, delle comunicazioni e per i reparti speciali della polizia di stato, finanziato a valere sull'Obiettivo Operativo 1.2. Tale intervento è stato oggetto di ulteriori controlli da parte dell'Autorità di Gestione, in relazione al contratto rep. n. 29106 del 30/07/2010. La procedura è stata espletata, ai sensi dell'art. 57, comma 2, lettera b) del D. Lsg. n.163/2006 che consente il ricorso a procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara *“qualora, per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, il contratto possa essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato”*. In primo luogo, La determina a contrarre non evidenziava i presupposti e i motivi di diritto su cui si fonda l'affidamento, non permettendo la ricostruzione dell'iter logico-giuridico che ha presieduto e condotto al provvedimento. Non era infatti presente alcun supporto documentale a sostegno dell'unicità del prodotto da acquisire nell'ambito del mercato europeo. La documentazione fornita dal Beneficiario, pur evidenziando le caratteristiche tecniche di funzionalità del prodotto acquisito che lo rendevano perfettamente aderente alle necessità dell'amministrazione, non precludeva la possibilità che altri concorrenti a livello europeo fossero in possesso delle stesse funzionalità o fossero in grado di adattare i loro software per soddisfare le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice. L'Autorità di Gestione non ha giustificato il ricorso alla procedura negoziata ex art. 57, comma 2 lett. b) del D. Lgs. n. 163/2006, applicando una rettifica finanziaria pari al 100% dell'importo del contratto. Con successivo decreto prot.n. 8796 del 09/12/2015 il contratto in questione è stato de-finanziato dal Programma.
- *“Sistemi per il monitoraggio del patrimonio ambientale”* del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri - Ufficio Armamenti ed Equipaggiamenti Speciali, finanziato a valere sull'Obiettivo Operativo 1.3. Tale intervento è stato oggetto di ulteriori controlli da parte dell'Autorità di Audit. In particolare, i contratti n. 9870 dell'1/04/2009 e il n. 9936 del 30/11/2009 prevedevano l'acquisizione di kit in valigia per l'osservazione e la ripresa video-fotografica diurna/notturna per il potenziamento delle attività di sorveglianza dei siti ambientali e della capacità di acquisizione di informazioni di interesse operativo dei reparti dislocati nelle 4 Regioni Obiettivo Convergenza. Considerata la particolarità della fornitura, è stata avviata un'attenta ricerca in ambito internazionale, finalizzata all'individuazione di tali tecnologie che, impiegate in qualsiasi situazione operativa, potessero incrementare le capacità operative dei reparti. Dall'analisi della documentazione prodotta dal Beneficiario, l'Autorità di Audit, pur prendendo atto delle ricerche di mercato e delle motivazioni addotte dalla stazione appaltante, ha ritenuto che gli apparati di visione termica, gli apparati di visione ad intensificazione di luce e gli apparati di visione a lunga distanza (telescopi), in virtù della necessaria integrazione con le armi già in ciclo logistico su cui vanno innestati, nonché delle caratteristiche e dei requisiti tecnici peculiari, soddisfacessero le esigenze operative. Diversamente, per quanto concerne gli apparati di visione diurna a media/lunga distanza (binocoli) non è stato possibile collegare le caratteristiche rinvenute in quelli prescelti a specifiche esigenze operative dell'Amministrazione. All'esito dell'analisi svolta, si è ritenuto illegittimo il ricorso alla procedura adottata, limitatamente all'acquisto degli apparati di visione diurna. Non potendo quantificare l'importo di tale fornitura rispetto al volume complessivo dell'acquisito, è pertanto proposta una rettifica finanziaria forfettaria, pari al 25% dell'importo contrattuale, rappresentando la stessa uno dei quattro prodotti presenti nel kit. Con successivo decreto prot.n. 8796 del 09/12/2015 i contratti in questione sono stati de-finanziati dal Programma.

- “*Disaster Recovery con costituzione di un polo dotato di sistemi di alta affidabilità a tutela dell'integrità del sistema informativo anticorruzione - Lamezia Terme*” del Comando Generale della Guardia di Finanza - IV Reparto – Ufficio Telematica – Servizio Informatica, finanziato a valere sull'Obiettivo Operativo 1.4. A seguito del controllo sulla procedura di gara campionata, relativa al contratto rep. n. n.486/2012 del 12/06/2012, l'Autorità di Audit ha rilevato un'irregolarità in termini di pagamento di spese relative ad attività non coerenti con le finalità progettuali. L'Autorità di Gestione, pertanto, in ottemperanza a quanto rilevato dall'Autorità di Audit, ha confermato l'irregolarità e predisposto la rettifica della corrispondente quota, pari a Euro 850,19, prevedendo altresì che tale importo rimanesse a carico del Beneficiario. Quest'ultimo ha comunque garantito la realizzazione e la funzionalità dell'intervento, secondo quanto previsto in fase di ammissione al finanziamento. Trattandosi di un importo per il quale la quota a carico del bilancio della Commissione non superava Euro 10.000, non è stata effettuata alcuna comunicazione all'Ufficio europeo per la lotta antifrode. Tale intervento è stato inoltre oggetto di ulteriori controlli da parte dell'Autorità di Gestione, in particolare:
 - il contratto n. 571 di rep. del 19/03/2013 è stato affidato con procedura negoziata, ai sensi dell'art. 57, comma 2, lettera b) del D. Lsg. n.163/2006, che consente il ricorso a procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara “*qualora, per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, il contratto possa essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato*”. L'Autorità di Gestione ha ritenuto che il ricorso alla procedura negoziata ex art. 57, comma 2 lett. b) del D. Lgs. n.163/2006 non trovasse giustificazione ed ha applicato una rettifica finanziaria pari al 100% dell'importo del contratto;
 - il contratto n.565 del 14/02/2013 è stato affidato con procedura ai sensi dell'art. 57, comma 2, lettera b) del D. Lgs. n.163/2006, che consente il ricorso a procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara “*qualora, per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, il contratto possa essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato*”. Dagli atti esaminati l'Autorità di Gestione non ha evidenziato stringenti caratteristiche di unicità del prodotto idonee a supportare il ricorso alla procedura richiamata ed ha, pertanto, applicato una rettifica finanziaria pari al 100% dell'importo del contratto.
- “*W.I.N. Work Intelligence Network - Sistema di conoscenza e supporto dell'attività di vigilanza*” del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - Direzione Generale Innovazione Tecnologica e Comunicazione, finanziato a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2. Tale intervento è stato oggetto di ulteriori controlli da parte dell'Autorità di Gestione, in particolare, il contratto n. 288/2012 del 14/12/2012. La procedura è stata espletata ai sensi dell'art. 57, comma 2, lettera b) del D. Lgs. n.163/2006, che consente il ricorso a procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara “*qualora, per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, il contratto possa essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato*”. In particolare, dal controllo sono emerse criticità riguardanti l'apparato motivazionale: gli atti esaminati non evidenziavano le stringenti caratteristiche di unicità del prodotto idonee a supportare l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 57, comma 2 lett. b). L'Autorità di Gestione non ha pertanto trovato giustificazione nel ricorso alla procedura negoziata, ex art. 57, comma 2 lett. b) del D. Lgs. n. 163/2006, ed ha applicato una rettifica finanziaria pari al 100% dell'importo del contratto, pari a Euro 756.400,00. Con successivo decreto prot.n. 8796 del 09/12/2015 i contratti in questione sono stati de-finanziati dal Programma.
- “*Sistema di videosorveglianza del Comune di Telesse Terme - Imprese sicure*” del Comune di Telesse Terme (BN) a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1. A seguito del controllo sulla

procedura di gara campionata, inerente al contratto rep. 19 del 18 novembre 2013, l’Autorità di Audit ha rilevato una irregolarità afferente alla non congrua motivazione all’interno del Disciplinare, del Bando e del Capitolato dei limiti di accesso connessi al fatturato. L’Autorità di Gestione, pertanto, in ottemperanza a quanto rilevato dall’Autorità di Audit, ha confermato l’irregolarità e predisposto la rettifica della corrispondente quota, pari a 12.802,19 euro.

- *“Vista sull’esagono - Videosorveglianza del Comune di Grammichele”* del Comune di Grammichele (CT) a valere sui fondi dell’Obiettivo Operativo 1.1. A seguito del controllo sulla procedura di gara campionata, inerente al contratto rep. 1577 del 20 febbraio 2015, l’Autorità di Audit ha rilevato una irregolarità afferente all’illegittimità dei criteri fissati, senza congrua motivazione, dei limiti di accesso al fatturato aziendale. L’Autorità di Gestione, pertanto, in ottemperanza a quanto rilevato dall’Autorità di Audit, ha confermato l’irregolarità e predisposto la rettifica della corrispondente quota, pari a 9.870,72 euro.
- *“Sistema pmv, telecamere e sensori di traffico nel tratto compreso fra il km 0 + 000 ed il km 108+000 dell’autostrada Salerno – Reggio Calabria”* di ANAS S.p.a., sull’Obiettivo Operativo 1.2. Tale intervento è stato oggetto di controllo da parte dell’Autorità di Audit, dal quale è emersa una criticità riguardante la non ammissibilità della quota parte di spesa afferente all’IVA pagata al soggetto attuatore, dal momento che il citato Beneficiario risulta essere soggetto in grado di recuperare le somme erogate relative a tale imposta. L’Autorità di Gestione, pertanto, in ottemperanza a quanto rilevato dall’Autorità di Audit, ha confermato l’irregolarità e predisposto la rettifica della corrispondente quota, pari a 1.106.464,05 euro.

2.1.7 Analisi qualitativa

Il Programma presentava, alla data del 31 dicembre 2015, n. 190 interventi conclusi, di cui 110 relativi all’Asse 1, 74 relativi all’Asse 2 e 6 relativi all’Asse 3. In particolare, i progetti che alla stessa data non risultavano ancora conclusi hanno completato tutte le attività previste tramite finanziamento con risorse nazionali afferenti al Piano di Azione Giovani “Sicurezza e Legalità”. In definitiva, il numero di operazioni concluse è pari a 454, di cui 175 relative all’Asse 1, 265 relative all’Asse 2 e 14 relative all’Asse 3.

La maggior parte degli interventi prevede, a titolo esemplificativo, la **realizzazione di sistemi tecnologici particolarmente complessi** con articolazioni sul territorio delle quattro Regioni Convergenza, o di **progetti infrastrutturali** che hanno richiesto la realizzazione di lavori pubblici, o di progetti di **diffusione della cultura della legalità e di inclusione sociale**, per la cui efficacia è stato necessario lavorare sul territorio in stretta collaborazione con i partner a vario titolo coinvolti e sensibilizzare i destinatari in un arco temporale significativo. Il numero dei progetti finanziati non tiene conto dei 183 progetti finanziati a valere sulle risorse del PON Sicurezza e trasferiti nel corso del 2012 al Piano di Azione Giovani “Sicurezza e Legalità”, in seguito all’adesione al Piano di Azione Coesione (paragrafo 2.1.5 “Sostegno ripartito per gruppi di destinatari”).

Dal punto di vista fisico si ritiene utile riportare una disamina per categorie di spesa e per singoli Obiettivi Operativi. I progetti conclusi nell’ambito della categoria relativa agli interventi di natura tecnologica risultano essere 183 per la categoria di intervento (11) Tecnologie dell’informazione e della comunicazione, 2 per la categoria di intervento (26) “Trasporti multimodali”, 9 per la categoria di intervento (81) “Meccanismi volti a migliorare l’elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento della capacità di attuazione delle politiche e dei programmi”, 140 per la categoria di intervento (79) “Altre infrastrutture sociali”, 5 per la categoria di intervento (54) “Altri provvedimenti intesi a preservare l’ambiente e a prevenire i rischi”, 6 per la categoria di intervento (80) “Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete della parti interessate”, 5 per la categoria di

intervento (85) “Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni”, 3 afferenti alla categoria di intervento (70) “Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale”, 9 per la categoria di intervento (86) “Valutazione, studi, informazione e comunicazione”, 84 per la categoria di intervento (61) “Progetti integrati di rinnovamento urbano e rurale” e 8, infine, per la categoria di intervento (71) “Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell’accesso al mercato del lavoro e nell’avanzamento nello stesso e promozione dell’accettazione della diversità sul posto di lavoro”.

I progetti di natura tecnologica hanno dimostrato tempi d’attuazione più contenuti rispetto alle altre tipologie di progetti. Ciò è riconducibile principalmente alla tipologia di appalto (fornitura e servizi accessori) e alla tipologia di attività realizzate (banche dati, sistemi informativi, ecc.). Le altre tipologie di affidamento e, in particolare, quelle aventi ad oggetto lavori (relative ai progetti identificati dalle categoria di spesa 79 e 61) hanno richiesto invece una procedura più articolata, a causa della necessità di servizi strettamente correlati, quali la progettazione su più livelli (preliminare, definitiva, esecutiva), l’acquisizione di pareri, l’elaborazione di perizie tecniche in caso di imprevisti o eventi sopraggiunti, ecc. La tipologia di attività concernente i lavori è stata altresì condizionata da un numero di variabili maggiore quali, a titolo esemplificativo, le condizioni climatiche o la risoluzione di eventuali interferenze con altri servizi.

Nell’ambito dell’**Obiettivo Operativo 1.1** “Rendere il territorio meno aggredibile da fattispecie criminose che rappresentano un grave ostacolo allo sviluppo economico, alla civile convivenza, alla qualità e produttività del lavoro e all’attrattività dei territori” sono stati installati complessivamente sul territorio delle 4 Regioni Convergenza n. 7.238 apparati di videosorveglianza e n. 1.345 apparati di lettura targhe. Per entrambi gli indicatori di realizzazione fisica “*apparati di videosorveglianza (telecamere)*” e “*apparati di videosorveglianza con lettura targhe*” è stato raggiunto e superato il target previsto: nel secondo caso, il target è stato superato addirittura di circa il 36,8 %. Attraverso tali interventi è stato possibile presidiare n. 218 aree a rischio di criminalità con sistemi di controllo tecnologico del territorio, collegando 150 uffici di polizia alla rete trasmissiva per la gestione dei sistemi di videosorveglianza.

Le attività progettuali realizzate rispetto all’**Obiettivo Operativo 1.2** “Garantire il libero e sicuro utilizzo delle vie di comunicazione (di natura infrastrutturale e telematica)” hanno consentito la realizzazione e il potenziamento di n. 29 punti di videosorveglianza in strade/autostrade e la realizzazione di n. 16 sistemi di controllo per il monitoraggio dei punti nodali delle vie di comunicazione (porti ed aeroporti, frontiere).

In relazione all’**Obiettivo Operativo 1.3** “Tutelare il contesto ambientale” è stato realizzato un progetto per la fornitura di apparecchiature innovative ai reparti che operano nel settore della tutela ambientale finalizzata all’acquisizione di dati e immagini sulle aree ambientali di interesse. Attraverso tali apparecchiature è stato possibile effettuare n. 1000 controlli per la tutela dell’ambiente, acquisendo, attraverso l’uso di sensori aerotrasportati e/o satellitari, riprese multispettrali per 35.254 Km e sottoponendo a foto rilevazione aree per un’estensione complessiva di 52.242 Km².

Nell’ambito dell’**Obiettivo Operativo 1.4** “Contrastare ogni forma di aggressione criminale diretta del libero mercato e della legale attività produttiva attuata mediante forme di concorrenza illecita”, è stata realizzata una banca dati per lo scambio e la condivisione di dati ed informazioni utili alla prevenzione/contrasto di forme di commercio illegale ed una struttura di accesso (*access point*) per gli utenti operativi del Sistema Informativo Anticontraffazione. Sono state inoltre digitalizzate n.

73.532 procedure ispettive e di indagine in materia di prevenzione e contrasto delle forme di commercio illegale e concorrenza illecita.

Nell'ambito dell'**Obiettivo Operativo 1.5** "Realizzare una formazione integrata tra operatori di sicurezza – a tutti i livelli – e altri soggetti che comunque operino nell'ambito della sicurezza", gli interventi di formazione integrata conclusi hanno visto la partecipazione di n. 63.661 operatori.

Quanto all'Asse 2, nell'ambito dell'**Obiettivo Operativo 2.1** "Realizzare iniziative in materia di impatto migratorio" sono state completate azioni mirate all'inclusione sociale che hanno visto il coinvolgimento di un totale di 21.726 immigrati extracomunitari. Sono stati inoltre realizzati 3 sistemi informatici di monitoraggio del fenomeno migratorio, 3 portali internet finalizzati a facilitare l'accesso alle informazioni ai cittadini extracomunitari e 823 iniziative di accompagnamento e informazione, dirette a cittadini extracomunitari, con il coinvolgimento di 1.741 utenti in percorsi di sviluppo personale realizzati a favore dei lavoratori immigrati.

Nell'ambito dell'**Obiettivo Operativo 2.2** "Tutela del lavoro regolare", il progetto "*Sistema Informativo per la tutela del lavoro (SISLAV)*" del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri – Ufficio Sistemi Telematici ha consentito di realizzare un sistema informativo a supporto delle attività operative delle unità che operano presso il Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro, ovvero la realizzazione di un software ("piattaforma") di cooperazione applicativa che consente l'acquisizione e lo scambio di tutte le informazioni disponibili presso le varie Amministrazioni, rilevanti per la costruzione dei "fascicoli" relativi alle aziende. Quanto all'avanzamento fisico connesso ai progetti finanziati in questo Obiettivo Operativo e, in particolare, al progetto SISLAV, che assorbe circa un terzo della sua dotazione finanziaria, sono stati realizzate 4 banche dati, 8 banche dati esterne rese accessibili tramite la cooperazione tra PPAA, 4 sistemi informatici integrati, grazie ai quale è stato possibile connettere n. 6.095 utenti ed esaminare n. 341.000 posizioni lavorative nell'ambito dell'attività ispettiva in materia di lavoro irregolare.

Nell'ambito dell'**Obiettivo Operativo 2.3** "Garantire maggiore trasparenza negli appalti pubblici", sono state installate 264 work station di un applicativo informatico che permette l'integrazione delle informazioni acquisite dalle banche dati individuate con il patrimonio informativo a disposizione della Guardia di Finanza, armonizzando in tal modo i dati provenienti dalle diverse fonti e definendo le relazioni necessarie alla successiva fase di analisi.

Nell'ambito dell'**Obiettivo Operativo 2.4** "Contrastare il racket delle estorsioni e dell'usura", sono stati realizzati 7 sportelli informativi e di orientamento e 16 azioni di accompagnamento per la costituzione di reti anti-racket e anti-usura.

Nell'ambito dell'**Obiettivo Operativo 2.5** "Migliorare la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata", sono stati recuperati e reinseriti nel circuito legale 59 beni confiscati alla criminalità organizzata.

Nell'ambito dell'**Obiettivo Operativo 2.6** "Contenere gli effetti delle manifestazioni di devianza", n. 18.411 soggetti a rischio di devianza sono stati raggiunti da iniziative di informazione e accompagnamento, mentre n. 1.235 sono stati reinseriti nel tessuto socioeconomico. Risulta confermata, rispetto al 2013, una variazione in diminuzione della quota di giovani che abbandonano prematuramente gli studi (-0,1%), e il numero di aziende (388) nelle quali sono stati inseriti minori (ex detenuti) destinatari di azioni di accompagnamento e inserimento lavorativo. Sono state inoltre realizzate n. 158 iniziative di accompagnamento e informazione dirette a fasce deboli della

popolazione, in linea con il trend dell'annualità 2014, e sono stati recuperati 15 immobili da destinare ad attività sociali.

Nell'ambito dell'**Obiettivo Operativo 2.7** "Potenziare la dotazione tecnologica della PA ai fini di migliorare l'efficienza e la trasparenza dei processi gestionali", sono stati realizzati 11 sistemi informatici integrati e n. 3.175 utenti sono stati abilitati alla consultazione dei sistemi informativi volti al miglioramento dell'efficienza dei processi gestionali della PA.

Nell'ambito dell'**Obiettivo Operativo 2.8** "Diffondere la cultura della legalità", sono stati completati 45 progetti di recupero urbano ambientale per la realizzazione di spazi aggregativi destinati alla cittadinanza e, in particolare, ai giovani. Ciò ha permesso di raggiungere n. 97.892 soggetti con l'attivazione di percorsi di legalità dedicati all'interno dei luoghi recuperati.

Infine, nell'ambito dell'**Obiettivo Operativo 2.9** "Realizzare tra gli operatori di sicurezza a tutti i livelli e altri soggetti che comunque operino nell'ambito del mantenimento della legalità una formazione integrata", sono stati formati n. 14.368 operatori attraverso progetti di formazione integrata.

Rispetto alla ripartizione della dotazione finanziaria complessiva del Programma, tra i tre Assi si rileva che l'Asse 1 assorbe il 53,36% delle risorse del Programma, l'Asse 2 il 42,64%, mentre all'Asse 3 è destinato il rimanente 4%.

Si conferma, come negli anni passati, il persistere di una situazione di overbooking. Come emerge dalla Tabella 5, infatti, il costo ammesso al finanziamento è superiore alla dotazione finanziaria del Programma di circa il 9,47%.

Tabella 5 – Avanzamento finanziario del Programma

Asse	Contributo totale	Costo totale ammesso	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di avanzamento	Capacità di realizzazione
	(a)	(b)	(c)	(d)	(c/a)	(d/a)	(d/c)
Asse 1	€ 411.995.159,92	€ 405.090.596,15	€ 396.797.583,08	€ 392.741.625,58	96,31%	95,33%	98,98%
Asse 2	€ 329.176.599,44	€ 428.601.659,65	€ 399.778.967,09	€ 395.202.772,57	121,45%	120,06%	98,86%
Asse 3	€ 30.882.156,64	€ 35.232.563,45	€ 34.285.038,88	€ 33.344.497,52	111,02%	107,97%	97,26%
Tot.	€ 772.053.916,00	€ 868.924.819,25	€ 830.861.589,05	€ 821.288.895,67	107,62%	106,38%	98,85%

Il costo totale ammesso, pari alla sommatoria degli importi relativi ai progetti ammessi al finanziamento con apposito decreto dell'Autorità di Gestione al 28 febbraio 2017 e inseriti sul Sistema Informativo IGRUE, ammonta a Euro 868.924.819,25, di cui il 46,54% è riconducibile a operazioni finanziate nell'ambito dell'Asse 1, il 49,33% è relativo a progetti ammessi al finanziamento nell'ambito dell'Asse 2, mentre il 4,05% attiene a interventi finanziati nell'ambito dell'Asse 3.

Tabella 6 – Avanzamento finanziario realizzato nel 2015

Asse	Costo totale ammesso (Δ 2017 - 2015)		Impegni (Δ 2017 - 2015)		Pagamenti (Δ 2017 - 2015)	
Asse 1	€	-	-€	197.085,45	€	8.253.614,66
Asse 2	-€	1.500.000,00	-€	1.694.331,39	€	13.986.209,00
Asse 3	€	-	-€	458.008,50	€	1.648.494,03
Totale	-€	1.500.000,00	-€	2.349.425,34	€	23.888.317,69

La Tabella 6 presenta i dati relativi all'avanzamento finanziario netto imputabile a marzo 2017 – calcolato in termini differenziali rispetto a quelli registrati al 31 dicembre 2015. Rispetto alla precedente annualità, si registra un decremento del costo totale ammesso a finanziamento pari a Euro -1.500.000,00, mentre gli impegni assunti sul Programma sono diminuiti di Euro 1.694.331,39 ed i pagamenti sono aumentati di Euro 23.888.317,69.

Per quanto attiene all'apporto del Programma all'attuazione della Strategia di Lisbona - attraverso la realizzazione di interventi che rispondono agli obiettivi di **promozione della competitività e di creazione di posti di lavoro** - si segnala che l'importo del contributo comunitario destinato alle categorie di intervento *earmarking* (Reg. 1083/06 all. IV) ammonta a Euro 406.958.261,24, pari al 70,28% del contributo comunitario totale sul Programma (circa 10 punti percentuali al di sopra di quanto stabilito dal Regolamento comunitario).

In particolare, il collegamento tra gli Assi e le categorie di spesa per le finalità su esposte è riportato nella seguente tabella che riepiloga per codice di spesa il contributo totale, l'importo ammesso a finanziamento, gli impegni ed i pagamenti al 28 febbraio 2017, inseriti sul Sistema Informativo IGRUE (con riferimento alle sole risorse comunitarie).

Tabella 7 - Tabella finanziaria earmarking (Risorse Comunitarie)

PON SICUREZZA 2007-2013						
Assi	Codice	Descrizione	Contributo Totale (contributo UE)	Costo ammesso (contributo UE)	Impegnato (contributo UE)	Pagato (contributo UE)
I. Sicurezza per la libertà economiche e d'impresa	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	€ 245.006.216,92	€ 263.383.072,70	€ 263.383.072,70	€ 263.383.072,70
	26	Trasporti multimodali	€ 30.000.000,00	€ -	€ -	€ -
	TOTALE ASSE I			€ 275.006.216,92	€ 263.383.072,70	€ 263.383.072,70
II. Diffusione della legalità	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	€ 55.313.100,62	€ 56.582.142,83	€ 56.246.464,73	€ 52.206.479,68
	26	Trasporti multimodali	€ 66.715.744,85	€ 117.920.123,25	€ 117.299.123,25	€ 117.299.123,25
	70	Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	€ 3.326.902,78	€ 3.390.642,83	€ 3.334.760,22	€ 3.326.902,78
	71	Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro.	€ 6.596.296,07	€ 8.053.926,96	€ 8.053.926,96	€ 8.053.926,96
TOTALE ASSE II			€ 131.952.044,32	€ 185.946.835,88	€ 184.934.275,16	€ 180.886.432,67
A - TOTALE EARMARKING			€ 406.958.261,24	€ 449.329.908,58	€ 448.317.347,86	€ 444.269.505,37
B - TOTALE PON			€ 579.040.437,00	€ 579.040.437,00	€ 579.040.437,00	€ 579.040.437,00
C - PERCENTUALE EARMARKING (A/B)			70,28%	77,60%	77,42%	76,73%

Come si osserva dai dati illustrati nella Tabella 7, le categorie *earmarking*, su cui si concentra il 70,28% della dotazione complessiva del Programma, assorbono il 77,60% del costo ammesso e il 77,42% degli impegni, oltre che il 76,73% dei pagamenti. La realizzazione di quote percentuali più basse rispetto a quelle dell'ultimo Rapporto annuale di esecuzione e rispetto all'importo fissato dal Programma è attribuibile agli interventi colpiti dalla revoca del finanziamento dei contratti sottoscritti tramite ricorso a procedure di gara c.d. derogatorie.

In particolare, analizzando il Programma limitatamente ai codici di spesa relativi agli obiettivi di Lisbona si rileva che:

- (11) “*Tecnologie dell’informazione e della comunicazione*” costituisce la categoria di intervento di maggior rilevanza finanziaria all’interno dell’impianto strategico del PON. Al 28 febbraio 2017, su tale codice di spesa sono stati approvati 182 progetti per un ammontare complessivo pari a Euro 315.589.552,38 di contributo comunitario, suddivisi tra i due Assi nel seguente modo: Euro 263.383.072,70 di contributo comunitario sull’Asse 1 e Euro 52.206.479,68 di contributo comunitario sull’Asse 2. Su tale codice di spesa si concentra la quasi totalità degli impegni e dei pagamenti realizzati dagli interventi ricadenti nell’ambito delle categorie *earmarking*. Con riferimento ai contenuti delle operazioni inerenti a tale codice di spesa si osserva che:
 - con i progetti finanziati nell’ambito dell’Asse 1 si è inteso innalzare il livello di sicurezza delle Regioni Convergenza, contribuendo alla creazione di un contesto più favorevole alla vita economica, in particolar modo finanziando progetti tecnologici finalizzati al potenziamento del presidio del territorio (soprattutto aree urbane ed assi viari);
 - con i progetti finanziati nell’ambito dell’Asse 2, si è inteso realizzare tecnologie dell’informazione e della comunicazione volte alla gestione dell’impatto migratorio e sistemi informativi per la tutela del lavoro regolare e la trasparenza degli appalti pubblici.
- nella categoria (70) “*Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale*”, sono state finanziate azioni di informazione e formazione dirette alla tutela della dignità e dei diritti degli immigrati, nonché a favorire la loro integrazione socio-lavorativa contrastando l’opera di reclutamento da parte della criminalità organizzata. Al 28 febbraio 2017, sono stati finanziati, in particolare, 3 interventi per un totale di Euro 3.326.902,78 di contributo comunitario.
- nell’ambito del codice di spesa (71) “*Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell’accesso al mercato del lavoro e nell’avanzamento nello stesso e promozione dell’accettazione della diversità sul posto di lavoro*” sono rientrate le progettualità rivolte a specifici target di popolazione, quali, ad esempio, soggetti particolarmente esposti al rischio di coinvolgimento in attività criminali, al fine di creare percorsi di integrazione e reinserimento dei soggetti svantaggiati appartenenti a fasce deboli della popolazione. Al 28 febbraio 2017, risultano finanziati 8 progetti, aventi come destinatari i rom comunitari, giovani e minori a rischio di devianza, per un ammontare complessivo di Euro 8.053.926,96 di contributo comunitario.

Alla data del 28 febbraio 2017, in riferimento alle risorse *earmarking*, sono stati finanziati in totale n. 193 interventi per un importo pari a Euro 449.329.908,58 di contributo comunitario, raggiungendo il 77,60% della dotazione finanziaria complessiva del Programma a fronte del 70,28% previsto per l’intero periodo di programmazione.

Coinvolgimento del partenariato socioeconomico

Nel corso del periodo di programmazione, fra i metodi di consultazione utilizzati per il coordinamento del Programma con gli altri strumenti d'intervento della politica regionale unitaria, nonché per la selezione dei progetti, si annoverano i **Tavoli di Consultazione Territoriali** istituiti presso le Prefetture Coordinatrici di ciascuna Regione.

I Tavoli di Consultazione si compongono dei Prefetti territoriali, del Prefetto Coordinatore, delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Regionali, e delle Organizzazioni datoriali e sindacali, oltre che dei rappresentanti del Terzo settore.

Ai Tavoli è stato demandato un ruolo attivo nel processo di selezione e valutazione dei progetti: essi erano infatti preposti allo screening delle idee progettuali presentate a livello territoriale, in termini di coerenza con le finalità di sicurezza e legalità del PON.

Nel corso dell'ultimo biennio (2015-2016) non è stato attivato alcun Tavolo presso le Prefetture, poiché la struttura di gestione si è concentrata principalmente sulla fase attuativa dei progetti e sull'avanzamento finanziario del Programma.

Pari opportunità tra donne e uomini

Il Programma non ha previsto specifiche linee di intervento per la promozione delle pari opportunità tra donne e uomini. Poiché il PON Sicurezza ha avuto ad oggetto soprattutto attività riconducibili al tema prioritario 11 *“Tecnologie dell'informazione e della comunicazione”*, sono stati prevalentemente finanziati progetti per il **miglioramento delle condizioni di sicurezza e legalità**, nonché **interventi di natura sociale** rivolti prevalentemente a soggetti esposti al rischio di coinvolgimento in attività criminali.

Il Programma, tuttavia, ha posto una particolare attenzione **alle donne immigrate**, attraverso l'adozione del **Piano di Azione per la Gestione dell'Impatto Migratorio**. Nell'ambito dell'area di intervento *“Accoglienza ed Inclusione”* è stata infatti riconosciuta una specifica priorità ai nuclei monoparentali, per i quali è stata prevista l'adozione di misure che diano il giusto riconoscimento alle esigenze di genere anche attraverso servizi per la conciliazione. All'interno degli SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) – ampliati e riqualificati conformemente a quanto previsto dall'azione 2.1 del Piano *“Riqualificazione ed ampliamento delle strutture di servizio preposte all'accoglienza degli immigrati extracomunitari richiedenti asilo, rifugiati e protetti umanitari”* – i servizi destinati alle donne, volti a favorire la conciliazione tra il lavoro (e spesso la formazione, quale in primo luogo la partecipazione ai corsi di italiano) e la cura della famiglia, hanno assunto un ruolo centrale, tra i servizi di accoglienza ai nuclei familiari.

2.2 Rispetto del diritto comunitario

Secondo il Regolamento (CE) 1083/09, art 60, uno dei compiti dell'Autorità di Gestione è quello di garantire che le operazioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano selezionate conformemente ai criteri applicabili al programma operativo e siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione.

A tal proposito l'Autorità di Gestione del PON Sicurezza ha adottato tutte le misure necessarie per garantire il rispetto delle norme comunitarie e nazionali, ivi comprese le norme sulla **concorrenza**, sull'aggiudicazione di **appalti pubblici**, sulla **tutela e sul miglioramento dell'ambiente**.

Per quanto attiene alle **norme sulla concorrenza**, si rileva che il PON Sicurezza non ha previsto il cofinanziamento comunitario di regimi di aiuto.

In materia di aggiudicazione di **appalti pubblici**, gli interventi realizzati in attuazione del PON Sicurezza sono stati affidati e attuati nel pieno rispetto della normativa comunitaria e nazionale

vigente in materia (in ambito nazionale particolare attenzione è stata posta nell'applicazione della disciplina prevista dal D. Lgs. 163 del 2006 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e, successivamente, in quella prevista dal D. Lgs. 50 del 2016).

Nel corso dell'intero periodo di programmazione 2007-2013 è stata erogata una costante attività di formazione/aggiornamento sia a livello centrale nei confronti dei responsabili dei controlli di primo livello, al fine di garantire la massima efficacia alle verifiche documentali di tipo amministrativo contabile propedeutiche all'approvazione dei contratti e delle spese prodotte dai beneficiari dei progetti, sia a livello territoriale presso le Prefetture Coordinatrici rivolti ai Comuni beneficiari dei finanziamenti, al fine di condividere gli elementi che più frequentemente sono fonti di irregolarità.

L'attenzione al rispetto delle norme in materia di appalti è stata inoltre garantita attraverso l'aggiornamento/integrazione costante degli strumenti di gestione e controllo delle operazioni, tra cui il Vademecum del Beneficiario, utile "prontuario" del Programma in cui sono contenuti anche dei focus sulla normativa in commento, con note esplicative e prospetti di riepilogo, e le *check-list* adottate dall'Autorità di Gestione per il controllo di primo livello delle procedure di affidamento dei contratti pubblici e delle spese prodotte dai beneficiari dei progetti.

Il PON Sicurezza è stato oggetto delle seguenti iniziative dei competenti organi europei mirate a sondare, attraverso la sottoposizione a controllo di alcuni progetti, l'affidabilità dei meccanismi di gestione e controllo del Programma, con particolare riferimento al rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici:

- interruzione dei termini di pagamento intermedi e avvio della procedura di sospensione dei pagamenti da parte della Commissione europea – DG Regio;
- EU Pilot 6101/14/MARK da parte della Commissione europea – DG Mercato in merito alle procedure di aggiudicazione di alcuni contratti pubblici finanziati con il Programma;
- *audit* della Corte dei Conti Europea ai fini della dichiarazione di affidabilità per l'esercizio finanziario 2012 (DAS 2012);
- *audit* della Corte dei Conti Europea ai fini della dichiarazione di affidabilità per l'esercizio finanziario 2016 (DAS 2016);

Interruzione dei termini di pagamento intermedi e avvio della procedura di sospensione dei pagamenti da parte della Commissione europea

Il 25 febbraio 2013, la Commissione europea – DG Politica Regionale e Urbana ha disposto l'interruzione dei termini di pagamento intermedi ai sensi dell'art. 91 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, a seguito di notizie su indagini giudiziarie in corso riguardanti il progetto "*Realizzazione centro elaborazioni per l'ottimizzazione dei progetti delle precedenti programmazioni e suo ampliamento per accogliere i nuovi progetti di videosorveglianza (CEN Napoli)*", finanziato nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.1. In tale contesto, la Commissione europea ha richiesto:

- lo svolgimento di verifiche supplementari sul Programma, in considerazione del potenziale rischio di irregolarità sulle procedure di appalto aggiudicate nell'ambito dei progetti finanziati;
- l'attuazione di una serie di misure correttive del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), al fine di garantire la regolarità delle spese certificate.

Nel corso del 2013 l’Autorità di Gestione ha provveduto a fornire riscontro alle richieste della Commissione europea. Dapprima ha definito un piano di **verifiche straordinarie**, sulla base di un’apposita strategia di controllo validata dall’Autorità di Audit, per testare la solidità del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Programma. Tali verifiche sono state eseguite su un campione di **procedure derogatorie** – in quanto sottoposte a un maggior rischio di irregolarità – da un’Unità Tecnica, appositamente nominata dal Direttore Generale della Pubblica Sicurezza facente funzioni e coordinata dal Direttore dei Servizi di Ragioneria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, e sono state effettuate mediante l’utilizzo delle *check list* di controllo di primo livello integrate con domande addizionali mutate dalle *check list* di controllo di secondo livello e con specifici punti per l’individuazione di eventuali frodi.

Sono state quindi intraprese misure finalizzate a ridurre il rischio di irregolarità nelle procedure di affidamento, garantendo l’attenzione al rispetto delle norme in materia di appalti attraverso l’aggiornamento/integrazione costante degli strumenti di gestione e controllo delle operazioni. In particolare, il 27 settembre 2013 è stata diramata la **nuova versione del Manuale Operativo** dell’Autorità di Gestione che recepisce le raccomandazioni formulate dall’Autorità di Audit a seguito degli audit di sistema e che adotta le *check list* utilizzate dall’Unità Tecnica per le citate verifiche straordinarie quali strumenti ordinari per il controllo di primo livello.

Nonostante quanto disposto dall’Autorità di Gestione, con nota del 20 novembre 2013 la Commissione europea ha comunicato l’avvio della procedura di sospensione, identificando gravi irregolarità sistemiche nelle procedure di appalto, gravi carenze nel funzionamento del sistema di gestione e controllo, nonché una grave violazione degli obblighi che incombono a norma dell’art.70, par.1, del reg. CE 1083/2006.

Le tre Autorità del Programma hanno fornito puntuale riscontro alle osservazioni della Commissione europea con **relazione del 28 febbraio 2014**, nell’ambito della quale sono state esposte le risultanze del processo di verifica cui sono state sottoposte le procedure derogatorie oggetto del campione e sono state proposte ulteriori misure correttive per garantire miglioramenti organizzativi e gestionali necessari a rafforzare il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Programma.

In particolare, le risultanze della verifica tesa ad accertare – sotto il profilo giuridico – l’esistenza, la logicità e l’adeguatezza delle motivazioni addotte dai Beneficiari per il ricorso alle procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara e alle procedure segretate, hanno evidenziato **irregolarità in 4 procedure**, per le quali sono state proposte rettifiche finanziarie per un importo complessivamente pari a circa 9 milioni di euro. L’Autorità di Gestione, con le note prot. n. 555/SM/U/007225/2014 e ss. del 19 dicembre 2014, ha disposto, per due progetti, il ritiro immediato degli importi irregolari e ha invitato l’Autorità di Certificazione a voler procedere alla de-certificazione degli stessi nella prima domanda di pagamento utile. Per gli altri due progetti è stato invece disposto l’avvio delle procedure di recupero delle somme irregolari già percepite dal Beneficiario, somme successivamente de-certificate a seguito dell’avvenuta restituzione delle stesse.

Come già riportato, nella relazione del 28 febbraio 2014 sono state inoltre proposte **misure correttive** volte a garantire miglioramenti organizzativi e gestionali necessari a rafforzare il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Programma, con particolare riferimento alle attività di controllo sulle procedure derogatorie. Tali misure sono state effettivamente realizzate nel corso dell’annualità 2014. Nello specifico:

- in data 4 febbraio 2014 è stato avviato uno **screening preventivo** presso tutti i Responsabili di Obiettivo Operativo dei progetti in fase di realizzazione per individuare eventuali procedure negoziate senza bando ancora da espletarsi. Ciò al fine di assicurare che le stesse fossero impostate sin da subito in aderenza alla normativa di settore e agli stringenti orientamenti

comunitari, onde minimizzare il rischio che i contratti fossero successivamente valutati irregolari in fase di controllo. Da tale screening non sono emerse procedure derogatorie ancora da avviare; successivamente, in data 17 novembre 2014 è stata formalizzata l'introduzione di un apposito esame preliminare delle motivazioni per il ricorso alla procedura negoziata senza bando da parte dei Beneficiari. Nello specifico, è stata prevista l'acquisizione in fase istruttoria (da parte della struttura di gestione) di una relazione dettagliata ed esaustiva, corredata da documentazione tecnica attestante le motivazioni del ricorso alla procedura prescelta, unitamente ad una bozza della determina a contrarre;

- in data 17 e 18 febbraio 2014 si sono tenuti due **incontri formativi**, per un totale di sedici ore di formazione, con interventi delle tre Autorità del Programma e di consulenti legali. La sessione formativa ha avuto più di trenta partecipanti, fra le figure preposte alle attività di controllo di I livello, di II livello o ai controlli effettuati dall'Autorità di Certificazione. Nel corso di suddetti incontri si è svolto un approfondimento sulle procedure derogatorie ed è stato illustrato il nuovo approccio metodologico per le verifiche da effettuare su tali tipologie di procedure, anche mediante la presentazione delle nuove *check list* per il controllo di I livello. Ai partecipanti è stato inoltre fornito materiale informativo in tema di appalti, a supporto allo svolgimento delle attività di controllo. Il 26 febbraio 2014 è stata realizzata un'ulteriore giornata formativa destinata ai controllori di II livello, con focus specifico sulle procedure derogatorie e sulle modalità di verifica della sussistenza e dell'adeguatezza delle motivazioni adottate dai Beneficiari a supporto del ricorso a tali procedure.
- con decreto del 1° aprile 2014, sono state adottate **nuove *check list* per i controlli di I livello** sulle procedure di gara e della documentazione contrattuale, con appositi punti di controllo relativi alla verifica dell'esistenza, della logicità e dell'adeguatezza delle motivazioni adottate a supporto del ricorso a procedure derogatorie. Tali *check list* sono state diffuse a tutti i competenti organismi del Programma con circolare del 4 aprile 2014, data a partire dalla quale sono state utilizzate nell'espletamento delle attività di verifica. Nell'ambito di tale revisione degli strumenti operativi sono stati introdotti specifici punti di controllo sull'acquisizione di ulteriore documentazione attestante le eventuali indagini di mercato svolte e le relazioni tecniche in casi di affidamento ad operatore unico con procedura derogatoria ex art. 57, comma 2 lettera b) del D.Lgs. 163/2006. Tale integrazione documentale è risultata fondamentale per la verifica dei presupposti di fatto e di diritto alla base delle procedure derogatorie, consentendo di prevenire l'approvazione di contratti affidati con procedure non adeguatamente giustificate;
- in data 1° aprile 2014 è stata adottata la **versione aggiornata delle piste di controllo**, contenente un maggiore livello di dettaglio in merito alle procedure di appalto. In particolare, le piste di controllo sono state aggiornate in relazione alla verifica della procedura di affidamento esperita per la selezione del contraente (aperta, ristretta, negoziata con previa pubblicazione di un bando di gara, negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara);
- è stata avviata una nuova verifica dell'esistenza, della logicità e dell'adeguatezza delle **motivazioni poste alla base del ricorso alle procedure derogatorie** (già esperite nell'ambito del Programma) che avessero prodotto spesa certificata e non già incluse nel controllo espletato nell'ambito della strategia intrapresa nel 2013 nell'ambito del procedimento di interruzione dei pagamenti. Tale attività è stata svolta di concerto da Autorità di Gestione e Autorità di Audit, e ha interessato complessivamente **n. 46 procedure**. Al fine di garantire la rigorosa applicazione dell'approccio metodologico condiviso con la Commissione europea, anche per l'espletamento di questa porzione di controllo supplementare è stata predisposta un'apposita *check list* contenente punti di controllo specifici;

- il 28 agosto 2014 l’Autorità di Gestione ha adottato il documento di modifica del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) che istituisce l’**Ufficio Controlli centralizzato**, per una gestione più efficace e omogenea dell’attività di controllo;

In data 2 febbraio 2015 è intervenuta la Decisione della Commissione europea C(2015)615 final di **sospensione** dei pagamenti del Programma. Al fine di giungere quanto prima ad una definizione condivisa con la Commissione del predetto provvedimento di sospensione dei pagamenti, l’Autorità di Gestione ha adottato, in data 11 agosto 2015, la decisione di de-finanziare tutte le procedure derogatorie e de-certificare le relative spese.

A seguito di tale provvedimento, in data 9 dicembre 2015, è stata adottata la Decisione della Commissione europea C(2015)8816 final di **revoca della sospensione** dei pagamenti del Programma.

Richiesta di informazioni allo Stato membro in merito all’aggiudicazione di numerosi contratti pubblici nel settore della sicurezza- EU Pilot 6101/14/MARK

Nel corso del 2014 la Commissione europea – Direzione Generale Mercato interno e servizi – Appalti pubblici ha trasmesso allo Stato Membro una richiesta ufficiale di informazioni, nell’ambito del programma di precontenzioso c.d. “EU Pilot”, in merito all’aggiudicazione da parte del Ministero dell’Interno di taluni contratti pubblici relativi a progetti ammessi al finanziamento a valere sulle risorse del PON Sicurezza. Finalità della richiesta di informazioni della Commissione europea era l’accertamento – per ventiquattro procedure di gara specifiche – della correttezza del ricorso alle procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando di gara, in relazione a quanto disposto dalla direttiva 2004/18/CE.

L’Autorità di Gestione ha provveduto a dare riscontro alla citata richiesta con nota 555/SM/U/001979/2014 del 4 aprile 2014 fornendo, per ciascuna delle procedure interessate, una descrizione esaustiva e dettagliata in ordine alle circostanze fattuali e giuridiche che hanno giustificato il ricorso alle procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando di gara. È stata fornita altresì documentazione attestante lo stato di esecuzione dei contratti oggetto di verifica e sono state addotte le motivazioni giuridiche in merito alla mancata pubblicazione dell’avviso di avvenuta aggiudicazione per alcune delle procedure in parola.

Con nota del 29 luglio 2014, la Commissione europea ha archiviato il caso: sulla base delle informazioni fornite dalle autorità italiane e richiamando la giurisprudenza della Corte di Giustizia, non sono stati ritenuti sussistenti gli elementi necessari per l’avvio di una procedura di infrazione ex art. 258 TFUE.

Audit della Corte dei Conti Europea ai fini della dichiarazione di affidabilità per l’esercizio finanziario 2012 (DAS 2012)

Nel mese di febbraio 2013, la Corte dei Conti Europea ha svolto una verifica di *audit* per valutare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate e rimborsate dal FESR relative al pagamento intermedio della Commissione europea del 30 ottobre 2012 - di importo complessivo pari a Euro 21.687.665,57. La verifica è stata espletata attraverso l’analisi di un campione casuale di sette progetti a cui tali pagamenti erano riconducibili. Nelle constatazioni preliminari dell’*audit*, trasmesse nel mese di aprile, è stata evidenziata la presenza di errori in sei progetti sui sette controllati, in conseguenza dei quali veniva disposta la decurtazione del 100% del finanziamento loro assegnato (pari a Euro 135.347.805,58). I rilievi formulati hanno riguardato errori di varia natura concernenti le procedure di gara, l’ammissibilità geografica (relativamente all’utilizzo di sistemi telematici accessibili anche al di fuori delle Regioni Convergenza), nonché presunte carenze nella gestione dei controlli espletati dall’Autorità di Gestione, dall’Autorità di Audit e dall’Autorità di Certificazione.

In seguito alla ricezione delle constatazioni preliminari, le tre Autorità del Programma hanno formulato puntuali controdeduzioni in relazione a ciascun rilievo, partecipando anche a due incontri con la Commissione europea e a un incontro finale trilaterale presso la sede della Corte dei Conti Europea, cui ha preso parte anche la Commissione, per illustrare esaustivamente gli elementi giuridici a supporto delle controdeduzioni. A conclusione di tali attività, la Corte dei Conti, nella comunicazione degli esiti finali della verifica del 23 settembre 2013 – pur confermando in alcuni casi i rilievi formulati sulle procedure di gara – ha rivisto in buona parte la propria posizione, stralciando o declassificando molte delle osservazioni originarie. In particolare, è venuto meno il consistente impatto finanziario inizialmente applicato per il 100% dei progetti che presentavano errori, poiché l'unico progetto per il quale è stata conservata una decurtazione finanziaria, seppure ridotta dal 100% al 9%, è stato il progetto “*Regio – realizzazione di un sistema per la gestione informatizzata e operativa delle procedure di amministrazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata*”, finanziato a valere sull'Obiettivo Operativo 2.7. La Commissione europea, con nota del 20 dicembre 2013, prendendo atto delle conclusioni della Corte dei Conti, ha richiesto alcune informazioni supplementari all'Autorità di Gestione, chiudendo positivamente alcuni rilievi e confermando la richiesta della Corte di decurtare del 9% l'importo del progetto “*Regio*”. Di tale decurtazione, pari a 653.724,07 euro, si è fatta carico l'amministrazione beneficiaria.

Con nota prot. 555/SM/U/001469/2014 del 12 marzo 2014, l'Autorità di Gestione ha fornito osservazioni e informazioni supplementari alla Commissione europea ed alla Corte dei Conti in merito alla legittimità e regolarità dei pagamenti relativi ai progetti oggetto di audit. Facendo seguito alla citata comunicazione, la Commissione europea, con nota Ares (2014) 2601368 del 06 agosto 2014, ha ritenuto soddisfatte le proprie richieste relativamente alla maggior parte dei punti sollevati in precedenza, richiedendo contestualmente la trasmissione di ulteriore documentazione integrativa relativamente a 2 progetti – “*Nuovi sistemi di videosorveglianza Regione Campania e Nuovi sistemi di videosorveglianza Regione Puglia*” e “*Regio - realizzazione di un sistema per la gestione informatizzata e operativa delle procedure di amministrazione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata*” –, al fine di comprovare l'avvenuta attivazione di alcune delle misure proposte. L'Autorità di Gestione ha quindi provveduto a fornire i necessari elementi chiarificatori anche per i punti rimasti aperti relativamente agli ultimi due progetti oggetto di audit. La Commissione europea ha pertanto chiuso il procedimento, accettando gli argomenti forniti dall'Autorità di Gestione, con nota ARES(2014)3739082 del 11/11/2014.

Audit della Corte dei Conti Europea ai fini della dichiarazione di affidabilità per l'esercizio finanziario 2016 (DAS 2016)

In data 15 e 16 settembre 2016, la Corte dei Conti Europea ha svolto una verifica di *audit* per valutare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate e rimborsate dal FESR relative al pagamento intermedio della Commissione europea del 14 aprile 2016 - di importo complessivo pari a Euro 152.945.155,95. La verifica ha interessato un campione casuale dei seguenti progetti:

- “*Spazio Legale: dall'abbandono sociale al servizio per il cittadino*” – Comune di Noci;
- “*L'infinito: Recupero di un ex palazzetto di proprietà comunale per la realizzazione di un centro di aggregazione giovanile a servizio dell'area della Valle Caudina e del Partenio ubicato nel Comune di Cervinara*” – Comune di Cervinara;
- “*Le torri fortificate vedette della legalità*” – Consorzio di gestione di Porto Cesareo Area Marina Protetta;
- “*Progetto interministeriale di messa in rete e formazione per la vigilanza e la sicurezza delle costruzioni. Sicur.net 2*” – Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

A seguito delle verifiche, la Corte dei Conti ha fatto pervenire all'Autorità di Gestione la sintesi delle constatazioni preliminari, in cui si evidenziavano:

- l'assenza di osservazioni sulla legittimità e la regolarità delle operazioni;
- l'esito delle valutazioni di performance sui quattro progetti. In tale ambito, con riferimento ai progetti "Spazio legale" e "L'infinito" è stato segnalato il mancato raggiungimento degli indicatori di realizzazione e di risultato al momento della visita in loco.

Facendo seguito alla citata comunicazione, l'Autorità di Gestione, con nota prot. n. 6606 del 25 novembre 2016, ha chiesto ai Beneficiari dei suddetti progetti di voler fornire le proprie controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Corte dei Conti. Tali controdeduzioni sono pervenute all'Autorità di Gestione in data 5 dicembre 2016.

La tematica della **tutela e miglioramento dell'ambiente** è stata oggetto di adeguata attenzione da parte dell'Autorità di Gestione: gli interventi del PON Sicurezza sono stati realizzati nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di ambiente e in coerenza con gli indirizzi di politica ambientale dell'Unione Europea, ivi compresi gli orientamenti emersi dal Consiglio europeo di Göteborg. Poiché il PON Sicurezza ha previsto interventi che non hanno avuto impatto diretto sui siti di importanza comunitaria né sugli habitat naturali di cui alla direttiva 92/43/CE, la procedura per la verifica di assoggettabilità a VAS del Programma da parte dell'Autorità Ambientale svolta sulla base della Direttiva 2001/42/CE (che disciplina la valutazione degli effetti dei piani e programmi sull'ambiente, ivi compresi i programmi operativi previsti nel ciclo di programmazione 2007-2013 dei Fondi Strutturali) ha decretato la non assoggettabilità del Programma all'applicazione della VAS.

2.3 Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Nel corso dell'intero ciclo di programmazione, il PON Sicurezza ha dovuto affrontare alcune **situazioni di criticità ricorrenti**, riconducibili soprattutto alle difficoltà riscontrate dagli enti locali nell'attuazione degli interventi ammessi al finanziamento. Tali problematiche hanno in diverse occasioni rallentato il completamento dei progetti e messo a rischio il raggiungimento dei vari target di spesa. Si può tuttavia rilevare con soddisfazione che, grazie anche alla **funzione propulsiva e di supporto** svolta dalla struttura di gestione del Programma nel corso degli anni e ad alcune **misure correttive e di rafforzamento del sistema di gestione e controllo** adottate dall'Autorità di Gestione in corso di attuazione, il PON Sicurezza ha costantemente scongiurato tali rischi, non incorrendo mai nel disimpegno automatico di risorse. Le principali criticità riscontrate sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- **gestionale/organizzativa**, relativa alle carenze nella capacità di *governance* e nella funzione di indirizzo nell'attuazione dei progetti, riconducibili anche a carenze qualitativo-quantitative nell'organico e al frequente avvicinarsi del personale al vertice politico degli enti interessati;
- **procedurale/operativa**, relativa soprattutto alla complessità che ha caratterizzato la fase di attuazione dei progetti a carattere infrastrutturale, sia quanto alla fase di progettazione (preliminare, definitiva, esecutiva), sia quanto alla fase di realizzazione, caratterizzata spesso da lunghi endo-procedimenti di acquisizione di pareri e autorizzazioni da parte degli organi competenti, oltre che da frequenti contenziosi avverso gli atti relativi alle procedure di affidamento.

Tra le principali misure adottate dall'Autorità di Gestione si segnalano:

- predisposizione di strumenti di supporto on-line ai soggetti beneficiari. Nello specifico, sul sito internet del Programma sono state pubblicate le **faq** (frequently asked questions), ovvero le risposte ai quesiti sottoposti con maggiore frequenza dagli utenti durante le sessioni dei *workshop*, e i **video tutorial**, brevi registrazioni con la funzione di rappresentare e guidare visivamente i Beneficiari nell'utilizzo degli strumenti, anche attraverso l'ausilio di una voce narrante e di indicazioni grafiche intuitive;
- attivazione di **tavoli tecnici in loco** per supportare i soggetti beneficiari durante la fase di definizione della proposta progettuale e migliorare, in generale, la qualità della progettazione degli interventi ammessi al finanziamento;
- predisposizione di **modelli di presentazione dei progetti territoriali "standardizzati"** in quanto a tipologie di azioni, spese ammissibili e budget finale (es. nell'ambito delle iniziative "Io gioco legale", SPRAR e videosorveglianze territoriali) grazie ai quali i tempi medi di definizione e presentazione dei progetti sono stati notevolmente "abbattuti";
- organizzazione degli **Help Desk territoriali** ubicati presso le Prefetture Coordinatrici che hanno fornito assistenza ai soggetti Beneficiari mediante diverse attività:
 - supporto nella risoluzione di criticità attuative legate in particolar modo al rispetto delle procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo (es. affiancamento per la compilazione delle schede di monitoraggio e formulazione delle richieste di modifica dei progetti, informazioni per l'utilizzo del Sistema informativo PON),
 - verifica preliminare della completezza della documentazione da sottoporre al R.O.O. per l'approvazione dei contratti, al fine di ridurre i tempi di formalizzazione degli impegni e delle spese dovuti alla trasmissione da parte del beneficiario di documentazione incompleta al R.O.O.;
 - supporto ai Beneficiari nella funzione di monitoraggio delle previsioni di impegno e di spesa (anche attraverso la modalità delle verifiche telefoniche);
 - partecipazione all'organizzazione e alla realizzazione dei c.d. "*open days*" (v. sotto);
- realizzazione di **seminari informativi**, destinati ai Beneficiari delle iniziative "**Io gioco legale**" e "**Progetto Locride**" e inerenti le tematiche più rilevanti della fase di attuazione dei progetti (es. descrizione delle procedure previste dal Programma per l'approvazione dei contratti e delle spese, modalità di richiesta delle modifiche ai progetti, normativa vigente per l'affidamento dei lavori);
- costituzione, in via sperimentale, di una **Stazione Unica Appaltante (SUA)** presso la Prefettura UTG di Reggio Calabria, mediante la firma il 3 maggio 2012 – alla presenza del Ministro dell'Interno – di una Convenzione tra Autorità di Gestione, la Prefettura UTG di Reggio Calabria e il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. di Sicilia e Calabria, con il compito di svolgere le procedure di affidamento dei contratti attuativi dei progetti finanziati nell'area della "Locride";
- adesione del PON Sicurezza, di concerto con il Ministro per la Coesione Territoriale, il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e con la Commissione europea, al Piano di Azione Coesione mediante la definizione del piano esterno parallelo denominato **Piano di Azione Giovani Sicurezza e Legalità (PAG)**. La destinazione di una parte della quota di cofinanziamento nazionale al PAC ha consentito di facilitare il raggiungimento dei target di spesa comunitari da parte del PON Sicurezza e minimizzare, al contempo, il rischio di perdita di risorse;
- effettuazione di **verifiche in loco con l'ausilio di personale tecnico** (competenti in materia edile o informatica) della struttura di gestione, finalizzate a verificare, al contempo, sia l'avanzamento fisico dei progetti sia a favorire, attraverso l'interlocuzione diretta con i Beneficiari e la presa visione di atti, il superamento di eventuali criticità, sia, se del caso, a promuovere la revoca del finanziamento;

- organizzazione di incontri specifici sul territorio (c.d. “*open days*”) presso le Prefetture di Bari, Catania, Catanzaro, Lecce, Napoli, Palermo e Reggio Calabria tra la struttura di gestione centrale, personale della Prefettura e Beneficiari del Programma al fine di sbloccare eventuali situazioni di criticità e svolgere un’azione propulsiva nei confronti dell’attuazione degli interventi;
- organizzazione di **incontri periodici dell’Autorità di Gestione con i R.O.O.** per verificare costantemente il profilo di spesa delle progettualità finanziate e ricevere puntuali previsioni di spesa (sulla base delle informazioni fornite dai responsabili di progetto) al fine di avere una pronta e attendibile visione dell’avanzamento generale del Programma. Sulla base degli esiti di tali incontri, sono state promosse delle riunioni periodiche con i beneficiari degli interventi che presentavano maggiori ritardi di attuazione per offrire un supporto nella risoluzione delle criticità segnalate in fase di realizzazione;
- **potenziamento del supporto dell’assistenza tecnica a beneficio dei R.O.O. e dei Responsabili dei controlli di primo livello**, al fine di efficientare i tempi di analisi delle problematiche tecnico-giuridiche, riducendo i tempi di approvazione dei contratti e delle spese e migliorando la capacità di risposta nei confronti delle istanze dei soggetti beneficiari;
- attivazione di misure finalizzate all’inserimento nel PON Sicurezza di **progetti c.d. “retrospettivi”**, intesi – come previsto dal Quadro Strategico Nazionale – quali interventi già avviati (anche eventualmente conclusi), finanziati originariamente con altri strumenti della programmazione unitaria, le cui finalità fossero tuttavia compatibili con gli obiettivi della programmazione comunitaria. Tale attività ha consentito, in ultima istanza, l’inserimento nel Programma di progetti retrospettivi per un importo complessivo di Euro 121.962.677,130;

In aggiunta alle criticità “ordinarie” incontrate nel corso dell’attuazione, a partire dal 2012 il Programma, come già dettagliatamente descritto nel paragrafo 2.2, è stato interessato da un provvedimento di **interruzione**, prima, e **sospensione**, poi, **dei termini di pagamento intermedi** da parte della Commissione europea.

In particolare, con nota rif. ARES (2013) 245644 del 25 febbraio 2013, la Commissione europea ha disposto l’interruzione dei termini di pagamento del PON Sicurezza a seguito dell’emergere di indiscrezioni di stampa sull’avvio di indagini giudiziarie sulle procedure di appalto espletate nell’ambito di uno dei progetti finanziati dal Programma, deducendone una valutazione generale di non affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.). Nonostante le numerose interlocuzioni intervenute con Bruxelles e le misure adottate dalle tre Autorità del Programma per il rafforzamento del Si.Ge.Co., la Commissione europea, non ritenendo sufficienti le azioni intraprese e contestando l’imputazione sul bilancio comunitario di tutte le procedure di affidamento segretate e/o negoziate senza previa pubblicazione di bando di gara (c.d. “derogatorie”), ha confermato l’interruzione dei rimborsi comunitari, adottando la Decisione C(2015) 615 del 2 febbraio 2015 di sospensione dei termini intermedi di pagamento.

Nell’ambito del confronto con Bruxelles per addivenire al ritiro del provvedimento di sospensione dei pagamenti, le Autorità del Programma hanno avviato interlocuzioni con i soggetti beneficiari interessati al fine di acquisire elementi documentali aggiuntivi di carattere tecnico e controdeduzioni attraverso le quali illustrare i presupposti di fatto e di diritto idonei a comprovare la regolarità del ricorso alle richiamate procedure derogatorie. Tale accorgimento non ha tuttavia consentito di sanare i pregiudizi della Commissione europea, che non ha rinvenuto la presenza di presupposti sufficienti per l’imputazione delle spese in questione a valere sui fondi comunitari.

Conseguentemente, al fine di ottenere la revoca della sospensione ed evitare il rischio concreto di rettifiche finanziarie consistenti nella soppressione di tutto o in parte del contributo comunitario al Programma, l’Autorità di Gestione si è trovata nella necessità - non posticipabile - di adottare un

provvedimento di **revoca del finanziamento di tutte le procedure derogatorie**, prescindendo da eventuali profili di irregolarità individuati in occasione dei controlli espletati.

Ciò ha comportato una situazione di **criticità** sotto almeno un **duplice profilo**, da un lato in relazione alla disponibilità di cassa del Programma durante tutta la fase di permanenza della decisione di interruzione e sospensione dei pagamenti, dall'altro, al termine della citata fase, per quanto riguarda l'ammontare dell'importo di pagamenti che si è rivelato necessario ritirare. In merito al primo punto l'adozione, da parte del Legislatore, dell'art. 6, comma 1, del **Decreto-Legge 14 agosto 2013, n. 93**, convertito con modificazioni dalla Legge 15 ottobre 2013 n. 119, ha consentito l'anticipazione delle somme sospese da parte del Ministero dell'Economia e Finanze, al fine di garantire la disponibilità di cassa sul fondo di rotazione utilizzato per fare fronte ai pagamenti in favore degli operatori economici che hanno eseguito lavori e forniture. In merito al secondo punto, al fine di coprire l'ammancio di circa 170 milioni di euro conseguente alla rimozione dal Programma di tutte le procedure derogatorie, l'Autorità di Gestione ha avviato una procedura di **rimodulazione del PON** con l'obiettivo di estendere il perimetro dei progetti finanziabili e poter così compensare il citato importo attraverso il finanziamento dei progetti c.d. retrospettivi.

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Il **contesto generale** in cui ha operato il PON Sicurezza e, in generale, l'insieme degli strumenti di programmazione regionali, nazionali e comunitari nel periodo 2007-2013, è stato contrassegnato da una persistente **crisi economica** a livello globale che ha spinto le istituzioni comunitarie e nazionali a guardare, in presenza di scarsità di risorse, con sempre maggiore attenzione alle risorse dei fondi strutturali.

La crisi ha contribuito a rendere il **contesto nazionale** di riferimento sempre **più fragile e più sperequato** con riferimento al divario tra Centro-Nord e Mezzogiorno, soprattutto in termini di livelli di sicurezza e occupazionali.

La mutazione significativa del contesto di fondo causata dalla crisi economica non ha innescato ripercussioni specifiche sugli obiettivi primari del PON Sicurezza, che, al contrario, ha acquisito una sempre maggiore valenza strategica, perseguendo l'obiettivo di **elevare gli standard di sicurezza** sia per i cittadini che per le imprese, contribuendo a riqualificare quei contesti territoriali per i quali si riscontrava una maggiore infiltrazione dei fenomeni criminali, nonché di **promuovere l'occupazione**, in particolare giovanile, nelle Regioni Convergenza.

Dal punto di vista della **politica di coesione** la crisi ha determinato la necessità di adottare misure in corso di programmazione volte a rendere più efficace l'uso dei fondi strutturali e a favorire l'accelerazione della spesa, con l'obiettivo di ridurre il rischio di perdita dei risorse da parte dei Programmi.

A **livello comunitario**, per far fronte agli effetti della crisi economica che ha determinato una sempre più estrema polarizzazione della ricchezza e l'ampliamento della fascia di popolazione che vive in condizioni di povertà, sono state adottate iniziative volte a semplificare ulteriormente le norme relative all'ammissibilità delle spese con riferimento, ad esempio, ai progetti cofinanziati dal FSE e agli interventi di edilizia abitativa in favore delle comunità emarginate.

A **livello nazionale**, il "Piano di Azione Coesione" (PAC), trasmesso il 15 novembre 2011 dal Ministro per gli Affari Regionali e la Coesione Territoriale al Commissario europeo per le politiche regionali, si è proposto l'obiettivo di definire e di attuare una revisione strategica dei fondi strutturali 2007-2013, al fine di accelerarne l'attuazione e migliorarne l'efficacia. L'Autorità di Gestione del PON Sicurezza, considerato lo stato di avanzamento dei progetti finanziati e delle opportunità offerte

dalla riprogrammazione della quota nazionale di risorse assegnata al Programma, ha ritenuto di aderire al PAC mediante la predisposizione di un programma “esterno parallelo”, coerente con il PON Sicurezza e denominato “**Piano di Azione Giovani Sicurezza e Legalità**” (PAG). Tale adesione ha permesso di estendere e potenziare le attività di diffusione della cultura della legalità tra i giovani e, al tempo stesso, contribuire alla prevenzione di comportamenti illeciti e delle varie forme di devianza nei territori maggiormente colpiti dai fenomeni criminali.

Nel corso della programmazione il legislatore nazionale ha adottato una serie di misure volte alla riduzione del debito pubblico, all’efficientamento dell’azione amministrativa e alla semplificazione della normativa vigente. In particolare tra le principali **modifiche normative** introdotte in grado di incidere, con rilevanza differente, sull’attuazione del Programma, vi sono i seguenti interventi normativi raggruppati per annualità:

Annualità 2010:

- **deliberazione della Corte dei Conti italiana n. 20 del 16 settembre 2010**, con la quale la Corte ha affermato che gli interventi relativi all’approvazione di atti contrattuali con finanziamento a carico del Fondo di Rotazione sono assoggettati al controllo preventivo di legittimità della corte stessa, con decorrenza degli effetti della dal 14 ottobre 2010, nei casi di:
 - appalto di lavori di importo superiore alla soglia comunitaria;
 - appalto di servizi e forniture di importo superiore a 1/10 della soglia comunitaria per i lavori.

Ciò ha introdotto un importante elemento di novità nella procedure di gestione e controllo del Programma in quanto, a partire dal 14 ottobre 2010, l’efficacia dei contratti stipulati dai Beneficiari con i soggetti attuatori è stata subordinata, nei casi rientranti tra le citate fattispecie, all’esito positivo del controllo della Corte dei Conti e non alla sola approvazione del contratto da parte del Responsabile di Obiettivo Operativo.

- **L. 13 agosto 2010, n. 136**, come modificata dal D.L. 12 novembre 2010, n.187, relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari. Da tale disposizione normativa deriva l’obbligo che tutti i movimenti finanziari relativi a lavori, servizi e forniture pubbliche siano effettuati da soggetti formalmente individuati quali responsabili e debbano avvenire su conti correnti dedicati, nonché essere effettuati tramite bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dell’operazione.

Entrambe le modifiche normative sopra descritte hanno comportato un evidente impatto sulle procedure interne di gestione e controllo del Programma cui sono seguite specifiche circolari dell’Autorità di Gestione volte a chiarire le ripercussioni operative e i conseguenti adempimenti che sono stati opportunamente previsti e integrati all’interno degli strumenti operativi per l’attuazione del Programma.

Annualità 2011, caratterizzata da interventi volti alla semplificazione delle procedure amministrative, attraverso l’adozione delle seguenti novità normative:

- **L. 22 novembre 2011, n. 183**, mirata a snellire le procedure nell’ambito della PA con la modifica, introdotta con l’art. 15, alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. A seguito dell’entrata in vigore della legge le certificazioni rilasciate dalla PA. in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati; nei rapporti con gli organi della PA e i gestori di pubblici servizi, i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione e dalle dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del citato D.P.R..

Le modifiche in argomento hanno avuto un impatto sulle procedure di gestione e controllo del Programma in quanto, essendo ricaduto sui Beneficiari l'onere di verificare le informazioni contenute nelle suddette dichiarazioni sostitutive mediante l'attivazione degli Uffici e Istituzioni che detengono dette informazioni, l'Autorità di Gestione ha dovuto procedere all'aggiornamento degli strumenti di controllo di primo livello (check list).

- altra importante novità normativa in materia antimafia si è avuta con l'approvazione del "Codice antimafia" di cui al **D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159**.

Annualità 2012, caratterizzata da interventi finalizzati al contenimento della spesa pubblica, quali:

- **D.L. 6 luglio 2012, n. 95**, cosiddetta "*spending review*", con il quale sono state introdotte disposizioni dirette a ridurre la spesa pubblica sostenuta dalle amministrazioni nell'acquisto di beni e servizi e a rafforzare il sistema centralizzato degli acquisti tramite CONSIP e le centrali regionali di acquisto. In particolare, la norma ha introdotto l'obbligo per tutte le PA di ricorrere al "**Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione**" (MePA) per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario (130.000,00 euro per le PA centrali e 200.000,00 euro per le PA periferiche). La disposizione ha comportato la richiesta di modifica di tutte le proposte progettuali in corso di istruttoria con conseguente rinvio ai soggetti proponenti. Per quanto riguarda i progetti già istruiti e finanziati, l'adeguamento alle nuove disposizioni è stato effettuato mediante il ricorso alla procedura di modifica di progetto definita dal Sistema di Gestione e Controllo in base alla quale compete al Responsabile di Obiettivo Operativo verificare e autorizzare la variazione.
- **D.L. 18 ottobre 2012, n. 179** (c.d. "Cresci Italia 2.0"), convertito con L. 17 dicembre 2012, n. 221, il quale ha introdotto, a decorrere dal **1° gennaio 2013**, la possibilità per le stazioni appaltanti di ottenere il rimborso delle spese di pubblicazione dei bandi e degli avvisi sui quotidiani dalle imprese aggiudicatrici di gare pubbliche. In tale circostanza, le suddette spese, pertanto, non sono state considerate ammissibili a valere sul Programma.
- **L. 24 dicembre 2012, n. 228** (c.d. "Legge di stabilità 2013"), con la quale è stato disposto l'incremento, a partire dal 1° luglio 2013, dell'aliquota IVA ordinaria dal 21% al 22%. L'Autorità di Gestione ha provveduto a dare disposizioni volte ad adeguare i provvedimenti di approvazione degli impegni contrattuali sottoscritti in data antecedente al 1° luglio 2013. Nello specifico, si è proceduto ad una nuova quantificazione degli impegni, applicando l'aumento di imposta alle residue prestazioni/forniture – soggette ad aliquota ordinaria – non ancora effettuate e oggetto di fatturazione a decorrere dalla suddetta data. L'incremento di costo dei progetti derivante dall'applicazione della nuova aliquota è stato coperto, nella gran parte dei casi, grazie alle economie di gara e ai risparmi maturati nell'ambito dei medesimi progetti.

Annualità 2013, caratterizzata da interventi finalizzati a garantire una sempre maggiore apertura del mercato alle piccole e medie imprese, nonché la semplificazione dell'azione amministrativa e accelerazione della spesa, tra cui:

- il **D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33**, con il quale sono state introdotte disposizioni in materia di diritto di accesso civico e di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle PA.
- il **D.L. 21 giugno 2013, n. 69** (c.d. "decreto del fare"), convertito con la L. 9 agosto 2013, n. 98, sono state introdotte numerose misure di semplificazione, tra le quali rilevano per l'attuazione del Programma:
 - misure inerenti al Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC): è stato esteso il periodo di validità del DURC da 90 a 120 giorni e il documento deve essere richiesto d'ufficio da parte delle pubbliche amministrazioni limitatamente alle fasi

fondamentali del contratto (e non più per ciascuna fase della procedura di aggiudicazione e stipula). Pertanto, con la semplificazione, il DURC, acquisito per la verifica dei requisiti di ammissibilità alla gara, è utilizzabile, entro 120 giorni dalla data di rilascio, anche per l'aggiudicazione e la stipula del contratto.

- misure in materia di lavoro: è stato reintrodotta l'obbligo di aggiudicazione al netto del costo del personale e della sicurezza nel caso di criterio di selezione delle offerte al prezzo più basso.
- ripristino, attraverso una norma transitoria, dell'obbligo per la stazione appaltante di versare all'esecutore un'anticipazione del 10% dell'importo contrattuale.
- adozione dell'AVCPASS, di cui al D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 (convertito con L. 7 agosto 2012, n. 135), mediante la creazione di una "Banca dati nazionale dei contratti pubblici", che ha lo scopo di alleggerire l'onere documentale in capo agli operatori economici nella delicata fase di comprova dei requisiti di partecipazione agli appalti pubblici, sia di rendere più efficiente la fase di verifica da parte delle stazioni appaltanti.
- obbligo per la stazione appaltante di motivare la mancata suddivisione dell'appalto in lotti.

Tali disposizioni hanno comportato la necessità, per l'Autorità di Gestione, di adeguare il Sistema di Gestione e Controllo del Programma.

Annualità 2014:

- **L. 27 febbraio 2014, n. 15** (c.d. "milleproroghe"), di conversione con modificazioni, del D.L. 31 dicembre 2013, n. 150, con la quale è stato disposto che, a partire dal 1° luglio 2014, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario per la partecipazione alle procedure di appalto fosse acquisita esclusivamente attraverso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici, istituita presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione. Di conseguenza, l'Autorità di Gestione ha provveduto ad inserire un apposito punto di controllo nelle *check-list* in possesso dell'Ufficio preposto al controllo di primo livello.
- **L. 11 agosto 2014, n. 114**, di conversione del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, recante "misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", che ha abrogato i commi 5 e 6 dell'articolo 92 del codice degli appalti. La norma ha, inoltre, previsto la costituzione di fondi per la progettazione e l'innovazione, introducendo, all'art. 93 del codice degli appalti, i commi 7-bis ("*le amministrazioni pubbliche destinano ad un fondo per la progettazione e l'innovazione risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento degli importi posti a base di gara di un'opera o di un lavoro; la percentuale effettiva è stabilita da un regolamento adottato dall'amministrazione, in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare*") e 7-ter, ("*L'80 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale e adottati nel regolamento di cui al comma 7-bis, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori*").

Annualità 2015, caratterizzata da interventi normativi di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica, quali:

- **L. 28 dicembre 2015, n. 208**, (c.d. "Legge di stabilità 2016"), con la quale, in particolare per quanto rileva ai fini dell'attuazione del Programma, sono state introdotte disposizioni finalizzate a rendere più stringente l'obbligo di adesione alle convenzioni CONSIP. A seguito dell'entrata in vigore della norma è consentito alle PA, soggette a tali modalità obbligatorie

di approvvigionamento, di procedere ad acquisti autonomi esclusivamente a seguito di autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, trasmessa al competente ufficio della Corte dei conti, e soltanto qualora il bene o servizio **disponibile in convenzione non sia idoneo** al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza delle caratteristiche essenziali, così come individuate con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita l'ANAC.

Annualità 2016, nel corso della quale è intervenuta una riforma sostanziale in materia di appalti pubblici culminata dall'adozione di un nuovo Codice degli appalti:

- **D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50**, con il quale il Governo ha riordinato la disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e contratti di concessione, esercitando così la delega e recependo le direttive europee nei tempi previsti al passo con gli altri paesi europei. In particolare il nuovo “Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione” contiene criteri di semplificazione, snellimento, riduzione delle norme in materia, rispetto del divieto di *gold plating*. Si tratta di una disciplina auto-applicativa che non prevede, come in passato, un regolamento di esecuzione e di attuazione, ma l’emanazione di atti di indirizzo e di linee guida di carattere generale, da approvare con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti su proposta dell’ANAC, previo parere delle competenti commissioni parlamentari.

Tale intervento normativo ha avuto ripercussione sull’attuazione del Programma soprattutto con riferimento alla fase di conclusione dei progetti finanziati e ha determinato la necessità per l’Autorità di Gestione di apportare modifiche agli strumenti operativi del Sistema di Gestione e Controllo.

2.5 *Modifiche sostanziali*

Non si sono verificate modifiche sostanziali ai sensi dell’art. 57 del Regolamento (CE) 1083/2006.

2.6 *Complementarietà con altri strumenti*

Il tema della complementarietà e della non sovrapposizione tra gli interventi finanziati dai diversi Programmi comunitari, nazionali e regionali che hanno operato nel territorio target dell’Obiettivo Convergenza nella programmazione 2007-2013 ha natura duplice e come tale deve essere affrontato. Da un lato indica l’esigenza di assicurare l’assenza del verificarsi del fenomeno del c.d. “**doppio finanziamento**”: l’Autorità di Gestione deve, infatti, assicurarsi che un soggetto beneficiario riceva una sola sovvenzione di finanziamento a fronte di un giustificativo di spesa presentato (o della quota dello stesso interessata, qualora non si richieda il rimborso per l’interesse dell’importo); dall’altro lato il tema della complementarietà e della non sovrapposizione rappresenta l’esigenza di assicurare **coordinamento, coerenza** e l’espressione di potenziali **sinergie** derivanti dall’impiego sincrono di diversi strumenti pubblici di investimento.

Per quanto riguarda la **prima fattispecie** il Programma ha finanziato interventi relativi a tematiche sulle quali sono intervenuti anche altri Programmi di investimento, quali, ad esempio, gli interventi di ristrutturazione e restituzione alla comunità dei beni sequestrati alla criminalità organizzata. Tutti gli strumenti principali messi in campo dall’Autorità di Gestione per scongiurare la possibilità di doppio finanziamento sono confluiti nel disegno coerente delle procedure di gestione contenuto nel Si.Ge.Co. del Programma. Queste hanno previsto che tutti i soggetti beneficiari degli interventi

finanziati dal PON Sicurezza dichiarassero espressamente nel **modello di presentazione del progetto**, debitamente sottoscritto, che l'intervento oggetto di richiesta di finanziamento non fosse già stato presentato nell'ambito di altri fondi/programmi/iniziative. La pubblicazione di tale elenco ha, inoltre, interessato anche il PON Sicurezza, contribuendo a scongiurare il rischio che i progetti finanziati dallo stesso ricevessero in un secondo momento finanziamento anche da altri Programmi. Una volta concesso il finanziamento, al fine di assicurare l'impossibilità da parte di un soggetto Beneficiario di presentare dei **documenti giustificativi di spesa** per il rimborso a valere su più Programmi, le regole per l'attuazione del PON Sicurezza hanno previsto che tutta la documentazione relativa al progetto, tra cui anche tutti i giustificativi di spesa, riportassero in evidenza la denominazione per esteso del Programma. Il rispetto di tale vincolo è stato oggetto di controllo puntuale da parte della struttura di gestione precedentemente all'erogazione dei pagamenti, in particolare mediante l'adozione di appositi punti di controllo contenuti nelle **check-list** utilizzate per l'espletamento dei controlli di I livello che hanno interessato il 100% della spesa¹⁸.

In merito, invece, alla **seconda fattispecie**, il Programma al fine di assicurare un'azione coordinata nell'ambito dell'utilizzo dei fondi a titolarità del Ministero dell'Interno – attore principale delle politiche promosse nell'ambito dell'area sicurezza, giustizia e libertà ed è titolare della gestione di diversi strumenti finanziari quali il Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di Paesi terzi (FEI), il Fondo Europeo per i Rifugiati (FER) e il Fondo Europeo per i Rimpatri (FR) e il Fondo Europeo per le Frontiere Esterne¹⁹ - ha messo in campo meccanismi di pianificazione condivisa, coordinamento delle strategie e raccordo tra i diversi strumenti di investimento.

In particolare, al fine di assicurare la coerenza logica, la non sovrapposibilità degli interventi finanziati, la ricomprensione di tutte le tematiche importanti tra quelle finanziabili e, allo stesso tempo, l'assenza di gap finanziari, il Ministero ha optato per la redazione di uno strumento integrato di programmazione definito **Piano per la gestione dell'impatto migratorio**. In particolare tale strumento ha assicurato il coordinamento degli interventi previsti all'interno dell'Obiettivo Operativo 2.1 del PON Sicurezza "Realizzare iniziative in materia di impatto migratorio" con quanto previsto all'interno dell'Obiettivo Operativo 2.6 del Programma e, soprattutto, con l'azione degli altri strumenti in gestione al Ministero.

Un ulteriore strumento di coordinamento, soprattutto con riferimento ai programmi operativi regionali, è costituito dal Comitato di Indirizzo e Attuazione, organismo di espressione della cooperazione istituzionale, istituito per allargare e rendere effettiva la partecipazione assicurando la massima coerenza interna ed esterna della politica regionale unitaria attuata con il QSN.

Va, altresì, menzionato il ruolo del Comitato di Sorveglianza, stante l'intervento di diversi soggetti coinvolti nella gestione dei programmi operativi, ai quali sono rappresentate le principali progettuali ammesse al finanziamento sul Programma.

¹⁸ Per evidenti ragioni cronologiche, in occasione della modifica del Si.Ge.Co. del PON per l'integrazione di procedure apposite per il finanziamento di progetti c.d. "retrospettivi" è stato previsto che per gli stessi non fosse oggetto di verifica la presenza all'interno dei documenti amministrativi (disciplinari contratti, certificati di pagamento, etc.) del riferimento al finanziamento da parte del Programma. Infatti, per la loro peculiare natura, tali progetti al momento della produzione della suddetta documentazione amministrativa, non si trovavano ad essere oggetto di finanziamento da parte del PON Sicurezza ma hanno ricevuto il sostegno delle risorse del Programma soltanto in un secondo momento.

¹⁹ Nel caso del Fondo Europeo per le Frontiere Esterne il coordinamento degli interventi con quelli del PON Sicurezza è stato facilitato anche dalla circostanza che l'Autorità incaricata della gestione dei due Programmi è stata una unica, così come, nell'ultima parte della programmazione, l'ufficio a supporto della gestione del Programma, la *Segreteria Tecnico-Operativa per la Gestione dei Fondi Europei e Programmi Operativi Nazionali* del Dipartimento per la Pubblica Sicurezza.

Si sottolinea, infine, che il Programma, al fine di aumentare l'efficacia degli interventi programmati, ha fatto ricorso al **principio della complementarità** tra i Fondi Strutturali, di cui all'art. 34 del Regolamento (CE) 1083/2006, prevedendo di finanziare azioni che rientrano negli ambiti di intervento stabiliti dal Fondo Sociale Europeo. In particolare tali azioni sono state realizzate all'interno dell'Asse 1 e 2 nell'ambito dei seguenti Obiettivi Operativi:

- **1.5** *“Realizzare una formazione integrata tra operatori di sicurezza – a tutti i livelli - e altri soggetti che comunque operino nell'ambito della sicurezza”*;
- **2.1** *“Realizzare iniziative in materia di impatto migratorio”*;
- **2.4** *“Contrastare il racket delle estorsioni e dell'usura”*;
- **2.6** *“Contenere gli effetti delle manifestazioni di devianza”*;
- **2.9** *“Realizzare tra gli operatori di sicurezza a tutti i livelli e altri soggetti che comunque operino nell'ambito del mantenimento della legalità una formazione integrata”*.

L'importo complessivo della quota di progetti finanziati riconducibile agli ambiti di intervento del FSE è 32.981.795,15 €, pari al 4,3% della dotazione finanziaria complessiva del Programma. A livello di singolo Asse il contributo comunitario assegnato a questi interventi rispetta il limite del 10% del contributo comunitario complessivo, attestandosi rispettivamente allo 0,8% per l'Asse I, al 9,0% per l'Asse II e allo 0% per l'Asse III.

2.7 Sorveglianza e valutazione

Comitato di Sorveglianza

Il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PON Sicurezza, coerentemente con le funzioni e gli adempimenti di sua competenza previsti dai regolamenti comunitari, ha avuto il compito di assicurare, di concerto con l'Autorità di Gestione **l'efficienza e la qualità** dell'esecuzione del Programma.

Nella Tabella 8 sono riportate le date e le principali decisioni assunte in occasione dei diversi Comitati:

Tabella 8 Comitati di Sorveglianza

DATA	PRINCIPALI DECISIONI ADOTTATE
18 – dic- 2007	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione del Regolamento Interno del Comitato di Sorveglianza del PON “Sicurezza per lo Sviluppo” 2007-2013. - Presa d'atto del Documento Strategico Generale di Programmazione; - Approvazione dei criteri di selezione per gli interventi da ammettere a finanziamento; - Presa d'atto della strategia adottata per il miglioramento dell'impatto migratorio - Presa d'atto del Piano di Comunicazione; - Presa d'atto delle anticipazioni sul Piano di Valutazione.
11 – lug- 2008 12 – dic- 2008	<ul style="list-style-type: none"> - Presa d'atto del ruolo dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione, quale strumento di coordinamento deputato a: superare la frammentazione degli interventi pubblici e privati; promuovere la rete di relazioni centro-periferia; favorire la crescita di dinamiche di interazione. - Approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione al 31.12.2007; - Presa d'atto dello stato di avanzamento del Programma; - Presa d'atto dell'Informativa sul Piano di Comunicazione; - Presa d'atto dell'Informativa sul Piano di Valutazione; - Presa d'atto dell'Informativa sul Sistema di Gestione e Controllo.

12 – giu- 2009	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione Ordine del Giorno; - Approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione al 31.12.2008; - Presa d’atto dell’Informativa sul Sistema di Gestione e Controllo; - Presa d’atto dello stato di avanzamento del PON; - Presa d’atto dell’Informativa sul Piano di Azione per la gestione dell’impatto migratorio; - Presa d’atto dell’Informativa sul Piano di Valutazione; - Presa d’atto dell’Informativa sul Piano di Comunicazione; - Presa d’atto dell’Informativa sulle modalità di coinvolgimento del partenariato.
07 – mag- 2010 16 – nov- 2010	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione Ordine del giorno; - Presa d’atto dello stato di Attuazione del Programma e delle previsioni di spesa al 31.12.2010; - Approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione al 31.12.2009; - Presa d’atto dell’Informativa sul Rapporto Annuale di Controllo; - Presa d’atto dell’Informativa sul Piano di azione per la gestione dell’impatto migratorio; - Presa d’atto dell’Informativa sul Piano di Valutazione e approvazione della proposta di modifica degli indicatori; - Presa d’atto dell’Informativa sul Piano di Comunicazione; - Presa d’atto del Comitato sulle attività svolte dall’Autorità di Audit.
18 – mag- 2011	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione Ordine del giorno; - Presa d’atto dello stato di attuazione del PON e previsioni di spesa al 31.12.2011; - Approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione al 31.12.2010; - Approvazione delle modifiche al Programma; - Presa d’atto dell’Informativa sul Piano di Valutazione; - Presa d’atto dell’Informativa sul Sistema di Gestione e Controllo; - Presa d’atto dell’Informativa sul Piano di Azione per la Gestione dell’Impatto Migratorio; - Presa d’atto dell’Informativa sul Piano di Comunicazione.
23 – mag- 2012	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione Ordine del giorno; - Presa d’atto dello stato di attuazione fisico e finanziario del PON Sicurezza e previsioni di spesa al 31.12.2012; - Approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione al 31.12.2011; - Presa d’atto dell’Informativa sul Piano di Valutazione; - Presa d’atto dell’Informativa sul Sistema di Gestione e Controllo; - Presa d’atto dell’Informativa sul Piano di Azione per la Gestione dell’Impatto Migratorio; - Presa d’atto dell’Informativa sul Piano di Comunicazione.
14 – giu- 2013	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione Ordine del giorno; - Presa d’atto dello stato di attuazione fisico e finanziario del PON Sicurezza e previsioni di spesa al 31 dicembre 2013; - Approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione al 31.12.2012; - Presa d’atto dell’aggiornamento attività di valutazione; - Presa d’atto dell’Informativa sul Sistema di Gestione e Controllo; - Presa d’atto dell’Informativa sul Piano di Azione per la Gestione dell’Impatto Migratorio; - Presa d’atto dell’Informativa sul Piano di Comunicazione.
23 – giu- 2014	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione Ordine del giorno; - Presa d’atto dello stato di attuazione fisico e finanziario del PON Sicurezza e previsioni di spesa al 31.12.2014; - Approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione al 31.12.2013; - Presa d’atto dell’aggiornamento attività di Valutazione; - Presa d’atto dell’Informativa sul Sistema di Gestione e Controllo; - Presa d’atto dell’Informativa sul Piano di Azione per la gestione dell’impatto migratorio; - Presa d’atto dell’Informativa sul Piano di Comunicazione; - Presa d’atto delle prime linee di azioni del PON Legalità 2014-2020.
11 – feb- 2016	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione Ordine del giorno; - Approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione al 31.12.2014; - Presa d’atto dello stato di attuazione fisica e finanziaria del PON Sicurezza al 31.12.2015; - Presa d’atto dell’aggiornamento sulle attività di valutazione; - Presa d’atto dell’Informativa sul Sistema di Gestione e Controllo; - Presa d’atto dell’Informativa del Piano di Azione per la gestione dell’impatto migratorio; - Presa d’atto dell’Informativa sul Piano di Comunicazione;

- Presa d'atto dell'Informativa sull'attuazione degli interventi di adesione al Piano di Azione Coesione:
- Presa d'atto dello stato di attuazione del Piano Giovani sicurezza e Legalità.

Sistema di monitoraggio

Nel corso del ciclo di programmazione 2007-2013 le procedure di monitoraggio previste dal Programma hanno garantito la **ricognizione completa dei dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario di tutti i progetti finanziati**. Si è realizzata, in tal senso, una costante attività di sensibilizzazione - rivolta ai beneficiari ed ai Responsabili di Obiettivo Operativo – in merito all'importanza dei dati di monitoraggio, operando al contempo la pratica della *review* in itinere dei dati previsionali, effettuata anche attraverso aggiornamenti supplementari rispetto alle scadenze di monitoraggio previste dall'I.G.R.U.E., e riunioni con i soggetti beneficiari aventi ad oggetto la verifica del rispetto della tempistica delle attività di progetto e delle previsioni comunicate.

I maggiori problemi riscontrati nello svolgimento dell'attività di monitoraggio possono essere ricondotti alla raccolta dei dati relativi alle previsioni di impegno e di spesa stimate da parte degli stessi soggetti beneficiari. In particolare, nella maggior parte dei casi, tali dati si sono rivelati poco affidabili ai fini della valutazione della capacità del Programma di raggiungere gli obiettivi di spesa. L'analisi delle previsioni è infatti essenziale ai fini della valutazione del grado di affidabilità delle previsioni e della conseguente adozione di misure correttive in grado di risolvere criticità ed accelerare la realizzazione degli interventi, favorendo di conseguenza il raggiungimento degli obiettivi del Programma.

Si riassume nella tabella illustrata di seguito il dettaglio relativo agli step procedurali inerenti al monitoraggio posto in essere nel corso del ciclo di programmazione 2007-2013:

Tabella 9 Il Sistema di monitoraggio temporaneo

STEP PROCEDURALE	STRUMENTO	TEMPISTICHE	RESPONSABILE
1. Inserimento dei dati relativi alle proposte progettuali presentate alla Segreteria	File di censimento delle proposte progettuali	Costantemente	Segreteria Tecnica
2. Raccolta, sistematizzazione dei dati delle Schede di Monitoraggio e delle richieste di erogazione effettuate dall'Ufficio Pagamenti e popolamento del registro unico di monitoraggio	Registro unico di monitoraggio	Costantemente	Segreteria Tecnica – Assistenza Tecnica
3. Popolamento dell'applicativo S.R.T.P.	S.R.T.P.	Bimestralmente	Segreteria Tecnica – Assistenza Tecnica

Valutazione

L'attività valutativa sul PON Sicurezza è stata svolta essenzialmente dal **Valutatore Indipendente**, selezionato tramite procedura di evidenza pubblica in data 10 luglio 2009.

Le attività di Valutazione hanno consentito di avviare il percorso valutativo e di definire gli strumenti di rilevazione predisposti ad hoc sulla base delle specificità dei soggetti a vario titolo coinvolti nell'attività di gestione e attuazione del PON.

Per garantire una rilevazione completa, rispetto ai diversi ambiti della ricerca valutativa, si è stabilito di coinvolgere, in relazione ai livelli attuativi e gestionali del Programma, **sia gli attori impegnati a livello centrale che quelli impegnati a livello territoriale.**

Per quanto riguarda il livello centrale sono stati realizzati incontri diretti con tutti i Responsabili degli Obiettivi Operativi del PON e con alcuni Responsabili di Progetto. In questi momenti di incontro sono stati condivisi gli intenti della valutazione, gli ambiti di analisi sui quali concentrare le attività di ricerca valutativa ed infine il percorso che ha consentito di giungere all'aggiornamento degli indicatori di realizzazione e di risultato del Programma.

Inoltre per garantire una corretta rilevazione dei fabbisogni informativi, emergenti dal territorio regionale, sono stati realizzati, presso gli Uffici delle Prefetture UTG Coordinatrici delle Regioni Convergenza, incontri diretti con i soggetti impegnati nell'attuazione e gestione del PON Sicurezza a livello territoriale. Allo stesso tempo al fine di individuare le possibili sinergie tra il PON e le Programmazioni delle Regioni Obiettivo Convergenza, si sono tenuti incontri presso le Amministrazioni delle Regioni Obiettivo Convergenza.

Di seguito è riportato un elenco sintetico dei documenti redatti a valle delle attività di valutazione *in itinere* svolte nell'arco del ciclo di programmazione 2007-2013, suddivisi per corrispettivo RAE di presentazione.

N.	Titolo documento	Autore	Breve sintesi della valutazione
1.	Rapporto sintetico di Valutazione Finale 2000/2006	Valutatore indipendente	Il documento fornisce un'analisi sintetica degli effetti e dei benefici prodotti dalle iniziative di promozione della sicurezza e della legalità realizzate nel corso del passato periodo di programmazione. Grazie alle analisi desk della documentazione esistente, il Rapporto individua i principali punti di forza e di debolezza dell'esperienza programmatica 2000/06, isolando, in funzione del Programma 2007/2013, i principali fattori di successo delle linee d'azione attuate e provvedendo contestualmente all'aggiornamento del quadro di indicatori di risultato relativi al PON 2000/06.
2.	Relazione annuale sulle attività di disseminazione dei risultati delle valutazioni (anno 2009)	Valutatore indipendente	<p>Il rapporto relaziona sulle attività di disseminazione dei risultati, svolte nel 2009 dal Valutatore Indipendente con l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • garantire l'efficiente e puntuale internalizzazione delle competenze e delle conoscenze del personale dell'Amministrazione e dei Beneficiari rispetto ai principali esiti delle attività di valutazione del PON. • rendere comunicative ed accessibili le differenti analisi valutative ad un pubblico più vasto rispetto ai soggetti che ne sono tradizionalmente fruitori, con un'azione di diffusione dei risultati del PON su larga scala, a supporto della realizzazione del Piano di Comunicazione del Programma. <p>Al rapporto è conseguita un'attività dell'Amministrazione che si è concentrata sul rafforzamento delle conoscenze e competenze del personale, in particolare per lo svolgimento delle attività istruttorie. Analogamente, l'Amministrazione ha sviluppato azioni di comunicazione specifiche con l'intenzione di fornire ai beneficiari e ai potenziali candidati ai finanziamenti ogni informazione di interesse.</p>
3.	Aggiornamento della Valutazione Ex Ante del PON 2007-2013 (anno 2009)	Valutatore indipendente	Il documento si concentra sugli aspetti relativi alla rivisitazione della batteria degli indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto del PON Sicurezza. In particolare, al fine di proporre una nuova griglia di indicatori di risultato e di realizzazione più in linea con l'effettiva attuazione del Programma, il Valutatore ha effettuato specifici incontri con i Responsabili di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma, realizzando anche analisi ad hoc. Inoltre, al fine di giungere ad una revisione del "Logical Framework" del Programma sulla base delle novità emergenti dal contesto territoriale di riferimento e delle criticità riscontrate in fase di avvio del Programma, è stato inserito nel documento un aggiornamento della valutazione dell'analisi di contesto.
4.	Rapporto di Valutazione Territoriale e Valutazione degli effetti congiunti delle diverse azioni su un territorio (anno 2009)	Valutatore indipendente	Il Rapporto di Valutazione Territoriale e di Valutazione degli effetti congiunti delle diverse azioni su un territorio è volto a valutare il grado di attualità ed efficacia della strategia di azione del PON rispetto all'evoluzione del quadro dei fabbisogni emergenti a livello territoriale, individuando anche, laddove possibile, le possibili azioni correttive. Un ulteriore aggiornamento del Rapporto contiene la sintesi delle principali conclusioni valutative derivate dalle indagini field svolte presso i soggetti del partenariato istituzionale ed economico-sociale delle quattro Regioni Obiettivo Convergenza (Prefetture UTG, Amministrazioni Regionali, Beneficiari e stakeholders locali), anche attraverso la predisposizione di schede di analisi regionale contenenti la descrizione del percorso di lavoro, i risultati ottenuti nonché le conclusioni e raccomandazioni del Valutatore.
5.	Valutazione Operativa (2009-2010)	Valutatore indipendente	Tale documento è volto a fornire all'Autorità di Gestione ed al NUVAl i necessari elementi di conoscenza per verificare il corretto funzionamento dell'organizzazione operativa e dei meccanismi attuativi dell'intero ciclo di vita del PON Sicurezza. Le approfondite analisi desk e gli incontri ad hoc con gli organismi responsabili della gestione ed attuazione del Programma, hanno consentito di analizzare l'efficacia e l'efficienza delle modalità organizzative interne ed i punti di forza e di debolezza delle procedure di attuazione, sia a livello centrale che territoriale. Ne è conseguita l'attivazione di appositi laboratori Tecnici e Workshop informativi svolti presso le sedi delle Prefetture coordinatrici di Napoli, Bari, Reggio Calabria, Palermo e Catania. I Laboratori Tecnici sono finalizzati all'analisi dei progetti ed alla produzione di indicazioni sul miglioramento degli elaborati progettuali presentati presso le Prefetture Territoriali. I Workshop, invece,

Rapporto Finale di Esecuzione al 31 marzo 2017

			costituiscono momenti informativi volti a fornire ai potenziali soggetti proponenti informazioni sul programma e sulle modalità di accesso alle opportunità di finanziamento e a svolgere approfondimenti sulle aree tematiche previste dal Programma di maggiore interesse nei territori di riferimento.
6.	Rapporto annuale di valutazione (2009-2010)	Valutatore indipendente	Il documento fornisce un riepilogo delle principali conclusioni del percorso di ricerca valutativa, svolto dal Valutatore Indipendente durante l'anno 2009. Viene pertanto descritto l'approccio utilizzato nel quadro del servizio di Valutazione Intermedia del PON Sicurezza 2007/2013, il percorso di lavoro attuato e le metodologie d'indagine utilizzate. Il Rapporto include anche una proposta di aggiornamento del set di indicatori di risultato e di realizzazione e di impatto, formulata sulla base delle progettualità realmente implementate nell'ambito degli Obiettivi Operativi, al fine di favorire il monitoraggio e la futura valutazione quantitativa del Programma. L'aggiornamento della griglia degli indicatori proposta dal Valutatore ha assunto un'importante valenza analitica, in quanto ha permesso di disporre di una piattaforma di indagine e di valutazione condivisa sugli obiettivi di policy della programmazione 2007/2013. In esito alla valutazione, l'AdG ha presentato una proposta di aggiornamento del set di indicatori di risultato al Comitato di Sorveglianza nelle due sedute del 7 maggio 2010 e del 16 novembre 2010.
7.	Rapporto di Valutazione Territoriale e Valutazione degli effetti congiunti delle diverse azioni su un territorio (2009-2010)	Valutatore indipendente	Il documento è volto a ricostruire, attraverso la disamina dei dati statistici e delle informazioni qualitative analizzate, un quadro informativo attendibile dell'andamento dei fenomeni criminali nelle quattro Regioni dell'Obiettivo Convergenza. Inoltre, attraverso analisi documentali ed incontri diretti con i referenti delle cinque Prefetture UTG Coordinatrici (Napoli, Bari, Palermo, Catania e Reggio Calabria) e con tre Amministrazioni regionali (Campania, Puglia e Sicilia) delle Regioni Convergenza, il Valutatore ha fornito una analisi di scenario dell'attuazione del PON nei contesti territoriali sui quali insiste ed ha indagato le possibili sinergie attivabili tra le azioni cofinanziate tramite i PO regionali e quelle implementate nell'ambito del PON Sicurezza. L'AdG ha, quindi, intrapreso le seguenti azioni volte a rispondere alle principali raccomandazioni del valutatore: <ol style="list-style-type: none"> 1. potenziamento dell'attività di supporto territoriale avviata nel 2009 relativa ai laboratori istituiti presso le Prefetture per l'analisi dei progetti territoriali e realizzazione di workshop informativi per gli stakeholders locali del Programma; 2. inserimento nel proprio sito web istituzionale di una breve descrizione dei progetti già ammessi a finanziamento, al fine di supportare i potenziali beneficiari nella comprensione delle tipologie di progetto finanziabili da Programma; 3. istituzione di un Tavolo Tecnico regionale in grado di consentire ai soggetti preposti alla selezione dei progetti di condividere le azioni da attivare sul territorio e garantire un maggior raccordo con i Programmi Operativi Regionali; 4. avvio della predisposizione di modelli progettuali replicabili che, sulla base delle iniziative già avviate e/o concluse con successo, possano fornire una traccia progettuale adattabile alle peculiari esigenze territoriali.
8.	Valutazione Operativa (2009-2010)	Valutatore indipendente	Le azioni realizzate nell'ambito della Valutazione Operativa hanno mirato ad analizzare l'efficacia e l'efficienza delle modalità organizzative interne e i punti di forza e di debolezza delle procedure di attuazione, sia a livello centrale che territoriale. La valutazione si è concentrata in modo prioritario sui seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none"> • Sistema di gestione e controllo; • partenariato; • aspetti procedurali connessi alla selezione dei progetti; • Sistema di monitoraggio. <p>Al rapporto è conseguito l'aggiornamento del sistema di gestione e controllo del Programma</p>

Rapporto Finale di Esecuzione al 31 marzo 2017

9.	Relazione annuale sulle attività di disseminazione dei risultati delle Valutazioni (2009-2010)	Valutatore indipendente	<p>Il rapporto relaziona sulle attività di disseminazione dei risultati, svolte nel periodo di riferimento dal Valutatore Indipendente con l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • garantire l'efficiente e puntuale internalizzazione delle competenze e delle conoscenze del personale dell'Amministrazione e dei Beneficiari rispetto ai principali esiti delle attività di valutazione del PON. • rendere comunicative ed accessibili le differenti analisi valutative ad un pubblico più vasto rispetto ai soggetti che ne sono tradizionalmente fruitori, con un'azione di diffusione dei risultati del PON su larga scala, a supporto della realizzazione del Piano di Comunicazione del Programma. <p>Al rapporto è conseguita un'attività dell'Amministrazione che si è concentrata sul rafforzamento delle conoscenze e competenze del personale, in particolare per lo svolgimento delle attività istruttorie. Analogamente, l'Amministrazione ha sviluppato azioni di comunicazione specifiche con l'intenzione di fornire ai beneficiari e ai potenziali candidati ai finanziamenti ogni informazione di interesse.</p>
10.	Rapporto annuale di valutazione (2010-2011)	Valutatore indipendente	<p>Il "Rapporto annuale di valutazione 2010" fornisce un riepilogo delle principali evidenze desunte dal percorso di ricerca valutativa svolto dal Valutatore Indipendente nel corso dell'annualità 2010. In particolare, in tale occasione il Valutatore: suggerisce l'indizione di ulteriori bandi rispetto a quelli pubblicati su specifici ambiti di intervento, prevedendo l'utilizzo di modelli semplificati rispetto a quelli in uso; auspica un potenziamento del ruolo propulsore delle Prefetture UTG; ravvisa la necessità di rafforzare le capacità gestionali e operative di tutti i soggetti coinvolti nelle diverse fasi del processo di valutazione.</p> <p>Tra le azioni intraprese dall'AdG, quelle più significative sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Indizione di ulteriori Iniziative quadro a garanzia di una più rapida attuazione del PON sul territorio; 2. Attivazione di un Servizio di help desk territoriale per fornire ai beneficiari supporto pratico/operativo nell'espletamento delle procedure; 3. I referenti delle Prefetture UTG Coordinatrici sono stati coinvolti attivamente durante i workshop territoriali e hanno partecipato al servizio di help desk territoriale; 4. La modifica organizzativa-operativa al Si.Ge.Co ha consentito di adeguare e potenziare le strutture organizzative già funzionanti degli Obiettivi operativi, garantendo un "alleggerimento" nei compiti di gestione ed assicurando una maggiore speditezza nell'espletamento delle procedure in capo ai Responsabili.
11.	Rapporto di Valutazione Territoriale 2011 e Valutazione degli effetti congiunti delle diverse azioni su un territorio 2011	Valutatore indipendente	<p>Il Rapporto di valutazione territoriale e di valutazione degli effetti congiunti delle diverse azioni sul territorio – 2011 è volto a verificare l'attuazione del PON Sicurezza 2007/2013 nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza, valutando il grado di attualità ed efficacia della strategia del Programma perseguita mediante le azioni a valenza territoriale. Ne è conseguita la pubblicazione sul portale internet www.sicurezzaad.it della versione aggiornata del documento Vademecum del beneficiario, al fine di supportare i beneficiari nelle varie fasi di attuazione dei progetti, e il potenziamento dell'attività di supporto territoriale con l'attivazione, presso le Prefetture UTG coordinatrici, dell'Help desk PON.</p>
12.	Valutazione Operativa (2010-2011)	Valutatore indipendente	<p>Il rapporto di "Valutazione operativa" fornisce elementi di conoscenza inerenti alle modalità organizzative delle strutture di gestione e controllo del PON Sicurezza, effettuando un'analisi dell'adeguatezza della struttura organizzativa e delle procedure attuative alla luce dello sviluppo del Programma. Le informazioni salienti ai fini della ricerca sono state desunte attraverso le indagini desk condotte sui documenti messi a disposizione dall'Autorità di Gestione. Inoltre, grazie all'utilizzo di un approccio valutativo partecipato, il Valutatore ha effettuato incontri diretti con alcuni dei soggetti impegnati a vario titolo nella gestione, nell'attuazione e nella sorveglianza del PON, in grado di esprimere testimonianze relative al duplice livello, centrale e territoriale.</p>

Rapporto Finale di Esecuzione al 31 marzo 2017

			Al rapporto è conseguito l'aggiornamento del sistema di gestione e controllo del Programma e il rafforzamento del supporto alla struttura di gestione e ai beneficiari.
13.	Relazione annuale sulle attività di disseminazione dei risultati delle Valutazioni (2010-2011)	Valutatore indipendente	La Relazione fornisce un quadro di riepilogo delle attività di formazione e disseminazione dei risultati della valutazione del Programma, effettuata dal Valutatore, sia presso i soggetti impegnati nell'implementazione e gestione del PON, sia attraverso il supporto all'Autorità di Gestione del Programma nella comunicazione dei risultati e delle azioni attivate presso soggetti esterni o estranei al PON. Pertanto, gli obiettivi di tali attività sono: <ul style="list-style-type: none"> • garantire l'efficiente e puntuale internalizzazione delle competenze e delle conoscenze del personale dell'Amministrazione e dei Beneficiari rispetto ai principali esiti delle attività di valutazione del PON; • rendere comunicative ed accessibili le differenti analisi valutative ad un pubblico più vasto rispetto ai soggetti che ne sono tradizionalmente fruitori, con un'azione di diffusione dei risultati del PON su larga scala, a supporto della realizzazione del Piano di Comunicazione del Programma.
14.	Centri polifunzionali per l'inserimento sociale e lavorativo degli immigrati regolari (Approfondimento tematico) – 2011	Valutatore indipendente	L'approfondimento tematico fornisce una valutazione ex-ante dell'iniziativa posta in essere dall'Autorità di Gestione del PON per la ristrutturazione di beni immobili da adibire a Centri Polifunzionali per l'inserimento sociale e lavorativo degli immigrati regolari e, anche attraverso l'analisi di due progetti (Ferrhotel a titolarità del Comune di Bari e Gelso Bianco a titolarità del Comune di Catania) presi a riferimento quali buone pratiche meritevoli di approfondimento.
15.	Analisi Costi Benefici nell'ambito del PON Sicurezza - Un esercizio di applicazione (Approfondimento tematico) – 2011	Valutatore indipendente	L'approfondimento tematico si è proposto di effettuare un'Analisi Costi Benefici (ACB), tra la convenienza sociale della realizzazione del progetto e il costo economico. <ul style="list-style-type: none"> • L'Amministrazione ha pertanto concentrato gli sforzi della struttura di gestione, in particolare del personale addetto alla fase istruttoria, al fine di finanziare progettualità rispondenti a fabbisogni correttamente definiti ed esplicitati.
16.	Il Piano di Comunicazione del PON Sicurezza 2007/2013: le azioni attivate; i progressi effettuati e le prospettive future (Approfondimento tematico) – 2011	Valutatore indipendente	L'approfondimento tematico è teso a valutare l'attuazione del Piano di comunicazione, le strategie attivate e le azioni poste in essere per garantire la più ampia diffusione del PON Sicurezza 2007-2013 e degli interventi in esso finanziati. Le analisi svolte hanno consentito di rilevare che la comunicazione del PON Sicurezza non è interpretata quale mero adempimento burocratico accessorio ai Programmi Operativi, bensì come un ulteriore mezzo capace di veicolare i "valori" di cui il PON si fa portatore, contribuendo a promuovere la cultura della legalità. Le principali conclusioni emerse dall'analisi del Piano di Comunicazione sono di seguito riportate: <ul style="list-style-type: none"> • conformità del Piano rispetto alle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1828/2006; • coerenza e conformità delle attività poste in essere e degli strumenti utilizzati rispetto alle peculiarità del PON ed ai fabbisogni di comunicazione; • flessibilità nella definizione e pianificazione delle attività e nell'utilizzo degli strumenti di comunicazione. In ragione delle valutazioni emerse, l'Amministrazione ha proseguito nell'attuazione delle misure previste dal Piano.
17.	L'efficacia e l'efficienza dei progetti di videosorveglianza mobile - Ob. Op. 1.2 (Approfondimento tematico) – 2011	Valutatore indipendente	L'approfondimento tematico è finalizzato a valutare il grado di efficacia ed efficienza dei progetti di videosorveglianza mobile attivati nell'ambito dell'Obiettivo operativo 1.2. Le analisi svolte hanno consentito di rilevare che l'implementazione dei progetti di videosorveglianza mobile ha consentito la concretizzazione di un presidio tecnologico del territorio fortemente incisivo e, pertanto, capace di conseguire importanti risultati in termini di deterrenza, ossia di prevenzione dei reati, e di potenziamento della capacità investigativa, con relativi effetti positivi sulla riduzione della criminalità e sul miglioramento della percezione di sicurezza della popolazione residente e degli operatori commerciali.
18.	Rapporto Annuale di Valutazione 2011	Valutatore indipendente	Il "Rapporto annuale di valutazione 2011" fornisce un riepilogo delle principali evidenze desunte dal percorso di ricerca valutativa svolto dal Valutatore Indipendente nel corso dell'annualità 2011.

Rapporto Finale di Esecuzione al 31 marzo 2017

			<p>Tra le azioni intraprese dall'AdG per rispondere alle principali conclusioni e raccomandazioni del Valutatore, quelle più significative sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La modifica al Si.Ge.Co mediante la suddivisione degli Obiettivi Operativi più complessi a livello gestionale suddividendoli in linee di intervento individuando per ciascuna sia i Responsabili della gestione del controllo di primo livello; 2. La richiesta di un maggior livello di dettaglio nella descrizione della <i>governance</i> di progetto in fase di presentazione della proposta progettuale; 3. ulteriore rafforzamento del servizio di help desk territoriale rendendolo obbligatorio e preliminare da parte dei beneficiari per la verifica dei documenti relativi a ciascun contratto da inviare al Responsabile di Obiettivo Operativo per l'approvazione.
19.	I reati ambientali: controllo e contrasto (Approfondimento tematico)	Valutatore indipendente	<p>L'approfondimento tematico ha come obiettivo la valutazione dell'incremento della capacità di controllo e contrasto degli illeciti in danno all'ambiente derivante dall'utilizzo degli strumenti tecnologici implementati nell'ambito delle progettualità maggiormente significative dell'Obiettivo Operativo 1.3 del PON Sicurezza 2007-2013. L'analisi è stata effettuata partendo da una ricostruzione delle condizioni di contesto relative ai fenomeni di illegalità ambientale. Dall'analisi svolta è emerso come, avvalendosi delle più innovative tecnologie disponibili, gli interventi finanziati con il Programma hanno inciso positivamente sulle capacità di controllo e monitoraggio del territorio, nonché sulla prevenzione ed il contrasto dei reati ambientali.</p>
20.	Il Progetto Locride: la partnership prevista per la selezione, attuazione e gestione di specifiche iniziative in un territorio fortemente diversificato (Approfondimento tematico)	Valutatore indipendente	<p>In questo approfondimento tematico il Valutatore ricostruisce ed esamina ex-ante gli elementi salienti del Progetto Locride in vista del suo avvio, al fine di rilevarne i punti di forza e le criticità sin dalla fase di attivazione. L'Iniziativa Quadro Progetto Locride si rivolge ai giovani abitanti dei Comuni della Locride, prevedendo la realizzazione di centri sportivi e di aggregazione, nell'ottica di fornire spazi alla cittadinanza in cui poter consolidare una cultura del rispetto delle regole attraverso la valorizzazione dello sport e delle forme artistiche. L'esame dell'iniziativa quadro, oltre a farne emergere la rilevanza delle finalità e delle modalità di attuazione, ha evidenziato il valore aggiunto derivante dall'adozione di un approccio partenariale teso a coinvolgere i soggetti più attivi e le forze sane presenti sul territorio.</p>
21.	Il nuovo "sistema della videosorveglianza": interazione e coordinamento con la precedente programmazione e novità introdotte dall'attuale programmazione (Approfondimento tematico)	Valutatore indipendente	<p>L'ultimo approfondimento tematico ha come obiettivo l'analisi degli interventi di videosorveglianza realizzati nell'ambito dell'Obiettivo operativo 1.1, sottolineando sia gli elementi di continuità, integrazione e coordinamento con i progetti realizzati nel medesimo ambito d'intervento durante la precedente programmazione (2000-2006), sia il rinnovato approccio del Programma per quanto riguarda le procedure di attivazione e gestione dei progetti e l'interoperabilità dei nuovi sistemi di videosorveglianza. In particolare gli interventi, rispondendo a specifici fabbisogni di sicurezza locali, agiscono come volano per lo sviluppo dei territori, producendo un effetto moltiplicatore sul complessivo beneficio del tessuto sociale.</p>
22.	I beni sequestrati e confiscati alle organizzazioni criminali nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza: dalle strategie di investimento della criminalità all'impiego di fondi comunitari nel riutilizzo dei beni (Approfondimento tematico)	Consorzio Interuniversitario Transcrime	<p>Lo studio muove dall'analisi delle strategie d'investimento delle organizzazioni criminali, al fine di individuare le più opportune iniziative per ridurre i rischi d'infiltrazione nell'economia delle organizzazioni mafiose, e svolge l'analisi dei progetti finanziati nell'ambito del PON Sicurezza, al fine di valutare come l'utilizzo dei fondi strutturali del Programma abbia contribuito a migliorare la qualità della gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata individuando "best practices" di riutilizzo dei beni confiscati attraverso l'uso dei fondi comunitari.</p> <p>I risultati dello studio sono stati utilizzati per migliorare l'analisi di contesto all'interno del quale sono state assunte le decisioni relative all'ammissione al finanziamento degli interventi relativi al recupero dei beni confiscati. Inoltre, lo studio ha fornito un'analisi di base per la programmazione del PON Legalità 2014-2020.</p>

Nel corso del 2013, l'Autorità di Gestione ha intrapreso attività di carattere propedeutico rispetto all'attivazione della fase conclusiva della valutazione, relativa agli effetti generali prodotti dal Programma mediante gli interventi conclusi. Nello specifico, è stato somministrato un **questionario a destinatari privilegiati** (Responsabili di Obiettivo Operativo, Responsabili Linea di Azione, Prefetture Coordinatrici, Elenco selezionato di Beneficiari Finali), composto da 5 domande afferenti a tre obiettivi specifici (Interessi valutativi dei rispondenti, punti di forza e debolezza nella fase attuativa del Programma, prospettive di sviluppo futuro più significativi). L'esame del questionario ha evidenziato tre focus interpretativi (oggetti e parole chiave della valutazione, punti di forza e debolezza della valutazione, prospettive future), i quali hanno, a loro volta, generato le seguenti aree tematiche di interesse valutativo:

1. **Oggetti e parole chiave della valutazione** – Network, percezione della sicurezza, indicazioni di metodo, comunicazione e informazione, oggetti ed elementi della valutazione.
2. **Punti di forza e debolezza della valutazione** – Complessità, capacità e competenze dei beneficiari, sostenibilità, tempistica, strumenti di supporti, conoscenza e informazione.
3. **Prospettive future** – Formazione, cultura della legalità, sostegno alle attività, beni confiscati, ambiente, formazione e tecnologia.

Nel corso del 2014 non sono state commissionate o svolte specifiche attività di valutazione.

Nel corso del 2015, l'attività di valutazione si è concentrata sulla terza fase del Piano di valutazione, caratterizzata dall'analisi finale ed *ex post* degli effetti delle strategie d'azione poste in essere dal Programma. In particolare, è stato affidato ad un valutatore indipendente esterno il servizio di valutazione finalizzato all'acquisizione di tutti gli elementi conoscitivi ed informativi necessari a supportare l'Amministrazione nella gestione del Programma durante la fase conclusiva del ciclo di programmazione 2007-2013, sia a livello centrale che locale, mediante:

- una “valutazione degli interventi” (relativa al livello di azione e della pratica attuazione dei progetti finanziati) indirizzata principalmente alla verifica dell'utilità sociale degli stessi, cioè della loro capacità di fornire risposte pertinenti ai bisogni per i quali sono stati ideati, con specifico riferimento alle seguenti aree tematiche rilevanti per il Programma:
 1. miglioramento della gestione dell'impatto migratorio;
 2. realizzazione dei sistemi di videosorveglianza;
 3. recupero e riqualificazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata.
- una “valutazione complessiva del Programma”, del suo funzionamento e dello stato di avanzamento per Asse prioritario, con particolare attenzione alla dimensione territoriale dell'intervento.

Le attività valutative sono state realizzate sulla base di un approccio metodologico partecipato, attraverso il coinvolgimento diretto dei testimoni privilegiati del PON, in particolare i beneficiari e i “destinatari” delle operazioni, nonché i soggetti referenti della gestione e attuazione del Programma. Le informazioni e i dati raccolti presso tali attori chiave del Programma sono stati assunti quali primarie fonti informative per l'applicazione dei metodi e delle tecniche valutative, conferendo profondità e pertinenza agli esiti analitici.

Le informazioni e i dati raccolti presso tali attori chiave del Programma sono stati assunti quali primarie fonti informative per l'applicazione dei metodi e delle tecniche valutative, conferendo profondità e pertinenza agli esiti analitici. Le risultanze emerse dalle analisi condotte, in linea con il duplice livello analitico, ossia Valutazione di Programma e Valutazione di progetto, sono stati collezionati e restituiti all'Amministrazione del Programma all'interno dei seguenti documenti:

TITOLO DELLA VALUTAZIONE	<i>Report di avanzamento I e II;</i>
SOGGETTO ESECUTORE	Valutatore Indipendente
DATA INIZIO LAVORI	-
DATA FINE LAVORI	-
BREVE SINTESI DELLA VALUTAZIONE	<p>I report sintetizzano gli esiti delle analisi condotte sull'avanzamento del Programma, fondate sui dati di monitoraggio al 21 luglio 2015. Le analisi hanno evidenziato una buona performance attuativa relativamente a tutti e tre gli Assi del Programma, sollecitando, tuttavia, uno sforzo importante essenziale per l'effettiva utilizzazione di tutte le risorse a disposizione.</p> <p>Con specifico riferimento ai risultati raggiunti dal Programma, adottando quale essenziale base di riferimento il set di indicatori del Programma, valorizzato al 31.12.2014, è stato rilevato che, già in tale data, buona parte degli indicatori di realizzazione e risultato avevano conseguito il proprio target (75% di quelli di realizzazione e 57% di quelli di risultato).</p>
TITOLO DELLA VALUTAZIONE	<i>Rapporto tematico "Potenziamento dei sistemi di videosorveglianza"</i>
SOGGETTO ESECUTORE	Valutatore Indipendente
DATA INIZIO LAVORI	-
DATA FINE LAVORI	-
BREVE SINTESI DELLA VALUTAZIONE	<p>Le analisi condotte hanno consentito di osservare una concentrazione degli interventi coerente con le criticità emergenti nei territori maggiormente sottoposti all'azione e alla pressione criminale.</p> <p>In particolare, è stata riscontrata un'effettiva coerenza tra i livelli di criticità locali e la "distribuzione" territoriale degli interventi cofinanziati, rilevando, al contempo, la capacità del Programma di attivare la competenza settoriale e locale, in contesti altamente caratterizzati dalla presenza della criminalità.</p>
TITOLO DELLA VALUTAZIONE	<i>Rapporto tematico "Recupero e riqualificazione dei beni confiscati"</i>
SOGGETTO ESECUTORE	Valutatore Indipendente
DATA INIZIO LAVORI	-
DATA FINE LAVORI	-
BREVE SINTESI DELLA VALUTAZIONE	<p>La riqualificazione dei beni confiscati e la loro finalità di utilizzo è risultata pertinente rispetto ai fabbisogni locali ed iscritta in un sostanziale quadro di coerenza tra la localizzazione dei beni confiscati sul territorio e la programmazione delle attività finanziate dall'Obiettivo Operativo 2.5.</p> <p>A tal riguardo, le finalità di riutilizzo dei beni riqualificati sono risultate rispondenti rispetto alle specifiche esigenze locali e dei target di riferimento.</p>
TITOLO DELLA VALUTAZIONE	<i>Rapporto tematico "Miglioramento della gestione dell'impatto migratorio"</i>
SOGGETTO ESECUTORE	Valutatore Indipendente

DATA INIZIO LAVORI	-
DATA FINE LAVORI	-
BREVE SINTESI DELLA VALUTAZIONE	<p>La strategia alla base dell'Obiettivo Operativo 2.1 del PON è stata fondata su due direttrici strategiche che hanno rappresentate le macro-finalità perseguite mediante l'attuazione degli interventi cofinanziati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prosperità e integrazione, promuovendo interventi di miglioramento e potenziamento dei servizi offerti agli immigrati regolari ai fini del loro positivo inserimento sociale e lavorativo, anche attraverso il miglioramento degli strumenti per la conoscenza ed il monitoraggio del fenomeno migratorio; • accoglienza ed inclusione sociale, promuovendo interventi di accompagnamento e facilitazione nel disbrigo delle procedure per il riconoscimento dello status di rifugiato, migliorando i servizi di accoglienza a supporto dei richiedenti o titolari di protezione internazionale e favorendo lo sviluppo di percorsi per il loro inserimento economico-sociale, con attenzione ai soggetti portatori di esigenze specifiche come i minori extracomunitari non accompagnati e gli immigrati vittime di tratta. <p>Il Programma, dunque, nei limiti delle risorse disponibili per la gestione dell'impatto migratorio, ha incentivato la riqualificazione/attivazione di strutture (centri polifunzionali e centri di accoglienza) che, al di là dei servizi specifici erogati di natura amministrativa/sociale/formativa, rappresentano "poli di integrazione, aggregazione e accoglienza".</p>

3. Attuazione delle priorità

I progetti conclusi sull'Asse 1 sono pari a 175, sull'Asse 2 sono pari a 265 e sull'Asse 3 sono pari a 14, per un totale di 454 progetti finanziati sul PON Sicurezza. L'importo dei progetti conclusi nell'ambito dell'Asse 1 costituisce ben il 46,54% del totale dei progetti conclusi, l'Asse 2 contribuisce per il 49,41% del totale e l'Asse 3 per il 4,05%.

Nei seguenti paragrafi si illustrano i progressi materiali e finanziari per ciascuno degli Assi prioritari. A tal fine, si riporta la quantificazione della batteria degli indicatori di realizzazione e di risultato del PON Sicurezza. Tale quantificazione è riferita a tutti i progetti conclusi, operativi e funzionanti al 31 marzo 2017.

Si segnala infine che non è stato possibile procedere ad una analisi dell'incidenza di ciascun Asse prioritario rispetto agli indicatori di impatto²⁰. Questi, infatti, si caratterizzano per una marcata trasversalità rispetto a tutte le linee di intervento previste dal Programma.

²⁰ Cfr paragrafo "2.1.1 Progressi materiali del Programma Operativo".

3.1 Asse 1 - Sicurezza per la libertà economica e d'impresa

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

La tabella 10 illustra lo stato di avanzamento degli indicatori *Core* direttamente imputabili agli interventi realizzati nell'ambito dell'Asse 1 - *Determinare una maggiore sicurezza per la libertà economica e d'impresa*. La quantificazione dell'avanzamento di tali indicatori è stata effettuata sulla base delle informazioni contenute nell'Allegato II del documento "Indicazioni per la revisione definitiva dei *Core Indicators* richiesti dalla Commissione Europea" del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica, in cui sono riportate le note di chiarimento circa la definizione e le modalità di calcolo dei valori *target* e di avanzamento degli indicatori *Core*.

La quantificazione è stata effettuata: per quanto riguarda l'annualità 2015, tenendo in considerazione i valori cumulati dei progetti conclusi entro il 31 dicembre dello stesso anno; per quanto riguarda, invece, la data di marzo 2017, tenendo in considerazione i valori cumulati dei progetti sia conclusi entro il 31 dicembre 2015 che completati successivamente con risorse nazionali. Tali dati sono riportati, per entrambe le modalità di quantificazione, nelle ultime due colonne della tabella.

Tabella 10 – Indicatori Core di Programma Asse 1

ASSE 1 – Obiettivo Specifico 1. Determinare una maggiore sicurezza per la libertà economica e d'impresa												
Indicatori di realizzazione core	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati									
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015 ²¹	Marzo 2017 ²²
(11) Numero di progetti (Società dell'Informazioni) ²³ (numero)	0	56	0	0	0	1	6	11	14	24	101	170
(34) Numero di progetti (Turismo) ²⁴ (numero)	0	27	0	0	0	0	0	0	2	9	27	49
(37) Numero di allievi beneficiari (Istruzione) ²⁵ (numero)	0	280	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

²¹ In tale colonna gli indicatori *core* sono quantificati con riferimento ai progetti conclusi al 31/12/2015, come richiesto dalla Commissione Europea.

²² In tale colonna gli indicatori *core* sono quantificati con riferimento a tutti i progetti conclusi al 31/03/2017, come richiesto dalla Commissione Europea.

²³ Tale indicatore risulta pertinente rispetto agli avanzamenti del Programma in ragione della consistente quota di progetti finalizzati alla realizzazione di infrastrutture, attrezzature, uso o applicazioni delle ICT da applicare nell'ambito della sicurezza e legalità. In particolare, nell'ambito dell'Asse 1, sono stati realizzati progetti tecnologici finalizzati al potenziamento delle interconnessioni tra le Sale operative delle Forze di Polizia, al controllo del territorio e delle vie di comunicazione attraverso impianti di videosorveglianza, alla tutela ambientale tramite sistemi di monitoraggio del territorio, all'implementazione di sistemi informatici per il contrasto alla criminalità informatica, al commercio illegale, alle attività di contraffazione, al fenomeno dell'abusivismo edilizio.

²⁴ Tale indicatore risulta pertinente rispetto alle finalità del PON Sicurezza e quindi idoneo a rilevarne gli avanzamenti, in quanto su entrambi gli Assi prioritari del Programma sono stati pianificati interventi che, seppur indirettamente, erano volti a favorire lo sviluppo dell'industria turistica. Nello specifico, nell'ambito dell'Asse 1 sono state destinate risorse a progetti volti alla realizzazione di sistemi di presidio tecnologico del territorio da installare in zone in prossimità o a vocazione turistica.

²⁵ Tale indicatore risulta pertinente rispetto alla strategia del Programma e significativo rispetto alle progettualità promosse. In particolare, l'indicatore fa riferimento alle progettualità attivate nell'ambito dell'Asse 2 del Programma, volte ad innescare meccanismi

ASSE 1 – Obiettivo Specifico 1. Determinare una maggiore sicurezza per la libertà economica e d’impresa												
Indicatori di realizzazione <i>core</i>	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati									
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015 ²¹	Marzo 2017 ²²
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l’attrattività di città e centri minori (Sviluppo Urbano) ²⁶ (numero)	0	48	0	0	0	1	1	1	2	3	1	1
(40) Numero di progetti volti a promuovere le imprese, l’imprenditorialità e le nuove tecnologie (Sviluppo Urbano) ²⁷ (numero)	0	50	0	0	0	0	0	0	2	1	7	8
(41) Numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle pari opportunità e l’inclusione sociale delle minoranze e dei giovani (Sviluppo Urbano) ²⁸ (numero)	0	57	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
(1) Numero di posti di lavoro creati di cui ²⁹ (numero):	0	600	0	0	0	0	0	9	13	33	122	162

di coinvolgimento degli studenti delle scuole delle Regioni CONV, quali, a titolo esemplificativo, l’iniziativa “*La legalità è partecipazione: i giovani del Sud incontrano il PON Sicurezza*”, nonché le ulteriori azioni da avviare a valere su altri Obiettivi Operativi che saranno tese a coinvolgere gli studenti nella definizione di progettualità e nell’utilizzo delle costruzioni e/o attrezzature fornite dai progetti del PON. Per tale ragione, non risulta qui valorizzato poiché non pertinente in relazione all’Asse 1.

²⁶ Tanto gli interventi di presidio tecnologico del territorio previsti nell’Asse 1 quanto i più eterogenei interventi previsti nel quadro dell’Asse 2 finalizzati alla diffusione della cultura della legalità, hanno contribuito ad aumentare l’attrattività di città e centri minori, assicurandone lo sviluppo sostenibile attraverso l’innalzamento degli standard di sicurezza e il recupero di zone a rischio. Pertanto l’indicatore in oggetto risulta pertinente rispetto alle strategie, le finalità e gli interventi previsti dal Programma e perciò idoneo a rilevarne gli avanzamenti.

²⁷ Pur non contemplando interventi specificatamente volti alla promozione dell’imprenditorialità ed al sostegno delle imprese, il PON Sicurezza ha finanziato progettualità che hanno contribuito alla creazione di condizioni di sicurezza e legalità atte a garantire ed incentivare l’imprenditorialità, concorrendo, pur se indirettamente a promuovere lo sviluppo imprenditoriale.

²⁸ Attraverso tale indicatore è possibile rilevare gli avanzamenti di molteplici progetti del PON. Infatti il Programma ha finanziato interventi volti all’inclusione sociale degli immigrati extracomunitari regolari con particolare riferimento a sottocategorie particolarmente vulnerabili, al contenimento degli effetti delle manifestazioni di devianza ed infine, in linea più generale, alla diffusione della cultura della legalità attraverso la realizzazione di centri di aggregazione e di inclusione sociale per le categorie più deboli.

²⁹ Il valore target è stato calcolato stimando la sommatoria dei posti di lavoro creati da tutti i progetti finanziati a valere sugli Obiettivi Operativi del Programma. La valorizzazione dell’indicatore è stata effettuata sulla base della sommatoria dei dati forniti dai Responsabili di Obiettivo Operativo. Relativamente agli indicatori core (2) e (3) il riferimento è alla media dei valori percentuali espressi dai dati Istat, sul tasso di occupazione della popolazione nazionale, dal 2004 al 2015, consultabili su <http://dati.istat.it/>, per la classe di età tra i 15 e i 64 anni, sul totale dei titoli di studio, per maschi e per femmine, in ognuna delle quattro regioni Obiettivo Convergenza.

ASSE 1 – Obiettivo Specifico 1. Determinare una maggiore sicurezza per la libertà economica e d’impresa												
Indicatori di realizzazione <i>core</i>	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati									
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015 ²¹	Marzo 2017 ²²
- (2) Posti di lavoro creati per uomini	0	400	0	0	0	0	0	6	9	20	81	108
- (3) Posti di lavoro creati per donne	0	200	0	0	0	0	0	3	4	13	41	54

Per quanto riguarda la quantificazione dell’indicatore **(11) Numero di progetti (Società dell’Informazione)** sono stati considerati 170 progetti dell’Asse 1 del Programma, finalizzati alla realizzazione di infrastrutture e attrezzature tecnologiche e all’applicazione delle ICT nell’ambito della sicurezza e legalità. Il forte scostamento dal valore *target* deriva dalla forte richiesta di finanziamento di nuovi interventi pervenuta dai territori *target*, anche alla luce della diminuzione del costo medio di mercato degli apparati di videosorveglianza, che ha consentito l’ammissione al finanziamento di un numero di progetti maggiore di quello preventivato (tale tipologia di progetti contribuisce in maggior misura alla valorizzazione del presente indicatore). Al fine di consentire una lettura esaustiva dell’avanzamento dell’indicatore, si riportano di seguito i progetti considerati, conclusi al 31 marzo 2017:

- 1 *Supporto alle strutture centrali e decentrate del DPS per la progettazione e coordinamento di iniziative per la videosorveglianza - 1° fase;*
- 2 *Software unico di gestione delle videosorveglianze;*
- 3 *Disaster Recovery del Centro Elettronico di Napoli deputato alla gestione dei sistemi telematici per il monitoraggio del territorio nelle Regioni Convergenza (Bari);*
- 4 *Nuovi sistemi di videosorveglianza Regione Calabria;*
- 5 *Nuovi sistemi di videosorveglianza Regione Campania;*
- 6 *Nuovi sistemi di videosorveglianza Regione Puglia;*
- 7 *Nuovi sistemi di videosorveglianza Regione Sicilia;*
- 8 *Progetto “Sistema Mercurio destinato al personale impegnato nel controllo del territorio nelle Regioni Obiettivo Convergenza”;*
- 9 *Iride;*
- 10 *Sistema di videosorveglianza nel Comune di Montecorvino Pugliano (SA) - Montecorvino Pugliano Sicura;*
- 11 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Nusco (AV);*
- 12 *Città "Vigilata e sicura" Comune Monte Sant'Angelo;*
- 13 *Sistemi di videosorveglianza Comune di Carmiano e Comune di Monteroni "Lo sguardo altrove";*
- 14 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Canosa di Puglia – Città Sicura;*
- 15 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Fasano "Fasano città sicura";*
- 16 *Implementazione sistemi di videosorveglianza nell'ambito comunale;*
- 17 *Agrigento "città sicura";*
- 18 *Alcamo - Occhio elettronico per la sicurezza;*
- 19 *Mazara sicura;*
- 20 *Sistema di Videosorveglianza nel comune di San Valentino Torio (SA) - Obiettivo Sicurezza;*

- 21 *Sistema di Videosorveglianza dell'Unione dei Comuni Velini;*
- 22 *Sistema di videosorveglianza nel comune di Teano (CE) - Teano Sicura;*
- 23 *Villabate sicura;*
- 24 *Implementazione di un sistema di videosorveglianza, ad uso delle forze di polizia locali, per il contrasto ai reati e al controllo di alcuni punti strategici del territorio di Bagheria;*
- 25 *Noto città sicura;*
- 26 *Sistema di Videosorveglianza del Comune di Carlentini;*
- 27 *Un occhio per la sicurezza;*
- 28 *Cotronei per la sicurezza;*
- 29 *Sistema di Videosorveglianza del Comune di Altamura "Città Visibile";*
- 30 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Ostuni - Obiettivo città sicura;*
- 31 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Acireale;*
- 32 *Acate più sicura;*
- 33 *Piazza Armerina Sicura;*
- 34 *Sistema di videosorveglianza del comune di Nocera Superiore - Nocera super - sicura;*
- 35 *San Marzano Sicura;*
- 36 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Grumo Appula - Grumo sicura;*
- 37 *Videosorveglianza per il territorio di Monasterace;*
- 38 *Sorveglianza delle vie principali e zone a rischio;*
- 39 *Sistema di videosorveglianza in tecnologia ip/wireless del Comune di Bagnara Calabria;*
- 40 *Spazi sicuri a Delianuova;*
- 41 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Scilla - Controllo e monitoraggio territoriale;*
- 42 *Videosorveglianza Valle dell'Esaro Sicura;*
- 43 *Lamezia Sicura;*
- 44 *Sicurezza territoriale;*
- 45 *CITTA' nova visibile;*
- 46 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Rossano;*
- 47 *Città sicura;*
- 48 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Grottaglie - Libertà e sicurezza;*
- 49 *Sistema di videosorveglianza dell'Unione dei Comuni di Montedoro – SIM “Sicurezza Intercomunale Montedoro”;*
- 50 *Sistemi di videosorveglianza nel Comune di Torremaggiore sicura - Torremaggiore sicura;*
- 51 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Binetto - Binetto Sicura;*
- 52 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Toritto – Toritto sicura;*
- 53 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Brindisi;*
- 54 *Sistema di videosorveglianza del Comune di San Pietro Vernotico - Sorvegliare il territorio;*
- 55 *Sistema di videosorveglianza del comune di Martina Franca - Martina Franca videosorvegliata;*
- 56 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Corato - Corato sicura;*
- 57 *Sistema di videosorveglianza del Comune di San Ferdinando di Puglia - San Ferdinando sicura;*
- 58 *Vista sull'esagono - Videosorveglianza del Comune di Grammichele;*
- 59 *Rassicuriamoci;*

- 60 *Mineo sicura;*
- 61 *Sicurezza in città;*
- 62 *Barcellona Pozzo di Gotto sicura;*
- 63 *Messina più sicura;*
- 64 *Sistema di videosorveglianza di Portopalo di Capo Passero;*
- 65 *Barrafranca sicura;*
- 66 *Enna - una città sicura;*
- 67 *Servizio di videosorveglianza comunale del territorio partinicese;*
- 68 *Progetto di realizzazione impianto di videosorveglianza nel territorio di Montelepre;*
- 69 *Termini Imerese sicura;*
- 70 *Estensione impianto di videosorveglianza territoriale nel Comune di Ficarazzi;*
- 71 *Lavori di videosorveglianza in punti strategici del Comune di San Cataldo;*
- 72 *Erice più Sicura;*
- 73 *Realizzazione dell'impianto di videosorveglianza territoriale - Salemi Sicura;*
- 74 *Progetto per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza nel Comune di Ribera;*
- 75 *Sviluppo e turismo in video-sicurezza;*
- 76 *Sistema di videosorveglianza del comune di S. Maria La Carità (NA) - Imprese e cittadini nel mirino;*
- 77 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Palma Campania - Palma Campania sicura;*
- 78 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Pomigliano d'Arco - Pomigliano si...cura;*
- 79 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Montesarchio (BN);*
- 80 *Sistema di videosorveglianza del Comune di S. Giorgio del Sannio (BN) - Alta sorveglianza;*
- 81 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Telesse Terme - Imprese sicure;*
- 82 *Sistema di videosorveglianza del Comune di S. Antonio Abate (NA) - Occhio vigile;*
- 83 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Bacoli - Bacoli città delle regole e della legalità;*
- 84 *Sistema di videosorveglianza del comune di S. Agnello (NA) - Legalità e Presidio;*
- 85 *Sistema di videosorveglianza del comune di Agerola (NA) - Agerola sicura;*
- 86 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Mondragone (CE) - "Mondragone: occhi puntati sulla città";*
- 87 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Marzano Appio - la sicurezza per lo sviluppo di Marzano Appio;*
- 88 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Agropoli (SA);*
- 89 *Sistema di videosorveglianza del comune di Gragnano (NA) - Occhi nuovi per una città sicura;*
- 90 *VIGILES;*
- 91 *Litorale sicuro;*
- 92 *Occhio vigile su Terme Vigliatore;*
- 93 *P.O.N. 2007 . 2013 - Progetto di videosorveglianza e monitoraggio;*
- 94 *Tauromenium sicura;*
- 95 *Troina città sicura;*
- 96 *Videosorveglianza del Comune di Ceglie Messapica;*
- 97 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Palagianello - Palagianello Sicura;*
- 98 *Sistema di videosorveglianza del Comune di San Marco in Lamis - Sammarcosicura;*

- 99 *Sistema di videosorveglianza aerea del Comprensorio Aversano - CE (Aversa) - Casaluce, Frignano, Lusciano, Marciano, Teverola e Trentola Ducentola;*
- 100 *Una nuova sicurezza per il parco archeologico di Pompei;*
- 101 *Videosorveglianza del Comune di Lecce;*
- 102 *Progetto per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza nel comune di Racalmuto denominato "Occhio Discreto";*
- 103 *Castrum Cisternae;*
- 104 *Sorveglianza Delia;*
- 105 *Sistema di Videosorveglianza di San Giuseppe Vesuviano - La città si guarda;*
- 106 *Sistema distribuito di videosorveglianza territoriale nel Comune di Naro;*
- 107 *Sistema di videosorveglianza nel comune di Gricignano di Aversa (CE) Occhio che vede cuore non duole;*
- 108 *TESIC Tecnologie per la sicurezza a Catanzaro;*
- 109 *Città più sicura;*
- 110 *Vallo Città Sicura;*
- 111 *Sorvegliare Sorrentum;*
- 112 *Maruggio in safety;*
- 113 *Orti sicuri;*
- 114 *Un'isola Sicura;*
- 115 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Mottola - Argo Panoptes - Legalità e sicurezza urbana;*
- 116 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Casarano;*
- 117 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Poggiorsini;*
- 118 *SICURSEMA - Sistema di videosorveglianza urbana per il Comune di Sant'Egidio del Monte Albino;*
- 119 *Sorvegliare Petra;*
- 120 *Nuovi sistemi di videosorveglianza Regione Campania;*
- 121 *Ampliamento ed aggiornamento del sistema di videosorveglianza Comune di Cisternino (BR);*
- 122 *Nea-Polis: Integrazione e potenziamento tecnologico del sistema integrato di sicurezza per lo sviluppo della Città di Napoli nelle Aree Vomero - Vomero Alto e Mergellina;*
- 123 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Trinitapoli - Il casale della legalità;*
- 124 *Corbara Sicura;*
- 125 *Cam at Security;*
- 126 *Obiettivo Borgetto sicura;*
- 127 *"Comunità sicura" - Sistema di videosorveglianza del Comune di San Martino di Valle Caudina;*
- 128 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Gallipoli - Città Video Sicura;*
- 129 *Sistema di videosorveglianza del Comune di San Nicandro Garganico - Occhi sulla città;*
- 130 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Bianco;*
- 131 *Percorsi sicuri;*
- 132 *Casteltermini città sicura;*
- 133 *Videosorveglianza per la tutela del territorio dei fenomeni di criminalità;*
- 134 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Minervino Murge - Vivere in sicurezza;*

- 135 *Sistema di videosorveglianza nel Comune di Benevento - Benevento città sicura;*
- 136 *Menfi Sicura;*
- 137 *Sistema di Videosorveglianza del Comune di Lesina;*
- 138 *Sistema pmv, telecamere e sensori di traffico nel tratto compreso fra il km 0 + 000 ed il km 108+000 dell'autostrada Salerno – Reggio Calabria “Sistema pmv, telecamere e sensori di traffico nel tratto compreso fra il km 0 + 000 ed il km 108+000 dell'autostrada Salerno – Reggio Calabria;*
- 139 *Implementazione del sistema di comando e controllo C4I attraverso il potenziamento dei 4 sistemi radar optronici mobili di sorveglianza costiera;*
- 140 *Sistema integrato di sicurezza per lo sviluppo dell'area ampia del porto di Gioia Tauro (Metauros);*
- 141 *Vie Sicure - Realizzazione di sistemi ausiliari destinati al controllo del territorio lungo l'autostrada Napoli- Salerno;*
- 142 *Estensione del progetto "Videosorveglianza aree esterne in mobilità - Potenziamento ed adeguamento dei sistemi di bordo dei veicoli operativi dei Vigili del Fuoco e dei collegamenti multimediali alle sale operative";*
- 143 *Sistema informatico di analisi investigativa per la prevenzione ed il controllo delle attività illegali in ambito portuale;*
- 144 *Gli occhi delle aquile - Potenziamento ed adeguamento tecnologico delle telecamere girostabilizzate per gli aeromobili della Polizia di Stato;*
- 145 *"S.O.M." Sale Operative Mobili per i compartimenti della Polizia Stradale nelle Regioni Obiettivo Convergenza;*
- 146 *Videosorveglianza stazioni e treni in mobilità - potenziamento dell'equipaggiamento tecnico del personale della Polizia Ferroviaria;*
- 147 *Port and coastal survey;*
- 148 *Piattaforma software per supportare l'analisi di primo e secondo livello per la prevenzione ed il contrasto a cybercrime e fenomeni di criminalità informatica di aggressione a sistemi e servizi di home banking e monetica (Progetto CO.CR.IN.SUD – COntrosto CRiminalità Informatica nelle regioni del SUD d'Italia);*
- 149 *Potenziamento del Sistema informatico di analisi investigative per la prevenzione ed il contrasto delle attività illegali in ambito portuale attraverso l'ampliamento delle funzionalità di accesso remoto per mezzo di tecnologie wireless (Wimaxd-WiFi);*
- 150 *Integrazione dei sistemi infrastrutturali di security nell'area ampia di Gioia Tauro con i sistemi di analisi di rischio doganali nell'ambito del progetto "Sportello unico";*
- 151 *Acquisizione di un sistema per il controllo dei mezzi commerciali in transito attraverso il porto di Bari;*
- 152 *Estensione del bacino d'utenza ed evoluzione in ottica d'interoperabilità evoluta - ESTER 1;*
- 153 *Potenziamento della Base Dati Cartografica del SITA - ESTER 2;*
- 154 *Sistemi per il monitoraggio del patrimonio ambientale;*
- 155 *Le torri fortificate vedette della legalità;*
- 156 *Mo.S.Te.L.S. - Monitoraggio satellitare del territorio per la legalità e la sicurezza;*
- 157 *Videosorveglianza a tutela del contesto ambientale;*
- 158 *Monitoraggio del rischio idrogeologico dovuto a reati ambientali;*

- 159 *Monitoraggio delle aree marine protette interessate dai reati ambientali;*
- 160 *Videosorveglianza e telerilevamento incendi boschivi;*
- 161 *Sistema di videosorveglianza per la tutela ambientale e la prevenzione ed il contrasto dei reati ambientali;*
- 162 *Sicurezza ambientale per la qualità della vita;*
- 163 *Sicurezza integrata nelle aree montane e rurali;*
- 164 *Sviluppo di metodologie innovative per il monitoraggio ambientale - Metodo delle evidenze geometriche;*
- 165 *M.O.P. Monitoraggio Mar Piccolo per il contrasto ai reati ambientali con infrastrutture di videosorveglianza di tipo evoluto;*
- 166 *Forest Fire Area Simulator;*
- 167 *Individuazione di aree potenzialmente inquinate attraverso metodologie di telerilevamento;*
- 168 *Piattaforma tecnologica integrata e distribuita per le attività di analisi e controllo in tema di contrasto e lotta alla contraffazione in ambiente di interoperabilità (SIAC);*
- 169 *Disaster Recovery con costituzione di un polo dotato di sistemi di alta affidabilità a tutela dell'integrità del sistema informativo anticontraffazione (SIAC) - Lamezia Terme;*
- 170 *Sistema di formazione in materia di lotta alla contraffazione, tutela del Made in Italy e sicurezza dei prodotti;*
- 171 *SISFOR - Sistema di formazione on line delle Forze dell'Ordine.*

Per quanto riguarda la quantificazione dell'indicatore **(34) Numero di progetti (Turismo)**, sono stati considerati n. 49 progetti degli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 volti alla realizzazione di sistemi di presidio tecnologico del territorio da installare presso o in prossimità di zone a vocazione turistica. Il numero di progetti realizzati è risultato maggiore del valore *target* inizialmente stimato, prevalentemente per i medesimi motivi già esposti per gli interventi di tipo tecnologico relativi al precedente indicatore.

Al fine di consentire una lettura esaustiva dell'avanzamento dell'indicatore, si riportano di seguito i progetti considerati, conclusi al 31 marzo 2017:

- 1 *Nuovi sistemi di videosorveglianza Regione Calabria;*
- 2 *Nuovi sistemi di videosorveglianza Regione Campania;*
- 3 *Nuovi sistemi di videosorveglianza Regione Puglia;*
- 4 *Nuovi sistemi di videosorveglianza Regione Sicilia;*
- 5 *Progetto "Sistema Mercurio destinato al personale impegnato nel controllo del territorio nelle Regioni Obiettivo Convergenza";*
- 6 *Iride;*
- 7 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Fasano "Fasano città sicura";*
- 8 *Implementazione sistemi di videosorveglianza nell'ambito comunale;*
- 9 *Agrigento "città sicura";*
- 10 *Alcamo - Occhio elettronico per la sicurezza;*
- 11 *Sistema di Videosorveglianza dell'Unione dei Comuni Velini;*
- 12 *Noto città sicura;*
- 13 *Un occhio per la sicurezza;*
- 14 *Cotronei per la sicurezza;*

- 15 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Ostuni - Obiettivo città sicura;*
- 16 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Acireale;*
- 17 *Piazza Armerina Sicura;*
- 18 *Videosorveglianza per il territorio di Monasterace;*
- 19 *Sorveglianza delle vie principali e zone a rischio;*
- 20 *Sistema di videosorveglianza in tecnologia ip/wireless del Comune di Bagnara Calabria;*
- 21 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Scilla - Controllo e monitoraggio territoriale;*
- 22 *Videosorveglianza Valle dell'Esaro Sicura;*
- 23 *Sicurezza territoriale;*
- 24 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Rossano;*
- 25 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Brindisi;*
- 26 *Sicurezza in città;*
- 27 *Barcellona Pozzo di Gotto sicura;*
- 28 *Messina più sicura;*
- 29 *Sistema di videosorveglianza di Portopalo di Capo Passero;*
- 30 *Enna - una città sicura;*
- 31 *Erice più Sicura;*
- 32 *Sviluppo e turismo in video-sicurezza;*
- 33 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Telese Terme - Imprese sicure;*
- 34 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Bacoli - Bacoli città delle regole e della legalità;*
- 35 *Sistema di videosorveglianza del comune di S.Agnello (NA) - Legalità e Presidio;*
- 36 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Agropoli (SA);*
- 37 *VIGILES;*
- 38 *Litorale sicuro;*
- 39 *Occhio vigile su Terme Vigliatore;*
- 40 *Tauromenium sicura;*
- 41 *Sistema di videosorveglianza aerea del Comprensorio Aversano - CE (Aversa) - Casaluce, Frignano, Lusciano, Marciano, Teverola e Trentola Ducentola;*
- 42 *Una nuova sicurezza per il parco archeologico di Pompei;*
- 43 *Videosorveglianza del Comune di Lecce;*
- 44 *Città più sicura;*
- 45 *Sorvegliare Sorrentum;*
- 46 *Un'isola Sicura;*
- 47 *Cam at Security;*
- 48 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Gallipoli - Città Video Sicura;*
- 49 *Sistema di videosorveglianza del Comune di Bianco.*

Per quanto riguarda la quantificazione dell'indicatore **(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (Sviluppo Urbano)** è stato considerato il progetto "Nuovi sistemi di videosorveglianza Regione Sicilia" dell'Obiettivo Operativo 1.1 di presidio tecnologico del territorio, che ha contribuito ad aumentare l'attrattività di città e ad assicurarne lo sviluppo sostenibile attraverso l'innalzamento degli standard di sicurezza e il recupero di zone a rischio. Sebbene l'obiettivo prefissato dal Programma (pari a 48) non sia stato conseguito, in seguito alla revoca del finanziamento dei due interventi che concorrevano alla valorizzazione dello

stesso³⁰, si segnala, tuttavia, che possono concorrere indirettamente ad assicurare la sostenibilità e l'aumento dell'attrattività di città e centri minori anche i numerosi interventi di videosorveglianza comunale finanziati a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo I.1 e gli interventi per il recupero dei beni confiscati finanziati a valere sull'Obiettivo Operativo II.5. Risulta tuttavia difficile quantificare puntualmente nella presente sede l'apporto offerto dalle citate numerose progettualità alla valorizzazione dell'indicatore e si preferisce, pertanto, comunicare un valore maggiormente "conservativo".

Per quanto riguarda la quantificazione dell'indicatore **(40) Numero di progetti volti a promuovere le imprese, l'imprenditorialità e le nuove tecnologie (Sviluppo Urbano)** sono stati considerati 8 progetti dell'Obiettivo Operativo 1.5 che hanno contribuito alla creazione di condizioni di sicurezza e legalità atte a garantire ed incentivare l'imprenditorialità, concorrendo, pur se indirettamente a promuovere lo sviluppo imprenditoriale. Sebbene l'obiettivo prefissato dal Programma (pari a 50) non sia stato conseguito, in seguito alla revoca del finanziamento dei due interventi che concorrevano alla valorizzazione dello stesso³¹, si segnala, tuttavia, che possono concorrere indirettamente a promuovere le imprese, l'imprenditorialità e le nuove tecnologie anche i numerosi interventi di videosorveglianza comunale finanziati a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo I.1 e molti degli interventi finanziati a valere sui restanti Obiettivi Operativi del Programma. Risulta tuttavia difficile quantificare puntualmente nella presente sede l'apporto offerto dalle citate numerose progettualità alla valorizzazione dell'indicatore e si preferisce, pertanto, comunicare un valore maggiormente "conservativo".

Al fine di consentire una lettura esaustiva dell'avanzamento dell'indicatore, si riportano di seguito i progetti considerati, conclusi al 31 marzo 2017:

- 1 *Proposta di supporto consulenziale alla elaborazione dei progetti di formazione nell'ambito dell'Asse 1;*
- 2 *Formazione Superiore per il contrasto dei crimini ambientali in Campania;*
- 3 *Prevenzione degli illeciti sul posto di lavoro;*
- 4 *Scuola Internazionale di alta formazione per il contrasto al crimine organizzato (FESR e FSE);*
- 5 *Recupero alla legalità ambientale;*
- 6 *Sistema di formazione in materia di lotta alla contraffazione, tutela del Made in Italy e sicurezza dei prodotti;*
- 7 *Formazione Polizia Giudiziaria - Sicurezza Informatica, Computer Forensic e Cybercrime per la Polizia Giudiziaria;*
- 8 *SISFOR - Sistema di formazione on line delle Forze dell'Ordine.*

Per quanto riguarda l'indicatore **(1) Numero di posti di lavoro creati** è stata rilevata la creazione di n. 162 posti di lavoro permanenti, direttamente ascrivibili a tutti i progetti conclusi al 31 marzo 2017. A tal proposito è, tuttavia, opportuno precisare che lo scostamento del valore finale rispetto al valore *target* trova principale giustificazione negli effetti recessivi che la crisi economica globale ha determinato, con un forte impatto negativo anche in termini di occupazione. Va inoltre evidenziato come il PON Sicurezza abbia contribuito a creare le precondizioni necessarie a favorire lo sviluppo economico e sociale nei territori delle Regioni Convergenza, avendo un impatto prevalentemente

³⁰ I due interventi inizialmente finanziati sull'Asse 1 sono "Elivideo" e "Videosorveglianza nei Comuni di Castelvoturno e Casal di Principe".

³¹ Come per l'indicatore (39), i due interventi inizialmente finanziati sull'Asse 1 sono "Elivideo" e "Videosorveglianza nei Comuni di Castelvoturno e Casal di Principe".

indiretto sull'occupazione, attraverso l'innalzamento dell'attrattività dei territori in cui intervengono i progetti finanziati.

La Tabella 11 fornisce il quadro riepilogativo del set di **indicatori di realizzazione** previsti dal Programma per monitorare le realizzazioni di ciascun Obiettivo Operativo dell'Asse 1 e riporta per ciascun indicatore il valore obiettivo da raggiungere a fine programmazione.

Tabella 11 – Obiettivi Asse 1

ASSE 1 – Obiettivo Specifico 1. Determinare una maggiore sicurezza per la libertà economica e d'impresa												
Indicatori di realizzazione		Obiettivo	Risultati									
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Marzo 2017
Obiettivo Operativo 1.1	Apparati di videosorveglianza (telecamere) (numero)	1.798	0	0	0	17	1.192	1.197	1.428	1.806	7.165	7.238
	Apparati di videosorveglianza con lettura targhe (numero)	983	0	0	0	54	738	743	1.112	1.345	1.345	1.345
Obiettivo Operativo 1.2	Punti di videosorveglianza realizzati in strade/autostrade e/o potenziamento dei punti esistenti (numero)	28	0	0	0	0	21	23	23	29	29	29
	Sistemi di controllo implementati per il monitoraggio dei punti nodali delle vie di comunicazione (porti ed aeroporti, frontiere) (numero)	8	0	0	0	0	6	9	14	20	16	16
	Unità navali e aeree acquisite e rese operative	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Obiettivo Operativo 1.3	Sistemi di videosorveglianza/controllo realizzati per il contrasto dei reati di natura ambientale (smaltimento abusivo di rifiuti, urbani ed industriali, sfruttamento illegale di cave,	4	0	0	0	0	0	0	2	4	18	18

	abusivismo edilizio) (numero)											
	Sistemi di rete in dotazione ARPA/Dip. Provinciali per il controllo ed il monitoraggio di reati ambientali (numero di nodi infrastrutturali)	28	0	0	0	0	0	28	29	29	29	29
	Riprese multi spettrali acquisite con sensori aerotrasportati e/o satellitari (Km)	39.860	0	0	0	0	0	12.061	15.883	15.883	35.254	35.254
	Aree telerilevate sottoposte a foto interpretazione (Kmq)	4.982	0	0	0	0	0	4.000	4.800	5.000	52.242	52.242
Obiettivo Operativo. 1.4	Banche dati realizzate per lo scambio e la condivisione di dati ed informazioni utili alla prevenzione/contrasto di forme di commercio illegale (numero)	1	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1
	Numero di infrastrutture di accesso alle informazioni ("access point") per gli utenti operativi del Sistema Informativo Anticontraffazione (numero)	1	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1
Obiettivo Operativo 1.5	Progetti di formazione integrata (numero)	5	0	0	0	0	0	2	7	8	8	8
	Realizzazione di una Scuola Internazionale di alta formazione per il contrasto alla criminalità organizzata (numero)	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1

Corsi di alta formazione operatori internazionali (numero)	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

A marzo 2017, nell'ambito dell'**Obiettivo Operativo 1.1**, sono stati installati complessivamente sul territorio delle 4 Regioni Convergenza n. 7.238 “*apparati di videosorveglianza*” e 1.345 “*apparati di lettura targhe*”. Il superamento dei valori target (già rilevato nell'annualità 2014) è stato reso possibile grazie alla riduzione generale dei costi degli apparati di videosorveglianza, che hanno permesso di realizzare più interventi pur in assenza di un incremento di costo. Di seguito si illustra la distribuzione sul territorio degli apparati di videosorveglianza e di lettura targhe installati:

- **Calabria:**
 - Apparati di videosorveglianza: 1.082
 - Apparati di lettura targhe: 275
- **Campania:**
 - Apparati di videosorveglianza: 1.976
 - Apparati di lettura targhe: 565
- **Puglia:**
 - Apparati di videosorveglianza: 1.691
 - Apparati di lettura targhe: 159
- **Sicilia:**
 - Apparati di videosorveglianza: 2.489
 - Apparati di lettura targhe: 346

Le attività progettuali ammesse a finanziamento nell'ambito dell'**Obiettivo Operativo 1.2** hanno consentito la realizzazione/potenziamento di n. 29 “*punti di videosorveglianza in strade/autostrade*” e la realizzazione di n. 16 “*sistemi di controllo per il monitoraggio dei punti nodali delle vie di comunicazione (porti ed aeroporti, frontiere)*”. Il target di quest'ultimo indicatore (n. 8) risulta sottodimensionato rispetto al numero di progetti ammessi al finanziamento³². Alla quantificazione dello stesso hanno contribuito i seguenti progetti:

- “*Implementazione del sistema di comando e controllo C4I attraverso il potenziamento dei 4 sistemi radar optronici mobili di sorveglianza costiera*” - Comando Generale della Guardia di Finanza - IV Reparto – Ufficio Telematica – Servizio Telecomunicazioni (4 sistemi di controllo);
- “*Piattaforma software per supportare l'analisi di primo e secondo livello per la prevenzione ed il contrasto a cybercrime e fenomeni di criminalità informatica di aggressione a sistemi e servizi di home banking e monetica (Progetto CO.CR.IN.SUD – COntrosto CRiminalità INformatica nelle regioni del SUD d'Italia)*” - Ministero dell'interno - DPS - Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato - Servizio polizia postale e delle comunicazioni (6 sistemi di controllo);
- “*Gli occhi delle aquile - Potenziamento ed adeguamento tecnologico delle telecamere girostabilizzate per gli aeromobili della Polizia di Stato*” - Ministero dell'Interno - DPS -

³² Rispetto al valore del 2014 (n. 20), la riduzione a n. 16 è dovuta al de-finanziamento del progetto “*Implementazione del sistema di comando e controllo C4I attraverso l'installazione di sensori radar di profondità e sensori ottici*”, del Comando Generale della Guardia di Finanza - IV Reparto – Ufficio Telematica – Servizio Telecomunicazioni, che da solo contribuiva alla realizzazione di n. 4 sistemi di controllo.

- Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato - Servizio aereo (5 sistemi di controllo);
- “*Sistema integrato di sicurezza per lo sviluppo dell'area ampia del porto di Gioia Tauro*” - Ministero dell'Interno - DPS - Direzione Centrale per i Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale (1 sistema di controllo).

Nell'ambito dell'**Obiettivo Operativo 1.3**, il progetto “*Potenziamento della Base Dati Cartografica del SITA – ESTER 2*”, del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri – Ufficio Sistemi Telematici, volto alla fornitura di apparecchiature innovative ai reparti che operano nel settore della tutela ambientale per l'acquisizione di dati e immagini sulle aree ambientali di interesse, ha reso possibile l'acquisto di sensori aerotrasportati e/o satellitari che hanno consentito riprese multispettrali per 35.254 Km e sottoposto a foto rilevazione aree per un'estensione complessiva di 52.242 Km². Il primo dei due dati risulta essere al di sotto del *target* fissato in seguito alla revoca del finanziamento di un progetto che concorreva alla valorizzazione dell'indicatore³³. Inoltre, sono stati realizzati n. 18 “*sistemi di videosorveglianza/controllo per il contrasto di reati di natura ambientale (smaltimento abusivo di rifiuti, urbani ed industriali, sfruttamento illegale di cave, abusivismo edilizio)*”, ben al di sopra del valore *target* previsto (4) grazie al maggiore numero di progetti ammessi a finanziamento rispetto alle previsioni. Alla valorizzazione dell'indicatore hanno contribuito i seguenti progetti:

- “*Potenziamento della Base Dati Cartografica del SITA - ESTER 2*” - Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri – Ufficio Sistemi Telematici;
- “*Videosorveglianza a tutela del contesto ambientale*” - Comune di Gratteri (PA);
- “*Monitoraggio del rischio idrogeologico dovuto a reati ambientali*” del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Difesa Suolo (4 sistemi di videosorveglianza);
- “*Sistema di videosorveglianza per la tutela ambientale e la prevenzione ed il contrasto dei reati ambientali*” - Comune di Palmariggi (LE);
- “*M.O.P. Monitoraggio Mar Piccolo per il contrasto ai reati ambientali con infrastrutture di videosorveglianza di tipo evoluto*” - Comune di Taranto (TA);
- “*Forest Fire Area Simulator*” - Corpo Forestale dello Stato;
- “*Videosorveglianza e telerilevamento incendi boschivi*” - Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile;
- “*Sicurezza integrata nelle aree montane e rurali*” - Corpo Forestale dello Stato;
- “*Individuazione di aree potenzialmente inquinate attraverso metodologie di telerilevamento*” - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (4 sistemi di videosorveglianza);
- “*Mo.S.Te.L.S. - Monitoraggio satellitare del territorio per la legalità e la sicurezza*” - Comune di Ugento (Le);
- “*Sicurezza ambientale per la qualità della vita*” - Comune di Canosa di Puglia (BT);
- “*Le torri fortificate vedette della legalità*” - Consorzio di Gestione "Area Marina Protetta" - Porto Cesareo (LE);

Nell'ambito dell'**Obiettivo Operativo 1.4** il progetto “*Piattaforma tecnologica integrata e distribuita per attività di analisi e controllo in tema di contrasto e lotta alla contraffazione in ambiente di interoperabilità (SIAC)*”, del Comando Generale della Guardia di Finanza - III Reparto Operazioni – Ufficio Economia e Sicurezza, ha realizzato una “*banca dati per lo scambio e la*

³³ Progetto “MARSEC” – Centro di monitoraggio ambientale.

condivisione di dati ed informazioni utili alla prevenzione/contrasto di forme di commercio illegale” ed una struttura di accesso (*access point*) per gli utenti operativi del Sistema Informativo Anticontraffazione.

Nell’ambito dell’**Obiettivo Operativo 1.5** sono stati realizzati n. 8 interventi di formazione integrata (a fronte del valore target pari a n. 5).

La Tabella 12 fornisce il quadro riepilogativo degli **indicatori di risultato** definiti per l’Asse 1, delle *baseline* e dei relativi valori obiettivo stabiliti per l’intero periodo di programmazione.

Tabella 12 – Obiettivi Asse 1

ASSE 1 – Obiettivo Specifico 1. Determinare una maggiore sicurezza per la libertà economica e d’impresa									
Indicatori di risultato	Valore di partenza al 2007	Valore atteso al 2015	Risultati						
			2010	2011	2012	2013	2014	2015	Marzo 2017
Numero di aree a rischio di criminalità presidiate con sistemi di controllo tecnologico del territorio (numero)	16	82	19	56	77	84	87	218	218
Uffici di Polizia collegati alla rete trasmissiva per la gestione dei sistemi di videosorveglianza (Sale Controllo) (numero)	30	133	32	130	138	148	150	150	150
Presidio delle arterie stradali sottoposte a videosorveglianza:									
- Incremento della lunghezza delle arterie stradali sottoposte a controllo rispetto alla lunghezza totale delle arterie stradali di riferimento delle 4 Regioni Convergenza (%)	37%	68%	38,70%	38,70%	38,70%	38,70%	38,70%	38,70%	38,70%
- Incremento del numero delle infrastrutture di rilievo strategico (aree di servizio) tecnologicamente presidiate sul numero totale delle infrastrutture di rilievo esistenti nelle arterie di riferimento delle 4 Regioni Convergenza (%)	22%	27%	22%	22%	22%	22%	22%	22%	22%

Incremento del numero delle stazioni ferroviarie tecnologicamente presidiate rispetto al numero totale delle stazioni ferroviarie (distinte per tipologia) nelle 4 Regioni Convergenza (%)	5%	10%	5%	5%	5%	11%	28%	28%	28% ³⁴
Numero di illeciti in ambito ferroviario (numero)	2.002	1.581	0	0	0	0	7.356	7.211	7.119 ³⁵
Numero di persone identificate e delle contravvenzioni elevate all'interno delle stazioni ferroviarie (numero)	10.202	10.514	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	84.324	127.824	127.824 ₃₆
Incremento del numero degli aeroporti tecnologicamente presidiati rispetto al numero totale degli aeroporti (%) ³⁷	20%	22%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Reati commessi nelle aree aeroportuali (numero) ³⁸	312	279	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Incremento del numero dei porti tecnologicamente presidiati rispetto al numero totale dei porti nelle 4 Regioni Convergenza (%) ³⁹	19%	22%	n.d.	n.d.	27%	27%	27%	29%	36%
Numero di reati commessi nei porti e in specifiche aree portuali (numero) ⁴⁰	82	74	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	68	68	68

³⁴ Attraverso il progetto "Videosorveglianza stazioni e treni in mobilità – Potenziamento dell'equipaggiamento tecnico del personale della Polizia Ferroviaria", del Ministero dell'Interno - DPS - Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato - Servizio Polizia Ferroviaria, è stato possibile dotare 135 presidi Polfer di dispositivi mobili integrati di videosorveglianza sulle 459 stazioni ferroviarie localizzate nelle 4 regioni rientranti nell'Obiettivo Convergenza.

³⁵ Il valore al 2017, di gran lunga superiore rispetto al target previsto (1.581), risulta fortemente condizionato dal consistente incremento del fenomeno dei furti di rame.

³⁶ Il valore al 2017, come quello relativo al "numero di illeciti in ambito ferroviario", è stato fortemente condizionato dal consistente incremento del fenomeno dei furti di rame. Il valore obiettivo (n. 10.514) risulta, pertanto, sottostimato rispetto al numero di illeciti e di persone identificate all'interno delle stazioni ferroviarie.

³⁷ Tale indicatore non può essere valorizzato in quanto non risultano finanziati interventi in ambito aeroportuale.

³⁸ Come specificato per il precedente, tale indicatore non può essere valorizzato in quanto non risultano finanziati interventi in ambito aeroportuale.

³⁹ Il valore *target* è stato programmato sulla base di una stima di un numero di interventi inferiore rispetto a quelli poi finanziati nell'ambito del Programma.

⁴⁰ L'azione preventiva dei presidi delle aree portuali ha consentito di raggiungere un risultato migliore di quello previsto.

Operazioni aeree e navali di contrasto ai traffici illeciti	0	6.000 ore	0	0	0	0	0	6.000 ore	6.000 ore
Sostanze illegali sequestrate in operazioni di contrasto al traffico internazionale di stupefacenti	0	30 t.	0	0	0	0	0	30t.	30t.
Punti di interrimento di materiali inquinanti individuati annualmente mediante l'uso delle nuove tecnologie (numero)	0	30	0	0	15	28	30	30	30
Variazione del numero di accertamenti di P.G. eseguiti su siti sospetti in esito a elementi di indagine derivanti dall'uso delle nuove tecnologie (numero)	300/anno	330/anno	0	0	0	0	315	330	330
Numero di controlli effettuati per la tutela dell'ambiente su base annuale (numero) ⁴¹	7.700	9.240	0	8.085	8.470	8.700	8.860	8.950	9.100
Riduzione annuale degli illeciti commessi in danno dell'ambiente (numero) ⁴²	2.700	2.160	0	2.565	2.430	2.200	2.100	1.799	1.776
Numero di procedure digitalizzate ispettive e di indagine in materia di prevenzione e contrasto delle forme di commercio illegale e concorrenza illecita (numero)	0	30.000	0	0	0	203	9.881	44.818	73.532
Operatori partecipanti a formazione integrata (numero)	40.000	50.142	0	0	41.654	41.654	50.243	58.832	63.661
Occupazione creata per mezzo delle iniziative del PON	0	6.000 anno/uo mo	0	0	0	0	0	6.000 anno/uo mo	6.000 anno/uo mo

A marzo 2017, i 4 progetti “Nuovi sistemi di videosorveglianza” in ciascuna Regione dell’Obiettivo Convergenza sono stati realizzati presidi tecnologici di 218 aree e il collegamento alla rete trasmissiva per la gestione dei sistemi di videosorveglianza di 150 Uffici di Polizia, dati che dimostrano l’ampio superamento del valore *target* la cui valorizzazione rifletteva una stima prudenziale rispetto a quanto effettivamente realizzato dal Programma, anche in ragione del *trend* di ribasso del costo degli impianti

⁴¹ Il dato finale risulta negativamente influenzato dalla revoca del finanziamento del progetto “MARSEC” – Centro di monitoraggio ambientale che concorreva alla valorizzazione dell’indicatore.

⁴² Il dato finale risulta negativamente influenzato dalla revoca del finanziamento del progetto “MARSEC” – Centro di monitoraggio ambientale che concorreva alla valorizzazione dell’indicatore.

di videosorveglianza che ha consentito una diffusione più capillare degli stessi in confronto alle previsioni. Alla valorizzazione degli indicatori hanno contribuito, in via prioritaria, i seguenti progetti, di cui è stato Beneficiario il Ministero dell'Interno - DPS - Direzione Centrale per i Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale:

- “Nuovi sistemi di videosorveglianza Regione Calabria”;
- “Nuovi sistemi di videosorveglianza Regione Campania”;
- “Nuovi sistemi di videosorveglianza Regione Puglia”;
- “Nuovi sistemi di videosorveglianza Regione Sicilia”;
- “Vigiles”;
- “Software unico di gestione delle videosorveglianze”;
- “Supporto alle strutture centrali e decentrate del DPS per la progettazione e coordinamento di iniziative per la videosorveglianza - 1° fase”.

Per l'indicatore “*presidio delle arterie stradali sottoposte a videosorveglianza: incremento della lunghezza delle arterie stradali sottoposte a controllo rispetto alla lunghezza totale delle arterie stradali di riferimento delle 4 Regioni Convergenza*”, si rileva che il 38,70% delle arterie stradali delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza sono sottoposte a videosorveglianza.

Nell'ambito dell'**Obiettivo Operativo 1.3**, il progetto “*Potenziamento della Base Dati Cartografica del SITA – ESTER 2*”, del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri – Ufficio Sistemi Telematici, ha permesso l'individuazione di 30 “*punti di interrimento di materiali inquinanti mediante l'uso delle nuove tecnologie*”. Parallelamente, le attività realizzate nell'ambito del progetto “*Sistemi per il monitoraggio del patrimonio ambientale*”, del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri - Ufficio Armamenti ed Equipaggiamenti Speciali, hanno consentito lo svolgimento di n. 9.100 “*controlli per la tutela dell'ambiente*”, il cui effetto dissuasivo ha permesso di registrare una contestuale significativa “*riduzione degli illeciti commessi in danno dell'ambiente*” (-10%).

Nell'ambito dell'**Obiettivo Operativo 1.4**, il progetto “*Piattaforma tecnologica integrata e distribuita per attività di analisi e controllo in tema di contrasto e lotta alla contraffazione in ambiente di interoperabilità (SIAC)*”, del Comando Generale della Guardia di Finanza - III Reparto Operazioni – Ufficio Tutela Uscite e Mercati, ha consentito in via prioritaria la digitalizzazione di n. 28.714 “*procedure ispettive e di indagine in materia di prevenzione e contrasto delle forme di commercio illegale e concorrenza illecita*” al 31 marzo 2017, che vanno ad aggiungersi alle n. 44.818 procedure già digitalizzate nel corso dell'annualità 2015, per un avanzamento cumulato dell'indicatore pari a n. 73.532 pratiche digitalizzate, ampiamente al di sopra del valore *target*, la cui valorizzazione non poteva cogliere, in sede di programmazione, l'evoluzione tecnologica esponenziale che ha poi consentito di ottenere, alle medesime condizioni di costo, un risultato migliore di quello preventivato.

Nell'ambito dell'**Obiettivo Operativo 1.5**, si registrano n. 63.661 “*operatori partecipanti a formazione integrata*”, dato che ha consentito di superare ampiamente il *target* fissato, la cui stima si è rivelata inferiore rispetto a quanto realizzato in quanto l'accresciuto numero di illeciti rilevati dalle Forze di polizia, con particolare riferimento a quelli di tipo ambientale, ha richiesto il coinvolgimento di un maggior numero di risorse da formare, poiché attivamente impegnate nelle azioni di contrasto al crimine. A tale indicatore hanno contribuito i seguenti progetti:

- “*Formazione Superiore per il contrasto dei crimini ambientali in Campania*” - Prefettura di Napoli;

- “Prevenzione degli illeciti sul posto di lavoro” - Prefettura di Catania;
- “Formazione Polizia Giudiziaria – Sicurezza Informatica: Computer Forensic e Cybercrime per la Polizia Giudiziaria” - Procura Generale della Repubblica di Napoli;
- “Sistema di formazione in materia di lotta alla contraffazione tutela del Made in Italy e sicurezza dei prodotti” - Comando Generale della Guardia di Finanza;
- “Recupero alla legalità ambientale” - Corpo Forestale dello Stato.

La Tabella 13 riportata di seguito fornisce un quadro riepilogativo dell'avanzamento finanziario dell'Asse 1 realizzato dal Programma illustrando i valori cumulativi al 28 febbraio 2017 al fine di offrire una visione progressiva dell'andamento dell'Asse.

Tabella 13 – Importi impegnati ed erogati Asse 1

ASSE 1 – Obiettivo specifico 1. Obiettivo specifico 1. Determinare una maggiore sicurezza per la libertà economica e d'impresa						
	Anno	Contributo Totale	Attuazione Finanziaria			
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
			(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
ASSE 1	2007	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	0,00%
“Determinare una maggiore sicurezza per la libertà economica e d'impresa”	2008	€ 573.250.034,00	€ 1.811.524,00	€ 0,00	0,32%	0,00%
	2009	€ 573.250.034,00	€ 311.258.228,21	€ 135.569.010,52	54,30%	23,65%
	2010	€ 573.250.034,00	€ 310.404.965,35	€ 160.739.206,65	54,15%	28,04%
	2011	€ 573.250.034,00	€ 340.501.830,53	€ 263.021.186,75	59,19%	45,72%
	2012	€ 559.000.034,00	€ 388.831.940,42	€ 336.970.134,18	69,56%	60,28%
	2013	€ 490.000.034,00	€ 401.810.134,26	€ 442.169.181,99	82,00%	70,03%
	2014	€ 490.000.034,00	€ 497.006.708,38	€ 442.169.120,13	101,43%	90,24%
	2015	€ 490.000.034,00	€ 396.994.668,53	€ 384.488.010,92	81,02%	78,47%
	28/02/2017	€ 411.995.159,92	€ 396.797.583,08	€ 392.741.625,58	96,31%	95,33%

L'Asse 1, il cui contributo totale ammonta al 53,36% della dotazione finanziaria complessiva del Programma, registra un livello di impegni pari ad Euro 396.797.583,08, corrispondenti ad una capacità di impegno del 96,31% e un ammontare di pagamenti pari ad Euro 392.741.625,58, con una corrispondente capacità di avanzamento del 95,33%.

Come già riportato nella passata Relazione annuale di esecuzione, nel 2013 il contributo totale dell'Asse ha registrato una riduzione pari a Euro 69.000.000,00, a causa della revisione del Programma effettuata a seguito delle determinazioni assunte dal Governo con Decreto Legge n.76 del 28 giugno 2013 convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 99 (art.4 “Misure per la velocizzazione delle procedure in materia di riprogrammazione dei programmi nazionali cofinanziati dai Fondi strutturali e di rimodulazione del Piano di Azione Coesione”), che ha previsto la riduzione della dotazione finanziaria per un importo pari a 126 milioni di euro, rinvenienti dalla quota di cofinanziamento nazionale. A seguito della rimodulazione si è realizzata una situazione di momentaneo *overbooking* delle risorse del Programma. Con decisione C(2016) 824 final, la Commissione europea ha rimodulato la dotazione complessiva del Programma, per una riduzione pari a circa Euro 78.004.874,09.

Tabella 14 – Importi impegnati ed erogati per Obiettivo Operativo - Asse 1

ASSE 1 – Obiettivo specifico 1. Determinare una maggiore sicurezza per la libertà economica e d'impresa					
ASSE 1	COSTO TOTALE AMMESSO	ATTUAZIONE FINANZIARIA			
		IMPEGNI	PAGAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI

	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Ob. Op. 1.1 - Tecnologie e videosorveglianza	€ 252.751.889,81	€ 245.792.072,46	€ 244.713.730,39	97,25%	96,82%
Ob. Op. 1.2 - Tecnologie vie di comunicazione	€ 34.921.571,53	€ 35.023.728,52	€ 34.923.745,31	100,29%	100,01%
Ob. Op. 1.3 - Tutela ambiente	€ 76.513.704,17	€ 74.906.092,41	€ 72.686.089,34	97,90%	95,00%
Ob. Op. 1.4 - Contrasto contraffazione	€ 12.983.215,22	€ 12.960.352,20	€ 12.872.895,32	99,82%	99,15%
Ob. Op. 1.5 - Formazione FFPP	€ 27.920.215,42	€ 28.115.337,49	€ 27.545.165,22	100,70%	98,66%
Totale Asse	€ 405.090.596,15	€ 396.797.583,08	€ 392.741.625,58	97,95%	96,95%

Con riferimento al dettaglio dei vari Obiettivi Operativi, si osserva quanto segue:

- l'Obiettivo Operativo 1.1 ha registrato una capacità di impegno pari al 97,25% ed una capacità di avanzamento pari al 96,82%;
- l'Obiettivo Operativo 1.2 ha realizzato una capacità di impegno pari al 100,29% ed una capacità di avanzamento pari al 100,01%
- l'Obiettivo Operativo 1.3, che mira a "*Tutelare il contesto ambientale*" ha raggiunto una capacità di impegno pari al 97,90% ed una capacità di spesa pari al 95,00%
- l'Obiettivo Operativo 1.4 ha registrato la capacità di impegno e la capacità di avanzamento più alte tra gli Obiettivi dell'Asse, pari rispettivamente al 99,82% ed al 99,15%;
- l'Obiettivo Operativo 1.5 ha realizzato una avanzata performance della capacità di impegno che si attesta al 100,70% e una capacità di spesa pari al 98,66%.

3.1.1.2 *Analisi qualitativa*

L'Asse 1, che dispone di una dotazione finanziaria complessiva pari a 411.995.159,92 euro (53,36% della dotazione complessiva del Programma), è finalizzato alla creazione di un contesto più favorevole alla vita economica attraverso la rimozione delle distorsioni della libera concorrenza derivanti dall'operato della criminalità organizzata.

La strategia dell'Asse viene attuata mediante cinque Obiettivi Operativi che prevedono in gran parte la realizzazione di interventi inerenti alla sicurezza in senso stretto, quali il potenziamento dei sistemi tecnologici per il contrasto al crimine e il presidio del territorio, con particolare riferimento alle aree a maggiore vocazione produttiva (aree urbane ed extraurbane, aree industriali) ed alle infrastrutture di comunicazione (grandi assi viari, porti, aeroporti). Tali tipologie progettuali sono prevalentemente realizzate - per competenza istituzionale - dalle Forze dell'Ordine e dalle altre Amministrazioni Centrali di riferimento che assicurano, mediante un apparato tecnico-amministrativo, ben strutturato dal punto di vista delle professionalità, una efficace e pronta attuazione degli interventi finanziati in grado di trainare la capacità di spesa del Programma.

I progetti dell'Asse 1, nonostante la complessità tecnologica, organizzativa e relazionale, concretizzandosi prevalentemente nella fornitura di servizi e apparecchiature tecnologiche, hanno garantito, infatti, nel corso del ciclo di programmazione, un flusso di pagamenti tale da consentire al Programma di raggiungere gli obiettivi di spesa annuale (c.d. N+2). L'elevata capacità di spesa

dell'Asse dipende, inoltre, dalla possibilità di fare ricorso alle convenzioni CONSIP per l'acquisizione di parte delle tecnologie utilizzate.

Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse 1 è illustrato dalla tabella 15 che riporta per ciascun Obiettivo Operativo il numero di progetti finanziati al 28 febbraio 2017, nonché il livello di impegni e di pagamenti realizzati.

Tabella 15 – Dettaglio avanzamento Asse 1

ASSE 1 – Obiettivo specifico 1. Determinare una maggiore sicurezza per la libertà economica e d'impresa				
ASSE 1	PROGETTI FINANZIATI			
	N.	COSTO APPROVATO AL 28/02/2017	IMPEGNI AL 28/02/2017	PAGAMENTI AL 28/02/2017
		(a)	(b)	(c)
Ob. Op. 1.1 - Tecnologie e videosorveglianza	135	€ 252.751.889,81	€ 245.792.072,46	€ 244.713.730,39
Ob. Op. 1.2 - Tecnologie vie di comunicazione	14	€ 34.921.571,53	€ 35.023.728,52	€ 34.923.745,31
Ob. Op. 1.3 - Tutela ambiente	16	€ 76.513.704,17	€ 74.906.092,41	€ 72.686.089,34
Ob. Op. 1.4 - Contrasto contraffazione	2	€ 12.983.215,22	€ 12.960.352,20	€ 12.872.895,32
Ob. Op. 1.5 - Formazione FFPP	8	€ 27.920.215,42	€ 28.115.337,49	€ 27.545.165,22
Totale Asse	175	€ 405.090.596,15	€ 396.797.583,08	€ 392.741.625,58

Al 31 marzo 2017 sono stati approvati 175 progetti per un importo complessivo pari a Euro 405.090.596,15. Gli impegni assunti sono pari ad Euro 396.797.583,08 mentre i pagamenti effettuati ammontano a Euro 392.741.625,58.

Più nello specifico, lo stato di avanzamento declinato a livello di singolo Obiettivo Operativo rivela la centralità rivestita dall'**Obiettivo Operativo 1.1** che assorbe il 61,35% delle risorse complessivamente assegnate nell'ambito dell'Asse 1 e su cui si concentra la maggior parte dei progetti finanziati dall'Asse, ovvero 135 interventi per un costo ammesso complessivamente pari a Euro 252.751.889,81. L'elevato numero di progettualità ammesse a finanziamento nell'ambito di tale Obiettivo Operativo, che mira a *“Rendere il territorio meno aggredibile da fattispecie criminose che rappresentano un grave ostacolo allo sviluppo economico, alla civile convivenza, alla qualità e produttività del lavoro e all'attrattività dei territori”*, dipende dal successo riscosso dall'iniziativa intrapresa dall'Autorità di Gestione per la realizzazione, da parte delle Amministrazioni locali, di interventi di videosorveglianza territoriale mediante la predisposizione di modelli “standardizzati” in quanto a tipologie di azioni, spese ammissibili e budget finale in grado di agevolare la presentazione di tali proposte progettuali.

Sull'**Obiettivo Operativo 1.2** sono stati finanziati 14 progetti di videosorveglianza volti a *“Garantire il libero e sicuro utilizzo delle vie di comunicazione (di natura infrastrutturale e telematica)”* per un costo complessivo pari ad Euro 34.921.571,53.

A valere sull'**Obiettivo Operativo 1.3**, che prevede *“Interventi finalizzati al monitoraggio ambientale”*, sono stati finanziati 16 progetti per un costo totale di Euro 76.513.704,17.

Nell'ambito dell'**Obiettivo Operativo 1.4** sono stati finanziati 2 progetti volti al *“Potenziamento del sistema informativo anticontraffazione attraverso il miglioramento degli standard di sicurezza dei dati e dei livelli di interoperabilità dei sistemi dei diversi attori istituzionali”*, per un costo complessivo di Euro 12.983.215,22.

Si segnala che il Programma, al fine di aumentare l'efficacia degli interventi programmati, ha fatto ricorso al **principio della complementarità** tra i Fondi Strutturali, di cui all'art. 34 del Regolamento (CE) 1083/2006, prevedendo di finanziare azioni che rientrano negli ambiti di intervento stabiliti dal Fondo Sociale Europeo. Tali azioni vengono realizzate all'interno dell'Asse 1 nell'ambito dell'**Obiettivo Operativo 1.5** *“Realizzare una formazione integrata tra operatori di sicurezza – a tutti i livelli - e altri soggetti che comunque operino nell'ambito della sicurezza”* e il contributo comunitario assegnato a questi interventi rispetta il limite del 10% del contributo comunitario destinato all'Asse 1. Su questo Obiettivo risultano ammessi al finanziamento 8 progetti per un costo totale di Euro 27.920.215,42.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Come si evince dalla descrizione dei dati finanziari svolta nel paragrafo precedente, l'Asse 1 non ha presentato problematiche significative nell'attuazione. Ciò è stato reso possibile sia dalla tipologia di progetti finanziati sull'Asse, che, concretizzandosi prevalentemente in interventi di natura tecnologica, hanno garantito tempi rapidi di realizzazione delle attività progettuali e di produzione della spesa, sia dalle iniziative intraprese dall'Autorità di Gestione per sollecitare l'incremento del livello degli impegni e dei pagamenti.

Nel corso dell'intero ciclo di programmazione, le principali problematiche emerse nella realizzazione dei progetti sono state connesse alle difficoltà incontrate dalle Amministrazioni beneficiarie nell'avvio e nell'attuazione delle attività progettuali, con particolare riferimento:

- **all'espletamento delle procedure di evidenza pubblica** per la selezione dei soggetti attuatori (anche tramite il ricorso al Me.Pa.) e, più in generale, nella definizione degli impegni di spesa;
- **al rispetto degli adempimenti e degli obblighi** previsti dal sistema di gestione e controllo del programma, con particolare riferimento al rispetto degli obblighi di comunicazione dei dati di monitoraggio degli interventi;
- **al verificarsi di eventi imprevisti** soprattutto nell'ambito della realizzazione di lavori pubblici con conseguente significativo impatto sulle tempistiche di attuazione.

L'Autorità di Gestione ha pertanto attivato e, successivamente, potenziato azioni mirate a trasferire alle Amministrazioni beneficiarie le informazioni e le competenze necessarie alla risoluzione delle criticità sopra evidenziate, tra cui:

- azioni di supporto ai Beneficiari nella predisposizione dei documenti da trasmettere alla struttura di gestione per l'approvazione dei contratti e la conseguente imputazione degli impegni al Programma (c.d. *tutoring*);
- azioni di supporto ai Beneficiari nella funzione di monitoraggio delle previsioni di impegno e di spesa (anche attraverso la modalità delle verifiche telefoniche);
- azioni di supporto ai Beneficiari nella soluzione delle criticità attuative dei progetti. Al riguardo, sono stati realizzati specifici incontri (c.d. *open days*) tra la struttura di gestione centrale ed i Beneficiari per facilitare lo sblocco di criticità nell'attuazione dei progetti. Le sessioni si sono tenute presso le Prefetture di Napoli, Catanzaro, Reggio Calabria, Bari, Lecce, Catania e Palermo nei mesi di febbraio, marzo, luglio e ottobre 2014. Nel mese di dicembre 2016, si sono svolti una serie di incontri presso le Prefetture di Napoli, Palermo, Catania, Bari e Reggio Calabria, al fine di supportare i Beneficiari dei progetti maggiormente critici nell'accelerazione delle attività progettuali. Nel corso di tali sessioni di lavoro, le criticità riscontrate in ambito giuridico (procedure di affidamento), amministrativo (procedure di attuazione previste dal PON) e tecnico (normativa relativa al settore dell'edilizia) sono state esaminate con il supporto specifiche professionalità dell'assistenza tecnica.

Per quanto riguarda l'analisi dei dati finanziari, l'Asse 1 ha confermato, nel corso di tutta la programmazione, la crescita costante del livello di attuazione, registrando un incremento significativo sia del trend di crescita del livello dei pagamenti che di quello del livello degli impegni. Quest'ultimo dato conferma l'ottima capacità di spesa dell'Asse 1, anche nella fase di chiusura di molte delle progettualità più significative in termini di importo finanziato.

3.2 Asse 2 – Diffusione della legalità

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Di seguito si riporta la tabella 16 contenente la quantificazione degli indicatori *core* relativi agli interventi realizzati nell'ambito dell'Asse 2 - *Diffondere migliori condizioni di legalità e giustizia a cittadini e imprese anche mediante il miglioramento della gestione dell'impatto migratorio*. La quantificazione dell'avanzamento di tali indicatori è stata effettuata sulla base delle informazioni contenute nell'Allegato II del documento "Indicazioni per la revisione definitiva dei *Core Indicators* richiesti dalla Commissione Europea" del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica, in cui sono riportate le note di chiarimento circa la definizione e le modalità di calcolo dei valori *target* e di avanzamento degli indicatori *Core*.

La quantificazione è stata effettuata: per quanto riguarda l'annualità 2015, tenendo in considerazione i valori cumulati dei progetti conclusi entro il 31 dicembre dello stesso anno; per quanto riguarda, invece, la data di marzo 2017, tenendo in considerazione i valori cumulati dei progetti sia conclusi entro il 31 dicembre 2015 che completati successivamente con risorse nazionali. Tali dati sono riportati, per entrambe le modalità di quantificazione, nelle ultime due colonne della tabella.

Tabella 16 – Obiettivi Asse 2

ASSE 2 – Obiettivo specifico 2. Diffondere migliori condizioni di legalità e giustizia a cittadini e imprese anche mediante il miglioramento della gestione dell'impatto migratorio												
Indicatori di realizzazione <i>core</i>	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati									
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015 ⁴³	Marzo 2017 ⁴⁴
(11) Numero di progetti (Società dell'Informazione) ⁴⁵ (numero)	0	56	0	0	0	0	1	2	3	0	11	19
(34) Numero di progetti (Turismo) ⁴⁶ (numero)	0	27	0	0	0	1	1	1	3	0	1	11
(37) Numero di allievi beneficiari (Istruzione) ⁴⁷ (numero)	0	280	0	0	0	0	0	160	160	240	240	240

⁴³ In tale colonna gli indicatori *core* sono quantificati con riferimento ai progetti conclusi al 31/12/2015, come richiesto dalla Commissione Europea.

⁴⁴ In tale colonna gli indicatori *core* sono quantificati con riferimento a tutti i progetti conclusi al 31/03/2017, come richiesto dalla Commissione Europea.

⁴⁵ Tale indicatore risulta pertinente rispetto agli avanzamenti del Programma in ragione della consistente quota di progetti finalizzati alla realizzazione di infrastrutture, attrezzature, uso o applicazioni delle ICT da applicare nell'ambito della sicurezza e legalità.

⁴⁶ Tale indicatore risulta pertinente rispetto alle finalità del PON Sicurezza e quindi idoneo a rilevarne gli avanzamenti, in quanto su entrambe gli Assi prioritari del Programma, sono stati pianificati interventi che, seppur indirettamente, erano volti a favorire lo sviluppo dell'industria turistica. Nello specifico, nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 2.5 dell'Asse 2, sono stati previsti progetti di riqualificazione e ri-funionalizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata da adibire a centri aziendali ove avviare e favorire lo sviluppo di capacità imprenditoriali che avranno una ricaduta positiva sul settore turistico.

⁴⁷ Tale indicatore risulta pertinente rispetto alla strategia del Programma e significativo rispetto alle progettualità promosse. In particolare, l'indicatore fa riferimento alle progettualità attivate nell'ambito dell'Asse 2 del Programma, volte ad innescare meccanismi di coinvolgimento degli studenti delle scuole delle Regioni CONV, quali, a titolo esemplificativo, l'iniziativa "La legalità è partecipazione: i giovani del Sud incontrano il PON Sicurezza".

ASSE 2 – Obiettivo specifico 2. Diffondere migliori condizioni di legalità e giustizia a cittadini e imprese anche mediante il miglioramento della gestione dell’impatto migratorio												
Indicatori di realizzazione <i>core</i>	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati									
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015 ⁴³	Marzo 2017 ⁴⁴
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l’attrattività di città e centri minori (Sviluppo Urbano) ⁴⁸ (numero)	0	48	0	0	0	0	0	1	11	3	14	45
(40) Numero di progetti volti a promuovere le imprese, l’imprenditorialità e le nuove tecnologie (Sviluppo Urbano) ⁴⁹ (numero)	0	50	0	0	0	1	1	1	1	9	22	39
(41) Numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle pari opportunità e l’inclusione sociale delle minoranze e dei giovani (Sviluppo Urbano) ⁵⁰ (numero)	0	57	0	0	0	0	0	6	11	9	29	90
m(1) Numero di posti di lavoro creati di cui ⁵¹ (numero):	0	600	0	0	0	0	0	7	9	47	185	361
- (2) Posti di lavoro creati per uomini	0	400	0	0	0	0	0	4	5	5	123	240
- (3) Posti di lavoro creati per donne	0	200	0	0	0	0	0	3	4	4	62	121

⁴⁸ Gli eterogenei interventi previsti nel quadro dell’Asse 2 finalizzati alla diffusione della cultura della legalità, hanno concorso ad aumentare l’attrattività di città e centri minori, assicurandone lo sviluppo sostenibile attraverso l’innalzamento degli standard di sicurezza e il recupero di zone a rischio. Pertanto l’indicatore in oggetto risulta pertinente rispetto alle strategie, le finalità e gli interventi previsti dall’Asse e perciò idoneo a rilevarne gli avanzamenti.

⁴⁹ Pur non contemplando interventi specificatamente volti alla promozione dell’imprenditorialità ed al sostegno delle imprese, Il PON Sicurezza ha previsto progettualità finalizzate alla creazione di condizioni di sicurezza e legalità atte a garantire ed incentivare l’imprenditorialità, concorrendo, pur se indirettamente a promuovere lo sviluppo imprenditoriale.

⁵⁰ Attraverso tale indicatore è possibile rilevare gli avanzamenti di molteplici progetti del PON. Infatti il Programma ha contemplato interventi volti all’inclusione sociale degli immigrati extracomunitari regolari con particolare riferimento a sottocategorie particolarmente vulnerabili, al contenimento degli effetti delle manifestazioni di devianza ed infine, in linea più generale, alla diffusione della cultura della legalità attraverso la realizzazione di centri di aggregazione e di inclusione sociale per le categorie più deboli.

⁵¹ Il valore target è stato calcolato stimando la sommatoria dei posti di lavoro creati dai progetti che mirano alla riqualificazione e ristrutturazioni di infrastrutture a finalità sociale. Per la stima sono stati presi in considerazione n. 120 progetti ammessi a finanziamento sugli Obiettivi Operativi 2.1, 2.5 e 2.8, ipotizzando la creazione di 5 posti di lavoro per ciascun progetto. Inoltre tra i posti di lavoro creati dal PON Sicurezza possono essere annoverati il numero di posti di lavoro creati direttamente ascrivibili alle azioni finanziate dal Programma, misurando la cosiddetta “occupazione di cantiere”, la cui stima risulta, come da Programma, pari a 13.500. La valorizzazione dell’indicatore è stata effettuata sulla base della sommatoria dei dati forniti dai Responsabili di Obiettivo Operativo.

Di seguito si riporta una descrizione delle modalità con cui sono stati quantificati i singoli Indicatori Core. Per quanto riguarda l'indicatore **(11) Numero di progetti (Società dell'Informazione)**, la cui valorizzazione a marzo 2017 si discosta dal valore obiettivo in quanto la tipologia di progetti che concorrono alla sua valorizzazione è prevalentemente stata finanziata nell'ambito dell'Asse 1, sono stati considerati, tra l'altro, n. 19 progetti, conclusi al 31 marzo 2017, ammessi a finanziamento degli **Obiettivi Operativi 2.1, 2.2 e 2.3 e 2.7**. In particolare:

- 1 *Realizzazione delle banche dati accoglienza, protezione e integrazione in materia di immigrazione;*
- 2 *L'impiego degli immigrati in agricoltura nelle Regioni CONV;*
- 3 *Acquisizione della connettività infranet per il progetto Sislav;*
- 4 *Sistema Informativo per la tutela del lavoro (SISLAV);*
- 5 *W.I.N. Work Intelligence Network” Sistema di conoscenza e supporto dell'attività di vigilanza;*
- 6 *Sistema di monitoraggio del territorio per la tutela del lavoro regolare (SI.MO.TE.L.);*
- 7 *Realizzazione del sistema informativo integrato per il monitoraggio dei contratti pubblici MOCOP;*
- 8 *Trasparenza ed innovazione a favore dell'integrazione tra cittadino e Pubblica Amministrazione, abbattendo tutte le divisioni digitali;*
- 9 *Banca Dati - Buone Pratiche per la diffusione, l'interscambio e l'utilizzazione delle “buone pratiche” amministrative a livello locale nelle regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia;*
- 10 *Sistema Informativo Telematico delle misure di prevenzione SIT.MP;*
- 11 *Regio - realizzazione di un sistema per la gestione informatizzata e operativa delle procedure di amministrazione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;*
- 12 *Archeo-Control;*
- 13 *Trasparenza nella gestione dei sequestri e dei fermi amministrativi (SIVAG);*
- 14 *Banca dati investigativa giudiziaria ipertestuale per l'antimafia avverso il crimine - BIG HAWK;*
- 15 *Progetto interministeriale di messa in rete e formazione per la vigilanza e la sicurezza delle costruzioni. SICURNET 2;*
- 16 *INSIDER – Illegal Network Security Intelligence and Detecting Resources;*
- 17 *Sicurezza Informatica, Computer Forensic e Cybercrime per la Polizia Giudiziaria;*
- 18 *La rete dei Responsabili della legalità negli appalti pubblici;*
- 19 *Vi.P. Cloud and Mobility 2.0 (Virtualization & Private Cloud);*

La quantificazione dell'indicatore **(34) Numero di progetti (Turismo)**, il cui valore obiettivo è risultato sovrastimato in sede di programmazione, è dovuta, come già rappresentato nell'ambito dello stesso indicatore per l'Asse 1, alla maggior esigenza di interventi infrastrutturali espressa dagli enti dei territori *target* rispetto alle iniziali aspettative. La stessa valorizzazione è stata effettuata tenendo in considerazione, tra l'altro, n. 11 progetti dell'Obiettivo Operativo 2.5 che hanno previsto la riqualificazione e la ri-funzionalizzazione di aree dismesse o di beni confiscati alla criminalità organizzata da adibire a centri aziendali ove avviare e favorire lo sviluppo di capacità imprenditoriali con una positiva ricaduta sul settore turistico. In particolare:

- 1 *Libera Terra Leontinoi;*
- 2 *Centro aziendale da destinare a locale di degustazione e centro di stoccaggio, sito in San Cipirello (PA) - Contrada Don Tomasi;*
- 3 *Realizzazione Bottega dei sapori in Corleone (PA) casa ex Provenzano;*
- 4 *Libera Terra Crotone;*
- 5 *Intervento di recupero del complesso aziendale ex Kaggio da adibire a centro aziendale di sperimentazione sito in Monreale (PA);*
- 6 *Promuovere la legalità;*
- 7 *Turismo sociale a Ginepri;*
- 8 *Turismo responsabile ed impresa sociale;*
- 9 *Fattoria didattica e centro di degustazione dei prodotti della terra - Comune di Belpasso;*
- 10 *Centro di turismo sociale - Comune di Linguaglossa;*
- 11 *Masseria Sociale Santa Barbara "Cantine della legalità".*

Per quanto riguarda la quantificazione dell'indicatore **(37) Numero di allievi beneficiari (istruzione)** sono stati considerati per l'Asse 2 del Programma i 6 progetti dell'Obiettivo Operativo 2.8A rientranti nell'iniziativa "La legalità è partecipazione: i giovani del Sud incontrano il PON Sicurezza", ognuno dei quali ha previsto il coinvolgimento di 40 studenti delle scuole delle Regioni Convergenza nella definizione di progettualità e nell'utilizzo delle costruzioni realizzate e/o delle attrezzature fornite dal Programma. Non è stato possibile conseguire l'obiettivo prefissato in sede di programmazione (pari a n. 280) poiché 2 degli 8 interventi che era inizialmente previsto concorressero alla valorizzazione dell'indicatore hanno riscontrato insormontabili criticità che non ne hanno permesso il completamento a valere sulle risorse del Programma. Pertanto, si elencano di seguito i restanti 6 progetti conclusi che concorrono alla valorizzazione dell'indicatore:

1. *"Progetto Giovani";*
2. *"L'altro divertimento/giovani che pensano/Agorà giovani";*
3. *"Incontriamoci";*
4. *"Isola della legalità";*
5. *"Regolar....mente";*
6. *"Noi con gli altri".*

Per valorizzare l'avanzamento dell'indicatore **(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (Sviluppo Urbano)** sono stati prevalentemente considerati i progetti dell'Obiettivo Operativo 2.8A (n. 45) finalizzati alla diffusione della cultura della legalità, i quali hanno contribuito ad aumentare l'attrattività di città e centri minori e ad assicurare lo sviluppo sostenibile attraverso l'innalzamento degli standard di sicurezza e il recupero di zone a rischio⁵². Sebbene l'obiettivo prefissato dal Programma (pari a 48) non sia stato

⁵² Si segnala che 2 progettualità originariamente finanziate a valere sull'Obiettivo Operativo 2.8A sono state oggetto di revoca del finanziamento a seguito di criticità nel corso dell'attuazione che ne hanno impedito il completamento entro termini compatibili con le tempistiche della programmazione comunitaria. In particolare: per quanto riguarda il progetto "Agorà - Centro di aggregazione giovanile" del Comune di Trecastagni (CT), l'aggiudicazione definitiva dell'appalto dei lavori di ristrutturazione del 23 ottobre 2012 è stata oggetto di ricorso avverso in sede giudiziale, conclusosi soltanto nel febbraio 2014. Nelle more della definizione del contenzioso, la struttura oggetto di recupero ha subito danni a seguito di atti di vandalismo denunciati presso la locale stazione dei Carabinieri. È

conseguito⁵³, a causa della revoca del finanziamento assegnato a due progetti che concorrevano alla valorizzazione dell'indicatore, si segnala, tuttavia, che possono concorrere indirettamente ad assicurare la sostenibilità e l'aumento dell'attrattività di città e centri minori anche i numerosi interventi di videosorveglianza comunale finanziati a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo I.1 e gli interventi per il recupero dei beni confiscati finanziati a valere sull'Obiettivo Operativo II.5. Risulta tuttavia difficile quantificare puntualmente nella presente sede l'apporto offerto dalle citate numerose progettualità alla valorizzazione dell'indicatore e si preferisce, pertanto, comunicare un valore maggiormente "conservativo".

L'indicatore **(40) Numero di progetti volti a promuovere le imprese, l'imprenditorialità e le nuove tecnologie (Sviluppo Urbano)** è stato valorizzato tenendo in considerazione, nell'ambito dell'Asse 2, i progetti degli Obiettivi Operativi 2.2, 2.4, 2.5, 2.7 e 2.9 che hanno contribuito alla creazione di condizioni di sicurezza e legalità atte a garantire ed incentivare l'imprenditorialità, concorrendo, pur se indirettamente a promuovere lo sviluppo imprenditoriale. Sebbene l'obiettivo prefissato dal Programma (pari a 50) non sia stato conseguito con le sole progettualità indicate, a causa della revoca del finanziamento accordato a due progetti che concorrevano alla valorizzazione del presente indicatore⁵⁴, si segnala, tuttavia, che possono concorrere indirettamente ad promuovere le imprese, l'imprenditorialità e le nuove tecnologie anche i numerosi interventi di videosorveglianza comunale finanziati a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo I.1 e molti degli interventi finanziati a valere sui restanti Obiettivi Operativi del Programma. Risulta tuttavia difficile quantificare puntualmente nella presente sede l'apporto offerto dalle citate numerose progettualità alla valorizzazione dell'indicatore e si preferisce, pertanto, comunicare un valore maggiormente "conservativo".

Al fine di consentire una lettura esaustiva dell'avanzamento dell'indicatore, si riportano di seguito i progetti presi in considerazione per la sua quantificazione, conclusi al 31 marzo 2017:

- 1 *Acquisizione della connettività infranet per il progetto Sislav;*
- 2 *Sistema Informativo per la tutela del lavoro (SISLAV);*
- 3 *W.I.N. Work Intelligence Network" Sistema di conoscenza e supporto dell'attività di vigilanza;*
- 4 *Sistema di monitoraggio del territorio per la tutela del lavoro regolare (SI.MO.TE.L.);*
- 5 *Promozione di una rete antiracket per le regioni dell'Obiettivo Convergenza;*
- 6 *Realizzazione di due sportelli di solidarietà alle vittime di racket e usura;*
- 7 *Costituzione di una rete per il consumo critico antiracket. Diffusione e consolidamento di un circuito di economia fondato sulla legalità e lo sviluppo;*

stato, pertanto, necessario rivedere, da parte del tecnico incaricato, il Progetto esecutivo. Considerata l'impossibilità di concludere i lavori di recupero in tempo utile, in data 8 ottobre 2015 l'Autorità di Gestione ha provveduto a revocare il finanziamento dell'intervento a valere sulle risorse del PON Sicurezza; per quanto riguarda il progetto "Uno spazio per vivere insieme la legalità" della Provincia Regionale di Agrigento, l'intervento prevedeva in origine la ristrutturazione di un immobile ricadente all'interno dell'area recintata di pertinenza dell'I.P.I.A. "Fermi". Le attività progettuali sono state sospese a partire dal mese di settembre 2016 a seguito delle verifiche tecniche dei livelli di sicurezza sismica del complesso scolastico, che hanno evidenziato problematiche di natura strutturale (inadeguatezza statica e sismica) e la chiusura dell'intero complesso con provvedimento del Presidente della Provincia. In ragione di ciò l'immobile oggetto di intervento non potrà essere accessibile sino al consolidamento di tutte le strutture del complesso scolastico, attività per la quale si prevede una tempistica di circa tre anni. L'Autorità di Gestione ha conseguentemente disposto affinché tutte le spese del progetto siano espunte dalle dichiarazioni di spesa alla Commissione europea.

⁵³ Il numero di progetti che "assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (Sviluppo Urbano)" diventa 46 se si tiene in considerazione, ai fini della valorizzazione dell'indicatore, anche l'unico progetto ammesso a finanziamento sull'Asse 1 ("Nuovi sistemi di videosorveglianza Regione Sicilia").

⁵⁴ "Progetto Piattaforma POLCAST per l'analisi forense certificata di dati informatici"; "Completamento del SIDAP - Sistema Informativo Direzionale dell'Amministrazione Penitenziaria".

- 8 *Lo scrigno di vetro;*
- 9 *Caltanissetta e Caserta sicure e moderne;*
- 10 *Rete di consumo critico “pago chi non paga”;*
- 11 *Realizzazione di tre sportelli di solidarietà alle vittime di racket e usura;*
- 12 *Libera Terra Leontinoi;*
- 13 *Centro aziendale da destinare a locale di degustazione e centro di stoccaggio, sito in San Cipirello (PA) - Contrada Don Tomasi;*
- 14 *Realizzazione Bottega dei sapori in Corleone (PA) casa ex Provenzano;*
- 15 *Centro di stoccaggio e di lavorazione dei RAEE (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) e di un'isola ecologica comunale;*
- 16 *Centro di avviamento al lavoro artigianale di persone svantaggiate nel Comune di Casal di Principe (CE);*
- 17 *L'isola della legalità - centro per lo stoccaggio dei rifiuti ed il deposito dei mezzi sequestrati;*
- 18 *Fattoria didattica e centro di degustazione dei prodotti della terra - Comune di Belpasso;*
- 19 *Centro laboratoriale polifunzionale dei mestieri;*
- 20 *Masseria didattica Canali;*
- 21 *Isola ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti non pericolosi - Recupero e valorizzazione dei beni confiscati alle mafie;*
- 22 *Recupero attività agricolo-produttiva con sistemazione del fabbricato rurale in Contrada Campana Cusa (Progetto Le Saline”);*
- 23 *Andare oltre (Progetto Le Saline 2);*
- 24 *Trasparenza ed innovazione a favore dell'integrazione tra cittadino e Pubblica Amministrazione, abbattendo tutte le divisioni digitali;*
- 25 *Banca Dati - Buone Pratiche per la diffusione, l'interscambio e l'utilizzazione delle “buone pratiche” amministrative a livello locale nelle regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia;*
- 26 *Sistema Informativo Telematico delle misure di prevenzione SIT.MP;*
- 27 *Regio - realizzazione di un sistema per la gestione informatizzata e operativa delle procedure di amministrazione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;*
- 28 *Archeo-Control;*
- 29 *Trasparenza nella gestione dei sequestri e dei fermi amministrativi (SIVAG);*
- 30 *Banca dati investigativa giudiziaria ipertestuale per l'antimafia avverso il crimine - BIG HAWK;*
- 31 *Progetto interministeriale di messa in rete e formazione per la vigilanza e la sicurezza delle costruzioni. SICURNET 2;*
- 32 *INSIDER – Illegal Network Security Intelligence and Detecting Resources;*
- 33 *Sicurezza Informatica, Computer Forensic e Cybercrime per la Polizia Giudiziaria;*
- 34 *La rete dei Responsabili della legalità negli appalti pubblici;*
- 35 *Vi.P. Cloud and Mobility 2.0 (Virtualization & Private Cloud) ;*
- 36 *"Appalto Sicuro";*
- 37 *Eu.praxis - percorsi per la diffusione della cultura della legalità;*
- 38 *Right - Eco. L'impresa legale è patrimonio sociale;*

39 *Progetto interministeriale di messa in rete e formazione per la vigilanza e la sicurezza delle costruzioni - SICURNET 1.*

Per la quantificazione dell'indicatore **(41) Numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle pari opportunità e l'inclusione sociale delle minoranze e dei giovani (Sviluppo Urbano)** sono stati considerati n. 91 progetti degli Obiettivi Operativi 2.1 e 2.6 (cfr. par. 2.1.1) che hanno contribuito al contenimento degli effetti delle manifestazioni di devianza ed infine, in linea più generale, alla diffusione della cultura della legalità attraverso la realizzazione di centri di aggregazione e di inclusione sociale per le categorie più deboli. Al termine del periodo di programmazione, il PON risulta aver ampiamente superato l'obiettivo inizialmente fissato (+34 progetti, per un risultato finale pari al 160% del valore target) in quanto le già difficili condizioni di ripresa e di sviluppo del Mezzogiorno d'Italia sono state appesantite dalla forte pressione migratoria che negli ultimi anni ha interessato, in particolar modo, le Regioni dell'Obiettivo Convergenza, con significative conseguenze in termini di necessità di garantire il rispetto delle condizioni di legalità dei territori e l'inclusione di cittadini svantaggiati nel tessuto sociale.

Per quanto riguarda l'indicatore **(1) Numero di posti di lavoro creati** è stata rilevata la creazione di 361 posti di lavoro permanenti direttamente ascrivibili ai progetti conclusi al 31 marzo 2017, valore che si discosta dal *target* fissato, a causa del forte impatto negativo che il manifestarsi della crisi economica globale ha avuto i termini di occupazione e creazione di nuovi posti di lavoro. A tal proposito è, tuttavia, opportuno precisare che il PON Sicurezza ha contribuito a creare le precondizioni necessarie a favorire lo sviluppo economico e sociale nei territori delle Regioni Convergenza, avendo un impatto prevalentemente indiretto sull'occupazione, attraverso l'innalzamento dell'attrattività dei territori in cui intervengono i progetti finanziati; al riguardo un significativo contributo è stato dato prevalentemente dai progetti finanziati nell'ambito dell'Asse 2, finalizzati alla riqualificazione di infrastrutture a finalità sociale.

La Tabella 17 fornisce il quadro riepilogativo del set di **indicatori di realizzazione** previsti dal Programma per monitorare le realizzazioni di ciascun Obiettivo Operativo dell'Asse 2 e riporta per ciascun indicatore il valore obiettivo da raggiungere a fine programmazione.

Tabella 17 - Obiettivi Asse 2

ASSE 2 – Obiettivo specifico 2. Diffondere migliori condizioni di legalità e giustizia a cittadini e imprese anche mediante il miglioramento della gestione dell'impatto migratorio													
Indicatori di realizzazione		Obiettivo	Risultati										
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Marzo 2017	
Obiettivo operativo 2.1	Banche dati (numero)	4	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4	4
	Iniziative di accompagnamento e informazione, dirette a cittadini extracomunitari (numero)	9	0	0	0	0	0	2	119	823	823	823	823
	Sistemi informatici di monitoraggio del fenomeno migratorio (numero)	2	0	0	0	0	0	0	0	1	3	3	3

	Portali internet finalizzati a facilitare l'accesso alle informazioni ai cittadini extracomunitari (numero)	1	0	0	0	0	0	1	1	3	3	3
	Strutture di accoglienza a finalità sociale (numero)	25	0	0	0	0	0	0	0	3	3	49
	Numero di utenti coinvolti nei percorsi di sviluppo personale realizzati a favore dei lavoratori immigrati (numero)	9.341	0	0	0	0	0	30	1.000	1.741	1.741	1.741
	Unità navali e aeree acquisite e rese operative	5	0	0	0	0	0	0	0	0	5	5
Obiettivo operativo 2.2	Banche dati (numero)	3	0	0	0	0	0	1	2	3	3	4
	Numero di banche dati esterne rese accessibili tramite la cooperazione tra PPAA (numero)	8	0	0	0	0	0	8	8	8	8	8
	Sistemi informatici integrati (numero)	6	0	0	0	0	0	1	2	3	4	4
	Numero utenti connessi al sistema informativo per la tutela sul lavoro (numero)	337	0	0	0	0	0	4.120	1.500	1.500	4.895	6.095

Rapporto Finale di Esecuzione al 31 marzo 2017

	Numero di posizioni lavorative esaminate per attività ispettiva in materia di lavoro irregolare (numero)	121.313	0	0	0	0	0	0	145.000	233.000	341.000	341.000	341.000
Obiettivo operativo 2.3	Work Stations (numero)	61	0	0	0	0	0	0	0	24	264	264	264
	Sistemi informatici integrati (numero)	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
Obiettivo operativo 2.4	Sportelli informativi e di orientamento realizzati (numero)	12	0	0	0	0	0	0	3	5	5	5	7
	Azioni di accompagnamento per la costituzione di reti (numero)	14	0	0	0	0	0	0	0	3	16	16	16
Obiettivo operativo 2.5	Progetti di recupero di beni immobili confiscati (numero)	43	0	0	0	1	1	1	5	7	7	7	59
Obiettivo operativo 2.6	Banche dati (numero)	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1
	Iniziative di accompagnamento e informazione, dirette a fasce deboli della popolazione (numero)	46	0	0	0	0	0	0	0	88	158	158	158
	Numero di infrastrutture a finalità sociale realizzate (numero)	12	0	0	0	0	1	1	1	9	9	11	15
Obiettivo operativo 2.7	Siti internet/portali (numero)	1	0	0	0	0	0	0	0	0	3	5	7
	Banche dati (numero)	1	0	0	0	0	0	0	0	0	14	14	17
	Sistemi informatici integrati (numero)	6	0	0	0	0	1	1	1	2	6	11	11

Obiettivo operativo 2.8	Progetti di recupero urbano ambientale (numero)	6	0	0	0	0	0	5	7	8	38	45
Obiettivo operativo 2.9	Iniziativa di accompagnamento e formazione integrata (numero)	5	0	0	0	0	0	0	5	5	5	5
	Operatori partecipanti a formazione integrata (numero)	1.884	0	0	0	0	0	1.209	1.648	4.092	12.810	12.810

Nell'ambito dell'**Obiettivo Operativo 2.1**, complessivamente, gli indicatori di realizzazione si attestano sui livelli già registrati al 2014, ad eccezione del sensibile miglioramento nell'ambito delle iniziative finalizzate alla realizzazione di strutture di accoglienza a finalità sociale, dirette a cittadini extracomunitari, dovute alla progressiva conclusione dei progetti ammessi a finanziamento.

A conclusione del ciclo di programmazione si può affermare, pertanto, che tutti i target prefissati sono stati raggiunti. In particolare, nell'ambito di tale Obiettivo, le attività di progetti quali “*Al Khantara...Integrazione sicura*” della Regione Siciliana, “*Piccoli comuni, grandi solidarietà*” del Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione – Direzione centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo e “*La responsabilità è legalità*” di cui è beneficiario l'INAIL, hanno consentito la realizzazione di n. 823 “*iniziative di accompagnamento e informazione dirette a cittadini extracomunitari*” con la conseguente quantificazione del relativo indicatore. Alla valorizzazione dello stesso ha contribuito in modo significativo anche il progetto “*Riqualificazione immobile di Vico San Nicola al Nilo n. 5 – 3° piano – destinato ad attività in favore di Immigrati*” del Comune di Napoli che, singolarmente, ha condotto n. 700 iniziative⁵⁵, tra cui spiccano attività di formazione professionale e alfabetizzazione socio-linguistica.

Grazie al progetto “*Realizzazione delle banche dati accoglienza, protezione e integrazione in materia di immigrazione*”, del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Ufficio di staff del capo dipartimento, sono state altresì realizzate 4 banche dati: Monitoraggio Consigli Territoriali, Accordo di Integrazione, Test d'Italiano, Scheda Socio Sanitaria.

Inoltre, sono stati realizzati 3 “*portali internet finalizzati a facilitare l'accesso alle informazioni ai cittadini extracomunitari*” e 3 “*sistemi informatici di monitoraggio del fenomeno migratorio*”. I progetti che hanno contribuito alla valorizzazione dei suddetti indicatori sono i seguenti:

- *Al Khantara...Integrazione sicura* - Regione Sicilia;
- *Centro Polifunzionale per l'integrazione degli Immigrati* - Comune di Trani;
- *Realizzazione delle banche dati accoglienza, protezione e integrazione in materia di immigrazione*, del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Ufficio di staff del capo dipartimento.

La conclusione, nel biennio 2015-2016, della maggior parte dei **centri polifunzionali** ammessi a finanziamento sull'Obiettivo Operativo 2.1 ha permesso un picco nella valorizzazione del numero di

⁵⁵ La consistente numerosità delle iniziative deriva dal carattere di individualità che le stesse hanno avuto, a differenza delle altre realizzate nell'ambito degli interventi che anche hanno concorso alla valorizzazione dell'indicatore.

“*strutture di accoglienza a finalità sociale*” che, a fine ciclo di programmazione, si attesta a n. 49, a dispetto del valore *target*. La progressiva conclusione dei centri polifunzionali ha consentito, pertanto, di aumentare sensibilmente il “*numero di utenti coinvolti nei percorsi di sviluppo personale realizzati a favore dei lavoratori immigrati*” che, a chiusura del ciclo di programmazione, si attesta sullo stesso valore del 2014, pari n. 1.741⁵⁶. Tra i progetti che hanno contribuito alla valorizzazione dell’indicatore, si segnalano:

- *Riqualficazione immobile di Vico San Nicola al Nilo n. 5 – 3° piano – destinato ad attività in favore di Immigrati* - Comune di Napoli;
- *Centro Polifunzionale per l’integrazione degli Immigrati* - Comune di Trapani;
- *Integriamoci* - Comune di Arnesano (Le).

Nell’ambito dell’**Obiettivo Operativo 2.2** sono state realizzate 4 banche dati e 4 sistemi informatici integrati, grazie alla conclusione dei seguenti progetti:

- “*Acquisizione della connettività infranet per il progetto Sislav*” - Comando Generale dell’Arma dei Carabinieri – Ufficio Sistemi Telematici;
- “*Sistema Informativo per la tutela del lavoro (SISLAV)*”, del Comando Generale dell’Arma dei Carabinieri – Ufficio Sistemi Telematici;
- “*Sistema di monitoraggio del territorio per la tutela del lavoro regolare (SI.MO.TE.L.)*” - Comando Generale dell’Arma dei Carabinieri;
- “*Work Intelligence Network (WIN) – Sistema di conoscenza e supporto dell’attività di vigilanza*”, della Direzione Generale Innovazione Tecnologica e Comunicazione del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

La positiva riuscita del progetto “*Sistema Informativo per la tutela del lavoro (SISLAV)*” ha inoltre permesso la realizzazione di n. 8 “*banche dati esterne rese accessibili tramite la cooperazione tra PPAA*” e consentito, in via prioritaria, di esaminare n. 341.000 “*posizioni lavorative per attività ispettiva in materia di lavoro irregolare*” (ben sopra il target previsto di n. 121.313)⁵⁷. Parimenti, i progetti “*Sistema Informativo per la tutela del lavoro (SISLAV)*” e “*Work Intelligence Network (WIN) – Sistema di conoscenza e supporto dell’attività di vigilanza*”, hanno contribuito ad accrescere il numero degli utenti (6.095) connessi ai “*sistemi informativi per la tutela sul lavoro*”. I dati *target*, valorizzati in sede di programmazione, non potevano infatti tenere conto della crescente diffusione di forme di lavoro irregolare, la cui frequenza è sensibilmente aumentata a seguito della crisi economica globale e dei conseguenti effetti sul mondo del lavoro.

Nell’ambito dell’**Obiettivo Operativo 2.3** il progetto “*Realizzazione del sistema informativo integrato per il monitoraggio dei contratti pubblici MOCOP*”, del Comando Generale della Guardia di Finanza, ha consentito, da solo, la realizzazione di 264 “*work stations*”, come previsto dalla scheda di progetto.

Nell’ambito dell’**Obiettivo Operativo 2.4** i progetti “*Realizzazione di tre sportelli di solidarietà alle vittime di racket e usura*”, “*Realizzazione di due sportelli di solidarietà alle vittime di racket e usura*” e “*Caltanissetta e Caserta sicure e moderne*”, di cui è stato Beneficiario il Ministero dell’Interno - Commissario straordinario del Governo per le iniziative antiracket e antiusura, hanno consentito la realizzazione di 7 “*sportelli informativi e di orientamento*” nelle città di Lecce, Brindisi e Taranto,

⁵⁶ Il valore al 2017, nonostante i miglioramenti registrati a partire dall’annualità 2012, resta comunque inferiore al target atteso (n. 9.321). Lo scostamento è principalmente imputabile al fatto che la maggior parte delle attività di recupero dei centri polifunzionali si sono concluse in prossimità della chiusura del ciclo di programmazione; di conseguenza, si è ritardato l’avvio di molti percorsi di sviluppo personale a favore dei lavoratori immigrati, anche a causa dei tempi di affidamento delle strutture di gestione.

⁵⁷ Alla valorizzazione di questo indicatore ha contribuito anche il progetto “*Sistema di monitoraggio del territorio per la tutela del lavoro regolare (SI.MO.TE.L.)*”.

Napoli, Palermo e Caltanissetta. Il valore raggiunto risulta inferiore al target previsto (pari a n. 12), a causa della parziale rimodulazione dei progetti *“Realizzazione di due sportelli di solidarietà alle vittime di racket e usura”* e *“Rete di consumo critico “Pago chi non paga”*, del Ministero dell’Interno - Commissario straordinario del Governo per le iniziative antiracket e antiusura, avvenuta a giugno 2015, a seguito della quale sono state eliminate dalla scheda di progetto le attività di ristrutturazione di immobili da destinare a nuovi sportelli di supporto per le vittime di racket e usura⁵⁸, stante l’impegno del Beneficiario di garantire comunque l’erogazione del servizio presso le strutture già esistenti.

Inoltre, nell’ambito dello stesso Obiettivo, resta costante il numero di *“azioni di accompagnamento per la costituzione di reti”* (n. 16). I progetti che hanno contribuito a tale indicatore sono *“Costituzione di una rete per il consumo critico antiracket. Diffusione e consolidamento di un circuito di economia fondato sulla legalità e lo sviluppo”* e *“Promozione di una rete antiracket per le regioni dell’obiettivo Convergenza”*, entrambi del Ministero dell’Interno - Commissario straordinario del Governo per le iniziative antiracket e antiusura. Proprio grazie a quest’ultimo progetto, la cui attuazione è sostenuta dall’attività della Federazione nazionale delle associazioni antiracket e antiusura Italiane (FAI), sono sorte due nuove Associazioni antiracket, a Vittoria (RG) e a Niscemi (CL), che vanno ad ampliare la rete di soggetti coinvolti nell’attività di contrasto all’estorsione e all’usura. Nell’ambito del progetto è nata, ad esempio, *“Zoom”*, la banca dati di tutti i processi antiracket e antiusura già conclusi o ancora in corso nelle regioni Obiettivo Convergenza. Il progetto *“Costituzione di una rete per il consumo critico antiracket. Diffusione e consolidamento di un circuito di economia fondato sulla legalità e lo sviluppo”* ha, parimenti, contribuito all’estensione e al consolidamento del Circuito di Consumo Critico Antiracket attraverso, in particolare, la commercializzazione etica dei prodotti c.d. *“pizzo free”*. Uno degli obiettivi del progetto era, infatti, l’ampliamento del circuito di economia improntato ai valori della legalità, della libertà e della responsabilità sociale, composto da più di 300 operatori economici che si oppongono al racket delle estorsioni mafiose. Con queste azioni si è riusciti, pertanto, a rendere più forti le attività operative di contrasto al pizzo e si è incentivata la capacità di *“fare rete”* anche attraverso la collaborazione con le realtà socio-economiche ed istituzionali.

In linea di continuità con le precedenti annualità, si registra un avanzamento nella quantificazione degli indicatori di realizzazione relativi agli **Obiettivi Operativi 2.5, 2.6 e 2.7**, grazie alla progressiva conclusione dei progetti ammessi a finanziamento.

Nello specifico, sull’**Obiettivo Operativo 2.5** si sono realizzati n. 59 *“progetti di recupero di beni immobili confiscati”* alla criminalità organizzata rispetto ai 43 inizialmente previsti in sede di programmazione.

Per l’**Obiettivo Operativo 2.6**, risultano conclusi 13 interventi diretti a contenere gli effetti delle manifestazioni di devianza. Tali progetti hanno contribuito alla valorizzazione dell’indicatore *“numero di infrastrutture a finalità sociale realizzate”*⁵⁹.

Le attività dei progetti *“Percorsi di legalità”* e *“Giovani, Legalità, Cittadinanza e Partecipazione”*, della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù, hanno inoltre contribuito, in via prioritaria, alla realizzazione di n. 158 *“iniziative di accompagnamento e informazione rivolte a fasce deboli della popolazione”*, consentendo di superare ampiamente il target fissato di 46, calcolato in previsione di un numero di iniziative finanziate rivelatosi maggiore, in virtù

⁵⁸ I progetti sono stati finanziati attraverso l’uso della clausola di flessibilità (ex. Art. 34.2 del Reg. (CE) 1083/2006).

⁵⁹ I progetti *“Lavori di adeguamento della struttura ex scuola “Grazia Deledda” per adibirla ad attività di integrazione per ROM romeni”*, del Comune di Napoli, *“Giovani, Legalità, Cittadinanza e Partecipazione”*, della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù, e *“L’albero che non c’è”*, del Comune di Bari, hanno realizzato più di una infrastruttura, portando a 15 il numero di interventi a finalità sociale realizzati.

dell'aumento, negli ultimi anni, del numero di persone appartenenti alle fasce più deboli della popolazione e a minoranze etniche presenti nelle Regioni Obiettivo Convergenza.

Con riferimento alla quantificazione degli indicatori di realizzazione relativi all'**Obiettivo Operativo 2.7**, sono stati raggiunti valori particolarmente significativi: 17 banche dati, 7 siti internet e 11 sistemi informatici integrati.

Per quanto concerne le “*banche dati*”, tale risultato è ascrivibile ai seguenti progetti:

- “*Vi.P. Cloud and Mobility 2.0 (Virtualization & Private Cloud)*” - Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale (2 banche dati);
- “*Trasparenza nella gestione dei sequestri e dei fermi amministrativi (SIVAG)*” - Procura della Repubblica di Napoli (6 banche dati);
- “*Trasparenza ed innovazione a favore dell'integrazione tra cittadino e Pubblica Amministrazione, abbattendo tutte le divisioni digitali*” - Comune di Pellezzano (SA);
- “*Regio - realizzazione di un sistema per la gestione informatizzata e operativa delle procedure di amministrazione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata*” - Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- “*Progetto interministeriale di messa in rete e formazione per la vigilanza e la sicurezza delle costruzioni. SICURNET 2*” - Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- “*La rete dei Responsabili della legalità negli appalti pubblici*” - Prefettura di Lecce;
- “*I.N.S.I.DE.R. - Illegal Network Security Intelligence and DETecting Resources*” - Camera di Commercio di Crotone (KR);
- “*Banca Dati - Buone Pratiche per la diffusione, l'interscambio e l'utilizzazione delle “buone pratiche” amministrative a livello locale nelle regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia*” - Ministero dell'Interno - Ispettorato Generale dell'Amministrazione (I.G.A.);
- “*Archeo-Control*” - Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri - III Reparto - Ufficio Sistemi Telematici;
- “*Sistema Informativo Telematico delle misure di prevenzione SIT.MP*”;
- “*Banca dati investigativa giudiziaria ipertestuale per l'antimafia avverso il crimine - BIG HAWK*”.

Alla realizzazione dei “*siti internet*” hanno contribuito i seguenti progetti:

- “*Trasparenza nella gestione dei sequestri e dei fermi amministrativi (SIVAG)*” - Procura della Repubblica di Napoli (2 siti internet);
- “*Trasparenza ed innovazione a favore dell'integrazione tra cittadino e Pubblica Amministrazione, abbattendo tutte le divisioni digitali*” - Comune di Pellezzano (SA);
- “*REGIO – Realizzazione di un sistema per la Gestione Informatizzata ed Operativa delle procedure di amministrazione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata*”;
- “*Progetto interministeriale di messa in rete e formazione per la vigilanza e la sicurezza delle costruzioni. SICURNET 2*”;
- “*I.N.S.I.DE.R. - Illegal Network Security Intelligence and DETecting Resources*”;
- “*Banca Dati - Buone Pratiche per la diffusione, l'interscambio e l'utilizzazione delle “buone pratiche” amministrative a livello locale nelle regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia*”;

Infine, alla valorizzazione dell'indicatore relativo ai “*sistemi informatici integrati*” hanno partecipato i seguenti progetti:

- “Trasparenza nella gestione dei sequestri e dei fermi amministrativi (SIVAG)” - Procura della Repubblica di Napoli (4 sistemi informatici);
- “Sicurezza Informatica, Computer Forensic e Cybercrime per la Polizia Giudiziaria” - Procura Generale della Repubblica di Napoli (5 sistemi informatici);
- “Progetto interministeriale di messa in rete e formazione per la vigilanza e la sicurezza delle costruzioni. SICURNET 2”;
- “Archeo-Control”.

Nell’ambito dell’**Obiettivo Operativo 2.8** sono stati realizzati n. 45 “progetti di recupero urbano ambientale”, ben al di sopra del target previsto (n. 6), il cui valore, assegnato in sede di programmazione, è stato stimato considerando la possibilità di avviare il finanziamento di un numero inferiore di progetti di maggior costo unitario.

Per quanto concerne l’**Obiettivo Operativo 2.9**, sono stati attivati complessivamente 5 corsi, permettendo di raggiungere il valore target previsto per l’indicatore “iniziative di accompagnamento e formazione integrata”. Tale dato è imputabile ai seguenti progetti:

- “Appalto Sicuro” - Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;
- “Right-Eco” - Provincia Regionale di Palermo;
- “Sicurnet” - Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- “Eu.praxis” - Prefettura di Reggio Calabria.

Nell’ambito di tali corsi, si è rilevato un significativo incremento della partecipazione durante l’intero arco del ciclo di programmazione. Il successo dei corsi attivato ha infatti portato il valore raggiunto a circa 12.810 discenti, ben al di sopra del target previsto (n. 1884), composto da esponenti delle Forze dell’Ordine, dipendenti delle Prefetture, funzionari e dirigenti pubblici attivi nelle quattro regioni Obiettivo Convergenza ed eventuali altri soggetti che operino nell’ambito della sicurezza e del mantenimento della legalità hanno infatti preso parte ai corsi, a testimonianza del successo delle iniziative finanziate.

La Tabella 18 fornisce il quadro riepilogativo degli **indicatori di risultato** definiti per l’Asse 2 indicando per ciascuno la baseline e il relativo valore obiettivo stabilito per l’intero periodo di programmazione.

Tabella 18 – Obiettivi Asse 2

ASSE 2 – Obiettivo specifico 2. Diffondere migliori condizioni di legalità e giustizia a cittadini e imprese anche mediante il miglioramento della gestione dell’impatto migratorio									
Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultato						
			2010	2011	2012	2013	2014	2015	Marzo 2017
Immigrati extracomunitari coinvolti in azioni mirate all’inclusione sociale (numero)	0	16.814	0	0	16.646	16.666	18.702	18.702	21.726

Incremento dei servizi volti all'integrazione degli immigrati (numero)	n.d	9%	n.d.	n.d.	n.d.	1%	6%	n.d.	n.d ⁶⁰
Operazioni aeree e navali di ricerca e soccorso in mare dei migranti ⁶¹	0	6.000 ore	0	0	0	0	0	6.000 ore	6.000 ore
Migranti e altri soggetti in pericolo soccorsi nel corso di operazioni in mare ⁶²	0	30.000	0	0	0	0	0	30.000	30.000
Efficacia delle azioni di contrasto del lavoro irregolare:									
Numero annuo di controlli effettuati nell'ambito dell'attività ispettiva (numero)	24.000	28.800	n.d.	n.d.	n.d.	28.700	32.722	37.897	37.040
Riduzione annua del numero di incidenti sul lavoro (numero)	148.000	133.200	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	133.000	132.486	132.507
Numero di banche dati collegate a sistemi informatici integrati di "knowledge discovery" nell'ambito della trasparenza degli appalti pubblici (numero)	0	3	0	0	0	0	0	0	4
Aumento annuo delle denunce per reati di racket ed usura (numero)	5.142	6.046	6.366	6.451	6.883	7.344	n.d.	7.502	7.891
Beni confiscati reinseriti nel circuito legale (numero)	57	+43	+1	+1	+1	+5	+7	+7	+59
Efficacia delle azioni di contenimento degli effetti delle manifestazioni di devianza:									
Soggetti raggiunti da iniziative di informazione e accompagnamento (numero)	0	2.299	0	0	0	4.800	17.565	17.988	18.411
Soggetti a rischio devianza reinseriti nel tessuto socioeconomico (numero)	0	766	0	0	405	1.015	1.235	1.235	1.235

⁶⁰ La valorizzazione del presente indicatore è tuttora in corso di valutazione.

⁶¹ Il presente indicatore fa riferimento al grande progetto ammesso al finanziamento "Acquisizione di mezzi mobili per operazioni di ricerca e soccorso in mare di migranti".

⁶² Il presente indicatore fa riferimento al grande progetto ammesso al finanziamento "Acquisizione di mezzi mobili per operazioni di ricerca e soccorso in mare di migranti".

Variazione della quota di giovani che abbandonano prematuramente gli studi (%)	0	-0,15	0	0	0	-0,1	-0,1	n.d.	n.d. ⁶³
Numero di aziende che hanno inserito minori ex detenuti destinatari di azioni di accompagnamento e inserimento lavorativo (numero) ⁶⁴	0	40	0	0	0	388	388	388	388
Disponibilità e aggiornamento dei dati informatizzati relativi alle misure di prevenzione (numero)	45	106	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Utenti abilitati alla consultazione dei sistemi informativi volti al miglioramento dell'efficienza dei processi gestionali della PA (numero)	600	1927	0	632	632	700	1.482	2.955	3.175
Numero di adesioni o protocolli di intesa per l'accesso e la condivisione del patrimonio informativo della PA (numero)	0	190	0	0	0	0	5	205	205
Soggetti raggiunti dai percorsi di legalità all'interno dei luoghi recuperati (numero)	0	106.131	0	0	7.955	19.155	19.555	39.158	97.892
Operatori formati attraverso progetti di formazione integrata (numero)	12.000	+3.119	0	0	+1.209	+1.275	+2.368	+2.368	+2.368
Incidenza del contenzioso sugli appalti aggiudicati nelle Regioni Obiettivo Convergenza (%)	5%	4%	0	0	0	0	0	n.d.	n.d. ⁶⁵
Occupazione creata per mezzo delle iniziative del PON	0	7.500 anno/uomo	0	0	0	0	0	7.500 anno/uomo	7.500 anno/uomo

In merito agli indicatori di risultato dell'**Obiettivo Operativo 2.1**, si registrano – a chiusura del ciclo di programmazione – circa n. 21.726 “*immigrati extracomunitari coinvolti in azioni mirate all'inclusione sociale*”. Il risultato, che supera di gran lunga il valore target (n. 16.814), è legato, in

⁶³ L'indicatore ISTAT “*Giovani dai 18 ai 24 anni d'età che abbandonano prematuramente gli studi*”, che rappresenta la base di partenza per il calcolo del presente indicatore, non è stato più pubblicato a partire dall'anno 2015. Per tale ragione, risulta al momento impossibile fornire la valorizzazione dello stesso.

⁶⁴ Lo scostamento del dato a marzo 2017 rispetto al valore *target* è dovuto al maggior numero di progetti finanziati rispetto a quelli inizialmente previsti.

⁶⁵ La valutazione del presente indicatore è tuttora in corso.

via prioritaria, all'efficace completamento dei seguenti progetti, nell'ambito dei quali si è registrato un maggior coinvolgimento dei destinatari rispetto a quanto inizialmente previsto, in seguito alla situazione di disordine sociale che ha interessato diversi Paesi del nord-Africa e del medio-Oriente negli ultimi anni, con il conseguente forte incremento della presenza di cittadini non comunitari giunti nelle regioni del sud di Italia:

- *“La responsabilità è legalità”* - INAIL;
- *“Al Khantara...Integrazione sicura”* - Regione Sicilia - Dipartimento del Lavoro;
- *“Piccoli comuni grande solidarietà”* - Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Direzione centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo;
- *“Riqualificazione immobile di Vico San Nicola al Nilo n. 5 – 3° piano – destinato ad attività in favore di Immigrati”* - Comune di Napoli (il progetto ha coinvolto circa 500 soggetti);
- *“Casa dei diritti”* - Comune di Manfredonia (FG) (il progetto ha coinvolto 350 soggetti);
- *“Centro Polifunzionale per l'integrazione degli Immigrati”* - Comune di Trani (BA) (il progetto ha coinvolto 121 soggetti).

Nell'ambito dell'**Obiettivo Operativo 2.2**, il *“numero annuo di controlli effettuati nel quadro dell'attività ispettiva”* ha raggiunto il valore di n. 37.040, ben al di sopra del valore obiettivo stimato per l'intera programmazione (n. 28.800); il valore dell'indicatore *“riduzione annua del numero di incidenti sul lavoro”* si attesta invece a n. 132.507 (valore obiettivo pari a n. 133.200 incidenti). A tali risultati ha contribuito in maniera significativa il progetto *“Sistema Informativo per la tutela del lavoro (SISLAV)”* del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri – Ufficio Sistemi Telematici.

Nell'ambito dell'**Obiettivo Operativo 2.4**, l'aumento annuo registrato dalle denunce per reati di racket ed usura ammonta, a marzo 2017, a 7.891, a fronte di 6.046 inizialmente previsto, a dimostrazione dell'efficacia delle azioni attuate mediante gli interventi finanziati.

Nell'ambito dell'**Obiettivo Operativo 2.5**, risultano reinseriti nel circuito legale n. 59 beni confiscati, corrispondenti agli immobili oggetto di ristrutturazione con le risorse del Programma.

Nell'ambito dell'**Obiettivo Operativo 2.6**, la valorizzazione dell'indicatore *“soggetti raggiunti da iniziative di informazione e accompagnamento”* ha raggiunto le n. 18.411 unità, ben al di sopra del valore target previsto (n. 2.299), contribuendo a contenere gli effetti delle manifestazioni di devianza. Tale risultato è stato reso possibile sia dall'efficacia delle iniziative realizzate nell'ambito degli interventi, sia dal finanziamento di un numero di progetti maggiore di quelli inizialmente preventivati, ed è ascrivibile, in particolar modo, alle attività svolte nell'ambito dei seguenti progetti:

- *“Abbandono scolastico e bullismo: quali rischi tra i giovani?”* - Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Direzione Centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze - Area II – tutela delle fragilità sociali;
- *“Giovani, Legalità, Cittadinanza e Partecipazione”* - Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù;
- *“Percorsi di Legalità”* - Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile - Direzione Generale per gli interventi di Giustizia Minorile e l'attuazione dei provvedimenti giudiziari;
- *“Lavori di adeguamento della struttura della ex scuola Grazia Deledda per destinarla a centro di accoglienza ed integrazione dei rom romeni”* - Comune di Napoli.

Per l'indicatore "soggetti a rischio devianza reinseriti nel tessuto socioeconomico" è stato conseguito il risultato di 1.235 unità, in linea con il trend delle precedenti annualità, ripartito fra i seguenti progetti:

- *Giovani, Legalità, Cittadinanza e Partecipazione* - Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù (630 soggetti);
- *"Urban center – recupero funzionale a destinazione sociale di edificio ex ENEL"* - Comune di Martano (LE) (405 soggetti);
- *"Percorsi di Legalità"* - Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile - Direzione Generale per gli interventi di Giustizia Minorile e l'attuazione dei provvedimenti giudiziari (200 soggetti).

In merito agli indicatori di risultato dell'**Obiettivo Operativo 2.7**, si sono registrati evidenti progressi. Da un lato, sono stati siglati 205 "protocolli di intesa per l'accesso e la condivisione del patrimonio informativo della PA"⁶⁶, dall'altro, la valorizzazione dell'indicatore "utenti abilitati alla consultazione dei sistemi informativi volti al miglioramento dell'efficienza dei processi gestionali della PA", pari a n. 3.175, ha di gran lunga superato il valore target previsto all'inizio del ciclo di programmazione (n. 1.927). Diversi progetti hanno contribuito al conseguimento della suddetta performance. Tra questi si segnalano i seguenti:

- *"REGIO – Realizzazione di un sistema per la Gestione Informatizzata ed Operativa delle procedure di amministrazione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata"* dell'ANBSC⁶⁷, che ha realizzato un sistema informatico unico e integrato a supporto delle due principali articolazioni inerenti alle funzioni fondamentali dell'Agenzia;
- *"Progetto interministeriale di messa in rete e formazione per la vigilanza e la sicurezza delle costruzioni "SICUR.NET 2"*, del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, che ha prodotto un sistema informatico a disposizione delle Forze dell'Ordine finalizzato a rendere le attività di vigilanza sul mercato e nei cantieri, sui prodotti da costruzione ad uso strutturale, maggiormente efficaci, coordinate e trasparenti;
- *"Trasparenza ed innovazione a favore della integrazione tra cittadino e Pubblica Amministrazione, abbattendo tutte le divisioni digitali"* del Comune di Pellezzano (SA), che ha consentito di realizzare un sistema informativo per la gestione on line di tutte le pratiche amministrative di interesse del cittadino.

L'indicatore "soggetti raggiunti dai percorsi di legalità all'interno dei luoghi recuperati", grazie alla conclusione dei progetti relativi all'**Obiettivo Operativo 2.8**, raggiunge il valore di n. 97.892⁶⁸.

Nell'ambito dell'**Obiettivo Operativo 2.9** la quantificazione dell'indicatore "operatori formati attraverso progetti di formazione integrata" è principalmente imputabile ai progetti "Appalto sicuro" della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica e "Sicurnet 1" del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, rivolti, rispettivamente, a operatori e funzionari degli

⁶⁶ Nello specifico, n. 201 protocolli sono stati stipulati nell'ambito del progetto "La rete dei Responsabili della legalità negli appalti pubblici", della Prefettura di Lecce, e n. 4 nell'ambito del progetto "Archeo-Control", del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri - III Reparto - Ufficio Sistemi Telematici.

⁶⁷ Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

⁶⁸ Il valore risulta più basso rispetto al target previsto (n. 106.131). Il risultato risulta principalmente ascrivibile al fatto che la maggior parte delle attività di recupero urbano ambientale per la realizzazione di spazi aggregativi destinati ai giovani si sono concluse in prossimità della chiusura del ciclo di programmazione; di conseguenza, si è ritardato l'avvio di molti dei percorsi di legalità previsti, anche a causa dei tempi di affidamento delle strutture di gestione.

uffici territorialmente competenti per il controllo delle infrastrutture (Uffici Tecnici Regionali, Provveditorati Interregionali Opere Pubbliche, ecc.) e ad operatori delle forze dell'ordine (principalmente della Guardia di Finanza). A conclusione del ciclo di programmazione è stato raggiunto il valore di 14.368 operatori formati (inferiore rispetto al valore target di n. 15.119).

La Tabella 19, riportata di seguito, fornisce un quadro riepilogativo dell'**avanzamento finanziario** dell'Asse 2 realizzato durante il ciclo di programmazione 2007-2013 illustrando i valori cumulativi al 31 dicembre 2015 e al 31 marzo 2017 (data ultima fissata per il completamento dei progetti con risorse nazionali⁶⁹).

Tabella 19 – Importi impegnati ed erogati Asse 2

ASSE 2 – Obiettivo specifico 2. Diffondere migliori condizioni di legalità e giustizia a cittadini e imprese anche mediante il miglioramento della gestione dell'impatto migratorio						
	Anno	Contributo Totale	Attuazione Finanziaria			
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
			(a)	(b)	(c)	(b/a)
ASSE 2 "Diffusione della legalità"	2007	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	0,00%
	2008	€ 538.507.606,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	0,00%
	2009	€ 538.507.606,00	€ 25.670.601,49	€ 2.010.288,70	4,77%	0,37%
	2010	€ 538.507.606,00	€ 34.316.186,51	€ 15.223.637,40	6,37%	2,83%
	2011	€ 545.507.606,00	€ 79.392.038,72	€ 37.846.836,28	14,55%	6,94%
	2012	€ 387.558.739,82	€ 142.348.208,78	€ 71.494.541,32	36,73%	18,45%
	2013	€ 330.558.740,00	€ 195.866.321,08	€ 135.217.441,42	59,25%	40,91%
	2014	€ 330.558.740,00	€ 246.643.901,27	€ 186.654.731,06	74,61%	56,47%
	2015	€ 329.176.599,44	€ 401.473.298,48	€ 381.216.563,57	121,96%	115,81%
	28/02/2017	€ 329.176.599,44	€ 399.778.967,09	€ 395.202.772,57	121,45%	120,06%

L'Asse 2, il cui contributo totale ammonta al 42,64% della dotazione finanziaria complessiva del Programma, ha registrato un livello di impegni pari a Euro 399.778.967,09 (a cui corrisponde una capacità di impegno pari al 121,45%) e un ammontare di pagamenti pari a Euro 395.202.772,57 (a cui corrisponde una capacità di avanzamento della spesa del 120,06%), di cui Euro 13.986.209,00 erogati tra il 31.12.2015 e il 28.02.2017 per garantire il completamento dei progetti.

La Tabella 20 illustra l'attuazione finanziaria dei 9 Obiettivi Operativi in cui si articola l'Asse 2:

Tabella 20 – Importi impegnati ed erogati Asse 2

ASSE 2 – Obiettivo specifico 2. Diffondere migliori condizioni di legalità e giustizia a cittadini e imprese anche mediante il miglioramento della gestione dell'impatto migratorio					
ASSE 2	COSTO TOTALE AMMESSO	ATTUAZIONE FINANZIARIA			
		IMPEGNI	PAGAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
		(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Ob. O.p 2.1 – Impatto Migratorio	€ 239.339.756,10	€ 227.942.750,63	€ 226.999.727,80	95,24%	94,84%
Ob. O.p 2.2 – Tutela lavoro regolare	€ 30.119.558,63	€ 30.059.168,16	€ 30.058.943,12	99,80%	99,80%
Ob. O.p 2.3 – Trasparenza appalti pubblici	€ 1.594.509,00	€ 1.611.211,97	€ 1.594.509,00	101,05%	100,00%

⁶⁹ Cfr. Linee guida sulla "Chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013" elaborate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze basate sulle disposizioni previste dai Regolamenti comunitari nonché sulle indicazioni presenti negli "Orientamenti sulla chiusura 2007-2013" approvati dalla Commissione europea con Decisione C(2013)1573 del 20 marzo 2013 e modificati con Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015.

Ob. O.p 2.4 – Contrasto racket	€ 10.375.493,79	€ 10.381.097,84	€ 10.258.808,94	100,05%	98,88%
Ob. O.p 2.5 – Beni confiscati	€ 57.306.245,08	€ 47.726.787,95	€ 47.153.365,57	83,28%	82,28%
Ob. O.p 2.6 – Contenimento devianza	€ 16.032.365,38	€ 14.440.239,92	€ 14.334.104,63	90,07%	89,41%
Ob. O.p 2.7 – Tecnologie per trasparenza PA	€ 21.836.324,13	€ 21.423.585,02	€ 19.436.253,04	98,11%	89,01%
Ob. O.p 2.8 – Diffusione della legalità	€ 46.594.013,27	€ 40.926.468,54	€ 40.167.622,98	87,84%	86,21%
Ob. O.p 2.9 – Formazione integrata	€ 5.403.394,27	€ 5.267.657,06	€ 5.199.437,49	97,49%	96,23%
Totale Asse	€ 428.601.659,65	€ 399.778.967,09	€ 395.202.772,57	94,77%	92,96%

La Tabella 20 illustra l'attuazione finanziaria dei 9 Obiettivi Operativi in cui si articola l'Asse 2 che, al 28 febbraio 2017, mostra un avanzamento finanziario così caratterizzato:

- **l'Obiettivo Operativo 2.1**, volto a *“Realizzare iniziative in materia di impatto migratorio”*, raggiunge una capacità di impegno pari al 95,24% ed una capacità di avanzamento pari al 94,84%;
- **l'Obiettivo Operativo 2.2**, che prevede interventi per la *“Tutela del lavoro regolare”*, realizza una capacità di impegno e di avanzamento pari al 99,80%;
- **l'Obiettivo Operativo 2.3**, che prevede interventi per la *“Trasparenza appalti pubblici”*, realizza una capacità di impegno pari al 101,05% con una capacità di avanzamento pari al 100,00%;
- **l'Obiettivo Operativo 2.4**, che prevede interventi per il *“Contrasto al racket delle estorsioni e dell'usura”*, realizza una capacità di impegno pari al 100,05% con una capacità di avanzamento pari al 98,88%;
- **l'Obiettivo Operativo 2.5**, che prevede interventi per la gestione dei *“Beni confiscati”*, realizza una capacità di impegno pari al 83,28% con una capacità di avanzamento pari al 82,28%;
- **l'Obiettivo Operativo 2.6**, volto al *“Contenimento delle manifestazioni di devianza”*, registra una capacità di impegno pari al 90,07% con una capacità di avanzamento pari al 89,41%;
- **l'Obiettivo Operativo 2.7**, relativo all'implementazione di *“Tecnologie per la trasparenza nella Pubblica Amministrazione”*, registra una capacità di impegno al 98,11% con una capacità di avanzamento pari al 89,01%;
- **l'Obiettivo Operativo 2.8**, che prevede interventi per la *“Diffusione della legalità”*, realizza una capacità di impegno pari al 87,84% con una capacità di avanzamento pari al 86,21%;
- **l'Obiettivo Operativo 2.9**, che prevede interventi per la *“Formazione integrata”*, realizza una capacità di impegno pari al 97,49% con una capacità di avanzamento pari al 96,23%.

3.2.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 2 “Diffusione della legalità” è finalizzato alla diffusione di migliori condizioni di legalità e giustizia a cittadini e imprese anche mediante il miglioramento della gestione dell'impatto migratorio e dispone di una dotazione finanziaria complessiva pari a Euro 329.176.599,44 (42,64%% della dotazione complessiva del PON).

L'Asse opera in un contesto di stretta correlazione con le varie forme di *governance* e competenze istituzionali presenti sul territorio. Si tratta, infatti, di un Asse a prevalente valenza territoriale la cui realizzazione richiede un forte coinvolgimento del partenariato socio-economico ed un deciso processo di attivazione e partecipazione da parte dei beneficiari, soprattutto Comuni e associazioni di Comuni.

La Tabella 21 riportata di seguito mostra, in termini finanziari, il graduale avanzamento dell'Asse 2, fornendo il numero dei progetti finanziati al 31 marzo 2017.

Tabella 21 – Dettaglio avanzamento Asse 2

ASSE 2 – Obiettivo specifico 2. Diffondere migliori condizioni di legalità e giustizia a cittadini e imprese anche mediante il miglioramento della gestione dell'impatto migratorio				
ASSE 2	PROGETTI FINANZIATI			
	N.	COSTO APPROVATO AL 28/02/2017	IMPEGNI AL 28/02/2017	PAGAMENTI AL 28/02/2017
		(a)	(b)	(c)
Ob. O.p 2.1 – Impatto Migratorio	78	€ 239.339.756,10	€ 227.942.750,63	€ 226.999.727,80
Ob. O.p 2.2 – Tutela lavoro regolare	4	€ 30.119.558,63	€ 30.059.168,16	€ 30.058.943,12
Ob. O.p 2.3 – Trasparenza appalti pubblici	1	€ 1.594.509,00	€ 1.611.211,97	€ 1.594.509,00
Ob. O.p 2.4 – Contrasto racket	7	€ 10.375.493,79	€ 10.381.097,84	€ 10.258.808,94
Ob. O.p 2.5 – Beni confiscati	59	€ 57.306.245,08	€ 47.726.787,95	€ 47.153.365,57
Ob. O.p 2.6 – Contenimento devianza	13	€ 16.032.365,38	€ 14.440.239,92	€ 14.334.104,63
Ob. O.p 2.7 – Tecnologie per trasparenza PA	12	€ 21.836.324,13	€ 21.423.585,02	€ 19.436.253,04
Ob. O.p 2.8 – Diffusione della legalità	87	€ 46.594.013,27	€ 40.926.468,54	€ 40.167.622,98
Ob. O.p 2.9 – Formazione integrata	4	€ 5.403.394,27	€ 5.267.657,06	€ 5.199.437,49
Totale Asse	265	€ 428.601.659,65	€ 399.778.967,09	€ 395.202.772,57

Come si evince dai dati riportati nella Tabella 21, l'**Obiettivo Operativo 2.1** "Realizzare iniziative in materia di impatto migratorio" che assorbe il 55,84% del costo ammesso complessivamente sull'Asse 2, ha finanziato complessivamente n. 78 progetti per un costo totale pari a Euro

239.339.756,10. Tale Obiettivo è caratterizzato dalla numerosità degli interventi territoriali finanziati (n. 72) che presentano un profilo di spesa poco significativo (tendenzialmente non superiore al milione di euro), ma un iter procedurale molto complesso in quanto l'affidamento di lavori pubblici è spesso preceduto dall'affidamento degli incarichi di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e, talvolta, anche di indagini geologiche.

Nel corso del 2014, nell'ambito dell'Obiettivo in argomento, è stata disposta la revoca del finanziamento di 5 progetti, a seguito dell'indisponibilità dei beneficiari a completare le attività secondo le tempistiche stabilite. Si tratta dei seguenti progetti:

1. *“Centro Polifunzionale per l’inserimento sociale e lavorativo degli immigrati extracomunitari regolari”* - Comune di Rosolini (PA);
2. *“Ristrutturazione di un fabbricato di proprietà comunale da adibire a centro servizi per immigrati “Vivi e Lavora”* - Comune di Brancaleone (RC);
3. *“Riqualificazione, ampliamento e potenziamento delle strutture di servizio preposte all’accoglienza degli immigrati richiedenti asilo – Bari Palese”* - Ministero dell’Interno – Dipartimento per le libertà civili e l’immigrazione – Direzione centrale dei Servizi Civili per l’Immigrazione e l’Asilo;
4. *“Riqualificazione, ampliamento e potenziamento delle strutture di servizio preposte all’accoglienza degli immigrati richiedenti asilo – Foggia Borgo Mezzanone”* - Ministero dell’Interno – Dipartimento per le libertà civili e l’immigrazione – Direzione centrale dei Servizi Civili per l’Immigrazione e l’Asilo;
5. *“Riqualificazione, ampliamento e potenziamento delle strutture di servizio preposte all’accoglienza degli immigrati richiedenti asilo - Isola di Capo Rizzuto”* - Ministero dell’Interno – Dipartimento per le libertà civili e l’immigrazione – Direzione centrale dei Servizi Civili per l’Immigrazione e l’Asilo.

Sull'**Obiettivo Operativo 2.2**, cui è destinato il 9,15% delle risorse assegnate sull'Asse 2, sono stati finanziati 4 interventi, presidiati dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, volti alla *“Tutela del lavoro regolare”*.

Rispetto all'**Obiettivo Operativo 2.3**, volto a *“Garantire una maggiore trasparenza negli appalti pubblici”*, risulta ammesso al finanziamento un solo progetto denominato *“Realizzazione del sistema informativo integrato per il monitoraggio dei contratti pubblici MO.CO.P.”* di importo pari a Euro 1.594.509,00.

Nell'ambito dell'**Obiettivo Operativo 2.4**, cui è destinato il 3,15% delle risorse dell'Asse, sono stati ammessi al finanziamento 7 progetti volti a *“Contrastare il racket delle estorsioni e dell'usura”* per un costo complessivo pari all'intera dotazione finanziaria. Dei 7 progetti ammessi al finanziamento, 6 hanno avuto come beneficiario il “Commissario per il Coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura” mentre il restante progetto è stato presentato da un ente locale, il Comune di Vibo Valentia. All'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito di tale Obiettivo hanno partecipato, in qualità di partner, associazioni anti racket, sindacali e di categoria.

Sull'**Obiettivo Operativo 2.5** *“Migliorare la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata”*, sono stati ammessi al finanziamento 59 progetti presentati da enti locali per un importo complessivo pari a Euro 57.306.245,08, che corrisponde al 17,41% dell'intero Asse.

Sull'**Obiettivo Operativo 2.6** *“Contenere gli effetti delle manifestazioni di devianza”* sono stati ammessi al finanziamento 13 progetti per un importo complessivo pari a Euro 16.032.365,38. In particolare, 6 degli interventi finanziati erano destinati a favorire l'inclusione sociale delle popolazioni ROM residenti nelle Regioni Convergenza. Tra questi, si segnala il progetto *“Attività sociali in favore dei ROM romeni da svolgersi nell'immobile dell'ex scuola “Grazia Deledda”* che ha realizzato attività sociali all'interno dell'immobile recuperato, finalizzate alla socializzazione, all'integrazione e all'inserimento lavorativo attraverso azioni di accoglienza e alfabetizzazione rivolte sia agli adulti sia ai minori. Nell'ambito del progetto è stato previsto sia il potenziamento di alcune attività, già parzialmente avviate all'interno della struttura, sia la sperimentazione di attività di formazione e inserimento lavorativo, attraverso il sostegno alla nascita di cooperative sociali costituite dagli stessi soggetti svantaggiati, destinate alla fascia dei giovani adulti.

Sull'**Obiettivo Operativo 2.7** sono stati ammessi al finanziamento 12 progetti volti a *“Potenziare la dotazione tecnologica della PA ai fini di migliorare l'efficienza e la trasparenza dei processi gestionali”* per un costo complessivamente pari a Euro 21.836.324,13. Nell'ambito di questo Obiettivo, si segnala il progetto *“Banca dati investigativa giudiziaria hypertestuale per l'antimafia avverso il crimine - BIG HAWK”* per un importo pari a Euro 14.386.800,00 che ha realizzato un sistema avanzato di catalogazione delle informazioni e collaborazione investigativa antimafia attraverso una banca dati integrata di varie fonti informative (dati strutturati acquisiti nell'ambito dei procedimenti penali, documenti processuali ed investigativi, altri dati provenienti da banche dati esterne).

Altrettanto significativo anche per la notevole dotazione finanziaria, pari a Euro 13.900.000, è il progetto *“Sistema Informativo Telematico delle misure di prevenzione SIT.MP”*. Il SIT.MP consente l'accesso e lo scambio di dati e flussi informatici rendendo disponibile e fruibile il patrimonio informativo ad un'ampia pluralità di soggetti istituzionali o riconosciuti. Il SIT.MP si pone inoltre l'obiettivo di dematerializzare gli atti attraverso la predisposizione di una piattaforma per la gestione documentale che consente la produzione, ricezione, archiviazione, comunicazione di atti e documenti cartacei e digitali relativi alle misure di prevenzione, permettendo anche lo scambio di documenti con altre amministrazioni interessate. Meno rilevante da un punto di vista finanziario, ma degno di menzione per la sua innovatività, è il progetto *“Trasparenza ed innovazione a favore dell'integrazione tra cittadino e Pubblica Amministrazione, abbattendo tutte le divisioni digitali”*, del Comune di Pellezzano (SA), volto alla realizzazione di un sistema informativo per la gestione online di tutte le pratiche amministrative di interesse del cittadino.

A valere sull'**Obiettivo Operativo 2.8** *“Diffondere la cultura della legalità”*, sono stati ammessi al finanziamento n. 87 progetti presentati per la totalità da enti locali per un importo complessivo di Euro 46.594.013,27. Anche in questo caso, stante la predominante valenza territoriale, la realizzazione dei progetti ha richiesto un forte coinvolgimento del partenariato socio-economico ed un deciso impegno da parte dei beneficiari, soprattutto Comuni e associazioni di Comuni.

Nell'ambito dell'**Obiettivo Operativo 2.9** *“Realizzare tra gli operatori di sicurezza a tutti i livelli e altri soggetti che comunque operino nell'ambito del mantenimento e della legalità una formazione integrata”*, il Programma ha ammesso al finanziamento n. 4 progetti dell'ammontare complessivo di Euro 5.403.394,27.

Vista la crescente partecipazione ai corsi, attivati presso le quattro regioni Obiettivo Convergenza, di esponenti delle forze dell'ordine, dipendenti delle Prefetture, funzionari e dirigenti pubblici, è stato raggiunto un importante risultato in termini di “operatori formati attraverso progetti di formazione integrata” (n. 14.368 unità).

Infine, si segnala che, anche per l'Asse 2, il Programma ha ricorso al **principio della complementarità** tra i Fondi Strutturali (ai sensi dell'art. 34 del Regolamento (CE) 1083/2006). Più in particolare, le azioni ricadenti nell'ambito del finanziamento del Fondo Sociale Europeo sono ricomprese sui seguenti Obiettivi Operativi:

- **2.1** *“Realizzare iniziative in materia di impatto migratorio”*;
- **2.4** *“Contrastare il racket delle estorsioni e dell'usura”*;
- **2.6** *“Contenere gli effetti delle manifestazioni di devianza”*;
- **2.9** *“Realizzare tra gli operatori di sicurezza a tutti i livelli e altri soggetti che comunque operino nell'ambito del mantenimento della legalità una formazione integrata”*.

Si fa presente che il contributo comunitario assegnato a tali interventi rispetta il limite del 10% del contributo comunitario destinato all'Asse 2.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'ambito dell'Asse 2 le problematiche emerse sono connesse principalmente alle difficoltà incontrate dalle Amministrazioni beneficiarie, soprattutto a livello territoriale, nell'avvio e attuazione delle attività progettuali, con particolare riferimento:

- all'espletamento delle procedure di evidenza pubblica per la selezione dei soggetti attuatori (anche tramite il ricorso al MePa) e, più in generale, nella definizione degli impegni di spesa;
- al rispetto degli adempimenti e degli obblighi previsti dal sistema di gestione e controllo del programma, con particolare riferimento al rispetto degli obblighi di comunicazione dei dati di monitoraggio degli interventi;
- al verificarsi di eventi imprevisti soprattutto nell'ambito della realizzazione di lavori pubblici con conseguente significativo impatto sulle tempistiche di attuazione.

Nel corso del ciclo di programmazione, l'Autorità di Gestione ha avviato e, successivamente, potenziato le azioni mirate a trasferire alle Amministrazioni beneficiarie le informazioni e competenze necessarie per risolvere le criticità sopra evidenziate.

In particolare, sono state svolte le seguenti azioni per favorire le migliori performance del Programma:

- attivazione presso le Prefetture coordinatrici di **seminari informativi** finalizzati ad affrontare le tematiche più rilevanti nella fase di attuazione dei progetti; nel corso delle sessioni, in particolare, sono state esaminate le criticità più ricorrenti riscontrate in ambito giuridico (procedure di affidamento), amministrativo (procedure di attuazione previste dal PON) e tecnico (normativa relativa al settore dell'edilizia);
- **riunioni con i Responsabili di Obiettivo Operativo** per verificare lo stato di avanzamento dei progetti di competenza e affrontare le principali problematiche riscontrate nell'ambito dell'attuazione degli stessi; sulla base delle analisi effettuate sono stati, quindi, svolti **incontri bilaterali** con i beneficiari dei progetti che presentavano maggiori ritardi attuativi. L'intento è stato quello di svolgere un'azione propulsiva rispetto alle procedure di attuazione e dove possibile fornire immediate ipotesi risolutive alle criticità riscontrate;
- azioni di **supporto ai Beneficiari** nella **predisposizione dei documenti** da trasmettere alla struttura di gestione per l'approvazione dei contratti e la conseguente imputazione degli impegni al Programma (c.d. *tutoring*);

- azioni di **supporto ai Beneficiari** nella funzione di **monitoraggio** delle previsioni di impegno e di spesa (anche attraverso la modalità delle verifiche telefoniche);
- azioni di supporto ai Beneficiari nella **soluzione delle criticità attuative dei progetti**. Al riguardo, sono stati svolti nuovi incontri (c.d. *open days*) tra la struttura di gestione centrale ed i Beneficiari per sbloccare talune situazioni critiche. Le sessioni si sono tenute presso le Prefetture di Napoli, Catanzaro, Reggio Calabria, Bari, Lecce, Catania e Palermo. Nel corso di tali sessioni di lavoro, con il supporto specifiche professionalità dell'assistenza tecnica, sono state esaminate le criticità riscontrate in ambito giuridico (procedure di affidamento), amministrativo (procedure di attuazione previste dal PON) e tecnico (normativa relativa al settore dell'edilizia).

Per quanto riguarda le difficoltà afferenti alla **definizione e attuazione dei progetti che ricadono nell'ambito di azione del FSE**, l'Autorità di Gestione ha previsto uno specifico **supporto tecnico specifico** nei confronti delle strutture degli Obiettivi Operativi 2.4, 2.6, 2.9 interessati dal principio di complementarità tra fondi. In particolare, il supporto si è concretizzato in un attività di *training on the job* e di costante trasferimento delle competenze relative alle tipologie di spese ammissibili e alle verifiche relative alla rendicontazione delle stesse. Tale azione ha consentito un'accelerazione nella realizzazione delle progettualità e nel conseguente incremento della capacità di spesa dei relativi Obiettivi Operativi.

3.3. Asse 3 – Assistenza tecnica

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

La Tabella 22 illustra il set degli indicatori definiti dal Programma per monitorare le realizzazioni dell'Asse 3 mostrandone sia il valore obiettivo sia il valore di avanzamento rispetto agli anni di implementazione del Programma.

Tabella 22 – Obiettivi Asse 3

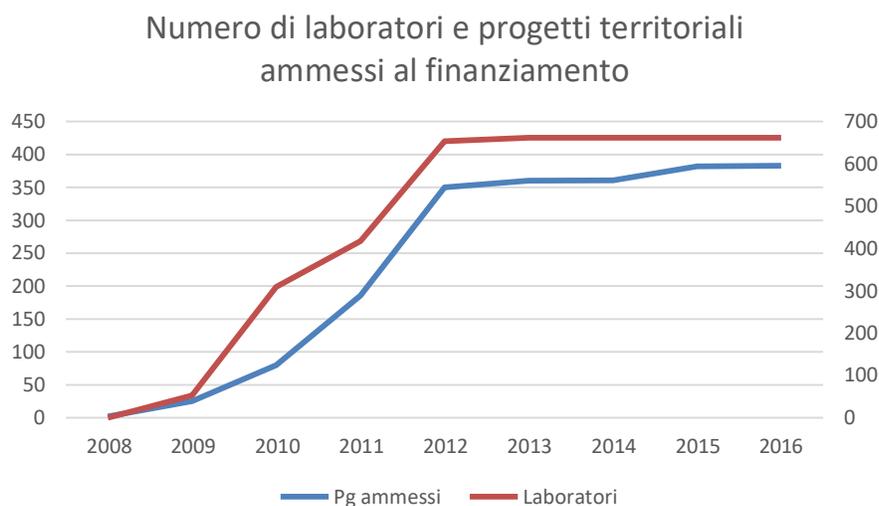
ASSE 3 – Obiettivo specifico 3. Migliorare l'efficienza e l'efficacia del Programma mediante azioni e strumenti di supporto												
Indicatori di realizzazione		Obiettivo	Risultati									
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Marzo 2017
Obiettivo Operativo 3.1	Numero di Contratti di assistenza tecnica stipulati (numero) ⁷⁰	57	0	5	15	31	52	67	85	87	89	90
	Numero di laboratori territoriali di supporto ai beneficiari (numero) ⁷¹	306	0	0	52	309	417	653	662	662	662	662
Obiettivo Operativo 3.2	Numero di Contratti stipulati per attività di valutazione (numero)	2	0	0	1	1	1	2	2	2	3	3
	Numero di focus valutativi a carattere tematico (numero)	5	0	0	0	4	8	12	13	13	13	13
	Numero di indagini valutative a carattere territoriale (numero)	1	0	0	1	2	3	4	4	4	5	5
Obiettivo Operativo 3.3	Interventi di comunicazione e informazione (numero)	28	0	3	9	20	30	34	38	40	42	42

⁷⁰ L'indicatore è riferito alle attività di sorveglianza, controlli di primo livello, monitoraggio, assistenza tecnica, studi, etc.

⁷¹ Lo scostamento del valore a marzo 2017 rispetto al valore *target* è dovuto a una sottostima dello stesso in sede di programmazione.

La tabella mostra che nel corso dell'intero periodo di programmazione nell'ambito dell'**Obiettivo Operativo 3.1** dedicato all'**Assistenza Tecnica** sono stati stipulati complessivamente 90 contratti così ripartiti:

- 13 contratti relativi al “*Servizio di Assistenza Tecnica alla gestione del PON*”;
- 26 contratti nell'ambito del progetto contenitore “*Supporto all'attuazione del Programma*”;
- 43 contratti relativi al progetto contenitore “*Organizzazione e coordinamento del sistema di sorveglianza del Programma*”;
- 8 contratti nell'ambito del progetto contenitore “*Dotazioni strumentali alla gestione e attuazione del programma*”.



Nell'ambito dell'**Obiettivo Operativo 3.2**, dedicato alla **Valutazione**, al contratto stipulato già nel 2009, relativo all'affidamento del servizio di valutazione intermedia del PON, e al contratto stipulato nel 2012 relativo alla redazione di uno Studio dal titolo “*Analisi sui Beni sequestrati e confiscati alle organizzazioni criminali nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza dalle Strategie di investimento della criminalità all'impiego di Fondi comunitari nel riutilizzo dei Beni già destinati*”, nel corso del 2015 si è aggiunto il contratto per l'affidamento del servizio di valutazione per la seconda fase del periodo di programmazione.

Per l'**Obiettivo Operativo 3.3**, dedicato alla **Comunicazione**, nel corso della programmazione 2007-2013 sono stati realizzati 42 interventi di comunicazione e di informazione a fronte di 28 interventi inizialmente previsti. Tale parziale discrepanza è diretta conseguenza di una scelta comunicativa e di posizionamento consapevole del PON Sicurezza, che, a pochi grandi e dispendiosi eventi comunicativi – di maggior prestigio per l'amministrazione titolare della gestione – ha preferito un'azione di diffusione delle informazioni sul Programma che fosse distribuita ma costante nel tempo. Tale azione si è composta di iniziative comunicative più contenute come costi ma che interessassero diversi canali e modalità di diffusione e fossero rivolte alla parte più ampia possibile della società civile. Tale impostazione è stata ritenuta maggiormente in linea con le finalità del Programma di diffusione delle condizioni di legalità nel tessuto sociale del Mezzogiorno.

Tra le iniziative più significative intese ad assicurare la massima pubblicità e informazione riguardo al Programma si segnalano, in particolare:

- la partecipazione del Programma a due eventi: il “158° Anniversario della fondazione della Polizia di Stato” e “E!state liberi!” promossa dall’Associazione Libera Associazioni, nomi e numeri contro, le mafie, nel corso del 2010;
- la partecipazione alla “45° edizione del Vinitaly” tenutosi a Verona nell’aprile 2011 e alla “28° Assemblea annuale dell’Anci” tenutasi a ottobre 2011;
- la realizzazione degli eventi: “PON Sicurezza: Ciak si cambia” presso l’I.T.I.S “Galileo Ferraris” nel quartiere Scampia a Napoli e “Aggressione e recupero: una strategia vincente” tenutosi a Caserta nel mese di novembre 2011;
- la partecipazione al “FORUM PA” tenutosi a ROMA il 16 e 19 maggio 2012, ai Giochi Olimpici di Londra, nel corso di luglio 2012, a cui hanno partecipato anche i gruppi sportivi delle Forze di Polizia (partners del Programma) che sono stati testimonial della campagna di promozione del progetto “IO GIOCO LEGALE” e alla 64° Edizione del Prix Italia che si è svolto a Torino dal 16 al 21 settembre 2012, sotto l’alto patronato del Presidente della Repubblica;
- la realizzazione del cortometraggio artistico dal titolo “Noi siamo di più”, finalizzato alla diffusione e incremento della conoscenza dei temi della legalità, nel corso del 2013;
- la realizzazione di spazi promozionali nella trasmissione televisiva “La città dei campioni” in onda su Sky Sport, con l’inserimento di immagini e testi sul PON Sicurezza, nel corso del 2013;
- l’acquisto di materiale promozionale PON Sicurezza per i campi estivi “Libera” per l’anno 2014 (importo indicativo circa 40.000,00 euro), destinati ad offrire ai giovani esperienze di volontariato e di formazione civile sui terreni e i beni confiscati alle mafie e ora gestiti dalle cooperative sociali e dalle associazioni;
- Acquisto del servizio di *hosting* per il sito istituzionale del PON Sicurezza (www.sicurezzaud.it) per la durata di 12 mesi, sito all’interno del quale sono state pubblicate tutte le informazioni e i materiali ufficiali del Programma, insieme a rassegne stampa, newsletter e informazioni aggiuntive relative ai progetti finanziati, nel corso del 2014.

La Tabella 23, riportata di seguito, illustra gli indicatori identificati dal Programma per il monitoraggio dei risultati conseguiti dal PON; per ciascun indicatore è indicata la linea di partenza e il valore obiettivo.

Tabella 23 - Obiettivi Asse 3

ASSE 3 – Obiettivo specifico 3. Migliorare l’efficienza e l’efficacia del Programma mediante azioni e strumenti di supporto												
Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati									
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Marzo 2017
Uffici centrali supportati con azioni di Assistenza Tecnica (n)	0	20	0	0	0	0	20	20	20	20	20	20
Prefetture Territoriali supportate con azioni di assistenza Tecnica (n)	0	5	0	0	0	0	5	5	5	5	5	5
Numero di accoglimenti formali di proposte del	0	1	0	0	0	0	1	1	1	1	1	1

valutatore indipendente nell'ambito dei documenti ufficiali di programmazione (n)													
Numero di download dei documenti valutativi dal sito del Programma (n) ⁷²	0	908	0	0	0	0	36	203	17.203	13.668 ⁷³	n.d. (min 10.133, max 15.436) ⁷⁴	n.d. (min 6.598, max 18.971) ⁷⁵	
Stakeholders coinvolti a livello territoriale nei processi di valutazione (n) ⁷⁶	0	50	0	0	10	25	40	40	51	51	51	51	
Grado di visibilità e conoscenza del PON e dei suoi risultati rispetto alla totalità della popolazione residente nelle Regioni Obiettivo Convergenza ⁷⁷ (%)	26%	54%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.							
Grado di conoscenza delle progettualità rilevanti del PON 07/13, nelle comunità locali degli interventi ⁷⁸ :	0	50%	0	0	0	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
	0	50%	0	0	0	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
	0	50%	0	0	0	0	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	

⁷² La valorizzazione dell'indicatore proviene dai dati forniti dall'amministratore del sito.

⁷³ A seguito della conclusione del contratto di affidamento del servizio di comunicazione interna ed esterna alla società Opportunity Communication & Marketing S.r.l., non sono disponibili i dati di dettaglio dei download dei documenti valutativi. Pertanto, il valore registrato per suddetta annualità è stato stimato riducendo il numero dei download registrati nel 2013 in proporzione alla riduzione stimata del traffico sullo stesso sito internet per l'anno 2014.

⁷⁴ A seguito della conclusione del contratto di affidamento del servizio di comunicazione interna ed esterna alla società Opportunity Communication & Marketing S.r.l., non sono disponibili i dati di dettaglio dei download dei documenti valutativi del Programma. Per l'annualità 2015 è stata effettuata una stima sulla base dell'andamento della variabile nel biennio precedente, tale dato ha meramente valenza orientativa.

⁷⁵ A seguito della conclusione del contratto di affidamento del servizio di comunicazione interna ed esterna alla società Opportunity Communication & Marketing S.r.l., non sono disponibili i dati di dettaglio dei download dei documenti valutativi del Programma. Per l'annualità 2016 è stata effettuata una stima sulla base dell'andamento della variabile nell'ultimo biennio disponibile, non tenendo in conto, in via cautelativa, i primi tre mesi dell'annualità 2017. Tale dato ha meramente valenza orientativa.

⁷⁶ La valorizzazione dell'indicatore proviene dai dati forniti dall'amministratore del sito.

⁷⁷ L'indicatore verrà valorizzato attraverso indagini demoscopiche tuttora in corso.

⁷⁸ L'indicatore verrà valorizzato attraverso indagini demoscopiche tuttora in corso. Le indagini riguardano 8 progetti particolarmente rilevanti, selezionati su base territoriale (e cioè due per Regione) e su criteri strategici (uno sull'Asse 1 e uno sull'Asse 2)

- Campania (%)												
- Calabria (%)	0	50%	0	0	0	0	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- Puglia (%)												
- Sicilia (%)												

In ragione dei servizi dei servizi di Assistenza Tecnica attivati da parte della struttura di gestione per rafforzare il presidio dell'attuazione degli interventi finanziati, con particolare attenzione agli interventi a carattere territoriale, già a partire dall'annualità 2011 il Programma ha conseguito gli obiettivi previsti per gli indicatori “*Uffici centrali supportati con azioni di Assistenza Tecnica*” e “*Prefetture Territoriali supportate con azioni di assistenza Tecnica*”. Nel corso della medesima annualità si segnala, inoltre, l'attività di aggiornamento del sistema degli indicatori che ha visto il coinvolgimento del Valutatore Indipendente, dell'Autorità di Gestione, dei Responsabili di Obiettivo Operativo, del Nuval del Ministero dell'Interno e dell'Uval del Ministero dello Sviluppo Economico. Ciò ha consentito di raggiungere il valore prefissato anche per l'indicatore “*Numero di accogliimenti formali di proposte del valutatore indipendente nell'ambito dei documenti ufficiali di programmazione*”.

L'indicatore “*Numero di download dei documenti valutativi dal sito del Programma*” si riferisce al rapporto “*Gli investimenti delle mafie*”, elaborato dal Centro di Ricerca Transcrime e commissionato dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per la Pubblica Sicurezza nell'ambito dello stesso “*Programma Operativo Nazionale Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza 2007-2013*”. Lo studio analizza le strategie d'investimento delle organizzazioni criminali e definisce le *best practice* di riutilizzo dei beni confiscati, muovendo dall'analisi puntuale di informazioni e dati quali caratteristiche dei beni confiscati alle organizzazioni criminali, gli omicidi e i tentati omicidi, le denunce per il delitto di cui all'art.416-bis, le amministrazioni chiuse per mafia. Come già segnalato nella precedente Relazione Annuale di Esecuzione per il 2014, a seguito della conclusione del contratto di affidamento del servizio di comunicazione interna ed esterna alla società Opportunity Communication & Marketing S.r.l., non sono disponibili a conclusione del periodo di programmazione i dati di dettaglio sul numero dei download dei documenti valutativi per le annualità 2015 e 2017. Pertanto, il valore registrato è stato stimato sulla base dell'andamento della variabile nell'ultimo biennio disponibile, non tenendo in conto, in via cautelativa, i primi tre mesi dell'annualità 2017. Tale dato ha meramente valenza orientativa. Si segnala, tuttavia, che già nell'annualità 2013 era stato ampiamente raggiunto l'obiettivo prefissato dal Programma.

In merito al “*Numero di stakeholders coinvolti a livello territoriale nei processi di valutazione*”, si segnala che già nel 2013 è stato raggiunto e superato il valore target previsto dal Programma.

Con riferimento all'indicatore “*Grado di visibilità e conoscenza del PON e dei suoi risultati rispetto alla totalità della popolazione residente nelle Regioni Obiettivo Convergenza*”, il valore di partenza del 26% indicava il grado di conoscenza raggiunto dal PON 2000-2006 rispetto alla popolazione totale residente nelle quattro Regioni Convergenza, così come evidenziato da un'indagine demoscopica condotta nel dicembre 2006. A conclusione del periodo di programmazione non può essere confermato se tale valore abbia registrato o meno l'incremento previsto fino al 58% poiché non è stato possibile ripetere detta indagine demoscopica. A conferma dell'efficacia dell'azione comunicativa del Programma possono, tuttavia, essere richiamate le risultanze dell'approfondimento tematico svolto dal Valutatore Indipendente sul tema “*Il Piano di Comunicazione del PON Sicurezza 2007-2013: le azioni attivate; i progressi effettuati e le prospettive future*”. Le analisi svolte hanno consentito di rilevare che la comunicazione del PON Sicurezza non è stata interpretata quale mero adempimento burocratico accessorio al Programma Operativo, bensì come un ulteriore mezzo capace di veicolare i “*valori*” di cui il PON si è fatto portatore, contribuendo a promuovere la cultura della

legalità. Le principali conclusioni emerse dall'analisi del Piano di Comunicazione sono di seguito riportate:

- conformità del Piano rispetto alle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1828/2006;
- coerenza e conformità delle attività poste in essere e degli strumenti utilizzati rispetto alle peculiarità del PON e ai fabbisogni di comunicazione;
- flessibilità nella definizione e pianificazione delle attività e nell'utilizzo degli strumenti di comunicazione.

Simile il ragionamento per quanto concerne l'indicatore "Grado di conoscenza delle progettualità particolarmente rilevanti del PON 07-13, nelle comunità locali teatro degli interventi", per il quale, poiché non è stato possibile svolgere le indagini demoscopiche originariamente previste per la valorizzazione dell'indicatore, a conclusione del periodo di programmazione non può essere confermato il raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati.

La Tabella 24, riportata di seguito, fornisce un quadro riepilogativo dell'avanzamento finanziario dell'Asse 3, realizzato nel corso dell'intera programmazione per il periodo 2007-2013 illustrando i valori cumulativi al fine di offrire una visione progressiva dell'andamento dell'Asse.

Tabella 24– Importi impegnati ed erogati Asse 3

ASSE 3 – Obiettivo specifico 3. Migliorare l'efficienza e l'efficacia del Programma mediante azioni e strumenti di supporto						
	Anno	Contributo Totale (a)	Attuazione Finanziaria			
			Impegni (b)	Pagamenti (c)	Impegni (b/a)	Pagamenti (c/a)
ASSE 3 "Assistenza tecnica"	2007	€ 46.323.234,00	€ 0	€ 0	0	0
	2008	€ 46.323.234,00	€ 12.178.234,00	€ 0	26%	0
	2009	€ 46.323.234,00	€ 13.542.436,69	€ 1.538.900,13	29%	33%
	2010	€ 46.323.234,00	€ 19.872.851,82	€ 5.983.815,83	42,90%	12,92%
	2011	€ 37.323.234,00	€ 23.400.181,57	€ 11.331.433,37	62,70%	30,36%
	2012	€ 31.522.100,18	€ 28.322.129,70	€ 16.457.985,05	89,85%	52,21%
	2013	€ 31.522.100,18	€ 30.050.385,38	€ 21.021.639,33	95,33%	66,69%
	2014	€ 31.522.100,18	€ 30.295.677,95	€ 23.982.728,74	96,11%	76,08%
	2015	€ 30.882.156,64	€ 34.743.047,38	€ 31.696.003,49	112,50%	102,6%
	28/02/2017	€ 30.882.156,64	€ 34.285.038,88	€ 33.344.497,52	111,02%	108,0%

Come si osserva dalla Tabella 24, l'Asse 3, dedicato all'Assistenza tecnica, fa registrare un avanzamento finanziario degli impegni pari al 111,02% e un livello di spesa complessiva pari al 108%.

Per quanto concerne i valori assoluti raggiunti nel corso dell'attuazione finanziaria, si registra un livello di impegni pari complessivamente pari a Euro 34.285.038,88 e un livello di pagamenti complessivamente pari a Euro 33.344.497,52.

Tabella 25 – Importi impegnati ed erogati per Obiettivo Operativo - Asse 3

ASSE 3 – Obiettivo specifico 3. Migliorare l'efficienza e l'efficacia del Programma mediante azioni e strumenti di supporto	
ASSE 3	PROGETTI FINANZIATI

	N.	COSTO APPROVATO AL 28/02/2017	IMPEGNI AL 28/02/2017	PAGAMENTI AL 28/02/2017	IMPEGNI	PAGAMENTI
		(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Ob. Op. 3.1 - Assistenza Tecnica	4	€ 25.818.284,05	€ 25.401.466,04	€ 24.001.000,28	98,39%	94,83%
Ob. Op. 3.2 - Valutazione e studi	3	€ 3.107.661,58	€ 2.617.375,07	€ 2.610.853,11	84,22%	84,01%
Ob. Op. 3.3 - Comunicazione	5	€ 6.306.617,82	€ 6.266.197,77	€ 6.251.259,32	99,36%	99,12%
Totale Asse	12	€ 35.232.563,45	€ 34.285.038,88	€ 33.344.497,52	97,31%	94,64%

Più in particolare, come si osserva dalla tabella 25, inerente all'attuazione finanziaria dei 3 Obiettivi Operativi che compongono l'Asse 3 al 31 marzo 2017, l'avanzamento finanziario dell'Asse è così caratterizzato:

- l'Obiettivo Operativo 3.1, dedicato all'Assistenza Tecnica, realizza una capacità di impegno pari al 98,39% e una capacità di pagamento pari al 94,83%;
- l'Obiettivo Operativo 3.2, dedicato alla Valutazione, realizza una capacità di impegno pari al 84,22% e una capacità di pagamento pari al 84,01%;
- l'Obiettivo Operativo 3.3, dedicato alle attività di Comunicazione, realizza una capacità di impegno e di pagamento rispettivamente pari al 99,36% e al 99,12%.

3.3.1.2 *Analisi qualitativa*

L'Asse 3 "Assistenza Tecnica" ha una dotazione finanziaria pari 30.882.156,64 euro in conformità con i limiti previsti dall'art.46 del Regolamento (CE) 1083/2006.

Tabella 26 – Dettaglio avanzamento procedurale – Asse 3

ASSE 3 – Obiettivo specifico 3. Migliorare l'efficienza e l'efficacia del Programma mediante azioni e strumenti di supporto				
ASSE 3	PROGETTI FINANZIATI			
	N.	COSTO APPROVATO AL 28/02/2017	IMPEGNI AL 28/02/2017	PAGAMENTI AL 28/02/2017
		(a)	(b)	(c)
Ob. Op. 3.1 - Assistenza Tecnica	5	€ 25.818.284,05	€ 25.401.466,04	€ 24.001.000,28
Ob. Op. 3.2 - Valutazione e studi	3	€ 3.107.661,58	€ 2.617.375,07	€ 2.610.853,11
Ob. Op. 3.3 - Comunicazione	6	€ 6.306.617,82	€ 6.266.197,77	€ 6.251.259,32

Totale Asse	14	€ 35.232.563,45	€ 34.285.038,88	€ 33.344.497,52
-------------	----	-----------------	-----------------	-----------------

Le risorse assegnate ammontano a 35.232.563,45 euro, equivalenti al 114,09% della dotazione complessiva dell'Asse, e gli impegni sono pari a 34.285.038,88 euro, corrispondenti al 111,02% della dotazione complessiva dell'asse.

Gli indicatori di realizzazione fisica dimostrano che l'attuazione dell'Asse è in linea con gli obiettivi stabili dal Programma e anche i dati relativi all'avanzamento finanziario dell'Asse non rilevano ritardi e criticità.

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si riscontrano problemi significativi rispetto all'attuazione di tale Asse Prioritario.

4. Grandi progetti

La portata straordinaria del fenomeno migratorio in ingresso negli ultimi anni e il continuo incremento dei flussi hanno minacciato seriamente la capacità del sistema italiano di accoglienza di garantire – in territori già fortemente problematici quali quelli del Sud Italia – l’inclusione sociale e lavorativa dei migranti regolari. Attraverso le azioni finanziate il Programma ha valorizzato l’accoglienza degli immigrati regolari al fine di poterli concretamente considerare una risorsa per lo sviluppo sostenibile delle aree più vulnerabili del Paese.

In linea con questo obiettivo generale, la strategia per l’attuazione dell’Obiettivo Operativo 2.1 del PON ha consentito di **intervenire in tutte le fasi di accoglienza** dei soggetti immigrati, dal primissimo salvataggio in mare – per esempio, attraverso l’acquisizione di mezzi mobili – alla successiva fase di collocamento presso strutture dedicate, sino all’attivazione di specifici processi di integrazione degli immigrati regolari all’interno del tessuto socio-economico locale.

Nell’ambito degli interventi relativi al primissimo salvataggio dei migranti, con Decisione C(2016) 6927 final del 26 ottobre 2016, la Commissione europea ha approvato il **grande progetto retrospettivo** “*Acquisizione di mezzi mobili per operazioni di ricerca e soccorso in mare dei migranti*”, previsto dal Programma nella versione modificata del testo di cui alla Decisione C(2016) 824 final del 9 febbraio 2016 della Commissione. L’intervento in questione ha riguardato l’acquisizione da parte del Comando Generale delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera di due unità navali di tipo OPV (Offshore Patrol Vessel) utilizzate con funzioni di navi di supporto multiruolo per la ricerca e il soccorso di vite umane in mare.

L’intervento è stato inizialmente finanziato dal Beneficiario nell’ambito del Programma pluriennale di rafforzamento del 2009, nel quale sono stati previsti gli acquisti necessari per l’ampliamento e il rinnovo della flotta navale in dotazione al Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera. Le procedure relative all’affidamento hanno avuto avvio nel 2010 e si sono concluse con il collaudo e la consegna alla fine dell’anno 2013 dell’unità navale CP 940 “Luigi Dattilo” e all’inizio dell’anno 2014 dell’unità navale CP 941 “Ubaldo Diciotti”. Complessivamente l’intervento si è concluso in data **14 marzo 2014**.



Nel corso dell’annualità 2016 il progetto è stato quindi inserito in qualità di **intervento retrospettivo** all’interno del PON Sicurezza in quanto in coerenza con l’impianto generale del Programma e con i dettami del Sistema di Gestione e Controllo. Lo stesso Commissario europeo per la politica regionale, **Corina Crețu**, ha riconosciuto l’importanza del finanziamento, sottolineando (Ares(2015)4490059 del 22 ottobre 2015) che “i fondi strutturali possono sicuramente offrire un importante contributo nell’aiutare gli Stati Membri a far fronte sia alle esigenze di breve che di lungo termine relative

all'integrazione nelle nostre società di migranti e rifugiati". A tal fine "circa 220 milioni di euro provenienti dal FESR sono stati riprogrammati in Italia per finanziare misure di prima accoglienza e l'acquisto di mezzi di salvataggio e ricognizione. Ma può esser fatto ancora di più ed è nostro impegno assistere gli Stati Membri, se necessario, nella riprogrammazione per allineare i programmi alle nuove esigenze emerse".

Il progetto di acquisto dei due OPV contribuisce all'attuazione del PON in quanto è **coerente con le finalità dell'Obiettivo Operativo 2.1** e contribuisce all'adozione di un **approccio globale alla gestione dell'impatto migratorio** descritto in dettaglio nel Piano di Gestione dell'Impatto Migratorio del Programma. Tale approccio prevede una serie di misure integrate che, affiancando a quelle già finanziate dal Programma in tema di accoglienza e integrazione dei migranti nel tessuto socio-economico locale le attività di ricerca e primo soccorso in mare, siano in grado di far fronte alla crisi migratoria e dei rifugiati che ha contraddistinto il contesto italiano degli ultimi anni.

Il progetto è conforme rispetto alle disposizioni del QSN 2007-2013, agli obiettivi del Programma Operativo, alle disposizioni contenute nei regolamenti comunitari e alla normativa nazionale applicabile, ivi incluse le norme in materia di pubblicità e comunicazione e le regole di ammissibilità delle spese e i criteri di selezioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PON Sicurezza. Lo stesso, antecedentemente alla certificazione della spesa, è stato sottoposto a tutte le procedure di controllo di primo e secondo livello sia documentale che fisico previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Programma.

Nello specifico, i mezzi acquistati sono stati e sono attualmente impegnati in attività di ricerca e soccorso di vite umane in mare su un'area che si estende per circa 300.000 km², nel mare che bagna le Regioni Obiettivo Convergenza, un'area di cruciale importanza, estremamente sensibile ai recenti drammatici incrementi del volume dei flussi migratori. A titolo esemplificativo, sono già circa 355.000 le vite umane salvate tra il 2007 e il 2014 in operazioni di soccorso di migranti effettuate in tale area.

Nell'ambito di tale attività gli OPV sono in grado di svolgere, tra l'altro, le seguenti funzioni:

- controllo dell'immigrazione, anche attraverso l'ausilio di operazioni di volo;
- ricerca e salvataggio, con ausilio di mezzi veloci imbarcati, con possibilità di effettuare operazioni di volo con elicottero e con disponibilità di spazi interni dedicati ai naufraghi;
- antincendio esterno verso altre unità, attraverso monitor dedicati;
- rimorchio di navi di dimensioni similari;
- trasporto di mezzi gommati e/o container sul ponte di coperta;
- supporto alle operazioni dei sommozzatori e ricerca subacquea;
- centro di coordinamento e comando per operazioni complesse di salvataggio e soccorso.

I costi d'investimento riguardano la quota ammissibile delle spese previste per la realizzazione del progetto, vale a dire l'importo per l'acquisto dei due pattugliatori, che ammonta a **Euro 115.826.831,00**.

L'indicatore di realizzazione - previsto per l'Obiettivo operativo II.1 del Programma - valorizzato attraverso le attività realizzate nell'ambito del presente grande progetto è il seguente:

- Unità navali e aeree acquisite e rese operative (n.): 2.

Si riportano inoltre gli **indicatori di risultato** - previsti per l'Obiettivo operativo 2.1 del Programma - valorizzati attraverso le attività realizzate nell'ambito del presente grande progetto:

- Operazioni aeree e navali di ricerca e soccorso in mare dei migranti (ore): 6.000;
- Migranti e altri soggetti in pericolo soccorsi nel corso di operazioni in mare (n.): 30.000.

Si sottolinea come i mezzi acquisiti con le risorse del PON Sicurezza abbiano consentito in soli due anni di superare l'obiettivo del salvataggio in mare di 30.000 vite umane e il loro operato viene attualmente seguito con attenzione e trova ampio spazio sui principali mezzi di comunicazione nazionali (di seguito se ne riportano alcuni esempi).

La Repubblica⁷⁹



Radio Radicale⁸⁰



Il Sole 24 Ore⁸¹



TG 1⁸²



⁷⁹ <http://video.repubblica.it/dossier/immigrati-2015/catania-1004-migranti-sbarcano-dalla-nave-dattilo/254279/254490>

⁸⁰ <https://www.radioradicale.it/scheda/500965/video-delloperazione-di-soccorso-ai-migranti-da-nave-dattilo-cp940-della-guardia>

⁸¹ <http://stream24.ilsole24ore.com/video/notizie/la-guardia-costiera-italiana-salva-970-migranti-/AEx6Gch>

⁸² <http://www.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-60277b4c-c085-460b-a941-64f8cd246936-tg1.html>

TG 2⁸³



TG 3⁸⁴



Piazzapulita⁸⁵



TG La7⁸⁶



TGCOM24⁸⁷



SkyTG24⁸⁸



⁸³ <https://www.tg2.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-94fe579d-6fa5-4048-bb0c-62ec8436a555.html>

⁸⁴ <http://www.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-77ee4b37-589e-4f3e-b841-321b6c148bd2.html>

⁸⁵ <https://youtu.be/ox0GRO25qAA>

⁸⁶ <http://tg.la7.it/cronaca/guardia-costiera-1200-persone-salvate-nel-mar-mediterraneo-05-11-2016-109543>

⁸⁷ http://www.tgcom24.mediaset.it/2016/video/emergenza-migranti-13mila-sbarchi-in-4-giorni_3004123.shtml

⁸⁸ <http://tg24.sky.it/tg24/cronaca/2016/10/05/migranti-morti-canale-di-sicilia.html>

5. Assistenza tecnica

Le attività di Assistenza Tecnica sono state avviate nel 2008 e ad esse è stato destinato il 2,67% del contributo pubblico totale destinato al Programma. Il team di assistenza tecnica ha supportato l'attuazione del Programma affiancando l'Amministrazione in tutti i processi operativi e gestionali.

Di seguito si citano solo le principali attività svolte nell'arco dell'intero ciclo di programmazione 2007-2013.

1) Supporto all'Autorità di Gestione nello svolgimento dei compiti previsti dall'art. 60 del Reg. (CE) 1083/2006.

L'Assistenza Tecnica ha supportato l'Autorità di Gestione nell'attuazione e modifica del sistema di gestione e controllo, attraverso la predisposizione e l'aggiornamento del **Manuale Operativo** (approvato il 19 gennaio 2009 e modificato il 20 settembre 2013) e del **Vademecum del Beneficiario**, al fine di recepire le novità normative introdotte nel corso del settennio, nonché del **Si.Ge.Co.** per le modifiche rese necessarie dall'implementazione del Programma

Nell'ambito della fase di selezione e valutazione dei progetti, l'Assistenza Tecnica ha supportato i referenti della Segreteria Tecnica-Amministrativa per la Gestione dei Fondi Europei e Programmi Operativi Nazionali nello svolgimento dell'**istruttoria dei nuovi progetti da ammettere al finanziamento**.

È stato erogato supporto per il campionamento dei progetti da sottoporre a verifica in loco ai sensi dell'art.60 del Regolamento (CE) 1083/2006, effettuato conformemente alle indicazioni fornite dall'IGRUE nel *Vademecum per le attività di rendicontazione e controllo di I livello*.

L'Assistenza Tecnica ha inoltre affiancato i Responsabili di Obiettivo Operativo e la Segreteria Tecnica-Amministrativa per la Gestione dei Fondi Europei e Programmi Operativi Nazionali nell'attività di **monitoraggio dei progetti** e nella conseguente **analisi dei dati rilevati periodicamente**. In particolare, l'analisi è stata incentrata su un'attenta verifica dell'avanzamento finanziario del Programma, al fine di porre sotto controllo il rispetto delle soglie previste per evitare il disimpegno automatico delle risorse da parte della Commissione europea ai sensi dell'art. 93 del Reg. CE 1083/2006, nonché il rispetto degli obiettivi di spesa intermedi definiti nell'ambito delle *"Iniziativa di accelerazione e di miglioramento dell'efficacia degli interventi"* approvate dal Comitato QSN. In tale ambito, il supporto dell'Assistenza Tecnica ha riguardato l'alimentazione del sistema di monitoraggio.

Nell'ambito delle attività di supporto ai Responsabili di Obiettivo Operativo e ai Responsabili dei Controlli, è stata prevista una specifica assistenza tecnico-giuridica con l'intento di ridurre i tempi di formalizzazione degli impegni e delle spese e pertanto favorire il miglioramento delle performance di spesa del Programma. Tale attività è consistita nell'erogazione di supporto qualificato in fase di verifica della documentazione di gara, contrattuale e di spesa.

L'Assistenza Tecnica ha altresì affiancato l'Autorità di Gestione nell'organizzazione di **open days** sul territorio. Ha inoltre garantito, a partire dal 2010, una costante attività di assistenza **ai Prefetti Coordinatori delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza** al fine di migliorare le conoscenze specifiche poste alla base del lavoro di *screening* sui progetti territoriali oltre che per incentivare le istanze del territorio in tema di sicurezza e, dunque, contribuire al miglioramento delle proposte progettuali presentate sull'Asse 2.

Più in particolare, l'attività di assistenza territoriale si è articolata nella realizzazione dei seguenti servizi, svolti presso le sedi delle Prefetture coordinatrici (Napoli, Bari, Reggio Calabria, Palermo e Catania):

- **Workshop informativi**, quali occasioni finalizzate a fornire ai potenziali soggetti proponenti informazioni sul programma e sulle modalità di accesso alle opportunità di finanziamento e a svolgere approfondimenti sulle aree tematiche previste dal Programma di maggiore interesse nei territori di riferimento;
- **Tavoli Tecnici**, configurati come un articolato insieme di attività volte all'analisi dei progetti ed alla produzione di indicazioni sul miglioramento degli elaborati progettuali presentati presso le Prefetture;
- **Help Desk**, ovvero sportelli ubicati presso le Prefetture Coordinatrici che erogano un supporto specifico ai beneficiari nelle attività connesse alla fase attuativa dei progetti. Gli Help Desk hanno fornito supporto ai soggetti beneficiari sulle seguenti tematiche:
 - utilizzo del sistema informativo PON (SIP) sia in presenza che "in remoto";
 - comprensione dei punti di controllo previsti dalla check list del beneficiario;
 - compilazione delle schede bimestrali di monitoraggio;
 - predisposizione della documentazione per la richiesta di modifica dei progetti;
 - predisposizione della documentazione per eventuali controlli in loco;
 - verifica della completezza della documentazione contrattuale da inviare al ROO ai fini dell'approvazione del contratto;
- raccolta delle informazioni sull'avanzamento dei progetti (anche attraverso "**verifiche telefoniche**") e supporto ai Beneficiari nella predisposizione del carteggio da trasmettere alla struttura di gestione per l'approvazione dei contratti e la formalizzazione degli impegni (c.d. *tutoring*), attivati a partire dal 2014.

L'attività di verifica della completezza della documentazione contrattuale da inviare al Responsabile di Obiettivo Operativo, è stata introdotta e resa obbligatoria dall'Autorità di Gestione a partire dalla fine del 2012, al fine di rendere più efficienti e ridurre i tempi delle procedure di approvazione degli impleanti giuridicamente vincolanti.

L'Assistenza Tecnica ha supportato l'Autorità di Gestione nelle attività derivanti dall'adesione del **Programma al Piano di Azione e Coesione** (III Fase), ed in particolare nella predisposizione del Piano di Azione Giovani Sicurezza e Legalità, nonché nella revisione del PON Sicurezza a seguito delle determinazioni assunte dal Governo con Decreto Legge n.76 del 28 giugno 2013 coordinato con la Legge di conversione del 9 agosto 2013, n.99 (art.4 "Misure per la velocizzazione delle procedure in materia di riprogrammazione dei programmi nazionali cofinanziati dai Fondi strutturali e di rimodulazione del Piano di Azione Coesione"), ai sensi dell'articolo 33 del Reg. CE 1083/2006.

Inoltre, l'Assistenza Tecnica ha supportato l'Autorità di Gestione nelle attività connesse all'audit della Corte dei Conti Europea e alle richieste della Commissione europea in relazione al procedimento di interruzione dei pagamenti intermedi e all'avvio del procedimento di sospensione dei pagamenti. In particolare, nel corso degli **Audit di Sistema** svolti dall'Autorità di Audit presso gli Uffici dei Responsabili di Obiettivo Operativo, l'Assistenza Tecnica ha supportato l'Autorità di Gestione nella fase preparatoria delle singole interviste e nella successiva implementazione delle eventuali azioni correttive indicate nei Resoconti di System Audit.

Inoltre, l'Assistenza tecnica ha contribuito all'organizzazione tecnica delle riunioni del **Comitato di Sorveglianza** e del **Tavolo di coordinamento** con le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Regionali FESR delle quattro Regioni rientranti nell'Obiettivo Convergenza e ha supportato l'Amministrazione nella predisposizione dei materiali necessari.

Da ultimo, l'Assistenza tecnica ha supportato l'Autorità di Gestione nello svolgimento di tutte le attività e gli adempimenti che caratterizzano la **fase di chiusura del PON Sicurezza**, come riportato dalle Linee guida sulla "Chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013" elaborate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze basate sulle disposizioni previste dai Regolamenti comunitari nonché sulle indicazioni presenti negli "Orientamenti sulla chiusura 2007-2013" approvati dalla Commissione europea con Decisione C(2013)1573 del 20 marzo 2013 e modificati con Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ovvero:

- verifica costante dello **stato di avanzamento del Programma** per assicurare il pieno utilizzo delle risorse a disposizione, al fine di identificare i progetti più critici, ovvero quelli che non potranno essere completati entro la data di presentazione dei documenti di chiusura alla Commissione europea e/o che necessitano di una suddivisione in due fasi per essere ammissibili o che sono sospesi a causa di procedimenti giudiziari o amministrativi, ecc.;
 - verifica della **corretta applicazione delle norme in merito all'ammissibilità** delle spese riferite a casi specifici (es. richieste da parte dei R.R.O.O. di un nulla osta dell'Autorità di Gestione la modifica delle attività previste nelle schede progetto; suddivisione dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione; valutazione dei progetti non funzionanti; valutazione dell'ammissibilità al finanziamento di potenziali progetti retrospettivi);
 - realizzazione dei **controlli di gestione** previsti dalla normativa comunitaria e dal Sistema di Gestione e Controllo e dal Manuale Operativo del Programma, attraverso una combinazione delle verifiche amministrative su base documentale e delle verifiche in loco;
 - controllo di **eventuali errori ed irregolarità** al fine di verificare che siano state applicate le correzioni nonché le conclusioni e le raccomandazioni di Autorità di Audit, Autorità di Certificazione e di altri organismi nazionali e comunitari (es. Corte dei Conti, Commissione europea), con conseguente azione di recupero delle somme rettificate;
 - **registrazione e ricongiunzione dei pagamenti** sul sistema contabile e verifica dell'adeguatezza della pista di controllo al fine di poter correttamente ricondurre gli importi globali certificati alla Commissione europea con i documenti contabili dettagliati e con i documenti giustificativi conservati dall'Autorità di Gestione, dall'Autorità di Certificazione, e dai Beneficiari, nonché per poter verificare il pagamento del contributo pubblico al Beneficiario e l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza;
 - **predisposizione del rapporto finale di esecuzione** e dei relativi allegati.
- 2) **Supporto all'Autorità di Certificazione nello svolgimento dei compiti previsti dall'art. 61 del Reg. (CE) 1083/2006.**

Nel corso della programmazione 2007-2013, il supporto dell'Assistenza Tecnica all'Autorità di Certificazione ha riguardato, in primo luogo, l'implementazione della struttura organizzativa individuata al fine di assicurare la separazione delle funzioni tra l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione. L'Assistenza Tecnica ha, inoltre, fornito supporto nella **definizione e descrizione delle procedure connesse all'effettuazione delle verifiche di competenza** dell'Autorità di Certificazione finalizzate alla predisposizione della certificazione di spesa e delle domande di pagamento da trasmettere alla Commissione Europea, nonché nella definizione della modalità di contabilizzazione degli importi recuperabili o ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo innescata nel caso dell'avvio di procedura di recupero.

L'Assistenza Tecnica ha supportato l'Autorità di Certificazione **nell'implementazione delle procedure connesse allo svolgimento delle verifiche di competenza** - documentali e in loco - finalizzate alla predisposizione della certificazione di spesa e della domanda di pagamento.

Inoltre, l'Assistenza tecnica ha supportato l'Autorità di Certificazione nella predisposizione delle **dichiarazioni di spesa** da inoltrare alla Commissione Europea e, più in particolare, nella predisposizione dell'elenco dei pagamenti quietanzati e nella trasmissione delle domande di pagamento alla Commissione Europea.

In particolare, relativamente alle attività connesse **all'estrazione del campione** dei progetti da sottoporre a verifica in loco, l'Assistenza Tecnica ha supportato l'Autorità di Certificazione nell'analisi degli esiti dei controlli di primo livello e di secondo livello eseguiti in ciascuna annualità, nonché dell'avanzamento procedurale e finanziario registrato a livello di Programma.

Il supporto ha riguardato, inoltre, la predisposizione **dell'annuale dichiarazione relativa agli importi ritirati e recuperati e ai recuperi pendenti**, prevista dell'art. 20 del Reg. (CE) 1828/06. Conformemente a quanto previsto dall'articolo 76 del Regolamento CE 1083/2006, in una logica di programmazione dei flussi finanziari a carico del bilancio comunitario e di quello dello Stato, l'Assistenza Tecnica ha supportato l'Autorità di Certificazione, sulla base delle informazioni ricevute da parte dell'Autorità di Gestione, nell'elaborazione delle previsioni di spesa trasmesse alla Commissione Europea entro il 30 aprile di ogni anno.

Tali previsioni sono state trasmesse in formato elettronico per il tramite del Nuovo Sistema Finanziario IGRUE, attraverso il quale è stata garantita la successiva trasmissione alla Commissione Europea attraverso la piattaforma informativa SFC 2007.

L'Assistenza Tecnica ha inoltre fornito il proprio supporto all'Autorità di Certificazione nella definizione delle misure da intraprendere al fine di corrispondere alle richieste della Commissione Europea in relazione all'avvio del procedimento di sospensione dei pagamenti, con riferimento alla:

- predisposizione di una nuova check list sulla correttezza e sulla fondatezza della spesa che mira ad assicurare un'azione di controllo più efficace sulle spese oggetto della domanda di pagamento;
- predisposizione di una nuova checklist sulla verifica a campione, volta a garantire un accertamento puntuale della regolarità delle spese campionate mediante la verifica della regolarità amministrativa delle procedure espletate;
- introduzione di una check list sull'affidabilità del sistema dell'Autorità di Gestione, che permetta all'Autorità di Certificazione delegata di accertare la corretta implementazione delle procedure di controllo adottate dall'Autorità di Gestione, nel rispetto delle indicazioni contenute nelle "Linee guida sulle funzioni dell'Autorità di Certificazione" (COCOF_08-0014-02).

Il supporto ha riguardato **l'implementazione e l'utilizzo di procedure e strumenti** che consentono il controllo strategico dei flussi finanziari al fine di garantire il raggiungimento delle soglie previste per evitare il disimpegno automatico delle risorse ai sensi dell'art. 93 del Reg. CE 1083/2006.

Infine, l'Assistenza Tecnica ha fornito il proprio supporto nella predisposizione della domanda di pagamento del saldo finale e della dichiarazione certificata di spesa, nonché nelle verifiche di competenza propedeutiche alla trasmissione della domanda di pagamento; nella corretta tenuta,

aggiornamento e trasmissione della dichiarazione finale relativa agli importi ritirati e recuperati, i recuperi pendenti e agli importi non recuperabili.

3) Supporto all’Autorità di Audit nello svolgimento dei compiti previsti dall’art. 62 del Reg. (CE) 1083/2006.

Con riferimento all’**audit delle operazioni** l’Assistenza Tecnica ha fornito un supporto metodologico all’Autorità di Audit nell’elaborazione dell’analisi dei rischi. In tale ambito l’Assistenza Tecnica ha garantito il proprio supporto nell’analisi del flusso delle attività previste nei tre processi in cui si articola il Sistema di Gestione e Controllo del Programma (selezione e approvazione delle operazioni, attuazione fisica e finanziaria, certificazione e circuito finanziario) e nell’identificazione e valutazione, per ciascuna attività, dei rischi e controlli associati. La metodologia applicata, i risultati delle analisi svolte e la valutazione del rischio complessivo a livello di Obiettivo e di Programma Operativo sono stati riportati nei documenti denominati “Relazione sull’analisi dei rischi”, redatti per annualità di riferimento.

Relativamente alle **attività connesse alla determinazione del campione** di operazioni da sottoporre a controllo, l’Assistenza Tecnica ha supportato l’Autorità di Audit nelle seguenti attività:

- **analisi e studio delle linee guida** della Commissione europea in materia di campionamento;
- delimitazione della popolazione di riferimento da cui estrarre il campione;
- isolamento e **analisi della spesa** certificata negativa;
- individuazione del **metodo di campionamento** più idoneo in funzione delle caratteristiche della popolazione di riferimento e degli errori rilevati nelle precedenti annualità;
- determinazione dei **parametri tecnici di campionamento** necessari;
- alimentazione del “Sistema Informativo IGRUE”, utilizzato per l’estrazione del campione ordinario dei progetti da sottoporre a verifica.

In particolare, relativamente all’ultima annualità di campionamento 2016, l’Assistenza tecnica ha supportato l’Autorità di Audit nell’utilizzo di un approccio multi-periodo per l’individuazione della distribuzione delle operazioni da sottoporre ad audit, in linea con le indicazioni fornite dal MEF-IGRUE e dalla Commissione europea. L’Assistenza Tecnica ha pertanto coadiuvato l’Autorità di Audit nell’estrazione dei n. 4 campioni ordinari di progetti da sottoporre a verifica tramite le seguenti attività:

- analisi e studio delle “*Guidance on sampling methods for audit authorities- Programming periods 2007-2013 and 2014-2020*” rilasciate dalla Commissione europea;
- ricostruzione dei movimenti finanziari intercorsi nell’ultima annualità di campionamento;
- isolamento e analisi della quota di spesa certificata negativa presente all’interno delle varie domande di pagamento intermedie;
- individuazione del metodo di campionamento più idoneo da adottare (MUS Standard multiperiodo) in linea con le indicazioni fornite dal MEF-IGRUE e dalla Commissione europea in sede di incontro multilaterale del 19 febbraio 2016;
- determinazione della numerosità campionaria per ciascun periodo di campionamento attraverso la stima del valore della popolazione di riferimento complessiva;
- determinazione dei parametri tecnici di campionamento in funzione degli esiti delle verifiche svolte;
- estrazione del campione ordinario di progetti da sottoporre a verifica per ciascun periodo.

La descrizione della metodologia adottata e la tabella del campione ordinario estratto sono stati descritti nei documenti denominati “Verbale di Campionamento”, redatti per annualità di riferimento.

Nell’ambito delle **verifiche sulle operazioni** l’Assistenza Tecnica ha fornito un supporto metodologico all’Autorità di Audit nella pianificazione e nello svolgimento delle attività di verifica sui progetti campionati. In particolare, l’Assistenza Tecnica ha coadiuvato l’Autorità di Audit durante le verifiche desk e nel corso delle missioni effettuate presso i Beneficiari, attraverso l’analisi della documentazione amministrativo contabile e la compilazione delle relative *check list* e, con riferimento al controllo dei progetti finanziati nell’ambito della flessibilità e rendicontati a costi reali, nell’estrazione dal totale delle spese rendicontate su ogni progetto dei relativi sub-campioni di spesa da sottoporre a verifica.

Nell’ambito delle attività di **audit di sistema**, l’Assistenza Tecnica ha fornito il proprio supporto all’Autorità di Audit nello svolgimento delle verifiche di *follow up* sui *system audit* svolti nel corso dell’intero ciclo di programmazione 2007-2013 al fine di monitorare la completa e corretta implementazione delle misure di rafforzamento della struttura di gestione e certificazione concordate con la Commissione europea.

A tale proposito, l’Assistenza Tecnica ha coadiuvato l’Autorità di Audit nella predisposizione dei Pareri di Audit, al fine di fornire un puntuale e complessivo riscontro alla Commissione europea in merito agli impegni assunti dallo Stato Membro a seguito del procedimento di sospensione dei pagamenti intermedi e interruzione dei termini di pagamento, e valutare le misure correttive adottate dalle Autorità del Programma al fine di preservare il bilancio comunitario da spese irregolari.

Nel corso dell’annualità 2015, a seguito della decisione da parte dell’Autorità di Gestione di definire dal Programma le procedure “derogatorie” (segretate e negoziate), in accordo con la Commissione europea, l’Autorità di Audit ha ritenuto necessario escludere tali procedure dal proprio campione di verifica e individuare ulteriori operazioni per garantire la numerosità campionaria del n. 30 operazioni del campione statistico. A tale proposito, l’Assistenza Tecnica ha fornito un supporto tecnico specialistico all’Autorità di Audit nelle seguenti attività:

- definizione della nuova popolazione di riferimento da cui estrarre l’insieme di operazioni da campionare;
- individuazione del metodo di campionamento più idoneo da adottare;
- determinazione dei parametri tecnici di campionamento;
- selezione di n. 2 operazioni sostitutive con la maggiore incidenza finanziaria mai sottoposte a verifica nella precedenti annualità.
- verifica della copertura e della rappresentatività del campione complessivamente estratto.

Le risultanze della procedura di campionamento, la descrizione della metodologia adottata e le tabelle del campione integrato sono state descritte nel documento “Addendum al Verbale di Campionamento del 16 Marzo 2015”.

Al fine di pianificare e monitorare sia l’audit delle operazioni sia l’audit di sistema, l’Assistenza Tecnica ha predisposto e alimentato tutta la **reportistica necessaria** (Piano di Audit, Avanzamento trimestrale della Strategia di Audit, Data Base di monitoraggio delle verifiche e Tableau de Bord).

L’Assistenza Tecnica ha inoltre supportato l’Autorità di Audit nella predisposizione della reportistica da inviare alla Commissione europea, nel rispetto delle disposizioni ex. art.62 par. 1, lett. d) del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio, quali il “Rapporto Annuale di Controllo” e il relativo “Parere annuale”, redatti per annualità di riferimento.

Infine, l'Assistenza Tecnica ha supportato l'Autorità di Audit, tramite la predisposizione di specifici strumenti operativi, nella validazione del lavoro di verifica svolto dalle Autorità di Gestione e di Certificazione sulle **regolarità delle spese certificate relative a progetti retrospettivi**, in linea con le indicazioni fornite dalla nota metodologica del MEF-IGRUE n. 69363 del 29 agosto 2014, e nell'elaborazione della relativa "Relazione dell'Autorità di Audit-validazione del lavoro di verifica svolto dalle Autorità di Gestione e di Certificazione sulla regolarità delle spese certificate relative ai progetti attuati inizialmente al di fuori della programmazione 2007/2013 (c.d. progetti retrospettivi), sulla base dei criteri previsti dal QSN", allegata alla citata nota metodologica.

Per quanto riguarda la fase di chiusura del Programma Operativo, l'Assistenza Tecnica ha fornito un supporto metodologico all'Autorità di Audit per il **completamento degli audit compresi** nel periodo 1 luglio 2015-31 dicembre 2016, in linea con le indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito "MEF") nel documento "Chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013" elaborato sulle disposizioni previste dai Regolamenti comunitari, nonché sulle indicazioni presenti negli "Orientamenti sulla chiusura 2007-2013" approvati dalla Commissione europea con Decisione C(2013)1573 del 20 marzo 2013 e modificati con Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ovvero:

- svolgimento di una **missione di audit di sistema** per aggiornare la valutazione sul funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo dell'Autorità di Certificazione, avviando le attività di verifica sull'adeguatezza delle attività propedeutiche alla chiusura del Programma;
- **completamento delle missioni** presso la struttura di Gestione e Certificazione accertando che le attività di preparazione alla chiusura siano state adeguatamente e correttamente svolte dalle Autorità. In tale ambito, l'Assistenza Tecnica ha fornito il proprio supporto metodologico nella predisposizione di specifici *tool* operativi che prevedono specifici punti di controllo funzionali alla valutazione del grado di conformità agli obblighi normativi per il corretto svolgimento della chiusura in capo all'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Certificazione;
- **verifica sull'attendibilità dei dati** forniti dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Certificazione, con l'obiettivo di garantire la correttezza e la validità delle Domande di pagamento relative al saldo finale del contributo comunitario al Programma Operativo e la legittimità e regolarità delle transazioni collegate coperte dalla Dichiarazione finale di spesa;
- **riconciliazione dei dati finanziari** contenuti nei decreti di rettifica emessi dalla struttura di Gestione a seguito della rilevazione di irregolarità da parte dell'Autorità di Audit;
- verifica che tutti gli errori rilevati dall'Autorità di Audit nel quadro degli audit delle operazioni siano stati analizzati secondo le indicazioni riportate nelle "Linee guida della Commissione europea sul trattamento degli errori comunicati nei rapporti annuali di controllo", attraverso un'approfondita analisi qualitativa degli errori (sistemici, noti, casuali e anomali) riscontrati nel controllo delle operazioni, o provenienti da altri referti di controllo (Commissione europea e/o Corte dei Conti europea);
- verifica che gli importi recuperati siano stati dedotti prima della chiusura del Programma Operativo;
- verifica della **completezza e della coerenza dei documenti** di chiusura di tutte le Autorità del Programma;
- **predisposizione di report specifici** da trasmettere agli organismi di controllo superiore (Corte dei Conti Europea, Corte dei Conti, IGRUE).

Infine, l'Assistenza Tecnica ha supportato l'Autorità di Audit nella raccolta di informazioni e documenti per la predisposizione della **Dichiarazione di chiusura suffragata dal Rapporto di controllo finale** di cui all'art. 62 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

6. Informazione e pubblicità

6.1 Attuazione del Piano di Comunicazione

Il **Piano di Comunicazione** del PON Sicurezza⁸⁹ ha rappresentato uno strumento trasversale flessibile e dinamico volto ad accompagnare l'intero periodo di attuazione del Programma.

Il Piano è articolato su tre fasi principali:

- Fase 1. **Avvio della nuova programmazione**, che ha accompagnato la prima fase dell'attuazione del Programma con l'obiettivo di animare il territorio per favorire la partecipazione attiva e propositiva di tutti i potenziali beneficiari del Programma;
- Fase 2. **Comunicare le progettualità**, con l'obiettivo di informare sulle opportunità offerte dai Fondi strutturali, sull'evoluzione delle iniziative che si sono rivelate maggiormente efficaci (*best practice*) in occasione della Programmazione 2000-2006, nonché delle iniziative intraprese nell'ambito dell'attuale Programmazione;
- Fase 3. **Comunicare concretezza**, con l'obiettivo di comunicare lo stato di attuazione e i risultati conseguiti dal Programma sul territorio al fine di rafforzare la fiducia nelle Istituzioni da parte dei cittadini.

Nell'ambito del Piano, la cui dotazione coincide con quella dell'Ob. Operativo 3.3, sono state impegnate risorse pari a Euro 6.266.197,77. L'attuazione dello stesso non ha riscontrato particolari criticità.

In merito al perseguimento dell'obiettivo di garantire la trasparenza tramite le informazioni concernenti le possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Unione e dallo Stato italiano, si segnala che (ai sensi dell'articolo 7, comma 2 lettera d del reg. 1828/2006) la pubblicazione elettronica dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico si trova al seguente indirizzo: <http://www.sicurezzaud.it/programma/riassunto>. A tal proposito, occorre specificare che è attualmente in corso la nuova procedura di affidamento per la gestione dello stesso.

6.1.1. Lo stato di avanzamento del Piano di Comunicazione

Il Piano ha completato tutte le attività previste dalle tre fasi "*Avvio della Nuova Programmazione*", "*Comunicare le progettualità*" e "*Comunicare concretezza*".

Tra le attività più significative si segnalano, in particolare, le seguenti:

Ufficio Stampa

L'intensa e continua attività di Ufficio Stampa ha consentito di raggiungere importanti risultati per la comunicazione del Programma e per la diffusione della sua azione.

Sono stati redatti, nello specifico, comunicati stampa e notizie in occasione dei più importanti eventi organizzati dai beneficiari ed inviati alle più importanti agenzie di stampa nazionali e locali, consolidando in tal senso i rapporti con le redazioni delle principali testate giornalistiche.

Tra le iniziative sul territorio più significative a cui è stata garantita copertura dall'Ufficio Stampa, si segnalano i seguenti:

⁸⁹ Il Piano di Comunicazione è stato approvato dai servizi della Commissione europea il 4 giugno 2008.

1. convegno di apertura del Progetto P.E.R.L.A. - Progetto europeo recupero legalità ambientale – finanziato dal PON Sicurezza 2007-2013 con oltre 3,5 milioni. L'evento si è tenuto il 21 maggio 2014 presso l'auditorium don Peppe Diana di Castel Volturno (CE).
2. Nona edizione della Fiera del Consumo critico "*Pago chi non paga*", evento conclusivo di un anno di attività dell'Associazione Addiopizzo, tenutosi dal 16 al 18 maggio 2014 presso il Giardino Inglese di Palermo. L'azione è stata realizzata nell'ambito del PON Sicurezza con un finanziamento di oltre 1,4 milioni al progetto "Consumo critico antiracket: diffusione e consolidamento di un circuito di economia fondato sulla legalità e lo sviluppo", di cui è beneficiario l'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, con la partnership dell'associazione Addiopizzo.
3. Convegno conclusivo del progetto SicurNet1, dal titolo "La vigilanza e la sicurezza delle costruzioni". All'evento, che si è svolto presso il Ministero dei Trasporti il 15 maggio 2014, erano presenti, fra gli altri, il presidente reggente del Consiglio dei lavori pubblici, ingegnere Massimo Sessa, l'ex presidente Franco Karrer, sotto la cui presidenza è stato avviato il progetto, il responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.9 del PON Sicurezza Fabrizio Gallotti, il dirigente del Servizio tecnico centrale del Consiglio superiore dei lavori pubblici e responsabile del progetto SicurNet, l'ingegnere Emanuele Renzi.
4. Inaugurazione di una nuova associazione antiracket a Castelvetrano, in provincia di Trapani, paese d'origine del boss mafioso Matteo Messina Denaro, grazie al progetto finanziato dal PON Sicurezza "Promozione di una rete antiracket per le regioni dell'Obiettivo convergenza". L'evento si è tenuto il 24 marzo 2014.
5. Seminario informativo sul progetto "Appalto sicuro". L'evento si è svolto presso il Centro Sociale "A. Cangiano" di Casapesenna (CE) il 7 marzo 2014.
6. Workshop "Intelligence e contrasto alla criminalità organizzata", organizzato presso la Sala Pitagora della Camera di commercio di Crotona e dedicato al progetto I.N.S.I.D.E.R. - Illegal Network Security Intelligence and Detecting Resources. All'evento, che si è tenuto il 10 gennaio 2014, ha preso parte anche il vice ministro dell'Interno Filippo Bubbico.

Inoltre l'Ufficio Stampa ha svolto costantemente l'attività di modifica ed implementazione del sito del PON Sicurezza (www.sicurezzaud.it) mediante la pubblicazione di notizie, comunicati e rassegne stampa.

Sito Internet

Il portale istituzionale del PON Sicurezza si è configurato quale prezioso strumento trasversale e sinergico a tutte le attività di comunicazione e informazione sul Programma con un importante ritorno sulla efficacia delle iniziative intraprese. La piattaforma, costantemente aggiornata, ricca di contenuti, flessibile e funzionale, ha infatti permesso di attivare un processo di fidelizzazione allo strumento web quale fonte affidabile di aggiornamenti, servizi e informazioni.

Nel corso degli ultimi anni si è pertanto registrata una costante crescita del numero degli accessi e del livello di approfondimento della consultazione. A seguito della riconfigurazione dell'Home Page il portale risultava contraddistinto dai seguenti elementi:

- pubblicazione di news, comunicati stampa, rassegne stampa settimanali, bandi di gara ed eventi con la predisposizione e l'associazione dei link di collegamento alla documentazione;
- aggiornamento degli eventi realizzati nell'ambito del PON Sicurezza;
- aggiornamento della banca dati dei progetti;
- caricamento dei documenti in archivio;
- gallerie fotografiche;

- link ai siti istituzionali delle Amministrazioni coinvolte nel Programma;
- pubblicazione nell'area download di tutto il materiale promo informativo (depliant, pannelli e altri materiali) ad uso dei beneficiari;
- aggiornamento dell'area riservata del sito;
- aggiornamento del Canale Video (canale You Tube del PON Sicurezza);
- newsletter digitali;
- attivazione e personalizzazione dei profili PON Sicurezza sui social Facebook, Twitter e Google+;
- ideazione e realizzazione box Live Streaming per il collegamento multimediale video in diretta degli eventi del PON Sicurezza 2007/2013.

Al fine di definire le dimensioni e le principali caratteristiche del bacino di utenza del sito, è stata effettuata una ricostruzione dei dati sugli accessi allo stesso che ha evidenziato, nel corso degli anni, un incremento costante del numero di visite e di azioni effettuate fino al 2012, con una leggera flessione rilevata soltanto negli ultimi due anni. Gli ultimi dati risalgono al 31 dicembre 2014 e indicano n. 287.154 azioni sul sito (pagine viste, download e link esterni) e n. 74.445 visite al sito, con una media di 3,9 azioni per visita.⁹⁰

Accessi e azioni sul sito nel periodo compreso tra ottobre 2009 e dicembre 2014

Accessi e azioni sul sito	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Variazione % 2009 - 2014
Media visite mensili	3.508	6.525	10.350	10.938	7.808,5	6.203,8	+ 76,8%
Media visite quotidiane	117	214	345	359	256,7	204,0	
Media azioni mensili	22.230	36.955	52.130	53.315	33.128,6	23.929,5	+ 7,6%
Media azioni quotidiane	741	1.214	1.737	1.748	1.089	787	

Le attività e le iniziative realizzate

Tra le iniziative più significative poste in essere nel corso del ciclo di programmazione si segnala, in particolare, ovvero la partecipazione del Programma all'iniziativa "*E!State Liberi- Campi di volontariato e formazione sui beni confiscati alle mafie nelle regioni Obiettivo Convergenza*" promossa da "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie".

In particolare, nell'ambito della campagna informativa/divulgativa tesa a diffondere tra l'opinione pubblica, soprattutto giovanile, la cultura della legalità e la consapevolezza della portata degli interventi ammessi al finanziamento, soprattutto quelli inerenti il recupero dei beni, è stata finanziata la realizzazione di **materiale promozionale per i giovani** partecipanti all'iniziativa annuale **E!state Liberi** (l'ultima delle quali tenutasi nel 2015).

⁹⁰ Per l'annualità 2014, a seguito della conclusione del contratto di affidamento del servizio di comunicazione interna ed esterna alla società Opportunity Communication & Marketing S.r.l., sono disponibili soltanto i dati relativi alle mensilità di gennaio, febbraio, marzo ed aprile. Di conseguenza i dati relativi all'intera annualità 2014 riportati nel presente Rapporto sono stati ricostruiti sulla base di proiezioni lineari effettuate a partire dai dati disponibili. Occorre sottolineare come tale metodologia di proiezione lineare, pur maggiormente conservativa rispetto all'impiego di metodologie di proiezione non lineari, rischia di sottostimare il dato finale non tenendo conto di un probabile incremento delle visite nel corso dell'ultima annualità, soprattutto in occasione di eventi di particolare rilevanza quali il Comitato di Sorveglianza e gli eventi di presentazione delle progettualità concluse. Per le stesse motivazioni soprariamate i dati relativi alle annualità successive al 2014 (fino a marzo 2017) non sono disponibili.

Elementi distintivi dell'attività sono stati, in particolare:

- la promozione degli obiettivi e dei progetti del PON Sicurezza sul tema della diffusione della cultura della legalità tra i giovani;
- la conoscenza diretta dei progetti di riqualificazione dei beni confiscati realizzati grazie ai finanziamenti del PON Sicurezza;
- la realizzazione del materiale promozionale, caratterizzato da scritte e loghi identificativi del Programma, distribuito in occasione dei campi di volontariato per rinforzare il messaggio promozionale, a favore delle fasce giovanili delle Regioni Obiettivo Convergenza.

Evento conclusivo

Nell'ambito delle attività divulgative previste dal Piano di Comunicazione, il 22 dicembre 2015 si è svolto a Bari un evento informativo/comunicativo in modalità “*convention talk show*” per la conclusione del PON, nel corso del quale sono stati illustrati gli obiettivi raggiunti e i risultati del Programma.

L'evento ha visto il coinvolgimento di oltre 600 ospiti, con una fetta di componenti di giovani – alcuni delle scuole medie superiori. Nel corso dell'evento sono stati approfonditi, grazie a testimonianze di relatori qualificati, i principali ambiti di intervento del PON Sicurezza e, nello specifico, il filone delle **tecnologie per la sicurezza** e quello a **carattere sociale**.

Indicatori fisici di realizzazione e di risultato

Indicatori di realizzazione		Obiettivo	Risultati								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Obiettivo Operativo 3.3	Interventi di comunicazione e/informazione (numero)	32	0	3	9	20	30	34	38	40	42

Nell'ambito dell'**Obiettivo Operativo 3.3**, dedicato alla *Comunicazione*, sono stati complessivamente realizzati n. 42 interventi di comunicazione e di informazione.

7. Valutazione complessiva 2007-2013

Alla conclusione del periodo di programmazione 2007-2013, sotto il **profilo finanziario** il PON Sicurezza ha finanziato n 454 progetti, per un importo di Euro **868.924.819,25**, pari al 112,55% della dotazione finanziaria disponibile del Programma. Nel complesso il livello di impegni si è attestato a 830.861.589,05 euro, pari al 107,62% della dotazione, mentre il livello di spesa si è attestato a 821.288.895,67 euro, pari al 106,38% della dotazione.

In ragione delle **evidenze emerse alla conclusione del precedente ciclo di programmazione** – in cui, per diversi Programmi, è stato necessario il ritiro di spese in data successiva alla presentazione dei documenti di chiusura – nell’ambito del ciclo di programmazione 2007-2013 l’Autorità di Gestione ha ritenuto utile conseguire un livello di spesa potenzialmente ammissibile superiore alla stessa dotazione finanziaria del Programma (c.d. **overbooking**), al fine di favorire il completo assorbimento dei fondi e di minimizzare, al contempo, il rischio di incorrere nella perdita di risorse in seguito all’applicazione di rettifiche. Tale risultato è stato conseguito anche mediante la rendicontazione sul Programma di spese già sostenute su due progetti inizialmente finanziati con altri strumenti finanziari (c. d. “retrospettivi”), per un importo complessivo di Euro 121.962.677,13. Ciò ha consentito al Programma di registrare un overbooking complessivo di risorse pari a Euro 23.865.889,34.

Più in dettaglio, sull’**Asse 1** “*Sicurezza per la libertà economica e di impresa*” sono stati approvati complessivamente n.175 progetti, per un importo di Euro 405.090.596,15, pari al 98,32% della dotazione finanziaria dell’Asse che, al 28 febbraio 2017, realizza una capacità di impegno (Impegni/Contributo totale) del 96,31% e una capacità di avanzamento (Pagamenti/Contributo totale) del 95,33%.

Lo stato di attuazione finanziario dell’**Asse 2** “*Diffusione della legalità*” vede 265 progetti approvati per un importo di Euro 428.601.659,65 equivalente a circa il 130,20% della dotazione finanziaria complessiva dell’Asse che, al 28 febbraio 2017, realizza una capacità di impegno (Impegni/Contributo totale) pari a 107,21% e una capacità di avanzamento (Pagamenti/Contributo totale) pari al 108,45%.

Nell’ambito dell’**Asse 3** “*Assistenza Tecnica*” sono stati finanziati n. 14 progetti per un ammontare di risorse pari a Euro 35.232.563,45, equivalenti a circa il 114,09% della dotazione dell’Asse. La capacità di impegno (Impegni/Contributo totale) si attesta in questo caso al 111,02%, mentre quella di avanzamento (Pagamenti/Contributo totale) raggiunge una percentuale del 107,97%.

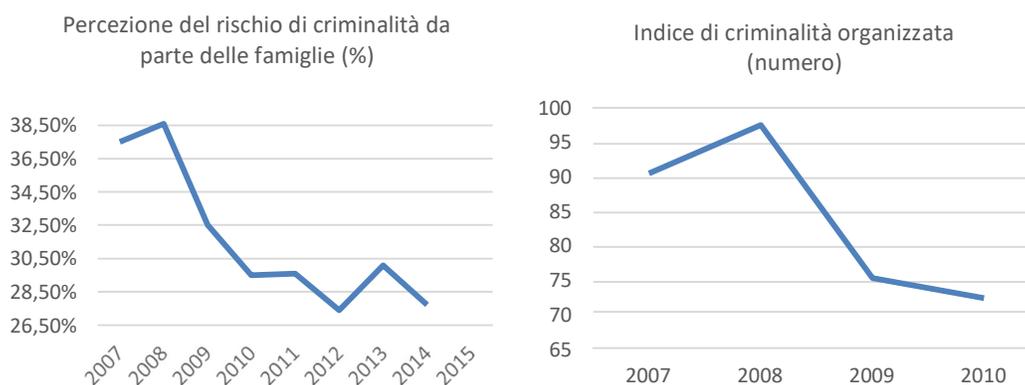
Per quanto concerne l’**apporto del Programma all’attuazione della Strategia di Lisbona**, si segnala che al 28 febbraio 2017 sono stati finanziati in totale 454 interventi per un importo pari a Euro **447.257.664,62** di contributo comunitario, un dato che rappresenta il 77,24% della dotazione finanziaria complessiva del Programma, a fronte del 70,28% previsto per l’intero periodo di programmazione.

Sotto il **profilo dei risultati conseguiti** attraverso l’investimento pubblico, a conclusione del periodo di programmazione, alcuni elementi del contesto socio-economico riguardanti le Regioni oggetto di intervento mostrano segnali importanti dell’incisività delle azioni di contrasto intraprese e dell’apporto ai primi risultati che il PON Sicurezza ha contribuito a generare. I miglioramenti maggiormente significativi si registrano proprio negli ambiti di intervento che costituiscono l’obiettivo globale del Programma, ovvero la diffusione di migliori condizioni di sicurezza, giustizia e legalità per i cittadini e le imprese, la riqualificazione dei contesti caratterizzati da maggiore pervasività e

rilevanza dei fenomeni criminali e all'incremento della fiducia da parte della cittadinanza e degli operatori economici.

Rispetto al 2007, dopo dieci anni di programmazione – nonostante la stessa sia combaciata, per lunga parte, con il verificarsi della peggiore crisi economica degli ultimi decenni – migliora, complessivamente, lo stato delle regioni meridionali: l'economia è tornata a crescere⁹¹, migliorano i dati sull'occupazione e sulla capacità di incidere delle politiche attive per il lavoro; i territori sono più attrattivi rispetto alla situazione di partenza; il fenomeno del “drop out”, ossia dei giovani che lasciano prematuramente l'istruzione scolastica, si sta progressivamente riducendo, anche se permangono dati superiori alla media europea⁹².

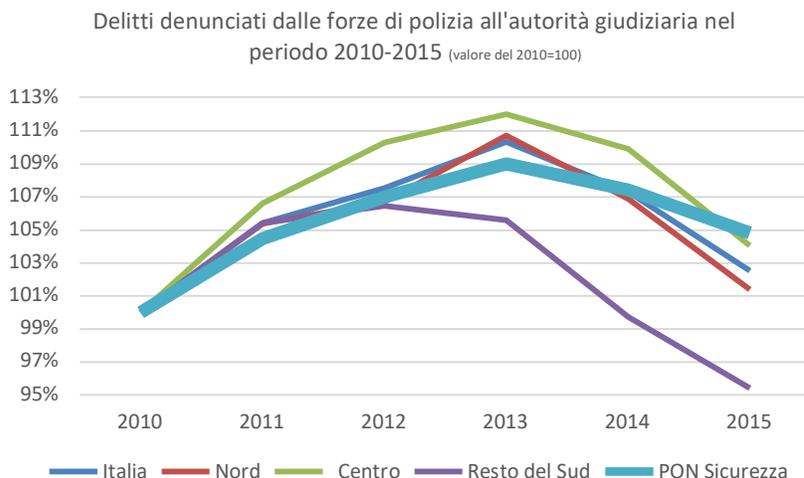
In tale contesto generale, particolarmente evidenti sono i contributi allo sviluppo offerti anche dai progetti finanziati dal PON Sicurezza nei propri ambiti di intervento, che sono registrati dagli **indicatori di Programma**. In particolare, per quanto riguarda la “percezione del rischio di criminalità da parte delle famiglie” e l’“indice di criminalità organizzata” il trend positivo dell'andamento degli indicatori è ben esplicito dai grafici che seguono. Si evidenzia come in entrambi i casi l'obiettivo del PON sia stato raggiunto in anticipo rispetto a quanto previsto al momento della programmazione.



Per quanto riguarda invece l'indicatore “delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria”, sebbene ad una prima lettura dei dati si evidenzia come non si sia raggiunto l'importante incremento numerico delle denunce previsto in sede di programmazione, occorre tuttavia contestualizzare tale fenomeno all'interno del più ampio contesto del sistema paese. Tale analisi di maggiore dettaglio evidenzia che, sebbene inferiore a quanto previsto dal testo del Programma, nel corso degli anni la performance delle Regioni oggetto di intervento da parte del PON Sicurezza sia stata generalmente migliore rispetto al resto d'Italia.

⁹¹ Nel 2015 per la prima volta dopo molti anni il PIL complessivo del Sud (+0,8%) è cresciuto più di quello delle regioni del Centro-Nord (+0,5%), trainato soprattutto dall'ottimo livello di crescita registrato dal comparto agricolo (+7,3%), legato soprattutto alla crescita dell'export (+15,5%) (fonte: Svimez e Ismea, *Rapporto sull'Agricoltura del Mezzogiorno*, dicembre 2016).

⁹² Si segnala in particolar modo l'ottimo risultato registrato nel periodo 2007-2015 da tre delle regioni obiettivo (Campania, Calabria e Puglia) nella riduzione del fenomeno della dispersione scolastica, passato rispettivamente dal 28,7% al 18,8% per la Campania, dal 21,0% al 16,1% per la Calabria e dal 25,0% al 16,7% per la Puglia. Per quanto riguarda Campania e Puglia, nessun'altra Regione italiana ad eccezione della Provincia Autonoma di Bolzano ha registrato nello stesso periodo di tempo un decremento così significativo del fenomeno dell'abbandono scolastico. Meno degni di nota appaiono, invece, i risultati ottenuti dalla Sicilia, che vede sì un decremento della dispersione scolastica dal 25,9% al 24,3%, ma tale diminuzione è in misura inferiore alla media nazionale e non è sufficiente ad evitare alla Regione l'ultimo posto in Italia, con una percentuale di abbandono scolastico oltre due volte quella media a livello europeo (fonte: elaborazione su dati Eurostat db *edat_lfse_16* al 9 gennaio 2017).



In conclusione del presente Rapporto Finale di Esecuzione, in considerazione della svantaggiosa situazione di partenza del contesto territoriale oggetto di intervento e dei numerosi elementi di criticità emersi nel corso dell'attuazione degli interventi, che hanno reso necessario, nel corso degli anni, l'adozione di adeguati provvedimenti e misure correttive da parte delle tre Autorità del Programma, alla luce dei citati importanti risultati conseguiti dagli interventi del PON sia a livello finanziario – con la completa allocazione ed erogazione delle risorse assegnate al Programma e il non essere mai incorsi nel disimpegno automatico delle risorse – che dal punto di vista dei significativi risultati fisici conseguiti, certificati dai numeri registrati dall'avanzamento degli indicatori di Programma, di realizzazione core, di risultato e di realizzazione, al termine della rassegna delle vicende del Programma nel periodo oggetto di analisi, può affermarsi che **la missione del PON Sicurezza per il ciclo di programmazione 2007-2013 può sostanzialmente ritenersi compiuta.**

Allegato 1**Tabella di sintesi dei grandi progetti completati****Allegato I**

Orientamenti sulla chiusura 2007-2013
Tabella di sintesi dei grandi progetti
completati conformemente ai requisiti
che figurano all'allegato XVIII del
regolamento 1828/2006 della
Commissione.

TITOLO PO													
Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo Sviluppo - Obiettivo Convergenza" 2007-2013													
NUMERO CCI PO													
2007IT161PO007													
PRIORITÀ	NUMERO CCI PROGETTO	PROGETTO TITOLO	DATA DELLA DECISIONE DELLA COMMISSIONE	DATA DI COMPLETAMENTO	COSTI D'INVESTIMENTO FINALI COMPLESSIVI	ASSISTENZA DELL'UNIONE	FINANZIAMENTO PUBBLICO NAZIONALE	FINANZIAMENTO PRIVATO NAZIONALE	ALTRE FONTI	PRESTITI BEL/FEI	PRINCIPALI INDICATORI DI REALIZZAZIONE	PRINCIPALI INDICATORI DI RISULTATO	INDICATORI CHIAVE (SE DEL CASO)
II.1	2015IT161PR003	Acquisizione di mezzi mobili per operazioni di ricerca e soccorso in mare dei migranti	26/10/2016	14/03/2014	€ 115.826.831,00	€ 86.870.123,25	€ 28.956.707,75	-	-	-	Unità navali e aeree acquisite e rese operative (n.): 2	Operazioni aeree e navali di ricerca e soccorso in mare dei migranti (ore): 6.000 Migranti ed altri soggetti in pericolo soccorsi nel corso di operazioni in mare (n.): 30.000	-

Allegato 2

Operazioni relative a strumenti di ingegneria finanziaria attuate con fondo di partecipazione (Modello 1 o Modello 2)

Nell'ambito del Programma non è stato previsto l'utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria di cui all'art. 44 del Reg. (CE) 1083/2006. Non è stata pertanto finanziata alcuna operazione connessa a questa tipologia di strumenti.

Allegato 3

Tabella sintetica dei grandi progetti suddivisi in fasi

Alla data del 31 marzo 2017, non si rilevano grandi progetti suddivisi in fasi.

Allegato 4

Tabella sintetica dei progetti suddivisi in fasi (progetti > 5 M€ diversi dai grandi progetti)

Alla data del 31 marzo 2017, non si rilevano progetti suddivisi in fasi (progetti > 5 M€ diversi dai grandi progetti).

Allegato 5

Tabella sintetica dei progetti non funzionanti

Alla data del 31 marzo 2017, non si rilevano progetti non operativi e funzionanti.

Allegato 6

Tabella di sintesi dei progetti sospesi

Alla data del 31 marzo 2017, non si rilevano progetti sospesi.

Allegato A

Progetti significativi

 	Programma Operativo Nazionale “Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza” 2007–2013 (Codice C.C.I.: 2007IT161PO007)
	ASSE 1 <i>Sicurezza per la libertà economica e d’impresa</i>
	Obiettivo specifico 1 <i>Determinare una maggiore sicurezza per la libertà economica e d’impresa</i>
	Obiettivo Operativo 1.1 <i>Rendere il territorio meno aggredibile da fattispecie criminali che rappresentano un grave ostacolo allo sviluppo economico, alla civile convivenza, alla qualità e produttività del lavoro e all’attrattività dei territori</i>

Titolo progetto:	Sicurezza in città
CUP:	D39H12000210001
Fonte di finanziamento:	FESR
Importo:	€ 350.000,00
Ammissione al finanziamento:	II trimestre 2012
Conclusione:	I trimestre 2014
Beneficiario:	Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Il presidio del territorio è un presupposto fondamentale sia per aumentare la percezione di sicurezza da parte di cittadini ed imprese, sia per migliorare il contesto economico e sociale di riferimento. Il fabbisogno di sicurezza rappresenta, d’altra parte, un esplicito fattore di sviluppo.

La lotta alla criminalità (comune ed organizzata) rappresenta un’azione di promozione per lo sviluppo sostenibile ed equilibrato delle attività economiche e sociali.

La proposta progettuale in oggetto risulta essere una coerente risposta alle esigenze di sicurezza e legalità del territorio: essa ha consentito l’attivazione di un sistema di videosorveglianza, costituito da 40 telecamere, nell’area urbana del Comune di Santa Croce Camerina (RG), in particolare nelle aree a rischio criminalità dove insistono scuole, esercizi commerciali, punti di ritrovo della comunità e aree ad alta vocazione turistica.

L’intervento ha così consentito di rafforzare l’approccio integrato alla sicurezza grazie ad innovative tecnologie di controllo del territorio messe a disposizione dalle Forze di Polizia. In tal modo è stato possibile incidere fortemente sulle condizioni di sicurezza del territorio e promuovere una cultura della legalità nei diversi strati della cittadinanza.

Il citato sistema di videosorveglianza ha fornito un contributo essenziale per la ricostruzione della scena del crimine dell’omicidio del piccolo Loris Stival, avvenuto nel 2014: l’analisi delle immagini

registrate dalle telecamere finanziate dal PON “Sicurezza” ha infatti consentito di individuare ed arrestare la madre del bambino in qualità di unica colpevole dell’omicidio.



Programma Operativo Nazionale “Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza” 2007–2013 (Codice C.C.I.: 2007IT161PO007)

ASSE 1 *Sicurezza per la libertà economica e d’impresa*

Obiettivo specifico 1 *Determinare una maggiore sicurezza per la libertà economica e d’impresa*

Obiettivo Operativo 1.2 *Garantire il libero e sicuro utilizzo delle vie di comunicazione (di natura infrastrutturale e telematica)*

Titolo progetto:	Acquisizione di un sistema per il controllo dei mezzi commerciali in transito attraverso il porto di Bari
CUP:	F59G12000250002
Fonte di finanziamento:	FESR
Importo:	€ 1.664.126,58
Ammissione al finanziamento:	III trimestre 2014
Conclusione:	II trimestre 2015
Beneficiario:	Ministero dell'Interno - DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere



Le aree portuali rappresentano spazi da tutelare dalle potenziali azioni ed attività illecite perpetrate dalla criminalità organizzata.

In tale contesto, il progetto in oggetto rappresenta una coerente risposta alle esigenze di sicurezza e legalità, in quanto ha contribuito a rendere più incisive le attività di controllo eseguite nell’area della Frontiera marittima di Bari, mediante l’acquisizione di un apparato in grado di verificare il contenuto dei mezzi commerciali in transito attraverso il porto di Bari.

Il suddetto apparato consiste sostanzialmente in un sistema di scansione mobile non invasivo, attraverso il quale è possibile garantire l’esecuzione di controlli sul traffico in deflusso dall’area di sbarco o dallo spazio portuale. In particolare, il sistema consente di ottenere informazioni visive tridimensionali, ad alta definizione e risulta in grado di distinguere la natura organica o non organica del materiale oggetto del controllo. Le immagini prodotte dal sistema di scansione sono quindi rese disponibili agli operatori di frontiera per le successive operazioni di analisi e valutazione dell’eventuale profilo illecito del trasporto, con un livello di qualità molto elevato.



Programma Operativo Nazionale “Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza” 2007–2013 (Codice C.C.I.: 2007IT161PO007)



ASSE 1 *Sicurezza per la libertà economica e d'impresa*

Obiettivo specifico 1 *Determinare una maggiore sicurezza per la libertà economica e d'impresa*



Obiettivo Operativo 1.2 *Garantire il libero e sicuro utilizzo delle vie di comunicazione (di natura infrastrutturale e telematica)*

Titolo progetto:	Port and coastal survey
CUP:	D13B11000400007
Fonte di finanziamento:	FESR
Importo:	€ 3.617.827,54
Ammissione al finanziamento:	IV trimestre 2011
Conclusione:	IV trimestre 2014
Beneficiario:	Marina Militare Italiana



Le aree portuali e costiere sono un bene da proteggere e tutelare. L'ambiente subacqueo delle aree portuali e costiere è infatti potenzialmente sede di attacchi terroristici o criminali, nei confronti di unità navali, infrastrutture, condotte e cavi sottomarini per il trasporto di gas, petrolio ed energia elettrica o cablaggi di trasporto dati. A queste minacce si aggiungono i rischi per l'ambiente dovuti, ad esempio, alla presenza di discariche abusive di materiali tossici e inquinanti

In tale ottica, la proposta progettuale rappresenta una coerente risposta alle esigenze di sicurezza e legalità avendo consentito la realizzazione di un intervento finalizzato a favorire il controllo ed il monitoraggio subacqueo delle aree portuali e costiere di interesse.

Ciò risulta possibile grazie all'acquisizione di un insieme di sensori ad alta tecnologia per il controllo dei fondali da parte di nuclei operativi impegnati nelle seguenti attività:

- mappatura dei fondali e conservazione in database dei dati raccolti;
- scoperta e identificazione di oggetti estranei all'ambiente marino presenti prevalentemente sui fondali;
- rimozione o neutralizzazione di oggetti estranei all'ambiente marino, pericolosi per la navigazione e per l'ambiente.

Lo svolgimento delle suddette attività avviene mediante una dotazione tecnologica così composta:

- un veicolo subacqueo per bassi fondali non pilotato, equipaggiato di sensori di navigazione, side scan scanner e sensori per idrocarburi e radioattività;
- un gommone non pilotato con side scan sonar;

- un veicolo subacqueo filoguidato in grado di inviare immagini ottiche ad alta definizione alla stazione di controllo, in virtù di una localizzazione tramite sensori acustici;
- un sistema containerizzato di comando e controllo dotato di radar di superficie.

I sistemi appena citati garantiscono anche l'integrazione con più ampi dispositivi di sorveglianza e protezione delle aree portuali e costiere e sono stati resi funzionali nelle aree dei porti di Bari, Napoli, Gioia Tauro, Messina, Palermo, Catania, Taranto, Augusta e Brindisi.



Programma Operativo Nazionale “Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza” 2007–2013 (Codice C.C.I.: 2007IT161PO007)

ASSE 1 *Sicurezza per la libertà economica e d'impresa*

Obiettivo specifico 1 *Determinare una maggiore sicurezza per la libertà economica e d'impresa*

Obiettivo Operativo 1.3 *Tutelare il contesto ambientale*

Titolo progetto:	Le torri fortificate vedette della legalità
CUP:	J53B08000100007
Fonte di finanziamento:	FESR
Importo:	€ 962.793,19
Ammissione al finanziamento:	I trimestre 2010
Conclusione:	IV trimestre 2015
Beneficiario:	Consorzio di Gestione "Area Marina Protetta" - Porto Cesareo (LE)



Il progetto rappresenta una coerente risposta alle esigenze di sicurezza e legalità del territorio avendo consentito la custodia di un patrimonio ambientale esclusivo, l'incremento della sicurezza di coloro che vivono il territorio, nonché uno sviluppo socio-eco-compatibile dell'area di riferimento. Ciò è avvenuto attraverso la realizzazione di un sistema di videosorveglianza intelligente ed automatizzato, ad altissima tecnologia, in aree di elevato pregio ambientale, quali:

- l'Area Marina Protetta Porto Cesareo;
- la Riserva Naturale Orientata Regionale “Palude del Conte Duna Costiera- Porto Cesareo”;
- il Parco Naturale Regionale di Porto Selvaggio e Palude del Capitano.

Considerato l'elevato valore delle predette aree e l'elevato grado di antropizzazione delle stesse, il progetto, mediante l'installazione di 12 telecamere, 2 radar, una consolle di controllo e attrezzature per il monitoraggio dei fondali marini, ha consentito di migliorare la qualità ambientale e sociale del territorio, favorendo la rilevazione e la documentazione di intrusioni ed infrazioni nelle zone interdette della riserva. Inoltre, l'intervento ha favorito anche l'attivazione di attività di monitoraggio

costante e capillare del territorio lungo la fascia costiera, garantendo la possibilità di un pronto ed efficace intervento, in caso di necessità. La suddetta attività di monitoraggio “terrestre” viene completata mediante attività di controllo degli spazi marini attraverso tecnologie ed attrezzature specifiche e complesse per il monitoraggio dei fondali (sonar, telecamere ed attrezzature subacquee), in grado di assicurare elevate capacità, efficienza e continuità di controllo.

Il progetto ha consentito di raggiungere i seguenti obiettivi:

- restituire alle Torri l’antico ruolo di difesa del territorio dai continui attacchi all’ecosistema ambientale, mediante l’installazione di tecnologie ed attrezzature destinate a garantire il monitoraggio costante e capillare di un’area protetta, ad elevato pregio ambientale, e a fungere da deterrente e strumento utile alle indagini delle forze dell’ordine, anche a distanza.
- ridurre il livello di danni ambientali di origine colposa e dolosa e degli illeciti collegati all’eccessiva antropizzazione dell’area (edificazione abusiva, uso improprio di spazi demaniali, pesca illegale, incendi, ecc..) anche attraverso significative attività di comunicazione ed informazione alla popolazione locale e agli utenti;
- incrementare la tempestività delle azioni condotte dalle Forze dell’Ordine, in particolare nelle aree interdette, convertendo le attività di controllo random in interventi mirati, conseguenti alla rilevazione dei reati e all’individuazione delle caratteristiche specifiche degli stessi, grazie all’uso di un sistema di videosorveglianza intelligente. Il progetto ha consentito di migliorare anche efficacia ed efficienza degli interventi, data la possibilità di scegliere le misure di azione più adatte allo specifico reato da contrastare.



Programma Operativo Nazionale “Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza” 2007–2013 (Codice C.C.I.: 2007IT161PO007)

ASSE 1 *Sicurezza per la libertà economica e d’impresa*

Obiettivo specifico 1 *Determinare una maggiore sicurezza per la libertà economica e d’impresa*

Obiettivo Operativo 1.5 *Realizzare una formazione integrata tra operatori di sicurezza - a tutti i livelli - e altri soggetti che comunque operino nell’ambito della sicurezza*

Titolo progetto:	Scuola Internazionale di alta formazione per il contrasto al crimine organizzato (FESR e FSE)
CUP:	D29E11002240001
Fonte di finanziamento:	FESR e FSE
Importo:	€ 15.336.361,68
Ammissione al finanziamento:	II trimestre 2011
Conclusione:	IV trimestre 2015
Beneficiario:	Ministero dell'Interno - DPS - Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione



Le organizzazioni criminali costituiscono delle vere e proprie holding che agiscono a livello internazionale sul mercato globalizzato, soffocando anche il tessuto produttivo “sano” attraverso la sempre più presente compenetrazione nell’economia legale.

I territori delle Regioni dell’Obiettivo Convergenza rappresentano luoghi di sperimentazione di attività illecite che nascono nel nuovo contesto globalizzato.

In questa ottica, è stato elaborato ed attuato un progetto volto alla realizzazione di una struttura in grado di progettare ed eseguire percorsi formativi su obiettivi strategici (e molto sentiti, sia a livello europeo, sia globale) al fine di contrastare il crimine organizzato, colpendone la redditività.

A tal fine, è stato creato, sul territorio di Caserta, un istituto internazionale di formazione per le investigazioni e le attività giudiziarie finalizzate al sequestro e alla confisca di beni alla criminalità organizzata, con particolare riferimento agli strumenti di aggressione e recupero di patrimoni illecitamente accumulati, rispetto ai quali l’istituto rappresenta un polo di eccellenza a livello internazionale.

I percorsi formativi, attivati sia attraverso lezioni frontali, sia attraverso attività di laboratorio, consentono di raggiungere sostanzialmente i seguenti obiettivi:

- trasferimento di procedure e tecniche di indagine omogenee su scala (almeno) europea;
- sviluppo di capacità di analisi applicate al campo delle attività investigative;
- potenziamento e massimizzazione dell’utilizzo degli strumenti di cooperazione internazionale di polizia;
- individuazione e studio di proposte legislative che possano trovare applicazione nell’ambito degli ordinamenti giuridici di tutti i Paesi;
- studio e approfondimento di strategie e best practices.



Programma Operativo Nazionale “Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza” 2007–2013 (Codice C.C.I.: 2007IT161PO007)

ASSE 2 Diffusione della legalità

Obiettivo specifico 2 Diffondere migliori condizioni di legalità e giustizia a cittadini e imprese anche mediante il miglioramento della gestione dell’impatto migratorio

Obiettivo Operativo 2.1 Realizzare iniziative in materia di impatto migratorio

Titolo progetto:	“INSIEME” Centro Polifunzionale per l’inserimento sociale e lavorativo degli immigrati regolari sito in Linguaglossa (CT) nella Frazione Catena.
CUP:	F32F10000060006
Fonte di finanziamento:	FESR
Importo:	€ 452.500,00
Ammissione al finanziamento:	IV trimestre 2010
Conclusione:	I trimestre 2013
Beneficiario:	Comune di Linguaglossa (CT)



Il progetto ha riguardato la ristrutturazione di un immobile di proprietà comunale, sito nella Frazione Catena di Linguaglossa (CT), destinato all'inserimento sociale e lavorativo degli immigrati regolari, al fine di garantire la loro integrazione nella realtà locale ed evitare, così, fenomeni di marginalizzazione e ghettizzazione.

Attraverso la ristrutturazione del fabbricato, la redistribuzione e funzionalizzazione degli spazi, sono stati ottimizzati cinque vani per lo svolgimento delle attività proprie della destinazione d'uso:

- uffici per l'integrazione e inclusione socio-lavorativa e front-office;
- laboratori per la formazione linguistica e professionale e sportelli di orientamento;
- una sala multimediale e access point;
- una sala lettura dedicata anche alla socializzazione e al tempo libero;
- una biblioteca multilingue.

Il progetto ha permesso di attivare virtuosi percorsi di integrazione attraverso numerose attività, tra le quali:

- alfabetizzazione;
- educazione alla legalità e alla cittadinanza;
- percorsi di orientamento al lavoro;
- servizi del territorio e di orientamento professionale;
- misure di mediazione culturale, attività ricreative e culturali.

Ha inoltre favorito:

- la creazione di una società aperta, capace di riconoscere, rispettare e valorizzare le differenze, all'interno della quale si sono generate le condizioni per una sicurezza reale e diffusa ed è stata promossa e consolidata una cultura dell'accoglienza, creando condizioni di pari opportunità, partecipazione e condivisione;
- la creazione di un sistema territoriale integrato in cui tutti gli stakeholder (pubblici e privati) sono coinvolti in azioni di prevenzione sociale territoriale e contribuiscono fattivamente a potenziare la coesione territoriale, al fine di evitare che il fenomeno migratorio venga confinato in ambiti di devianza e sicurezza;
- il coinvolgimento della rete di organizzazioni territoriali e delle amministrazioni comunali limitrofe al Comune di Linguaglossa nei percorsi di integrazione, sensibilizzandoli alla tematica dell'immigrazione.



Programma Operativo Nazionale “Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza” 2007–2013 (Codice C.C.I.: 2007IT161PO007)

ASSE 2 Diffusione della legalità

Obiettivo specifico 2 Diffondere migliori condizioni di legalità e giustizia a cittadini e imprese anche mediante il miglioramento della gestione dell’impatto migratorio

Obiettivo Operativo 2.1 Realizzare iniziative in materia di impatto migratorio

Titolo progetto:	Acquisizione mezzi mobili per operazione di ricerca e soccorso in mare dei migranti
CUP:	D59E10001510001
Fonte di finanziamento:	FESR
Importo:	€ 115.826.831,00
Ammissione al finanziamento:	III trimestre 2016
Conclusione:	III trimestre 2016
Beneficiario:	Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera



Nel corso degli ultimi anni, si è assistito ad un significativo incremento del fenomeno migratorio, il quale, da fenomeno emergenziale, si è trasformato in fenomeno dai caratteri strutturali e per il quale è stato richiesto ai Paesi membri dell’Unione Europea uno sforzo significativo per mettere in atto le azioni necessarie ad affrontare, in maniera efficace ed efficiente, flussi migratori sempre più numerosi e frequenti.

Il Grande Progetto in oggetto ha offerto un contributo significativo alla gestione dei flussi migratori, attraverso l’acquisizione di due unità navali (di tipo Offshore Patrol Vessel) mediante le quali è assicurata prontezza operativa nella gestione delle attività di ricerca e soccorso di vite umane in mare. In particolare, tali unità sono utilizzate con funzioni di navi di supporto multiruolo, svolgendo, tra l’altro, le seguenti funzioni:

- attività di vigilanza e controllo prolungati dei flussi migratori;
- controllo dell’immigrazione, anche attraverso azioni coordinate e congiunte con mezzi aerei a medio raggio, finanziati anche essi a valere sulle risorse del PON “Sicurezza”;
- azioni di ricerca e salvataggio, anche a grandi distanze dalla costa;
- azioni di ricerca e salvataggio veloci, mediante l’ausilio di mezzi veloci imbarcati (gommoni a chiglia rigida);
- azioni di soccorso e assistenza, negli spazi interni dedicati ai naufraghi;
- supporto alle operazioni di ricerca subacquea dei sommozzatori;
- coordinamento e comando di operazioni complesse di salvataggio e soccorso.

Il progetto ha pertanto consentito al PON “Sicurezza” di aggiungere agli ordinari interventi di accoglienza ed integrazione dei migranti anche attività straordinarie di ricerca e primo soccorso in mare.



Programma Operativo Nazionale “Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza” 2007–2013 (Codice C.C.I.: 2007IT161PO007)

ASSE 2 *Diffusione della legalità*

Obiettivo specifico 2 *Diffondere migliori condizioni di legalità e giustizia a cittadini e imprese anche mediante il miglioramento della gestione dell’impatto migratorio*

Obiettivo Operativo 2.4 *Contrastare il racket delle estorsioni e dell’usura*

Titolo progetto:	Rete di consumo critico “pago chi non paga”
CUP:	F89E12000320006
Fonte di finanziamento:	FESR
Importo:	€ 1.603.391,44
Ammissione al finanziamento:	I trimestre 2012
Conclusione:	III trimestre 2015
Beneficiario:	Ministero dell’Interno - Commissario straordinario del Governo per le iniziative antiracket e antiusura



La proposta progettuale rappresenta una coerente risposta alle esigenze di sicurezza e legalità connesse alla prevenzione dei fenomeni del racket e dell’usura, nonché alla protezione delle vittime degli stessi, attraverso lo sviluppo, di una serie di azioni volte a colpire la pratica del “pizzo”, strumento con il quale la criminalità organizzata realizza il controllo diffuso del territorio ed impone la propria egemonia economica.

Al fine di combattere tali fenomeni, è stata messa a punto una strategia, rivolta in primo luogo ai consumatori, denominata “Consumo Critico” e volta a diffondere la cultura di un consumo da rivolgere verso quelle imprese “*pizzo free*” non sottomesse, per scelta, alla criminalità organizzata. In particolare, il progetto ha favorito l’attuazione di una tale strategia, sviluppando su scala nazionale una serie di azioni, tra le quali:

- estensione del circuito del Consumo Critico anche nei confronti dei liberi professionisti;
- comunicazione e diffusione della strategia del Consumo Critico;
- definizione di modalità di utilizzo della strategia da parte di Enti Pubblici;
- realizzazione di gruppi attivi di consumatori e professionisti, in affiancamento alle associazioni anti-racket;
- estensione delle iniziative inerenti la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti delle imprese “*pizzo free*” e dei servizi delle aziende del settore ricettivo e turistico;

- realizzazione di eventi e partecipazione in manifestazioni e/o fiere di settore.

Il progetto ha consentito, inoltre, di costruire non solo una rete di imprese impegnate ad operare sul mercato nel pieno rispetto delle regole, ma anche una rete di professionisti impegnati a rifiutare ogni forma di pressione volta ad asservire la propria professionalità agli interessi della criminalità organizzata.



Programma Operativo Nazionale “Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza” 2007–2013 (Codice C.C.I.: 2007IT161PO007)

ASSE 2 Diffusione della legalità

Obiettivo specifico 2 Diffondere migliori condizioni di legalità e giustizia a cittadini e imprese anche mediante il miglioramento della gestione dell’impatto migratorio

Obiettivo Operativo 2.5 Migliorare la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata

Titolo progetto:	Masseria didattica Canali
CUP:	J83B10001000001
Fonte di finanziamento:	FESR
Importo:	€ 1.383.571,03
Ammissione al finanziamento:	III trimestre 2011
Conclusione:	I trimestre 2015
Beneficiario:	Comune di Mesagne (BR)



La criminalità organizzata ha nel controllo del territorio il suo punto di forza più importante. Questo evidentemente altera i rapporti tra istituzioni e cittadini, impedendo alla collettività di perseguire un adeguato sviluppo sociale, civico ed economico. Pertanto, si può affermare che il riutilizzo sociale di beni confiscati alla criminalità organizzata abbia un valore simbolico, educativo e culturale elevatissimo.

Il progetto ha riguardato la riqualificazione e l’adattamento funzionale della masseria Canali, fabbricato rurale confiscato, dall’elevato valore storico, ma in stato di sensibile degrado. Pertanto, la proposta progettuale ha inteso trasformare il bene in una concreta risorsa di sviluppo economico ed occupazionale, nonché di riscatto sociale per soggetti svantaggiati che hanno strutturato la propria fragilità sociale attraverso comportamenti criminosi, o subendo comportamenti criminosi, come nel caso delle donne vittime di tratta.

Il progetto ha infatti consentito la creazione di una masseria didattico - agricola, consistente in un vero e proprio centro di educazione alimentare e agro-ambientale, ove risulta possibile seguire visite guidate alle coltivazioni e alle attrezzature dell’azienda, oltre che ad assistere allo svolgimento di attività agricole e di trasformazione dei prodotti.

Il progetto ha inoltre favorito:

- l’inserimento, nel circuito produttivo, di soggetti svantaggiati impegnati a vario titolo nelle attività svolte;
- la restituzione alla cittadinanza di un bene immobile dall’elevato valore simbolico, che ha permesso di incrementare la consapevolezza dell’importanza economica e sociale dell’agricoltura attraverso attività rivolte ai giovani;
- il recupero del valore culturale ed ambientale del territorio in oggetto.



Programma Operativo Nazionale “Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza” 2007–2013 (Codice C.C.I.: 2007IT161PO007)

ASSE 2 Diffusione della legalità

Obiettivo specifico 2 Diffondere migliori condizioni di legalità e giustizia a cittadini e imprese anche mediante il miglioramento della gestione dell’impatto migratorio

Obiettivo Operativo 2.6 Contenere gli effetti delle manifestazioni di devianza

Titolo progetto:	Lavori di adeguamento della struttura della ex scuola Grazia Deledda per destinarla a centro di accoglienza ed integrazione dei rom romeni
CUP:	B63G13000010006
Fonte di finanziamento:	FESR
Importo:	€ 1.070.000,00
Ammissione al finanziamento:	I trimestre 2013
Conclusione:	I trimestre 2017
Beneficiario:	Comune di Napoli (NA)



Nel corso degli ultimi anni, si è assistito ad un significativo incremento del fenomeno migratorio. Il territorio di Napoli risulta particolarmente interessato da fenomeni migratori sia di natura stanziale, sia transitoria. Nello specifico, risulta costante sul territorio la presenza di popolazioni Rom, proveniente in particolare dalla Romania. Al fine di colmare il netto divario esistente tra i Rom e la popolazione locale, in termini di accoglienza, inclusione sociale e cittadinanza, mediante la proposta progettuale in oggetto è stato riqualificato un immobile, l’ex scuola “Grazia Deledda”, da destinare alla realizzazione di un centro di accoglienza e ricovero temporaneo delle famiglie Rom rumene. Al fine di restituire la dignità dell’abitare a famiglie caratterizzate da condizioni di vita disperate e disumane, all’interno dell’immobile sono pertanto realizzati servizi di diversa natura:

- servizi di accoglienza;
- attività sociali e ludico-ricreative volte a favorire l’inclusione sociale;
- servizi per l’inserimento scolastico dei minori;

- servizi di accompagnamento a percorsi sanitari e di vaccinazione;
- servizi di accompagnamento genitoriale.

In tal modo, il progetto ha consentito non solo il miglioramento dell'integrazione sociale dei Rom nel contesto urbano, ma anche la diminuzione del fenomeno dell'accattonaggio e, quindi, dello sfruttamento dei minori Rom.

Si segnala, inoltre, che per la realizzazione dell'intervento è risultato fondamentale il contributo fornito dal terzo settore e dalle realtà sociali del territorio.



Programma Operativo Nazionale “Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza” 2007–2013 (Codice C.C.I.: 2007IT161PO007)

ASSE 2 Diffusione della legalità

Obiettivo specifico 2 Diffondere migliori condizioni di legalità e giustizia a cittadini e imprese anche mediante il miglioramento della gestione dell'impatto migratorio

Obiettivo Operativo 2.8 Diffondere la cultura della legalità

Titolo progetto:	Musica è educazione alla legalità - Centro di accoglienza giovanile
CUP:	H78G09000060006
Fonte di finanziamento:	FESR
Importo:	€ 1.900.000,00
Ammissione al finanziamento:	I trimestre 2009
Conclusione:	II trimestre 2016
Beneficiario:	Comune di Delianuova (RC)



Il progetto rappresenta una coerente risposta alle esigenze di sicurezza e legalità del territorio, caratterizzato dalla presenza di una forte e pervasiva criminalità organizzata. Esso ha consentito la realizzazione di un centro di aggregazione che ha contribuito ad offrire occasioni di sviluppo culturale e di socializzazione a n. 85 giovani e adolescenti del luogo.

La realizzazione del centro è avvenuta mediante il recupero di un bene pubblico di proprietà del Comune di Delianuova (RC), il cui ripristino ha contribuito ad accrescere il senso di sicurezza percepita dalla popolazione e a restituire credibilità all'Amministrazione Pubblica e alla sua capacità di rispondere alle esigenze della collettività

Al suo interno, sono stati attivati una Scuola di Musica, percorsi di legalità, di informazione e formazione alla legalità, che hanno contribuito a valorizzare la laboriosità e la creatività dei giovani, accompagnandoli in un percorso di crescita verso la legalità, la responsabilità e una cittadinanza attiva.

Quanto riportato è stato reso possibile anche dalle attività di collaborazione instaurate tra le istituzioni locali e le associazioni attive in materia di sicurezza e legalità. Infatti, la gestione del centro e della

scuola è stata affidata all'Associazione Culturale "Nicola Spadaro", attivamente e proficuamente impegnata nella diffusione della cultura delle regole e della legalità attraverso lo studio e l'uso della musica.



Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza" 2007–2013 (Codice C.C.I.: 2007IT161PO007)

ASSE 2 *Diffusione della legalità*

Obiettivo specifico 2 *Diffondere migliori condizioni di legalità e giustizia a cittadini e imprese anche mediante il miglioramento della gestione dell'impatto migratorio*

Obiettivo Operativo 2.8 *Diffondere la cultura della legalità*

Titolo progetto:	Civitas Felix - Recupero di due edifici comunali per la realizzazione di un Centro di Aggregazione Giovanile per la cultura della legalità a servizio di tutto il territorio dell'Alta Irpinia
CUP:	G73E11000070007
Fonte di finanziamento:	FESR
Importo:	€ 1.460.047,66
Ammissione al finanziamento:	II trimestre 2011
Conclusione:	I trimestre 2017
Beneficiario:	Comune di Nusco (AV)



Il progetto rappresenta una coerente risposta alle esigenze di sicurezza, legalità e sviluppo del territorio, caratterizzato non solo dalla presenza di criminalità organizzata, ma anche da problematiche connesse alla mancanza di infrastrutture e servizi attraverso cui garantire momenti di sviluppo e socializzazione ai giovani del territorio.

La proposta progettuale ha previsto la riqualificazione e ristrutturazione di due strutture di proprietà del Comune di Nusco (AV) per la realizzazione di un centro di aggregazione giovanile.

In particolare, il primo immobile è stato adibito alla realizzazione di una struttura polifunzionale all'interno della quale sono stati attivati:

- incontri culturali e di dibattito;
- spettacoli musicali e teatrali, nonché proiezioni cinematografiche;
- un laboratorio di teatro per l'allestimento di spettacoli teatrali da rappresentare nella struttura polifunzionale;
- un laboratorio musicale dotato di opportune strumentazioni per consentire la preparazione di spettacoli da allestire nella struttura polifunzionale.

Il secondo immobile, invece, è stato destinato all'attivazione di:

- un laboratorio per la diffusione della legalità tra i giovani, mediante incontri con autorità e personaggi del mondo politico, culturale ed economico;
- un laboratorio multimediale e telematico in cui consentire ai giovani di studiare, approfondire ed accrescere il proprio bagaglio culturale e di conoscenze;
- un laboratorio per favorire l'incontro tra associazioni e scolaresche su tematiche rilevanti connesse al territorio, quali la bio-diversità, la raccolta differenziata, ecc...;
- laboratori per attività pratiche e manuali finalizzate alla realizzazione di attività artigianali e di ripresa di antiche tradizioni e mestieri;
- una sala per esposizioni e mostre in cui esporre i lavori artistici e di artigianato eseguiti dai giovani.

La realizzazione del centro ha richiesto il coinvolgimento di un ampio Partenariato istituzionale, scolastico e socio-economico, con interlocutori qualificati e con esperienza.

Allegato B

Progetti a cavallo con programmazione 2000-2006 completati sulla programmazione 2007-2013

All'interno del PON Sicurezza non sono stati inseriti progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006 da completare sulla programmazione 2007-2013.